

**NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI  
PROGRAMMAZIONE 2022-2024  
Volume I: Sezione strategica (Ses)**

## INDICE

<b>VOLUME I: LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)</b>		
	<b>PREMESSA</b>	3
<b>PARTE I</b>	<b>LO SCENARIO</b>	5
1.1	Gli organi della città metropolitana e la governance	6
1.2	Tendenze demografiche, economiche e sociali	8
1.3	La programmazione strategica	60
1.4	Il quadro della finanza pubblica	66
1.5	Le società	70
<b>PARTE II</b>	<b>L'ORGANIZZAZIONE</b>	148
2.1	La macrostruttura e il personale	149
2.2	Il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)	153
<b>PARTE III</b>	<b>GLI OBIETTIVI STRATEGICI</b>	155
3.1	Gli indirizzi strategici sullo stato di salute dell'ente	156
3.2	Gli obiettivi generali	158
<b>PARTE IV</b>	<b>QUADRO ECONOMICO – FINANZIARIO</b>	225
4.1	Il quadro dei documenti di programmazione	226
4.2	La previsione di entrate e spese correnti	227
4.3	La previsione di entrate e spese in conto capitale	232
4.4	Gli immobili	244
<b>LA SEZIONE STRATEGICA ALLEGATO</b>		
<b>PARTE V</b>	<b>AGENDA 2.0 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE – SCHEMA DI INTEGRAZIONE CON IL DUP</b>	246
<b>VOLUME II LA SEZIONE OPERATIVA (Seo)</b>		
<b>PARTE VI</b>	<b>PROGRAMMAZIONE IN MATERIA DI LAVORI PUBBLICI, PERSONALE E PATRIMONIO</b>	3
6.1	La programmazione del fabbisogno di personale	4
6.2	Il piano alienazioni	11
6.3	Il programma dei lavori pubblici	15
6.4	Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi	31
6.6	Piano triennale di razionalizzazione delle spese di funzionamento	38

## PREMESSA

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP) è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUP costituisce il presupposto indispensabile per l'approvazione del Bilancio di previsione.

Secondo il Regolamento di contabilità armonizzata della Città metropolitana di Bologna (approvato con atto del consiglio metropolitano n. 54 del 12/12/2018), il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

- ❖ La SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.
- ❖ La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente. La SeO contiene la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, del fabbisogno di personale, delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio, delle opere pubbliche e del programma biennale degli acquisti di beni e servizi.

Il processo di programmazione del DUP prevede che, entro il 31 luglio venga approvato lo schema del DUP mentre entro il 15 novembre deve essere approvato lo schema della nota di aggiornamento.

Lo schema del DUP, viene approvato con atto del Sindaco metropolitano e presentato all'Organo consiliare.

Lo schema della nota di aggiornamento viene predisposto secondo i principi previsti dall'allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011 e si configura come lo schema del DUP definitivo. La nota di aggiornamento al DUP viene presentata in Consiglio da parte del Sindaco e approvata con le medesime modalità previste dal vigente regolamento per l'approvazione del bilancio.

## SCHEMA DI RIFERIMENTO DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DUP

Lo schema di riferimento del Documento unico di programmazione della Città metropolitana di Bologna, ha come primo obiettivo, *quello di evidenziare, anche ai non addetti ai lavori, la parte strategica*, distinguendo le parti che guardano al futuro (previsioni) da quelle che guardano al passato (dati): le prime sono inserite in testa all'indice, le seconde rappresentano degli allegati informativi. Il secondo obiettivo è rappresentato dalla costruzione di un DUP "leggero" che privilegia *la sintesi e la schematizzazione*; a questo fine il documento rimanda, con link di collegamento, per i principali dati di riferimento, alle pagine web dedicate, rispettando sia il principio di "non duplicazione dei dati", sia rendendo disponibili degli strumenti più potenti e con una maggiore disponibilità di informazioni.

### SCHEMA DI RIFERIMENTO DEL DUP



In questo modello lo schema di DUP presentato entro il 31 luglio ha l'obiettivo di individuare le *variabili chiave* per la costruzione dello scenario iniziando a delineare il quadro della finanza pubblica e i principali indirizzi per definire il quadro delle risorse finanziarie e di personale e il quadro degli Obiettivi generali e degli Indirizzi strategici trasversali.

# LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

## PARTE I LO SCENARIO

*La costruzione dello scenario costituisce il punto fondamentale del Documento unico di programmazione, in quanto sono rappresentati, in forma sintetica, i principali indirizzi relativi alla fase della programmazione strategica.*

*Il punto di partenza è la descrizione del Quadro istituzionale, della Governance metropolitana) e del Quadro tendenziale della finanza pubblica.*

*Quindi viene costruito lo scenario in relazione a tre ambiti: le Risorse (Entrate e spese correnti, Investimenti), l'Organizzazione, la Programmazione e controllo.*

*Per ciascun ambito sono definite delle variabili "chiave" e per ciascuna di essa viene definito un "indirizzo" che servirà da guida sia per la programmazione strategica sia per la programmazione operativa.*

## CAP 1.1 GLI ORGANI DELLA CITTÀ METROPOLITANA E LA GOVERNANCE

### GLI ORGANI DELLA CITTÀ METROPOLITANA

<b>Sindaco metropolitano</b>	<p>Lunedì 11 ottobre 2021, Matteo Lepore è stato proclamato Sindaco di Bologna, contestualmente – come previsto dalla legge – Lepore diventa anche sindaco della Città metropolitana.</p> <p>Il Sindaco metropolitano rappresenta l'ente, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti: esercita le funzioni attribuite dallo statuto.</p>
<b>Il Consiglio metropolitano</b>	<p>Entro 60 giorni dalla proclamazione del Sindaco metropolitano si svolgono le elezioni del nuovo Consiglio metropolitano, si tratta di elezioni di secondo grado nelle quali saranno chiamati al voto Sindaci e Consiglieri comunali dei 55 comuni della città metropolitana.</p> <p>Le elezioni del nuovo Consiglio metropolitano sono previste alla data del 28 novembre 2021.</p> <p>Il Consiglio metropolitano è composto dai Sindaci e dai Consiglieri dei Comuni dell'area metropolitana, eletti, con sistema elettorale di secondo grado, sulla base di liste composte dagli stessi amministratori comunali. Il Consiglio metropolitano è l'organo di indirizzo e controllo, propone alla conferenza lo statuto e le sue modifiche, approva regolamenti, piani e programmi; approva e adotta ogni altro atto ad esso sottoposto dal Sindaco metropolitano; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto all'art. 27.</p>
<b>Consiglieri delegati</b>	<p>In base all'art. 34 dello Statuto, il Sindaco metropolitano nomina un ViceSindaco metropolitano tra i Consiglieri metropolitani stabilendo le funzioni a lui delegate; assegna inoltre funzioni di propria competenza ad altri Consiglieri metropolitani definendone l'ambito per materia, per territorio o per singoli progetti e/o questioni. Ne dà immediata comunicazione al Consiglio metropolitano.</p>
<b>Conferenza metropolitana</b>	<p>La Conferenza metropolitana è l'organo collegiale composto da tutti i Sindaci dei Comuni compresi nella Città metropolitana, con poteri propositivi, consultivi nonché deliberativi in relazione alla approvazione dello Statuto e delle modifiche statutarie, ai sensi dell'art. 32 dello Statuto. Tale articolo prevede, inoltre, che sia operativo un Ufficio di Presidenza composto dal Sindaco metropolitano e dai Presidenti delle Unioni del territorio bolognese, con il compito di raccordare con le Unioni di Comuni le politiche e le azioni della Città metropolitana, nonché di istruire i lavori della Conferenza metropolitana. Inoltre il Regolamento sul funzionamento della Conferenza metropolitana e dell'Ufficio di Presidenza all'articolo 14 prevede un tavolo tecnico di coordinamento dei vertici amministrativi delle Unioni di comuni e della Città metropolitana con funzioni istruttorie e referenti.</p>

## LA GOVERNANCE DELLA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

*La Città metropolitana di Bologna è una federazione di Unioni di comuni e di Comuni, che, contestualmente alla rete di relazioni e alla condivisione delle decisioni, eroga servizi e produce progetti ed infrastrutture in modo collaborativo e condiviso.*

Con la nascita e lo sviluppo del nuovo Ente "Città metropolitana", si sviluppa una "**nuova governance**", per questo scopo con lo Statuto, la Città metropolitana di Bologna si è dotata di Organi e strumenti ad hoc:

### ORGANI DELLA GOVERNANCE

- **Conferenza metropolitana** organo collegiale composto da tutti i Sindaci dei Comuni compresi nella Città metropolitana, con poteri propositivi, consultivi nonché deliberativi.
- **Ufficio di Presidenza** organismo a supporto dei lavori della Conferenza metropolitana e sede di concertazione con le Unioni di Comuni delle politiche pubbliche e delle scelte strategiche di interesse metropolitano .E' composto dal Sindaco metropolitano e dai Presidenti delle Unioni, svolge le funzioni di Cabina di regia in cui si concerta la visione di sviluppo del territorio ed orienta l'utilizzo dell'insieme dei fondi strutturali verso azioni selezionate e coerenti. E' sede del Comitato di indirizzo sulla Destinazione turistica metropolitana e sede di coordinamento e indirizzo delle politiche territoriali per la predisposizione del PTM. E', infine, sede di pianificazione strategica metropolitana
- **Tavolo tecnico di coordinamento** amministrativo composto dai vertici amministrativi, cioè segretari/direttori generali e funzionari delle Unioni, la cui finalità è l'omogeneizzazione delle regole, delle prassi e dei comportamenti amministrativi dell'area metropolitana
- **Altri organi in materia della Governance socio-sanitaria**

### STRUMENTI

- **Intesa generale quadro Regione – Città metropolitana:** prevede il riconoscimento del "ruolo" strategico del nuovo ente e la sua valorizzazione, ad essa sono seguiti n. 3 accordi attuativi.
- **Convenzione quadro per le collaborazioni istituzionali con le Unioni di Comuni e i comuni non associati:** prevede forme di organizzazione in comune delle funzioni metropolitane e comunali, eventualmente differenziate per aree territoriali, secondo principi di semplificazione, economicità ed efficienza.
- Sono vigenti **n. 19 accordi attuativi** la cui efficacia è monitorata annualmente.
- Sono stati **attivati 62 Tavoli di coordinamento** delle politiche metropolitane monitorati in termini di composizione e obiettivi.

## CAP 1.2 TENDENZE DEMOGRAFICHE, ECONOMICHE E SOCIALI

### IL TERRITORIO

Il 47% dei comuni della Città metropolitana di Bologna conta dai 5.000 e ai 15.000 abitanti. Si tratta pertanto di comuni di medio-piccole dimensioni, soprattutto se si considera che un altro 27% ha meno di 5.000 abitanti.

La superficie territoriale si ripartisce in modo relativamente equilibrato tra gruppi di comuni demograficamente piccoli, medio-piccoli e medi. Relativamente esigua è invece la superficie territoriale su cui insistono i comuni oltre i 50.000 - in sostanza il comune di Imola ed il capoluogo.

#### Indicatori per dimensione demografica dei comuni, 2020

	Numero di comuni		Popolazione		Superficie		Densità (ab./kmq)
	N.	%	N.	%	N.	%	N.
0-5.000 ab.	15	27,3	49.164	4,8	828,4	22,4	59,4
5-15.000 ab.	26	47,3	235.038	23,1	1406,3	38,0	167,1
15-50.000 ab.	12	21,8	270.482	26,5	1121,7	30,3	241,1
50-250.000 ab.	1	1,8	70.392	6,9	205,0	5,5	343,3
Capoluogo	1	1,8	394.463	38,7	140,9	3,8	2800,5
Totale	55	100,0	1.019.539	100	3702,2	100	275,4

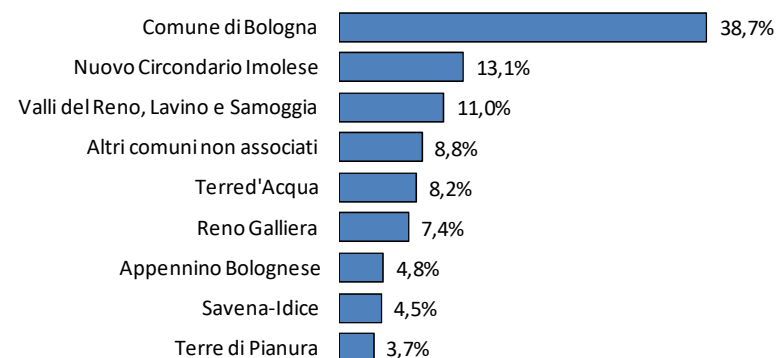
Fonte: Istat

Circa il 40% della popolazione risiede nel capoluogo. Si tratta di una posizione intermedia rispetto alle altre metropoli più accentrate, come ad esempio Genova (69%) e quelle più diffuse o policentriche come Bari, in cui solo il 26% della popolazione risiede nel capoluogo. Nei comuni più piccoli, fino a 5.000 abitanti, risiede meno del 5% della popolazione. Mentre circa la metà della popolazione risiede in comuni di media grandezza, dai 5.000 ai 50.000 abitanti.

L'ambito associativo più grande, in termini di popolazione, è il Nuovo

circondario Imolese (13% della popolazione metropolitana), seguito dall'Unione Valli del Reno, Lavino e Samoggia (11%).

#### Distribuzione percentuale dei residenti nelle Unioni e nei comuni non associati della Città metropolitana di Bologna - 31/12/2020.



Fonte: Istat

La densità abitativa nelle diverse classi dimensionali dei comuni della Città metropolitana di Bologna è tendenzialmente bassa o medio-bassa, compresi i comuni superiori a 50.000 abitanti. L'80% dei comuni della Città metropolitana di Bologna ha infatti una densità abitativa inferiore ai 300 abitanti per kmq e solo due comuni, Bologna e Casalecchio di Reno, superiore ai 2.000 abitanti per kmq.

Il 37% della popolazione della Città metropolitana di Bologna vive in comuni a bassa densità abitativa (inferiore a 300 abitanti per kmq), mentre il 42% vive nei due comuni ad alta densità (>1.500 abitanti/kmq), un dato di concentrazione tra i più bassi fra le Città metropolitane.

### Indicatori per densità abitativa dei comuni, 2020

	Numero di comuni		Popolazione	
	N.	%	N.	%
<300 ab. per kmq	43	78,2	378.227	37,1
300-1.500 ab. per kmq	10	18,2	210.893	20,7
oltre 1.500 ab. per kmq	2	3,6	430.419	42,2
Totale	55	100,0	1.019.539	100,0

Fonte: Istat

30 dei 55 dei comuni della Città metropolitana di Bologna sono ricompresi nelle zone altimetriche di collina e montagna, e i rimanenti 25 nella zona di pianura, presentando una distribuzione abbastanza equilibrata della popolazione tra le diverse zone altimetriche.

### LA DINAMICA DEMOGRAFICA

Al 31 Dicembre 2020 gli abitanti nella Città metropolitana di Bologna ammontano a 1.019.539 residenti, 492.425 maschi e 527.114 femmine, con un calo nell'ultimo anno dello 0,2%, ovvero -1.962 abitanti. Mentre a livello nazionale si riscontra un declino demografico avviatosi dal 2015, ed accentuato dagli effetti dell'epidemia Covid-19, che mostra una diminuzione dello 0,6%, nel territorio metropolitano è il primo anno che si riscontra una diminuzione nei residenti, alla quale può aver contribuito anche la sistemazione dei flussi anagrafici conseguenti al censimento della popolazione e che solo l'andamento del prossimo biennio potrà o meno confermare. Anche la regione vede una diminuzione della popolazione pari al -

La popolazione **cala**,  
seppur di poco,

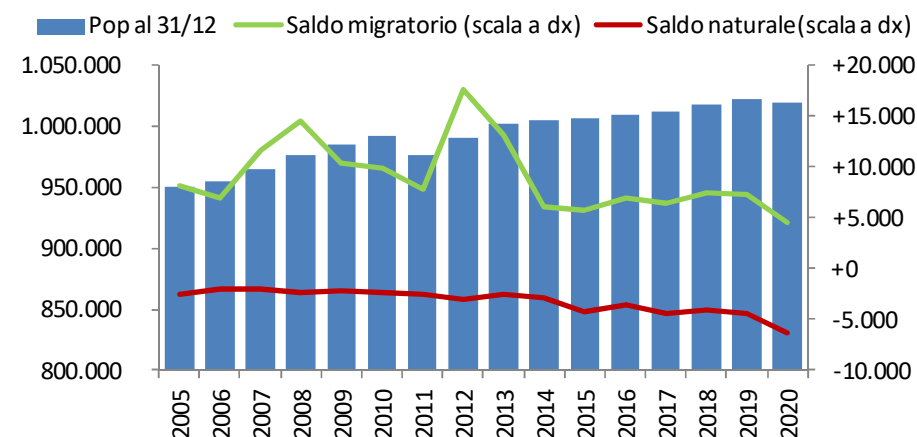
**-0,2%**

ed è in linea con il dato  
medio nazionale

**-0,6%**

0,4%. Alle conseguenze dirette del virus dovute ai decessi si sono aggiunte le ripercussioni che le misure, volte a contenere la diffusione dei contagi, hanno prodotto sulla vita delle persone: restrizioni di movimento, interruzione totale o parziale di attività lavorative, limitazione nel numero di partecipanti alle cerimonie.

### Residenti, saldo naturale e migratorio. Serie anni 2005-2019.



Fonte: Istat

La variazione positiva del **movimento migratorio** (numero di iscritti meno numero di cancellati all'anagrafe), costantemente positivo, non è riuscito a contrastare il saldo naturale (numero di nati meno numero dei morti) negativo. Ad ogni modo, il saldo migratorio totale fotografa ancora una volta la Città metropolitana di Bologna tra i territori **maggiormente attrattivi**, con le iscrizioni stabilmente più numerose delle cancellazioni – seppur in calo - con conseguente saldo positivo pari a +4.425.

I residenti **stranieri** sono 119.564, pari all'11,7% dei residenti complessivi e sono cresciuti dello 0,2% rispetto al 2019. Si tratta di una variazione in controtendenza con la media nazionale, che vede un calo degli stranieri dello 0,5%.

Le nascite hanno avuto un calo di **212 bambini**

**-2,8%**

in allineamento con l'andamento nazionale

**-3,8%**

Nel 2020 sono nati 6.943 bambini, 212 in meno rispetto al 2019: si consolida la tendenza decrescente delle nascite, interrotta nel 2018 ma in linea con la variazione media nazionale (-4,5%), che vede dal 2008 una riduzione costante delle nascite e senza soluzione di continuità. L'anno della pandemia ha registrato un aumento della **mortalità** complessiva del 14,8%: +1.719 decessi, per un totale metropolitano di 13.330 morti rispetto agli 11.611 del 2019. L'azione congiunta di natalità e mortalità caratterizzano un saldo naturale nella Città metropolitana ampiamente negativo e pari a -6.387.

Tali dinamiche, oltre ad influire sull'ammontare complessivo degli abitanti, influiscono anche sulla **struttura per età**. L'invecchiamento della popolazione è evidenziato dalla distribuzione percentuale della popolazione per grandi classi di età: a fine anno 2020 gli ultra sessantaquattrenni sono 249.106 e rappresentano il 24,4% della popolazione; fra questi l'8,6% ha 80



Le prime tre cittadinanze più rappresentate nel territorio metropolitano sono quella rumena (27.081 residenti), marocchina (12.212) e pakistana (8.022).

Le **famiglie** metropolitane residenti sono 493.495 e la dimensione media è pari a 2,05 persone. Rilevante e in continuo aumento la quota delle famiglie unipersonali (monocomponenti), equivalente al 43,2%; di queste, quasi 1 su 3 sono rappresentate da residenti con più di 64 anni. Le famiglie con due componenti sono il 27,5% di tutte le famiglie e la percentuale scende al 15,7% se ci sono tre componenti, al 10,1% se ce ne sono quattro ed infine il restante 3,5% nel caso di famiglie con cinque e più componenti.



anni o più. Per contro i bambini e i ragazzi con meno di 15 anni sono 126.827, pari al 12,4% del totale.

Il forte differenziale tra giovani e anziani viene riassunto dall'indice di invecchiamento che nel territorio metropolitano è pari a 196,4, ovvero quasi due anziani sopra ai 64 anni per ogni bambino sotto ai 15 anni.



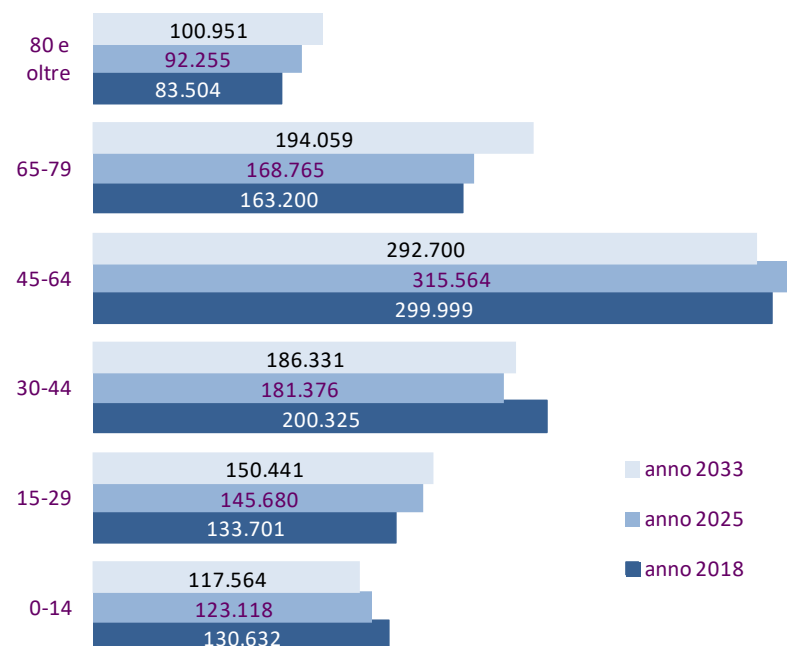
Fonte: Atlante Statistico metropolitano su dati Anagrafi comunali

Sostanzialmente stabile il numero di famiglie con almeno un componente anziano (36,7%), mentre in calo quelle con almeno un minorenni (11,8%).

Nel **prossimo futuro**, secondo l'ipotesi tendenziale delle proiezioni demografiche curate dagli uffici di statistica del comune e della città metropolitana di Bologna, la popolazione residente nell'area metropolitana dovrebbe continuare a crescere arrivando a superare 1.042.000 abitanti nel 2033. L'evoluzione demografica non sembra porre, nel complesso, particolari problematiche circa il dimensionamento dei servizi educativi, quelli cioè dedicati ai bambini da 0 a 5 anni, il cui numero è previsto in calo, come tutta la classe di età fino ai 14 anni. Nel caso dell'utenza potenziale del vero e proprio sistema scolastico l'attenzione va posta nel primo breve periodo, nel quale si potrebbero registrare aumenti delle leve demografiche corrispondenti ai frequentanti le scuole secondarie di primo e secondo grado. Particolare attenzione sarà invece da porre nella predisposizione dei servizi per gli anziani, per i quali è previsto un aumento sia della classe 65-79 sia di quella di oltre 80 anni.

Ad ogni modo, è bene tenere presente che **qualsiasi riflessione sul futuro** della popolazione e della sua struttura per età, al di là delle proiezioni calcolate fino ad oggi, **non può prescindere dallo scenario legato alla pandemia del COVID-19 e dalle dinamiche ad essa connesse.**

Proiezione dei residenti per grandi classi di età. Anni 2018, 2025, 2033.

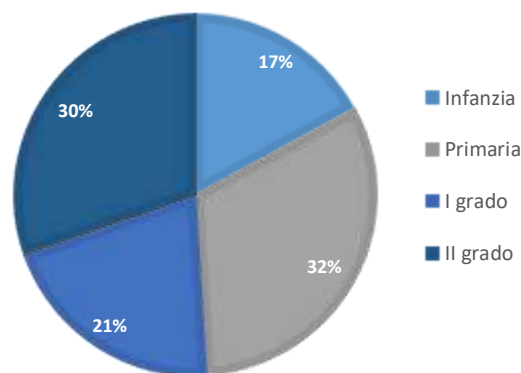


Fonte: <http://www.inumeridibolognametropolitana.it/>

## ISTRUZIONE

Dai dati del Censimento della popolazione del 2011 rileviamo che i residenti nell'area metropolitana sono diplomati nel 31,7% dei casi, il 26,5% ha una licenza media inferiore, il 19,3% ha la licenza elementare ed il 15,1% è laureato, percentuale più che raddoppiata rispetto al censimento del 1991.

Secondo i dati dell'Ufficio Scolastico dell'Emilia-Romagna, gli alunni iscritti nell'anno scolastico 2020/2021 nelle scuole di ogni ordine e



grado, statali e paritarie, sono 132.861, il 17% nelle scuole dell'infanzia, il 32% nelle primarie, il 21% nelle secondarie di I grado ed il 30% nelle secondarie di II grado. Il genere femminile è rappresentato da percentuali appena

inferiori al 49% per ogni ordine di scuola. Gli alunni con cittadinanza non italiana raggiungono percentuali che variano tra il 19,3% delle scuole dell'infanzia, al 12,9% nelle secondarie di II grado, tra loro, rispettivamente, l'87% ed il 49,9%, sono nati in Italia.

Le scuole secondarie di II grado, statali e paritarie, comprendono 40.338 iscritti e nel comune di Bologna frequentano più della metà degli iscritti, in particolare il 52,5% degli iscritti alle scuole statali ed il 94% degli iscritti alle paritarie. La scelta degli alunni si indirizza nel 50% dei casi verso il liceo, il 34% al tecnico ed il 16% al professionale.

In particolare, si nota che l'indirizzo specifico privilegiato, per i licei è lo scientifico, con il 44% degli iscritti, per i professionali sono i servizi

commerciali, 30%, per l'istituto tecnico, l'indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing, 32%. che raggruppa diverse tipologie, seguito dal liceo scientifico.

### Iscritti alle secondarie di II grado per Indirizzo, A.s. 2020/21, scuole statali e paritarie

istruzione liceale	istruzione professionale *	istruzione tecnica					
		settore economico		settore tecnologico			
Artistico	1.253	Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane	207	Amministrazione, Finanza e Marketing	4.318	Agraria, agroalimentare e agroindustria	1.065
Classico	1.817	Industria e artigianato per il made in Italy	309	Turismo	996	Chimica, materiali e biotecnologie	947
Internazionale/Europeo	1.182	Manutenzione e assistenza tecnica	1.359			Costruzioni, ambiente e territorio	650
Linguistico	3.562	Gestione delle acque e risanamento ambientale	16			Elettronica ed elettrotecnica	1.476
Musicale e coreutico	124	Servizi commerciali	1.642			Grafica e comunicazione	336
Scientifico	8.953	Enogastronomia e ospitalità alberghiera	1.443			Informatica e telecomunicazioni	1.320
						Meccanica, mecatronica e energia	2.351
						Sistema moda	134
Scienze umane	3.433	Servizi per la sanità e l'assistenza sociale	321			Trasporti e logistica	68
		Arti ausiliarie delle professioni sanitarie	345				
		Servizi culturali e dello spettacolo	0				
<b>Totale</b>	<b>20.324</b>	<b>Totale</b>	<b>5.642</b>	<b>Totale</b>	<b>5.314</b>	<b>Totale</b>	<b>8.347</b>

\* esclusi percorsi leFP\* in sussidiarietà

Fonte: Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna

## IL LAVORO

In Italia, l'andamento dell'occupazione dal 2016 al 2020 corrisponde per i primi quattro anni a quello della ripresa avviatasi dopo le due fasi depressive concatenate, del 2007-2008, e del 2011-2012, crisi finanziarie che hanno avuto pesanti effetti sull'economia reale. Tra il 2018 e il 2019, il trend risente del rallentamento complessivo dell'intera economia italiana, a sua volta indotto da fattori internazionali.

**Nel 2020, a causa dell'epidemia di Covid 19 e delle misure di contrasto al virus, che hanno implicato per periodi consistenti la chiusura di molte attività, si è registrato un calo complessivo di 456mila occupati, di cui 249mila femmine (55%).**

Il calo è superiore, in termini assoluti, a quelli fatti registrare dalle crisi precedenti, -391mila occupati tra il 2008 e il 2009, e -391mila tra il 2011 e il 2012, e si verifica nonostante l'operatività del blocco dei licenziamenti e il ricorso massiccio agli ammortizzatori sociali (i lavoratori in cassa integrazione sono considerati occupati).

Anche a Bologna, l'andamento dell'occupazione dal 2016 al 2019 – prima che intervenga l'emergenza Covid 19 – corrisponde alla ripresa dopo le due crisi finanziarie, con un "rimbalzo" particolarmente accentuato proprio nel 2016, che fa registrare oltre 20.000 occupati in più rispetto al 2015 (+5%). Negli anni successivi l'occupazione tende ad assestarsi, per tornare a crescere tra il 2018 e il 2019 (+2,4%, pari a +11.000 unità), raggiungendo le 476.995 unità, il dato più elevato dell'ultimo decennio, superiore di circa 33.000 unità rispetto a quello precedente la crisi del 2008 (444mila).

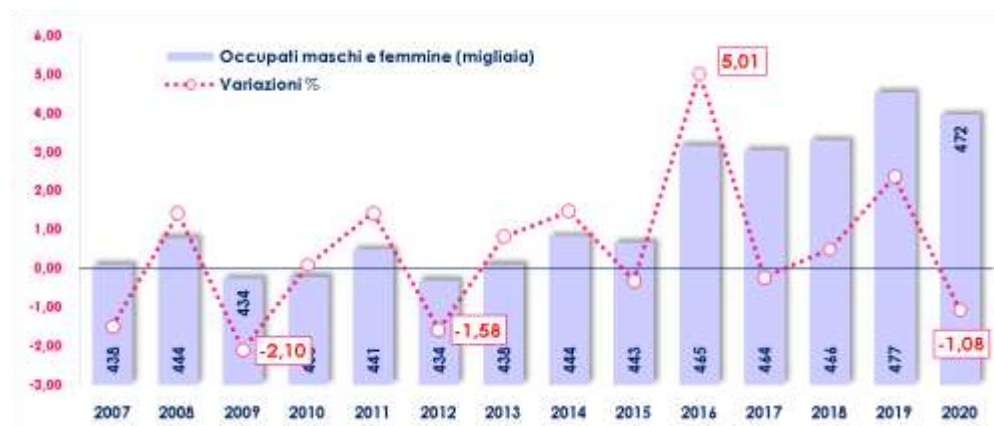
**Il calo che interviene nel 2020, pari a -5.129 occupati, è**

**superiore in termini assoluti a quelli dovuti alle crisi precedenti, rispettivamente -4.542 tra il 2011 e il 2012 e -3.352 tra il 2008 e il 2009.**

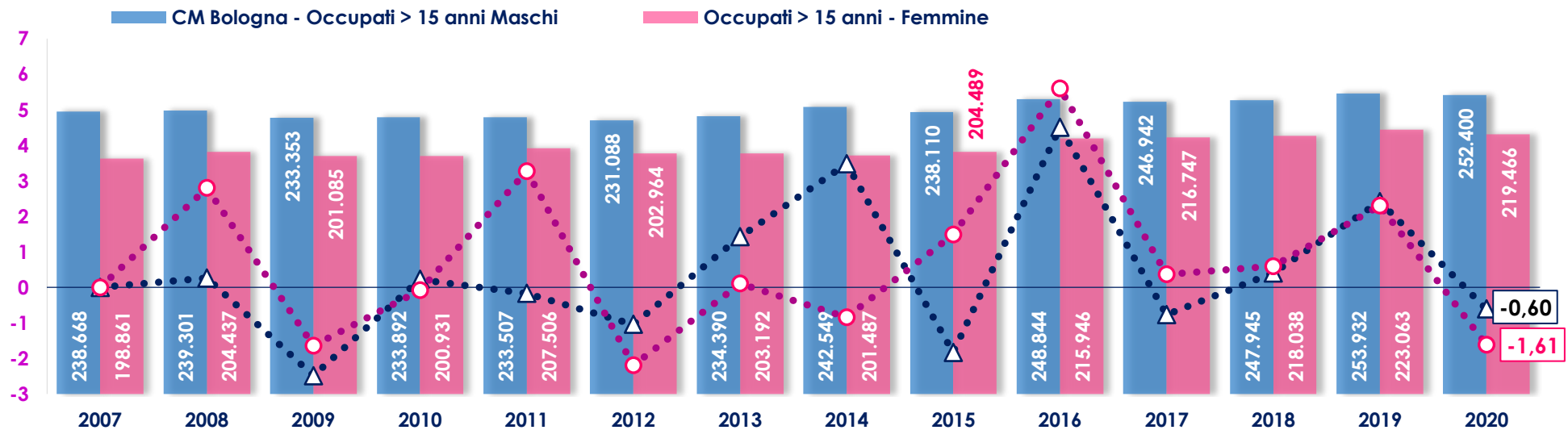
Il calo tuttavia, data la crescita consistente degli anni precedenti, risulta inferiore in termini relativi.

**CM  
Bologna  
-5.129  
Occupati**

L'aumento dell'occupazione del 2019 è avvenuto in misura quasi equamente distribuita tra la componente maschile (+6.000 unità circa) e quella femminile (+5.000 unità circa).



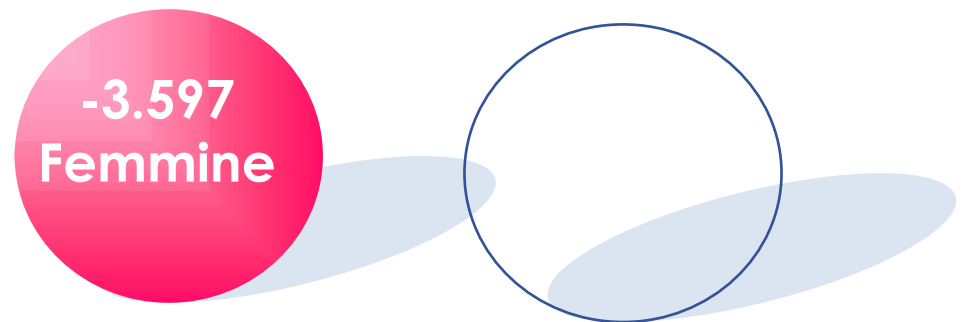
**Città metropolitana di Bologna – Occupati > di 15 anni –  
Fonte: ISTAT, Rilevazione delle forze di lavoro**



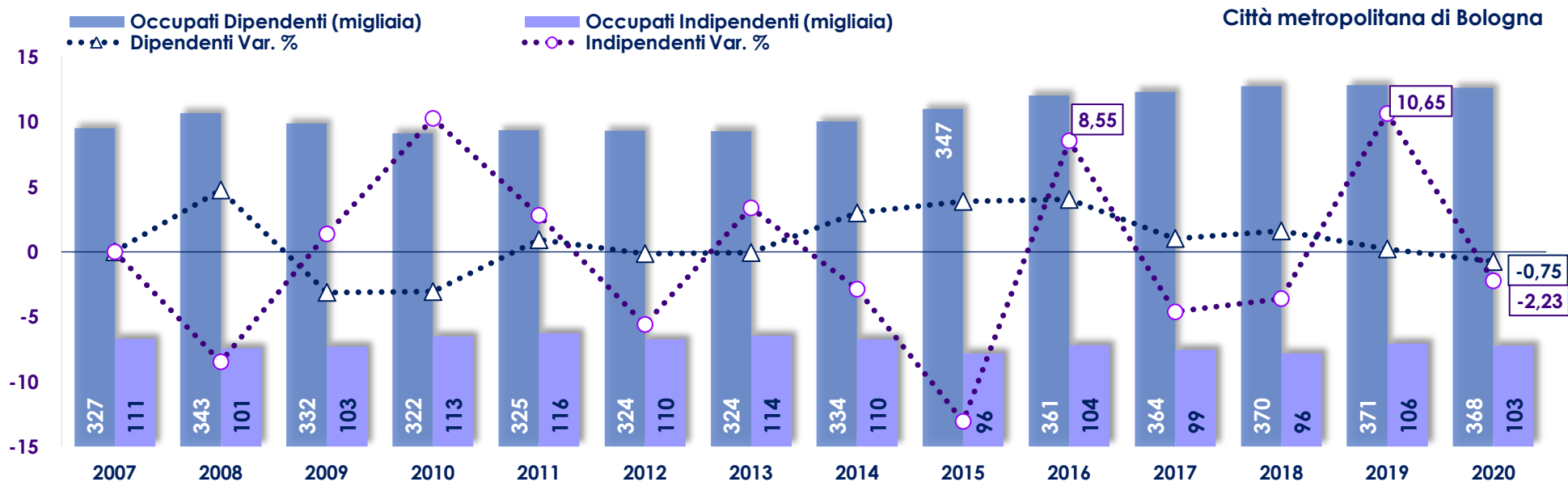
Nella metropoli bolognese, la **componente femminile** si è mostrata nel lungo periodo più esposta alle fasi di crisi e più reattiva nelle fasi di ripresa, a conferma di una sua relativa maggiore debolezza nei confronti dei fattori esterni – che può tradursi in una maggiore presenza di posizioni lavorative a termine o comunque meno garantite.

Va ricordato anche che, nel maggio 2015, è entrato in vigore il cosiddetto jobs act (legge 183/2014 e successivi decreti attuativi), che può aver favorito la ripresa del 2016, ma allo stesso tempo, attraverso la rimodulazione dei contratti di apprendistato, ha di fatto ampliato la gamma delle tipologie contrattuali a tempo determinato.

**Anche il calo occupazionale del 2020 (-5.129 unità) è accusato per oltre il 70% dalla componente femminile.**



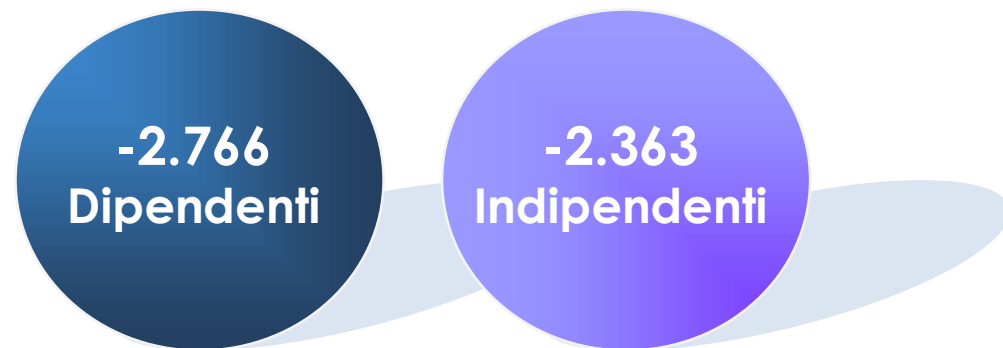
**Città metropolitana di Bologna  
Variazione assoluta degli occupati dal 2019 al 2020  
per genere**



In generale, i lavoratori indipendenti (autonomi) appaiono come la categoria più esposta agli andamenti congiunturali anche di piccola entità – anche se, sul lungo periodo, si registra una relativa contrazione.

L'incremento dei livelli occupazionali del 2019 è ascrivibile interamente ai lavoratori indipendenti, che sono aumentati di circa 10.200 unità rispetto al 2018 (pari al +10,7%), mentre i dipendenti sono aumentati di meno di 1.000 unità (+0,2%).

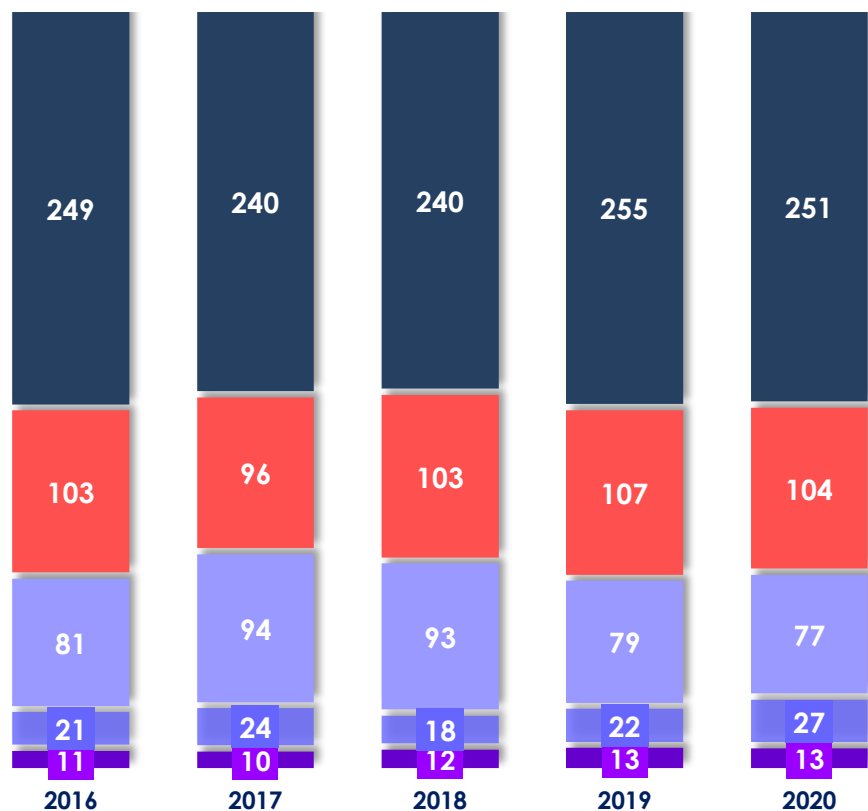
**In valore assoluto, il calo occupazionale del 2020 ha colpito in misura analoga dipendenti e indipendenti, mentre, in termini relativi, questi ultimi hanno accusato un calo maggiore (-2,73% a fronte del -0,75%).**



Città metropolitana di Bologna - Variazione assoluta degli occupati dal 2019 al 2020 per posizione professionale

- Agricoltura
- Costruzioni
- Commercio e Turismo
- Industria in senso stretto
- Altri servizi

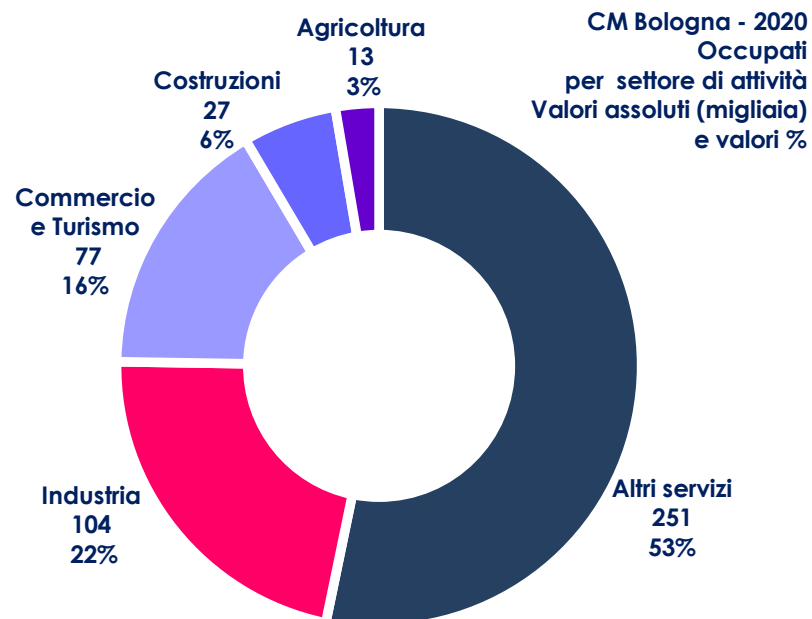
CM Bologna  
Occupati  
per settore di attività  
(dati in migliaia)



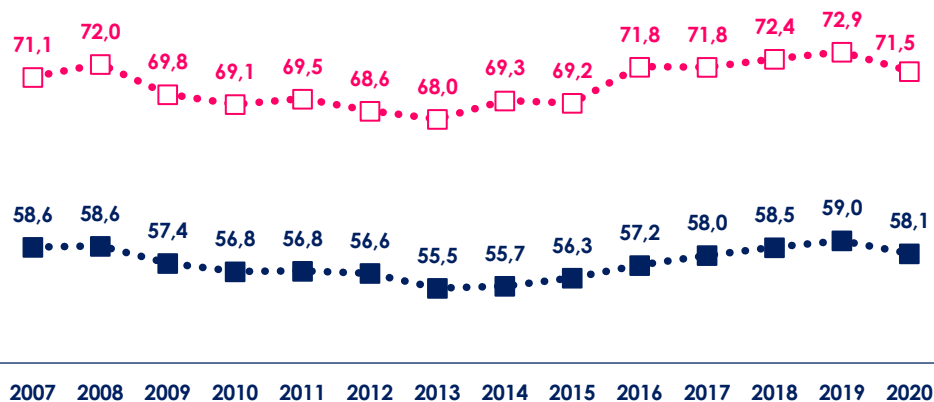
Fonte: ISTAT, Rilevazione delle forze di lavoro

Macro settore	Variatione occupati 2019-2020
Agricoltura	-554
Industria escl.Costruzioni	-3.634
Costruzioni	5.967
Commercio e Turismo	-2.763
Altri servizi	-4.146

L'articolazione degli occupati per macro settore di attività negli ultimi anni resta sostanzialmente stabile, con una netta prevalenza degli Altri servizi (codici Ateco da J a U), che in questo caso ricomprendono anche i settori pubblici, quali l'istruzione, la sanità, la difesa, la pubblica amministrazione.



- ◻• CM Bologna TX occupazione (15-64 anni)
- ITALIA TX occupazione (15-64 anni)



Il **tasso di occupazione**, in crescita dal 2015, è ancora aumentato dal 2018, al 2019, attestandosi al 72,9% (+0,5%), valore superiore ai livelli pre-crisi (72% nel 2008), grazie in particolare alla dinamica positiva del tasso di occupazione femminile, che è aumentato di circa 0,9 punti percentuali rispetto al 2018, mentre quello maschile è risultato pressoché stazionario (+0,1).

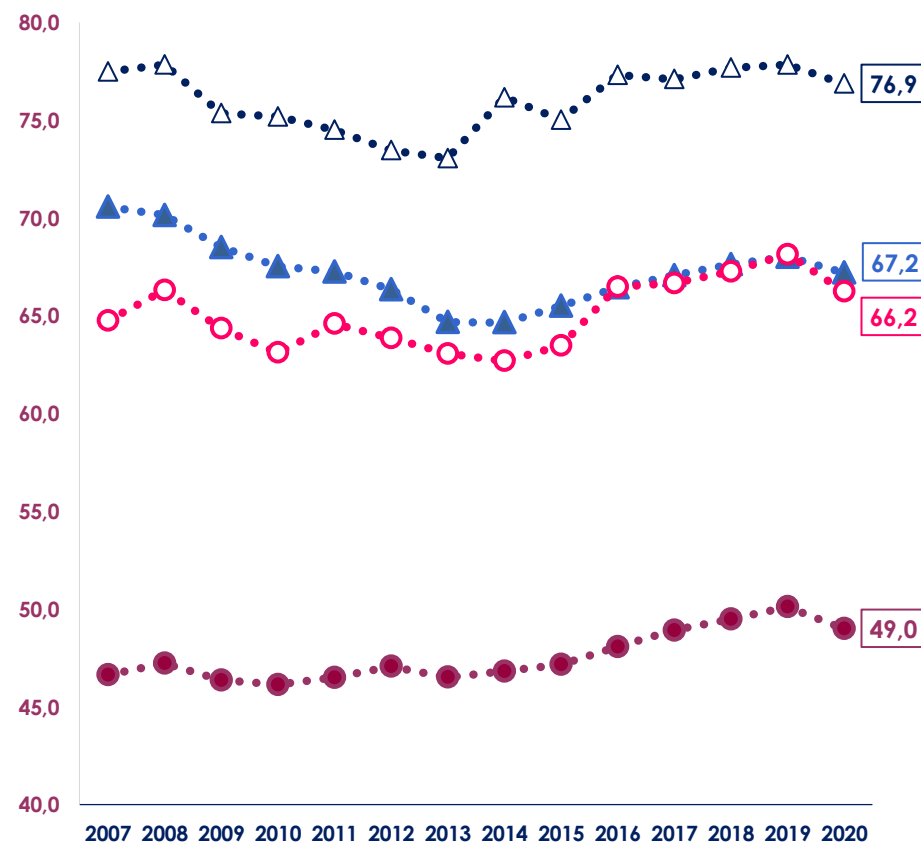
La differenza, tra i 10 e i 15 punti in più, rispetto al tasso nazionale si deve proprio all'andamento del tasso femminile, che raggiunge a partire dal 2016 valori analoghi al tasso maschile nazionale, superando il livello pre-crisi (2007: 64,8%). Al contrario, a livello nazionale, il tasso di occupazione femminile nel 2019 sale del solo 3,5% rispetto al livello pre-crisi (2007: 46,6%).

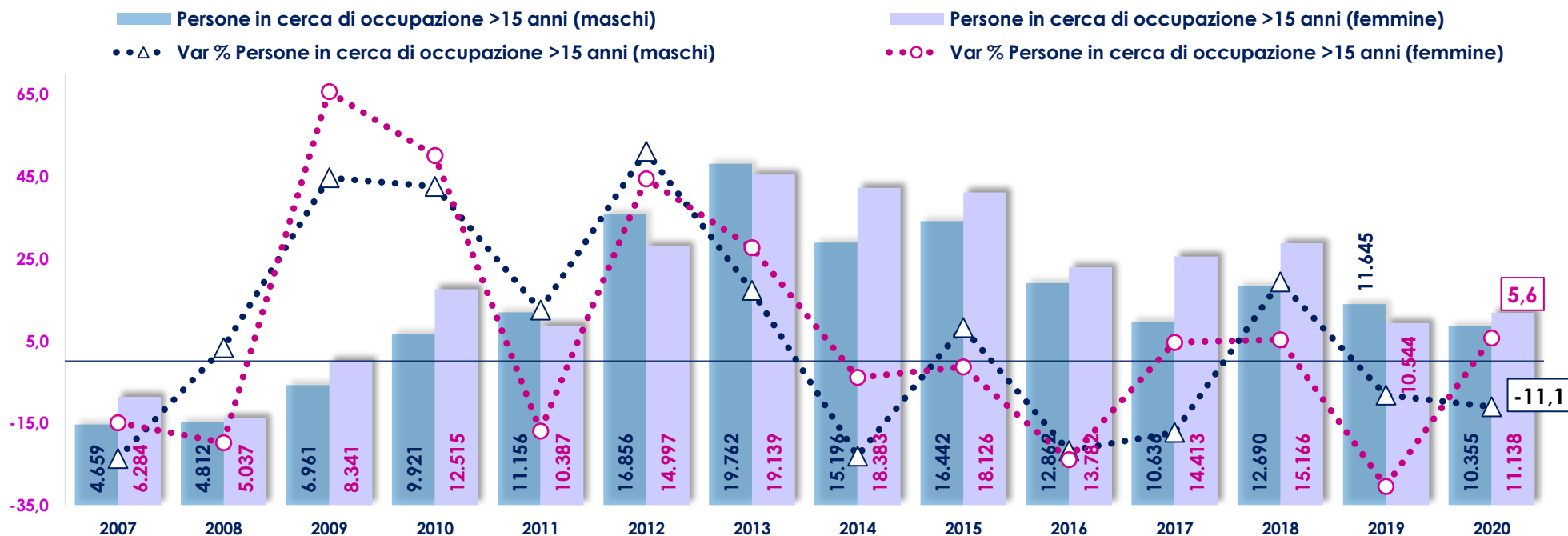
La congiuntura del 2020 comporta nella metropoli bolognese un calo dei tassi di occupazione relativamente più sensibile rispetto alla variazione nazionale (superiore in media

dell'1,4%). Lo scarto è ascrivibile soprattutto al calo del tasso di occupazione femminile, pari al -1,9%.

Tasso di occupazione complessivo e per genere nella Città metropolitana di Bologna e in Italia - Fonte: ISTAT, Rilevazione delle forze di lavoro

- ▲• ITALIA TX occupazione maschile (15-64)
- ITALIA TX occupazione femminile (15-64 anni)
- CM Bologna TX occupazione femminile (15-64)
- △• CM Bologna TX occupazione maschile (15-64)





### CM Bologna - Persone in cerca di occupazione > 15 anni per genere – valori assoluti e variazioni percentuali.

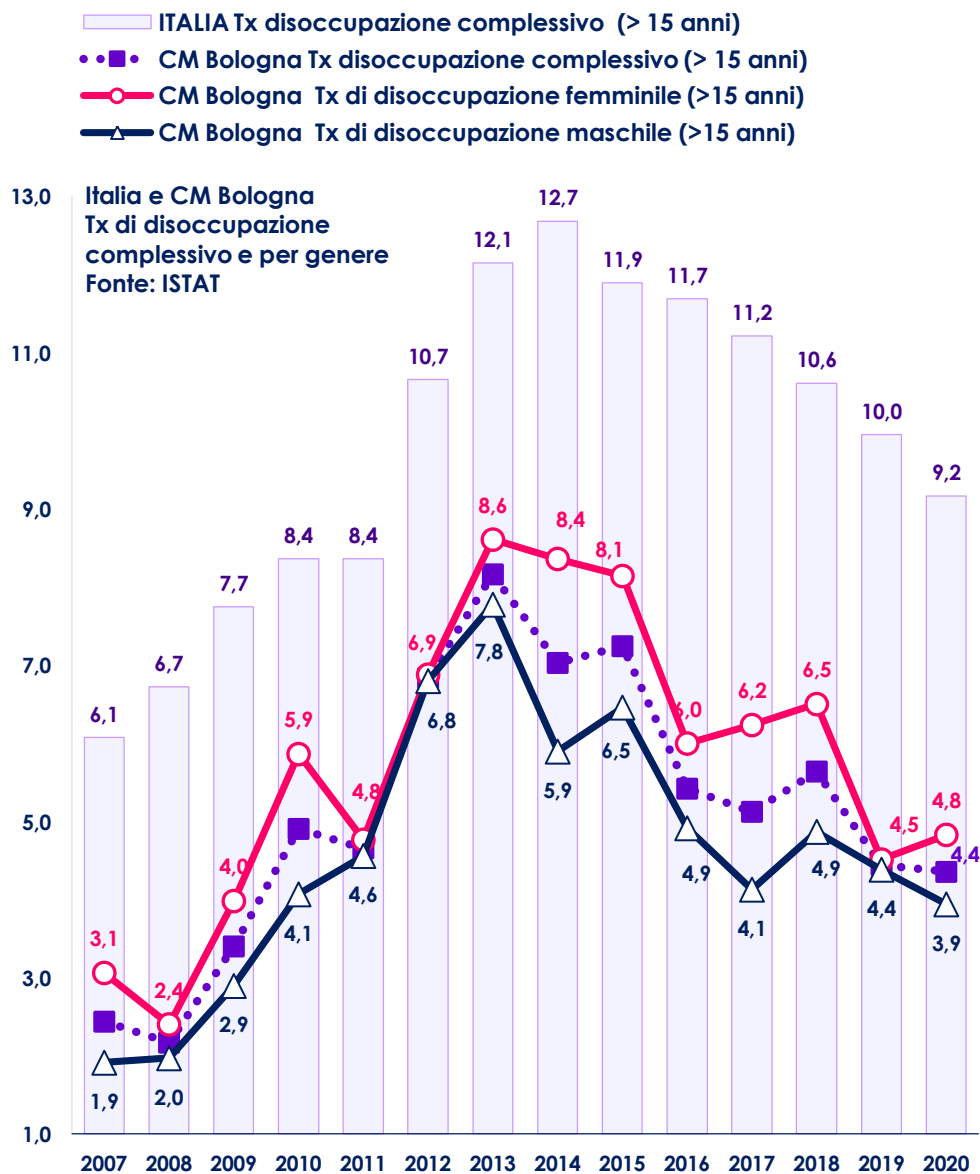
Fonte: ISTAT, Rilevazione delle forze di lavoro.

Nella Città metropolitana, il numero delle **persone in cerca di occupazione**, maschi e femmine, mostra un andamento discontinuo, crescente dal 2016 al 2018 e poi decrescente tra il 2018 e il 2019.

Dal 2019 al 2020 si nota invece una divergenza tra le donne, che coprono il 70% del calo occupazionale tra i due anni, ma restano comunque sul mercato del lavoro (+5,6%, pari a 594 unità), e gli uomini, colpiti dal calo occupazionale in misura

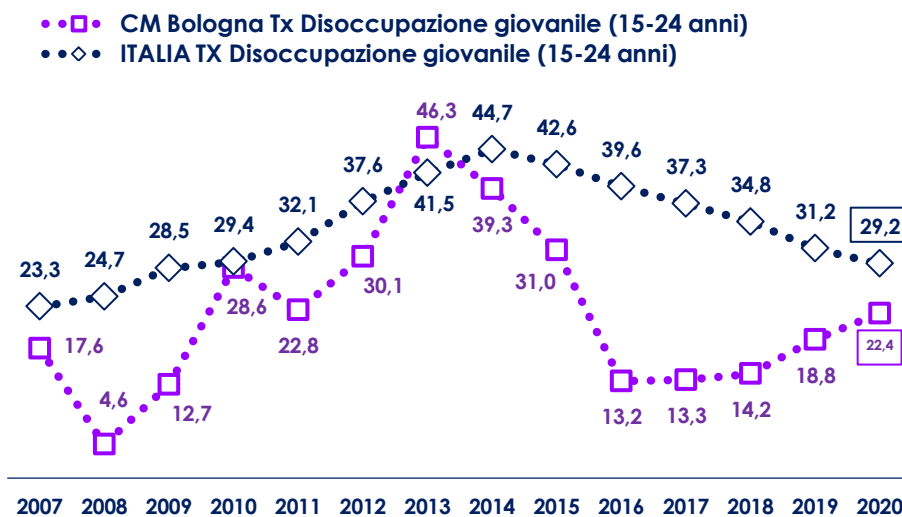
minore, la cui presenza tra le persone in cerca di occupazione cala di oltre l'11% (-1.290 unità), per un saldo complessivo, donne e uomini, pari a -696 persone in cerca di occupazione dal 2019 al 2020.

Le variazioni del numero delle persone in cerca di occupazione, e per converso quelle delle persone inattive, che cioè non cercano lavoro, influenzano l'andamento del tasso di disoccupazione, che mostra andamenti relativamente controintuitivi



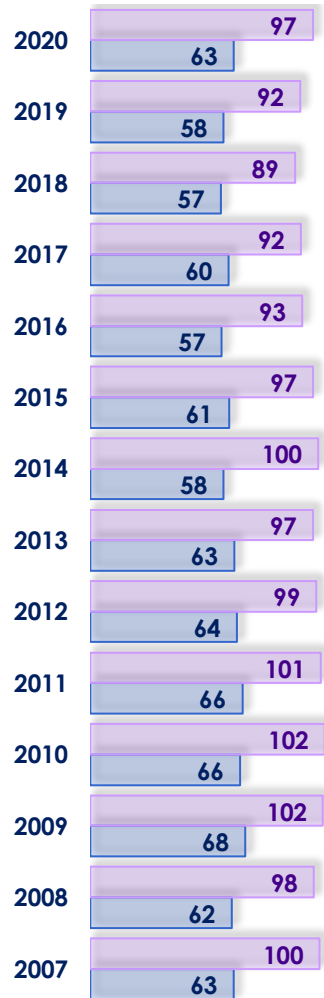
**Il tasso di disoccupazione**, che si mantiene tra i 4 e i 5 punti sotto quello nazionale, tende nel lungo periodo a crescere nei periodi successivi alle crisi, quando l'avvio delle fasi di ripresa favorisce la ricerca del lavoro.

Nel 2020, a livello metropolitano, si nota una crescita del tasso femminile (da 4,5 a 4,8), e un calo simmetrico del tasso maschile (da 4,4 a 3,9). A livello nazionale, nonostante il numero considerevole di occupati in meno, il tasso di disoccupazione scende da 10 a 9,2.



**Il tasso di disoccupazione giovanile**, da 15 a 24anni, mostra a Bologna una discontinuità di andamento non così accentuata a livello nazionale, livello che presenta in genere valori più alti – a eccezione del dato 2013. Rispetto a quest'ultimo anno, tuttavia, l'area bolognese ha mostrato negli anni successivi un sostanziale recupero fino al 2016, anno dopo il quale i due valori si sono mossi in convergenza.

■ Inattivi Femmine 15-64 anni (migliaia)  
■ Inattivi Maschi 15-64 anni (migliaia)

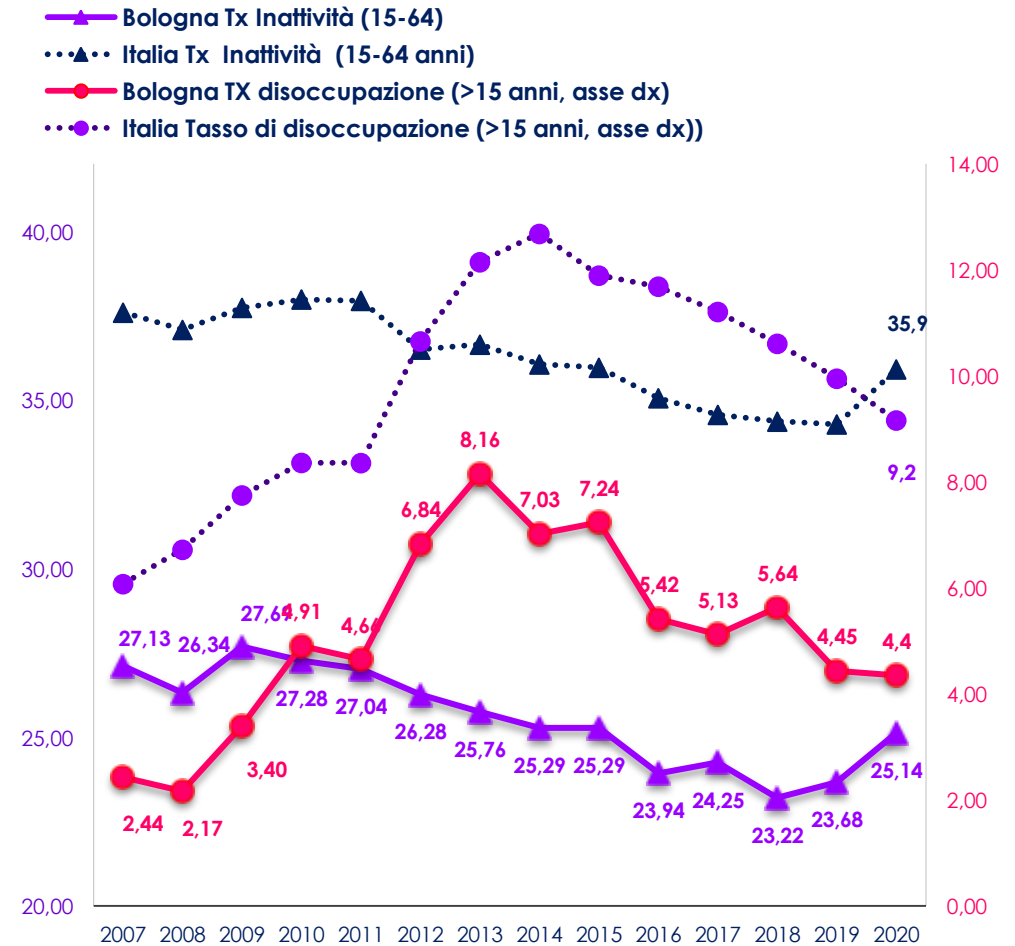


L'andamento del **tasso di inattività** da 15 a 64 anni, come misura della popolazione potenzialmente attiva che sceglie di non partecipare al mercato del lavoro, è un indicatore della maggiore o minore fiducia che la ricerca del lavoro possa essere coronata da successo, quindi in un miglioramento o peggioramento della situazione economica generale. Come tale, la sua crescita indica una delle risposte possibili della popolazione attiva alle crisi, ovvero la rinuncia alla ricerca di un lavoro.

il grafico relativo all'andamento congiunto dei tassi di inattività e di disoccupazione, nella Città metropolitana di Bologna e in Italia, mostra come in genere a un calo del tasso di inattività corrisponda una crescita del tasso di disoccupazione, che fa riferimento alle persone in cerca di lavoro sulla popolazione attiva, e cresce,

di conseguenza, al contrarsi di quest'ultimo valore.

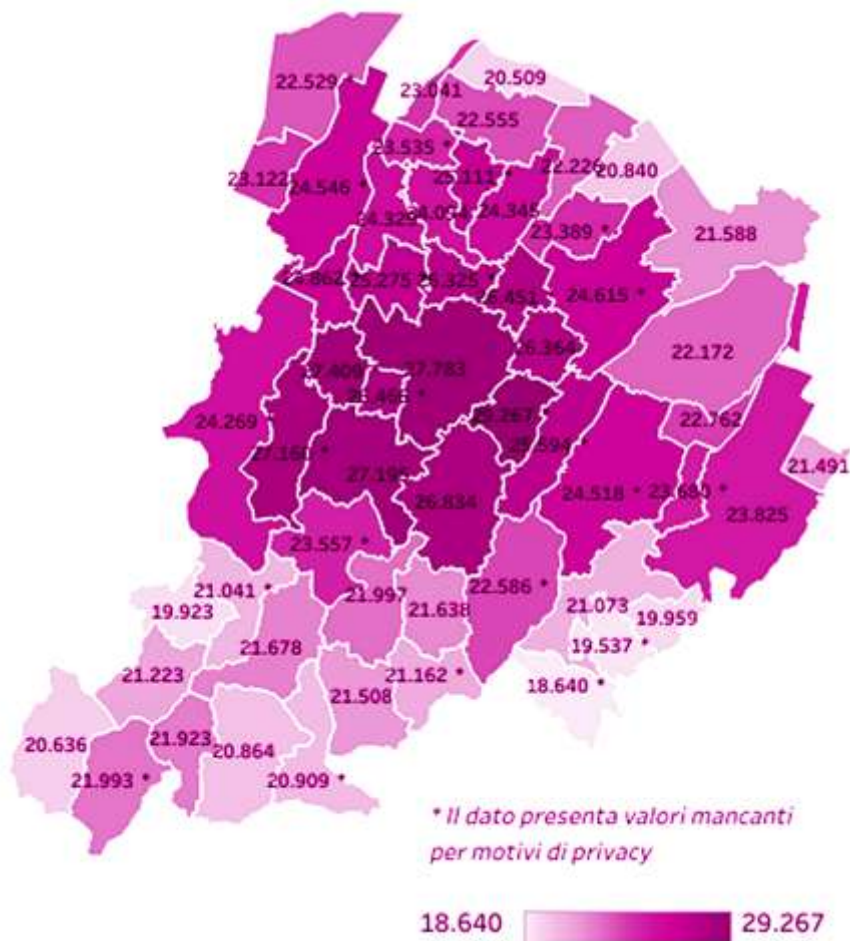
Tra il 2019 e il 2020, l'aumento del numero di inattivi nella Città metropolitana è di circa 10.000 unità, equamente distribuiti tra uomini e donne.



## IL REDDITO

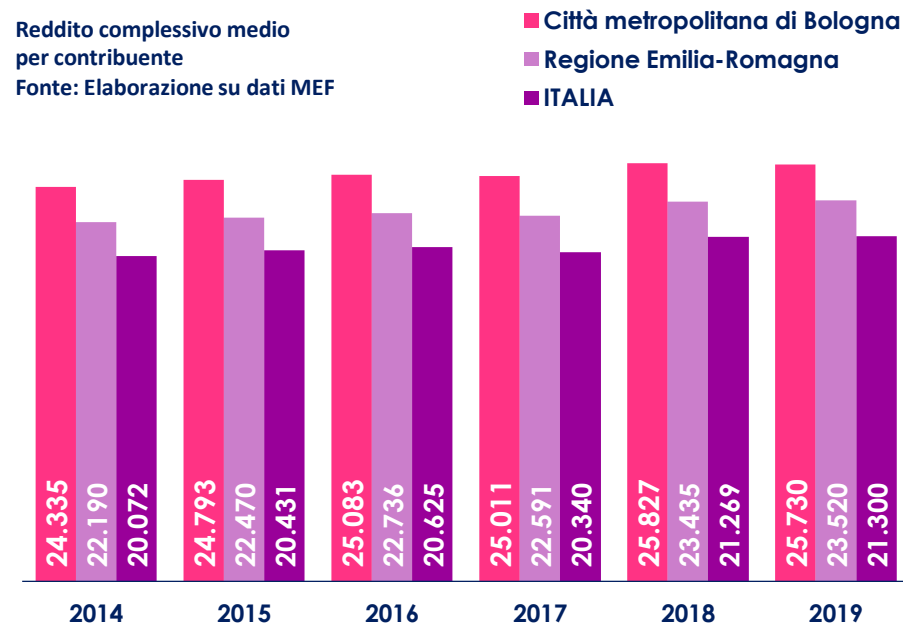
### I redditi dichiarati per l'anno d'imposta 2019

Nel 2019, nella Città metropolitana di Bologna i contribuenti sono stati oltre 785.263, il 76,9% della popolazione residente, e hanno dichiarato ai fini IRPEF oltre 20,2 miliardi di euro di reddito complessivo, in calo dello 0,4% rispetto al 2018.



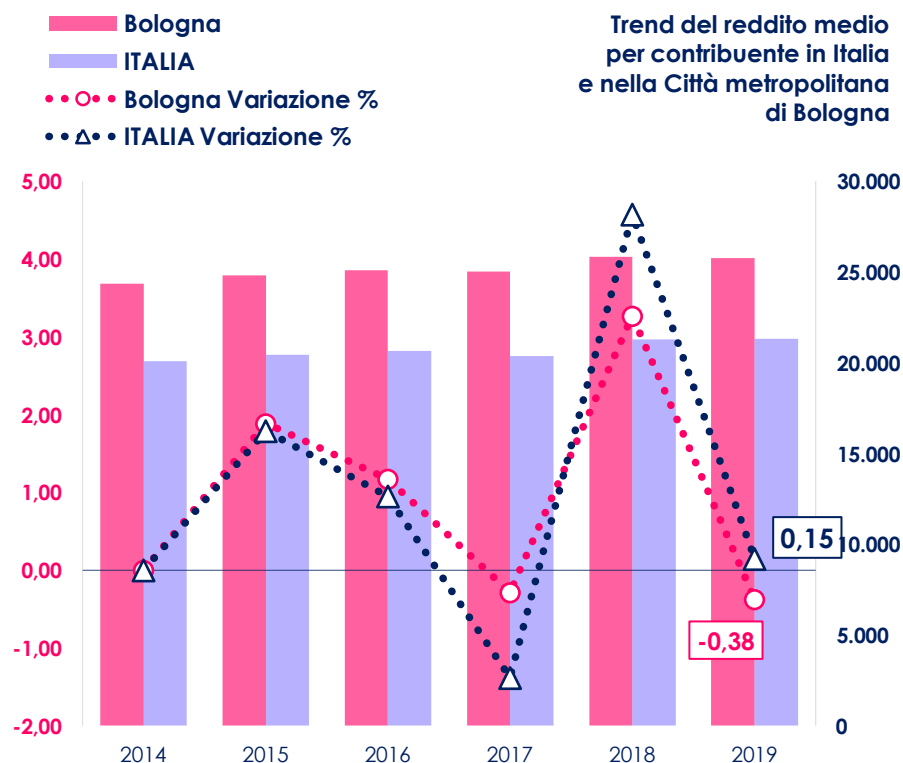
Il reddito complessivo medio per contribuente è stato pari a € 25.730 a livello metropolitano, -0,38% rispetto all'anno precedente.

Il reddito medio metropolitano nel 2019, pari a 25.730 euro, è più alto del 9,4% rispetto a quello regionale (23.520 euro) e del 20,8% rispetto alla media nazionale (21.300 euro).



Nel territorio metropolitano, in linea con gli anni precedenti, e come evidenziato dalla mappa, i redditi medi più alti si registrano nel capoluogo e nei Comuni della cintura, mentre quelli più bassi sono invece concentrati nelle zone montane e di confine.

In termini di trend, **il reddito medio varia nella Città metropolitana di Bologna del -0,38%, rispetto al +0,15% del dato nazionale e al +0,4% del dato regionale.**



Fonte dei dati: Elaborazioni su dati MEF

**In 13 Comuni della Città metropolitana di Bologna, il reddito medio per contribuente è inferiore alla media italiana, pari a 21.300 euro.** In 30 Comuni, il reddito medio si colloca al di sotto della media regionale, pari a 23.520 euro. Sono 10 i Comuni con un reddito medio superiore a quello metropolitano

La concentrazione dei redditi medi inferiori alla media nazionale nelle zone montane rappresenta un tratto strutturale della distribuzione geografica del reddito a livello metropolitano, che può essere influenzato, nel tempo, anche dalle tendenze della mobilità insediativa dei contribuenti.

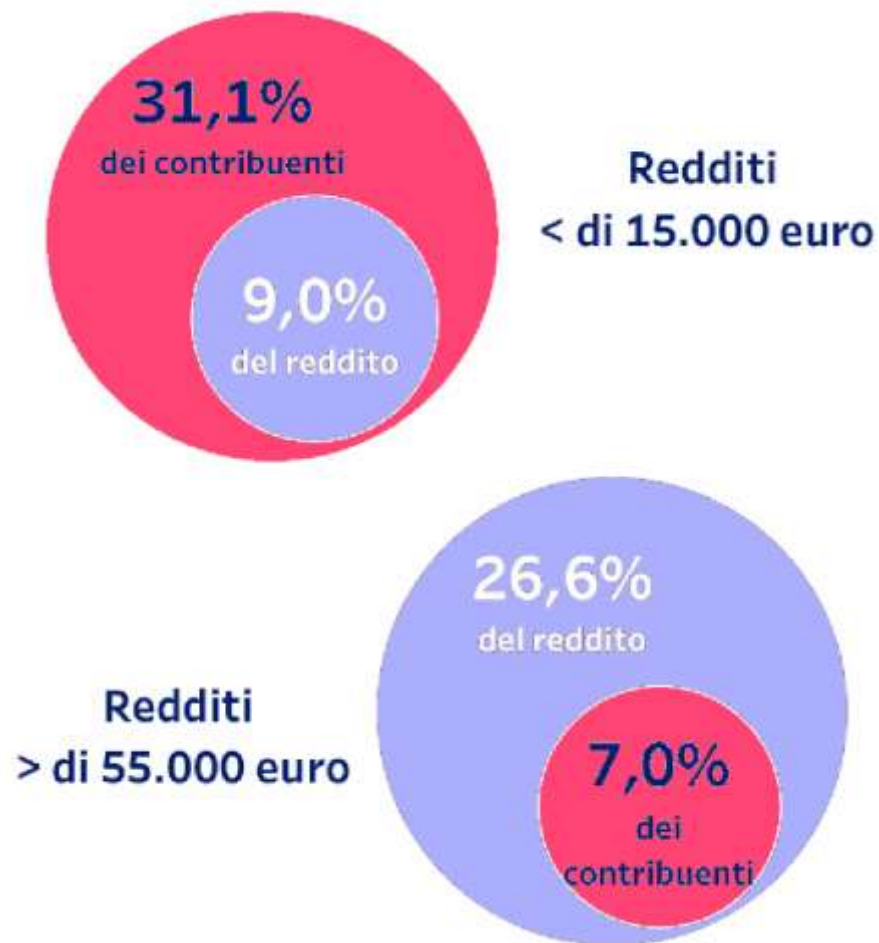
**Il reddito medio più alto (29.267 euro) si registra nel 2019 nel Comune di San Lazzaro di Savena, che si conferma in prima posizione, mentre Bologna, con 27.783 euro, resta al secondo posto. Il reddito medio più basso si registra nel Comune di Castel del Rio con 18.640 euro.**

Nel 2019 la classe di contribuenti con redditi fino a 15.000 euro annui è stata il 31,1% dei contribuenti, e ha dichiarato il 9% dell'ammontare totale del reddito.

La classe dei contribuenti che hanno dichiarato oltre 55.000 euro è stata invece pari al 7,0% del totale, per un reddito pari al 26,6% del reddito complessivo.

Nelle classi centrali, tra i 15.000 e i 55.000 euro, ricade il 61,9% dei contribuenti, per un reddito dichiarato pari al 64,4% dell'ammontare totale, valori prossimi a quelli registrati nel 2018.

Nel dettaglio, la classe tra i 15.000 e i 26.000 euro conta il 33,0% dei contribuenti (254.806) ed il 25,9% del reddito totale, mentre la classe di contribuenti che hanno dichiarato tra 26.000 e 55.000 euro (222.399 contribuenti) rappresenta il 28,8% del totale dei contribuenti (contro il 28,2% del 2018), per un reddito pari al 38,5% dell'ammontare complessivo.



Sono 9 i Comuni con una % di contribuenti oltre i 55.000 euro superiore alla media metropolitana.

Oltre al Comune capoluogo sono quasi tutti i Comuni della

prima cintura, interessando in misura decrescente la seconda cintura verso la pianura, e, oltre, seguendo le radiali, la semi-corona dei centri intermedi.

Nel 2019 **le tipologie di reddito più frequenti**, in termini sia di numerosità sia di ammontare, sono quelle relative **al lavoro dipendente (57,0% dei contribuenti per il 52,8% del reddito totale) e alle pensioni (36,0% dei contribuenti per il 29,0% del reddito totale).**

**Il reddito da lavoro autonomo e quello di spettanza degli imprenditori, assieme il 4,2% dei contribuenti, pesano complessivamente per l'6,7% dell'ammontare totale.**

**I contribuenti con redditi da fabbricati sono il 50,4% e pesano per un 3,2% sull'ammontare totale**, poco meno dei redditi da partecipazione (a società di persone ed equiparate, ad associazioni fra persone fisiche per l'esercizio di arti e professioni ovvero a imprese familiari).

Considerando il reddito medio rispetto alla frequenza (26.205 euro), **il reddito medio da pensione (21.097 euro, a fronte di 18.293) è superiore del 15,3% rispetto al corrispondente dato nazionale**; quello **da lavoro dipendente è superiore del 15,5%** (24.314 euro contro 21.056 a livello italiano), mentre **quello da lavoro autonomo è superiore del 14,2% rispetto al corrispondente dato nazionale** (66.205 euro, a fronte dei 57.971 della media nazionale).

## IL CREDITO E I SERVIZI BANCARI

I dati<sup>1</sup> relativi ai servizi creditizi ed ai principali indicatori dell'attività bancaria al servizio delle famiglie consumatrici<sup>2</sup> consentono di analizzare le trasformazioni nell'approccio ai servizi bancari della popolazione, e le condizioni economiche diffuse delle famiglie nel periodo più recente – informazioni finora affidate ai soli dati dei redditi dichiarati a fini IRPEF, che scontano un aggiornamento dilazionato di oltre un anno -, e delle eventuali criticità a queste connesse.



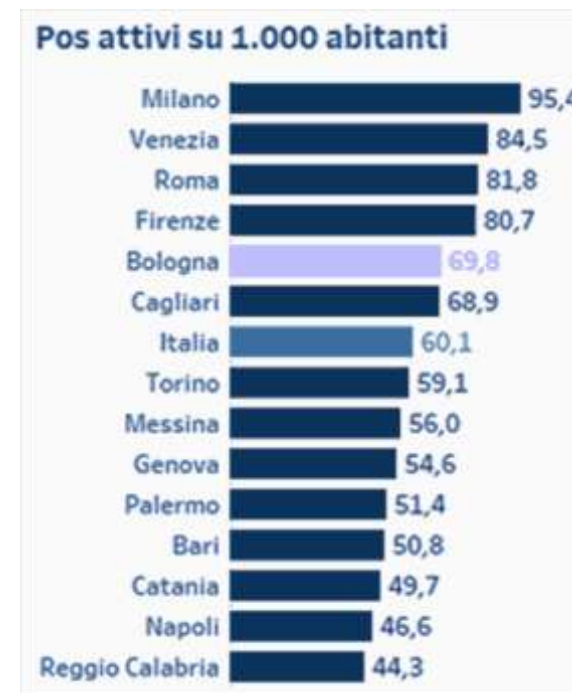
Numero di sportelli bancari per 100mila abitanti Italia e Città metropolitane

Fonte: Città metropolitane a confronto su dati Bankitalia. Nel 2020, in materia di

**servizi bancari**, Bologna è stata la prima Città metropolitana per **numero di sportelli bancari** rispetto agli abitanti, **54 per 1.000 abitanti contro i 39 della media italiana**.

La crescente digitalizzazione dei servizi bancari ha avuto ovunque l'effetto di un calo progressivo del numero degli sportelli, che si è accentuato tra il 2019 e il 2020.

Bologna è seconda per **numero di ATM (meglio conosciuti come Bancomat o Postamat)** rispetto agli abitanti, **81 per 1.000 abitanti rispetto ai 65 della media italiana**, un dato che tuttavia tende a diminuire, anche per le limitazioni di legge all'uso di contante.



Numero di POS attivi per 1.000 abitanti Italia e Città metropolitane

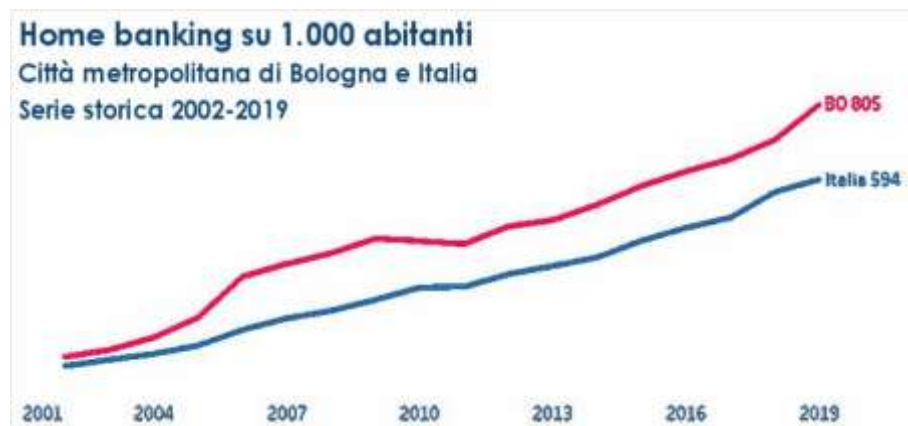
Fonte: Città metropolitane a confronto su dati Bankitalia

<sup>1</sup> Dati diffusi dalla Banca d'Italia.

<sup>2</sup> Ovvero diverse dalle imprese familiari.

Anche il numero dei **POS (point of sale, i dispositivi di cui sono muniti gli esercizi per il pagamento con carta o bancomat)** colloca Bologna in quinta posizione in Italia (**70 per 1.000 abitanti contro i 61 della media nazionale**), anche se va notato che il loro numero è collegato comunque anche al numero di esercizi di vendita, risentendo delle tendenze alla concentrazione o moltiplicazione di questi ultimi.

La digitalizzazione ha favorito l'ulteriore diffusione dell'**home banking, servizio che è stato utilizzato nel 2020 da 778 famiglie bolognesi su 1.000 contro le 596 della media nazionale**, e per il quale Bologna è in seconda posizione tra le metropoli italiane.



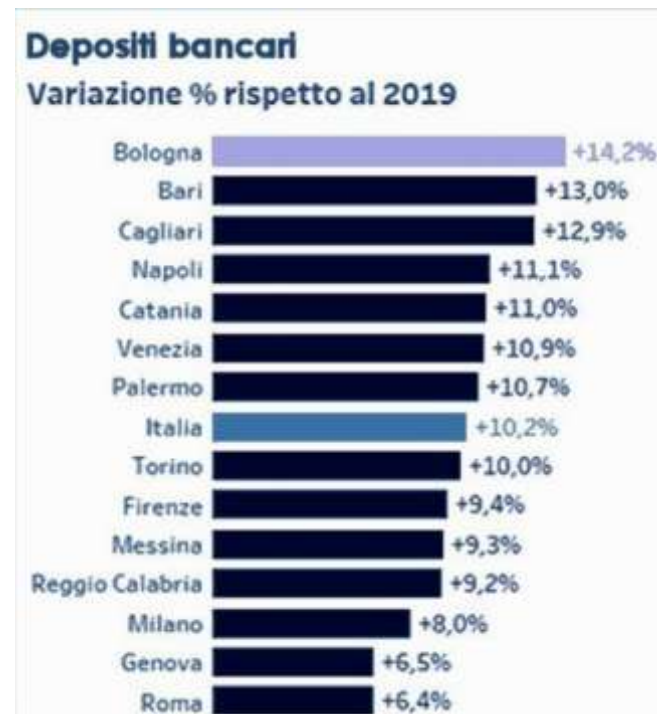
Fonte: Città metropolitane a confronto su dati Bankitalia

Per l'**attività bancaria** propriamente detta, **Bologna è la terza tra le Città metropolitane per il valore dei depositi bancari rispetto agli abitanti, con una media di quasi 41.000 € per abitante, contro i quasi 30.000 della media nazionale.**

E' inoltre **la prima città, fra le altre metropoli, per la crescita relativa dei depositi tra il 2019 e il 2020.**

Simmetricamente alla frenata dei consumi e degli investimenti,

il 2020 della pandemia ha visto infatti un'ulteriore impennata dei depositi, cresciuti a Bologna di oltre il 14% contro il 10% della crescita media italiana.

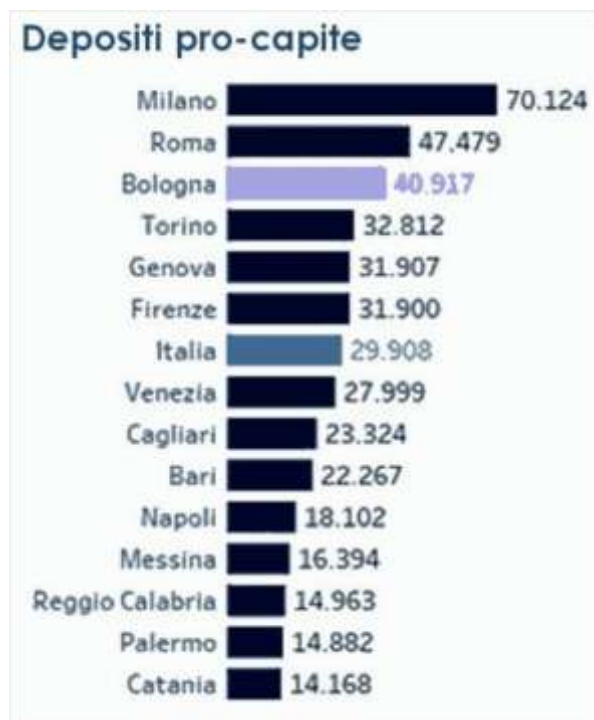


Depositi bancari Italia e Città metropolitane

Fonte: Città metropolitane a confronto su dati Bankitalia.

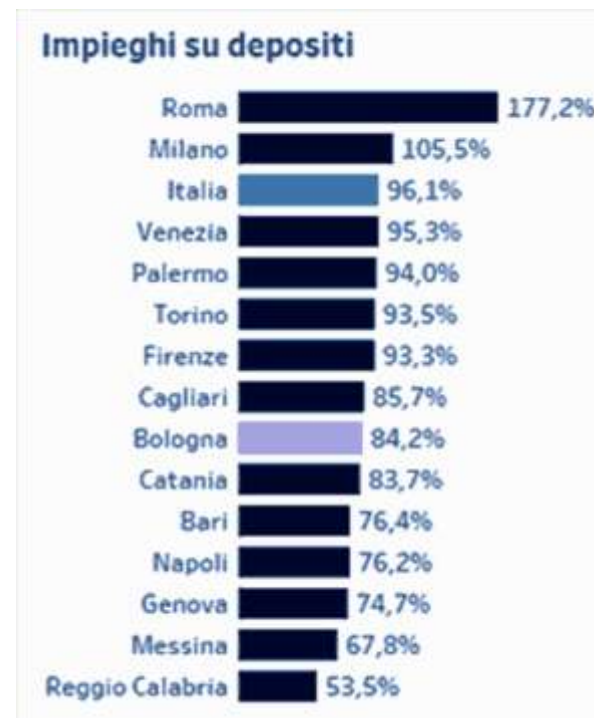
**Gli impieghi**, al contrario, seguendo la linea sostanzialmente discendente che ha caratterizzato l'ultimo decennio, **sono comunque cresciuti nell'ultimo anno in Italia del 2,6%, e a Bologna del 2,9%**, ma non sono stati particolarmente influenzati dall'anno di pandemia.

Il rapporto impieghi/depositi, ovvero il volume dei prestiti effettuati dalle banche alla clientela ordinaria a fronte dei depositi ricevuti, nel 2020 a Bologna è stato pari all' 84,2%, inferiore al valore nazionale, del 96,1%, un dato che da un lato risente del volume dei depositi, dall'altro, **con un calo di quasi 9 punti percentuali rispetto al 2019**, può segnalare una propensione al risparmio ed all'investimento finanziario storicamente più accentuati nell'area bolognese di quanto accada in altre metropoli.

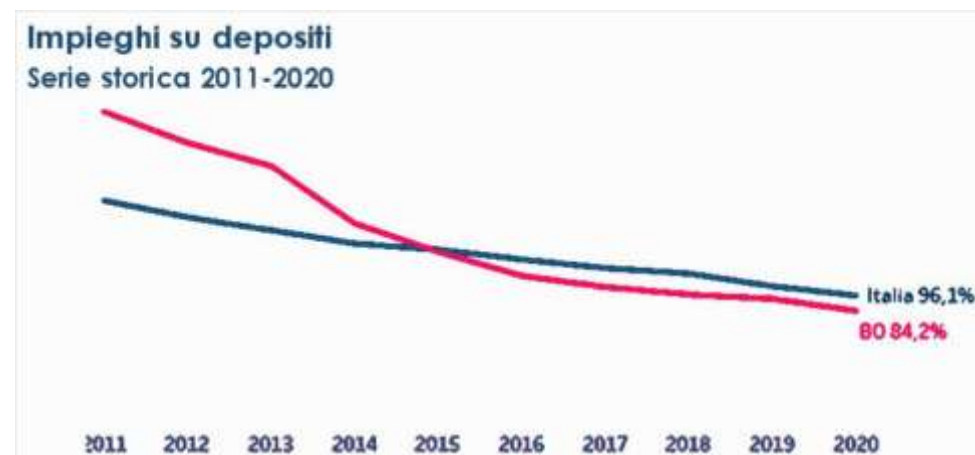


Depositi bancari pro-capite 2020 Italia e Città metropolitane

Fonte: Città metropolitane a confronto su dati Bankitalia.

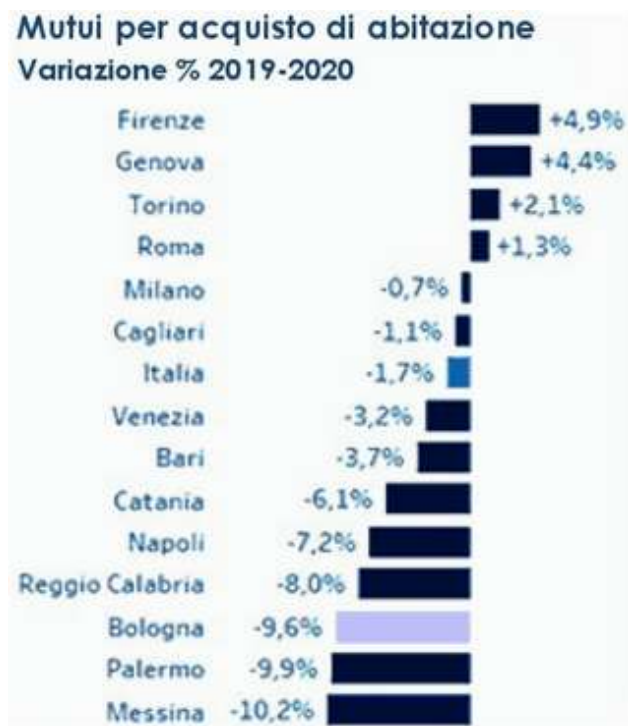


Rapporto impieghi/depositi 2020 Italia e Città metropolitane



Un dato che tuttavia segnala anche, in particolare per ciò che riguarda le famiglie consumatrici, **una minore necessità di ricorrere al credito, e la possibilità di rinviare scelte di acquisto importanti, anche di beni immobili.**

Nel 2020 infatti, a Bologna, **le famiglie consumatrici hanno contratto mutui per l'acquisto di abitazioni per 1 miliardo 232 milioni di euro** (in Italia l'ammontare è circa 42 miliardi), **con un calo rispetto al 2019 di ben il 9,6%, a fronte del -1,7% registrato a livello nazionale**, segnalando, per Bologna, una frenata relativamente anomala del mercato immobiliare rispetto alle altre Città metropolitane, in particolare del Nord.

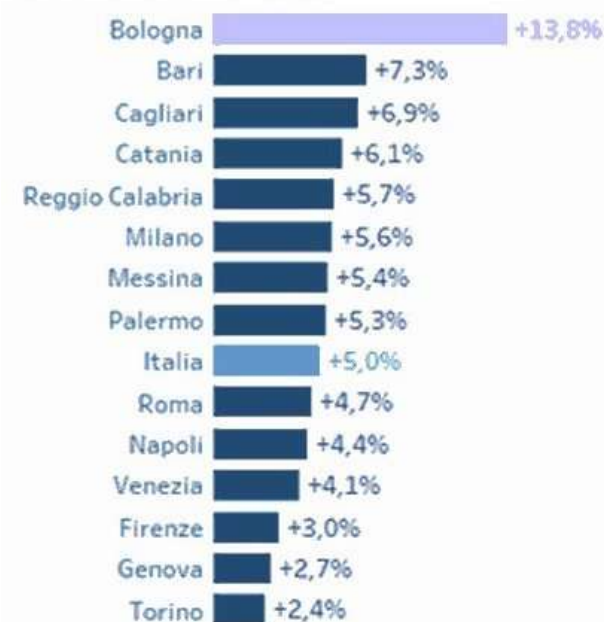


Mutui per l'acquisto dell'abitazione  
Variazione % 2019-2020  
Italia e Città metropolitane

Fonte: Città metropolitane a confronto su dati Bankitalia.

Allo stesso tempo, **a Bologna, il risparmio delle famiglie consumatrici è cresciuto del +13,8% contro il +5% della media italiana**, la crescita più alta registrata tra le Città metropolitane. Bologna è nel 2020 la seconda Città metropolitana dopo Milano per ammontare del **risparmio delle famiglie consumatrici pro-capite, con quasi 52.000 € pro-capite contro i 32.000 € della media nazionale.**

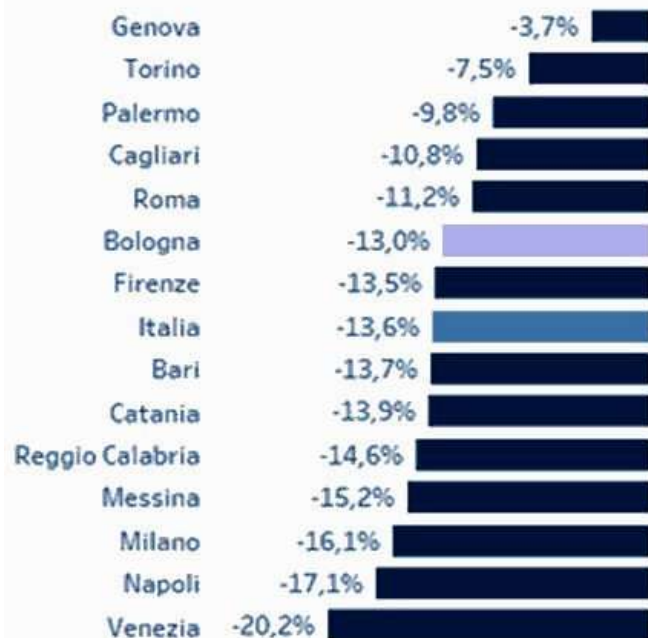
**Risparmio delle famiglie consumatrici**  
Variazione % 2019-2020



Risparmio delle famiglie consumatrici  
Variazione % 2019-2020  
Italia e Città metropolitane

Oltre all'acquisto dell'abitazione, i bolognesi - come del resto in misura diversa tutti gli italiani, a Nord come a Sud - nel 2020 hanno rimandato anche **l'acquisto di beni durevoli con ricorso al credito, che è calato del 13% del valore, in linea con il calo medio nazionale del 13,6%.**

### Acquisto beni durevoli Variazione % 2019-2020



Acquisto di  
beni durevoli  
Variazione %  
2019-2020  
Italia e Città  
metropolitane

Fonte: Città  
metropolitane a  
confronto su dati  
Bankitalia.

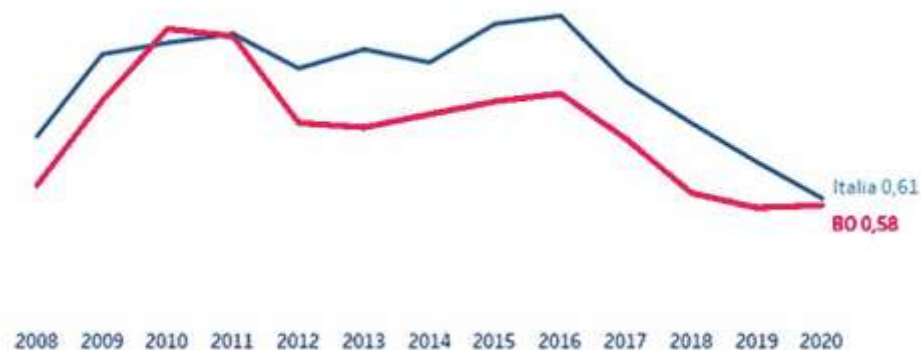
Dopo alcuni anni di crescita, è stazionario anche **il credito al consumo**, che **a Bologna non ha subito variazioni di rilievo** (+0,1% rispetto al 2019), mantenendosi in linea con i valori nazionali secondo la tendenza in corso dal 2016.

Nel 2020 l'indebitamento monitorato dalla **Centrale dei Rischi** della Banca d'Italia non ha registrato scostamenti significativi rispetto all'andamento degli ultimi anni, che a Bologna avevano registrato una ripresa dopo il calo del 2016.

**Il rapporto tra utilizzato e accordato**, ovvero tra ammontare del

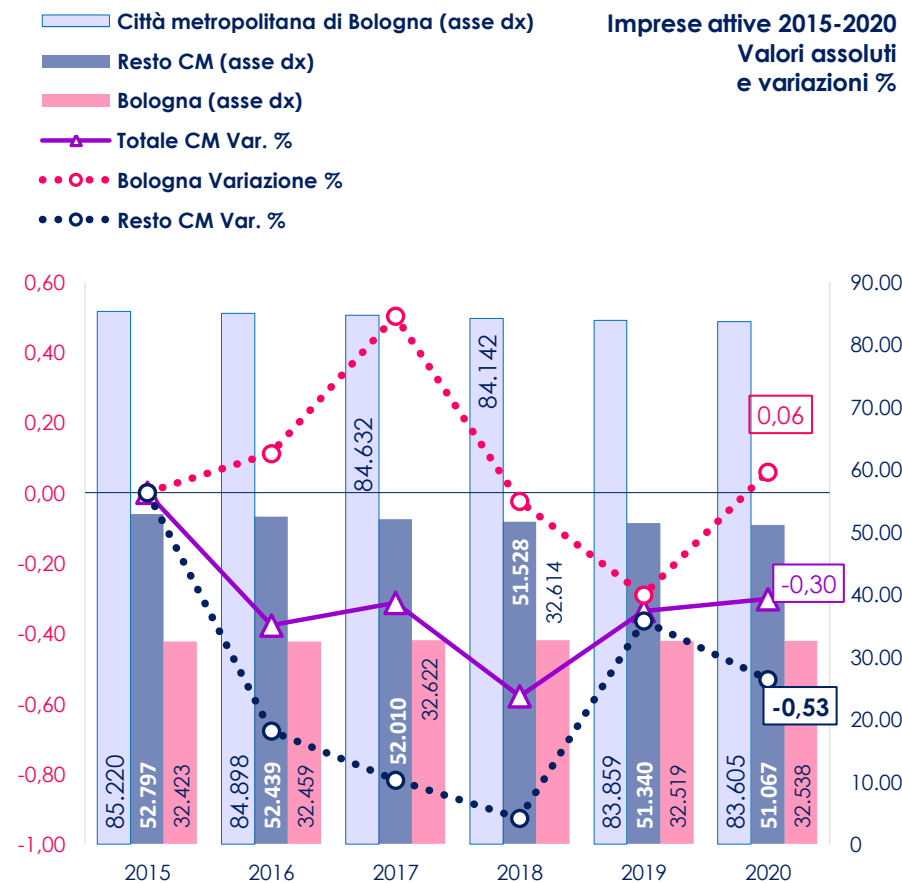
debito residuo e ammontare del credito effettivamente accordato, **è a Bologna di 5 punti inferiore al dato italiano (73% contro 78%)**.

### Tasso di decadimento delle famiglie consumatrici Serie storica trimestrale 2008-2020



Nel 2020 solo a Bologna e a Roma, tra le altre metropoli, cresce, sia pure molto poco al di sopra dello zero (+0,01 punti percentuali), il tasso di ingresso in sofferenza (o di "decadimento") dei debiti delle famiglie consumatrici, che cala invece in tutta Italia (-0,19 punti percentuali), dato che risente del minor ricorso al credito da parte delle famiglie consumatrici.

## IL SISTEMA PRODUTTIVO



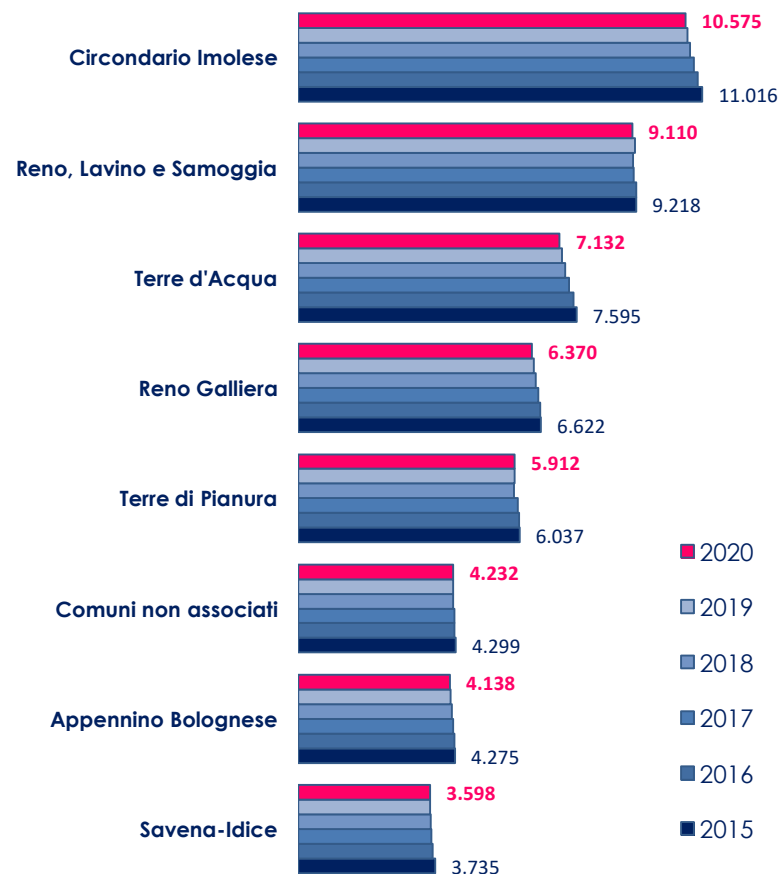
Fonte dei dati: Infocamere

Nel 2020, a livello metropolitano, **in una situazione protratta di sostanziale stasi dell'economia**, il numero delle imprese attive ha subito una lieve contrazione (-0,3%), rispettivamente calando dello 0,53% nel territorio esterno al capoluogo, ma

crescendo dello 0,6% nel Comune di Bologna.

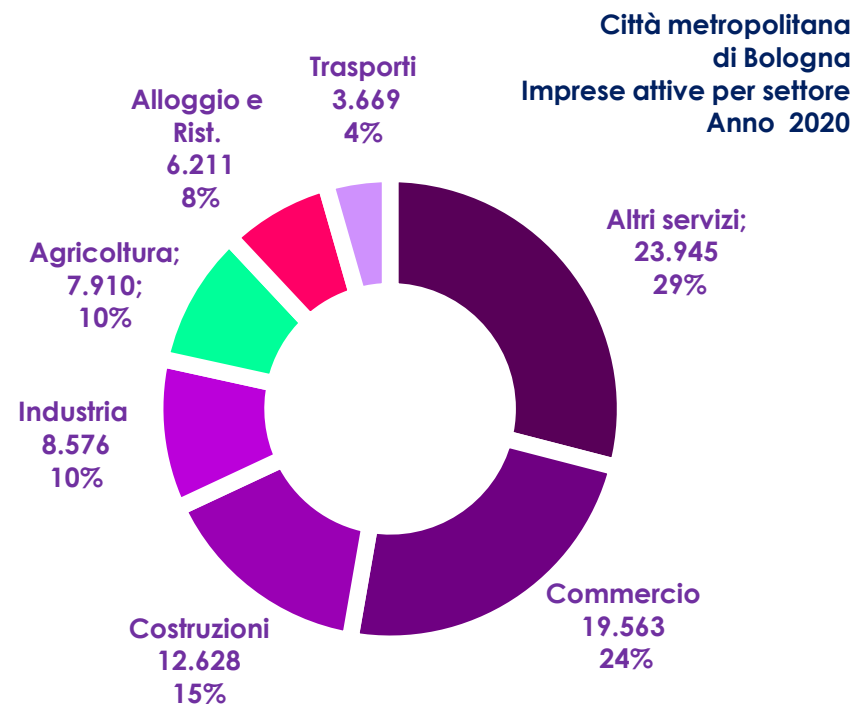
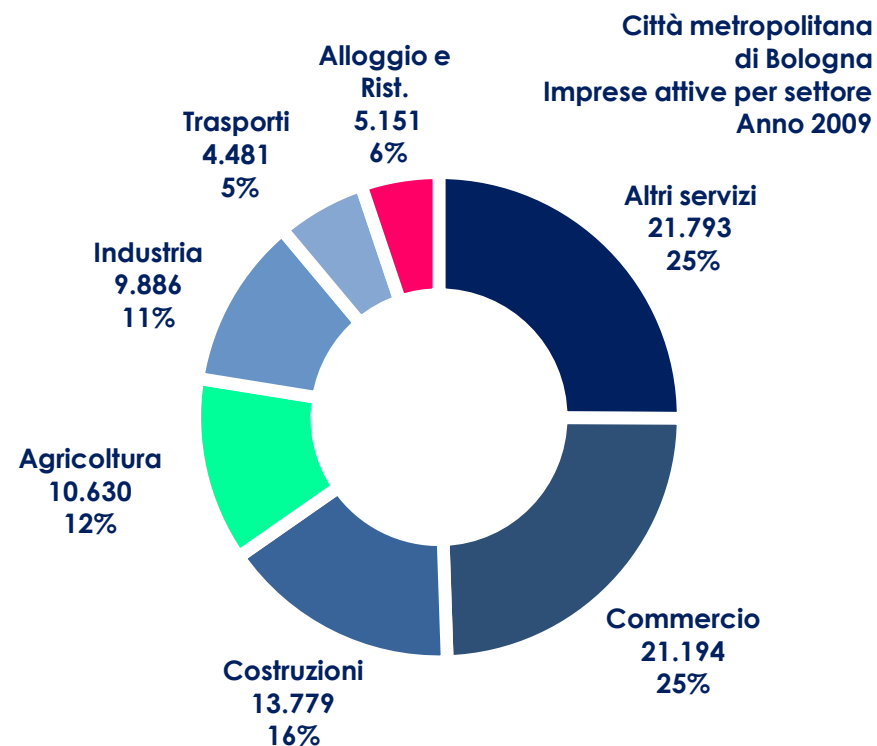
## Imprese attive

### Valori assoluti per ambiti territoriali escluso il Comune capoluogo



La lenta contrazione del numero delle imprese attive nel territorio metropolitano, esclusa Bologna, è in corso, con poche eccezioni, da diversi anni, e consente di ipotizzare **una nuova tendenza alla centralizzazione, legata alle trasformazioni dell'articolazione settoriale del sistema delle imprese.**

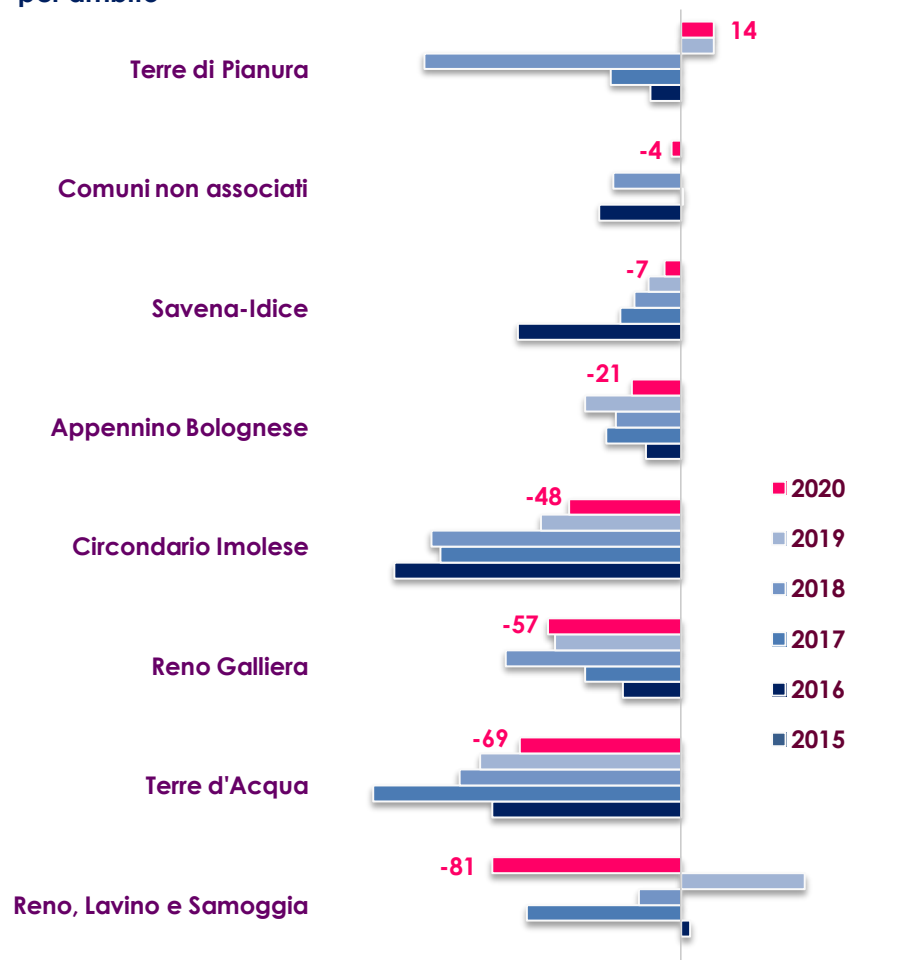
Dal 2009 al 2020, infatti, oltre al calo deciso del numero delle imprese attive in Agricoltura, si registra una generalizzata terziarizzazione dell'economia metropolitana.



Fonte dei dati: Infocamere

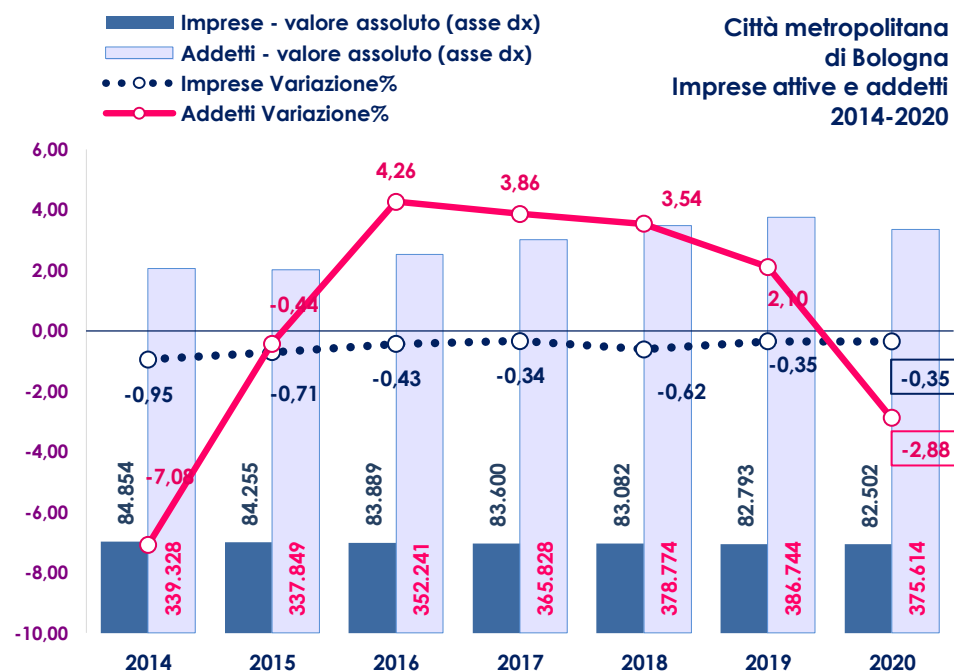
**Il calo del numero delle imprese attive riguarda nel 2020 tutti gli ambiti sub-metropolitani a eccezione dell'Unione Terre di Pianura,** ma, nonostante le difficoltà legate all'epidemia di Covid 19 ed alle misure di contenimento del rischio sanitario, si manifesta più contenuto rispetto a quello registrato negli anni precedenti.

**Imprese attive**  
**Variazioni assolute**  
**per ambito**



Sul fronte occupazionale, considerando tutto il territorio metropolitano, incluso il capoluogo, e la generalità dei settori

di attività<sup>1</sup>, alla fine del 2020, nonostante il blocco dei licenziamenti e l'intervento massiccio degli ammortizzatori sociali, **si è determinato un calo del numero degli addetti pari a -11.130 unità rispetto al 2019** (anno in cui la ripresa aveva già mostrato segni di rallentamento), mentre il numero delle imprese attive non ha subito variazioni di rilievo, dando segni di tenuta e, in alcuni settori, di ripresa.



<sup>1</sup> I settori di attività presi in esame fanno riferimento alla classificazione Ateco 2007. Non sono stati considerati, anche nei totali, i dati relativi alle imprese non classificate (lettera X) ed ai settori O, P, Q (Amministrazione pubblica e difesa, Istruzione, Sanità e assistenza sociale), e T ed U (Attività di famiglie e convivenze, Organizzazioni ed organismi extraterritoriali).

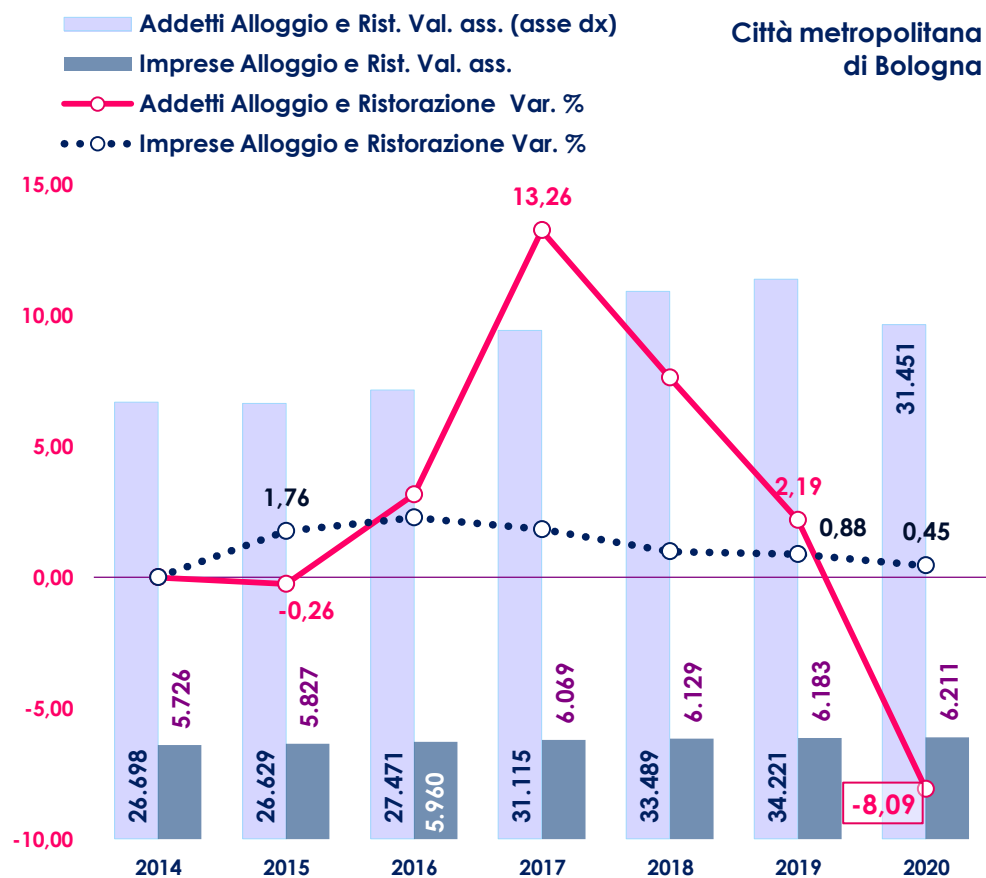
Nell'intero periodo 2014-2020, le imprese sono calate di 2.352 unità, mentre si è registrata una crescita di 36.286 addetti – probabile conseguenza di processi di concentrazione e/o fusione aziendale.

Tra i **settori maggiormente colpiti** dalla crisi indotta dall'emergenza Covid 19 in termini di addetti<sup>2</sup> spicca quello dell' **Intrattenimento, sport e spettacolo, con un calo di ben il 10,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, pari - 594 addetti**. Il settore comincerà a dare i primi timidi segnali di ripresa solo nel secondo trimestre 2021.

Segue, in termini relativi, il **settore Viaggi, Noleggi, Servizi alle imprese**, con un calo tendenziale degli addetti dell'8,9%, pari però a ben 3.463 addetti in meno – **un calo che sarà ampiamente recuperato e surclassato già nel primo trimestre 2021, con la progressiva riapertura delle attività**.

Il terzo settore più colpito in termini relativi è l' **Alloggio e ristorazione, che registra al dicembre nel 2020, con un calo dell'8,09%, pari a 2.770 addetti in meno rispetto allo stesso mese del 2019**. Un calo che si aggraverà ulteriormente nei primi mesi del 2021.

<sup>2</sup> I dati del Sistema Camerale, calcolati da InfoCamere a partire dalla fornitura dei dati INPS, non hanno alcun riferimento con il livello di occupazione nel territorio. Sono qui conteggiate **le posizioni previdenziali attive nel trimestre precedente a quello indicato**, associate a tutti i soggetti tenuti all'iscrizione presso il Registro Imprese - indipendentemente dall'attività economica esercitata. **Convenzionalmente, il Sistema Camerale rilascia i dati relativi agli addetti con la datazione riferita al trimestre successivo, ed a questa convenzione ci si è attenuti in questo e nei precedenti rapporti sullo stesso tema.**



Fonte dei dati: Infocamere

Addetti alle unità locali - dati trimestrali 2019-2020

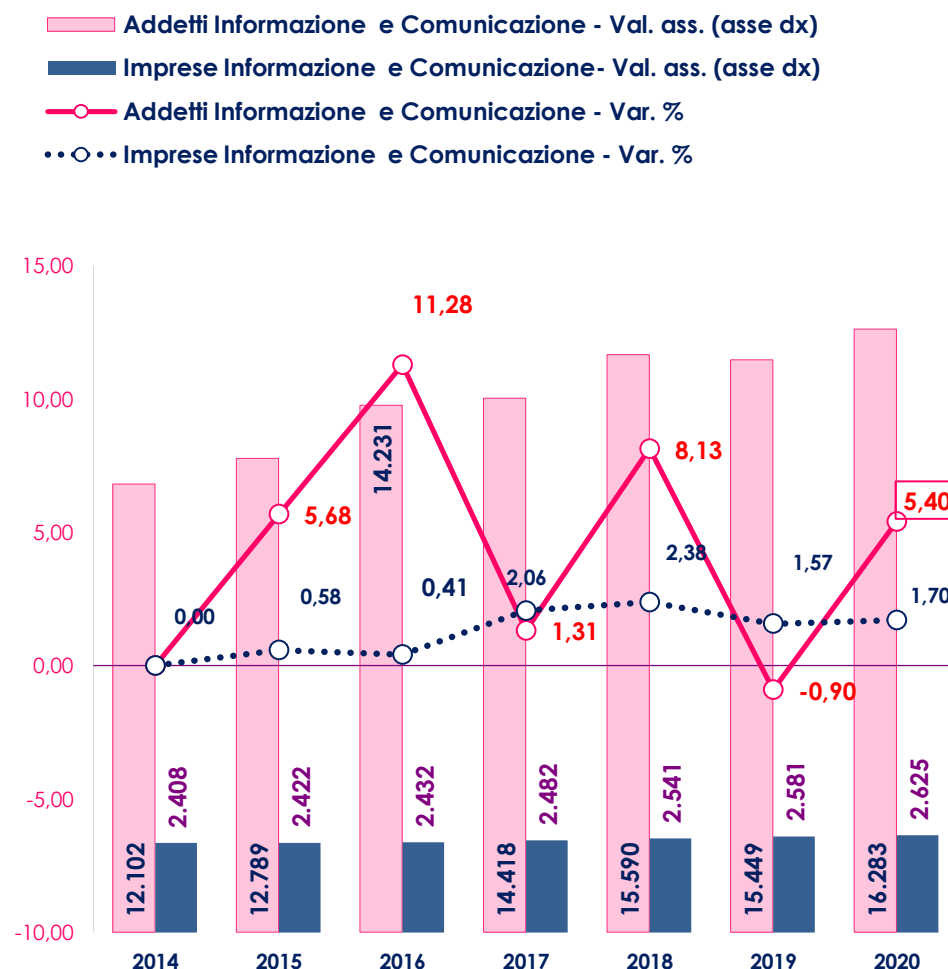
Città metropolitana di Bologna

Settore ATECO	2019 Q1	2019 Q2	2019 Q3	2019 Q4	2020 Q1	2020 Q2	2020 Q3	2020 Q4
A	10.026	9.516	9.798	10.318	10.013	9.846	9.561	10.451
B	194	196	191	188	185	184	181	182
C	99.678	101.127	100.088	99.354	98.846	98.291	98.637	97.733
D	6.940	6.479	6.489	6.543	6.553	6.553	6.460	6.515
E	3.034	3.062	3.080	3.194	3.093	3.100	3.206	3.195
F	26.860	27.003	27.329	28.149	28.109	26.982	27.043	27.229
G	70.614	72.710	71.865	71.574	71.684	70.765	70.584	69.727
H	31.193	32.758	32.334	31.884	31.019	30.746	30.620	29.940
I	33.648	33.429	34.245	34.221	34.300	34.148	32.019	31.451
J	15.124	16.508	15.324	15.449	15.515	15.519	16.891	16.283
K	13.902	14.925	15.080	14.265	14.686	14.608	15.012	14.853
L	5.007	5.059	5.002	5.004	5.143	5.156	5.104	5.087
M	13.923	14.120	14.810	14.521	14.627	14.574	15.045	15.074
N	37.590	37.284	38.110	36.575	36.826	36.887	34.342	33.112
R	4.715	5.836	5.723	5.499	5.698	5.678	4.953	4.905
S	8.619	9.139	10.060	10.006	10.055	9.962	9.960	9.877
<b>Totale</b>	<b>381.067</b>	<b>389.151</b>	<b>389.528</b>	<b>386.744</b>	<b>386.352</b>	<b>382.999</b>	<b>379.618</b>	<b>375.614</b>

Fonte dei dati: Infocamere

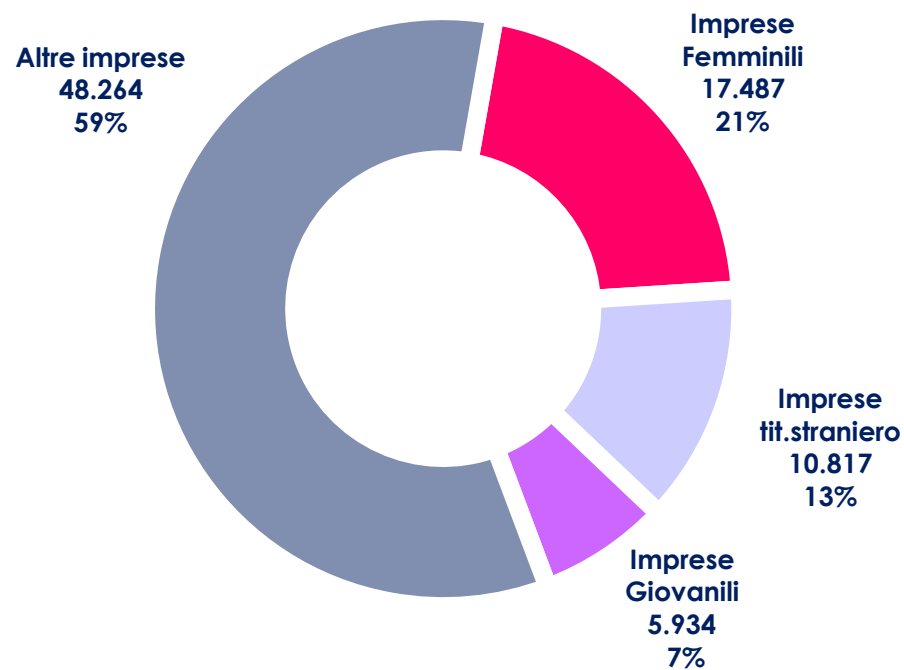
In termini congiunturali, rispetto al trimestre precedente, l'ultimo trimestre 2020 registra un calo complessivo degli addetti<sup>3</sup> pari a 5.688 unità.

**Nel 2020 crescono**, invece, rispetto al 2019, gli **addetti negli altri servizi**, nelle **Attività professionali, scientifiche e tecniche** (+3,8%, 553 unità), nei **Servizi bancari e assicurativi** (+4,1%, +588 unità), e soprattutto nei **Servizi di informazione e comunicazione** (+5,4%, +834 unità).



<sup>3</sup> Vedi la definizione alla nota precedente.

## Le imprese per caratteristiche del titolare

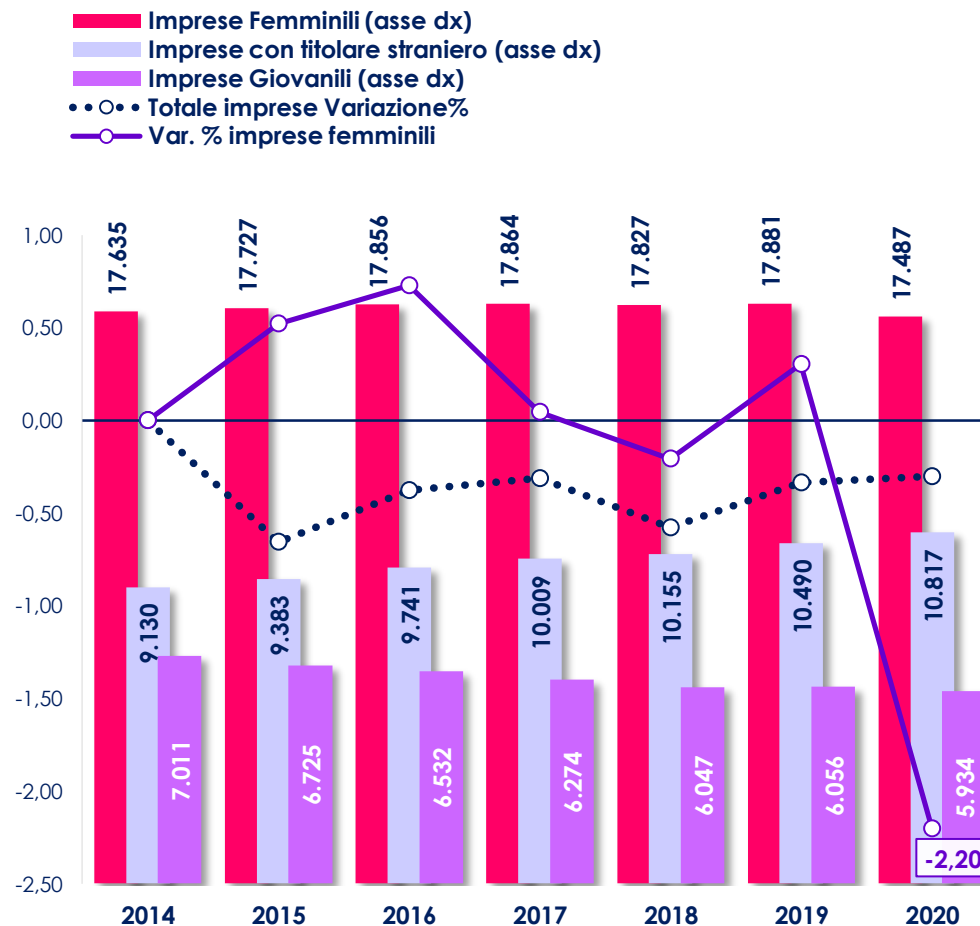


Le imprese con titolari donne sono state nel 2020 il 21% del totale delle imprese attive, mentre erano il 26% nel 2019.

Le imprese che hanno un titolare giovane sono state il 7% del totale, ed erano il 9% nel 2019; quelle con un titolare straniero sono state nel 2020 il 13% del totale mentre erano il 15% del totale nel 2019.

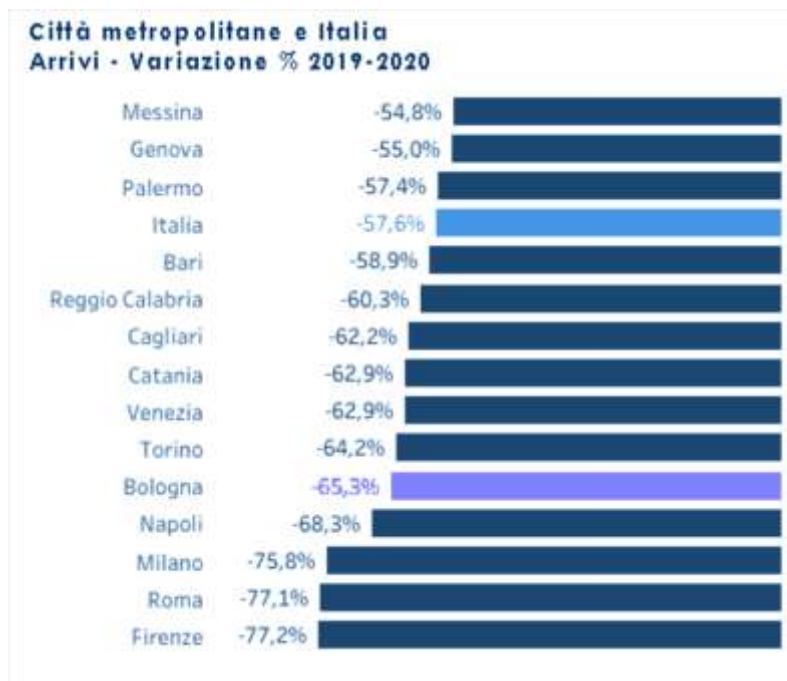
In valore assoluto, **le imprese femminili sono calate nel 2020 di**

**349 unità (-2,2% a fronte del -0,3% del complesso delle imprese), le imprese giovanili sono diminuite di 122 unità, mentre le imprese con titolare straniero sono cresciute di 327 unità.**



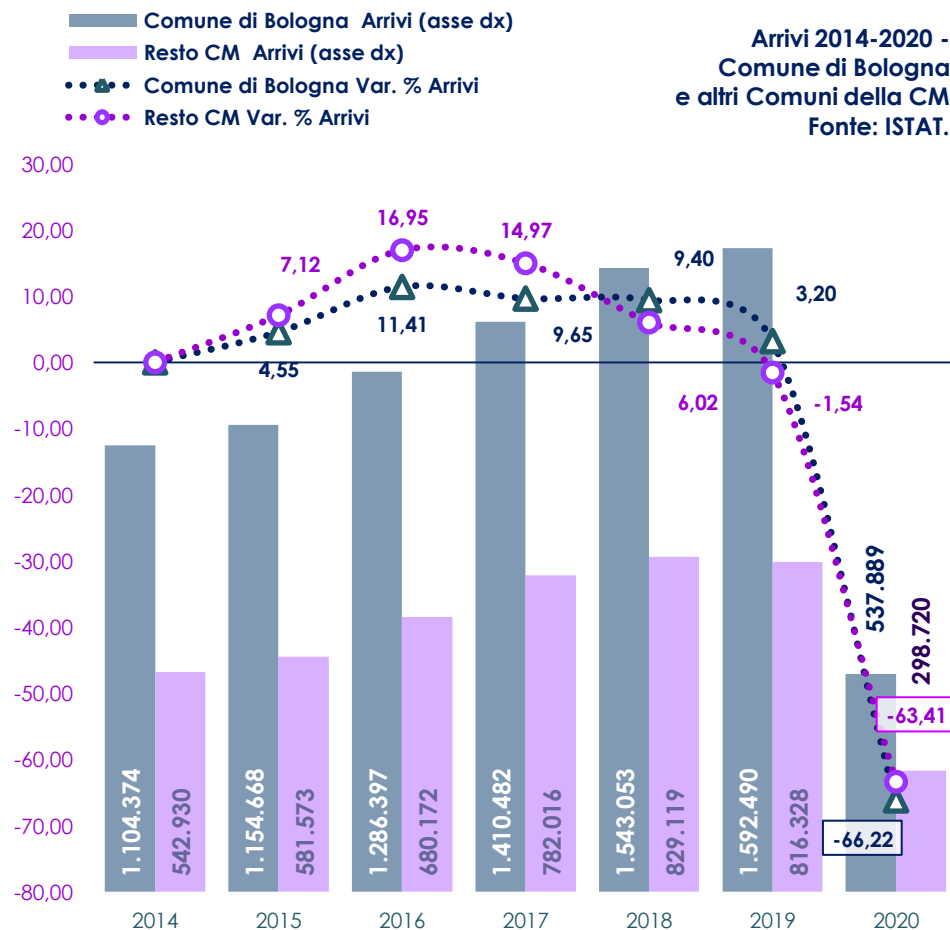
## IL TURISMO

Gli anni che precedono la pandemia di Covid 19 - che interviene nel marzo 2020 congelando il turismo a livello mondiale - hanno visto **l'esplosione dei flussi diretti alla Città metropolitana di Bologna, e soprattutto al capoluogo.**



Arrivi Variazione % 2019-2020 – Città metropolitane e Italia  
Fonte: Elaborazione Città metropolitana a confronto su dati ISTAT.

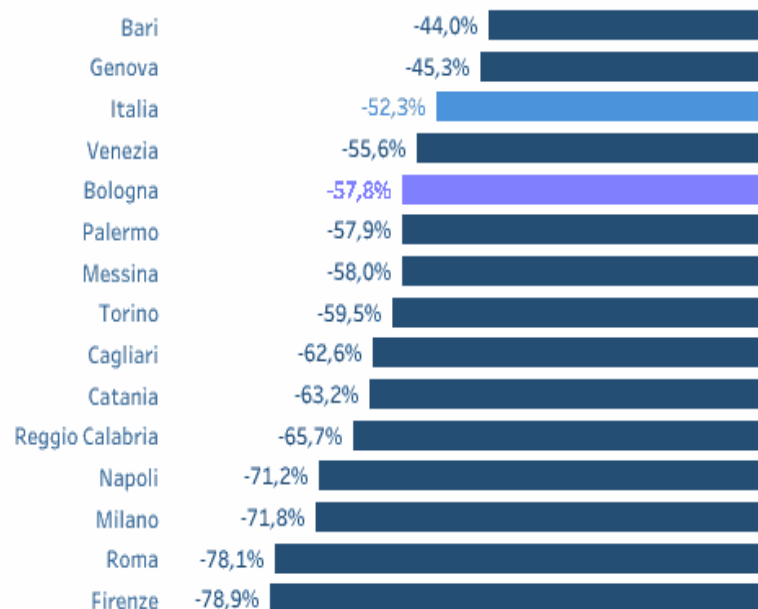
Il 2020, l'anno della pandemia, ha visto una **contrazione severa dei flussi turistici**, che ha investito l'intero Paese, e in esso in modo particolare le principali mete turistiche internazionali.



Arrivi 2014-2020 - Comune di Bologna e altri Comuni della Città metropolitana  
Fonte: ISTAT.

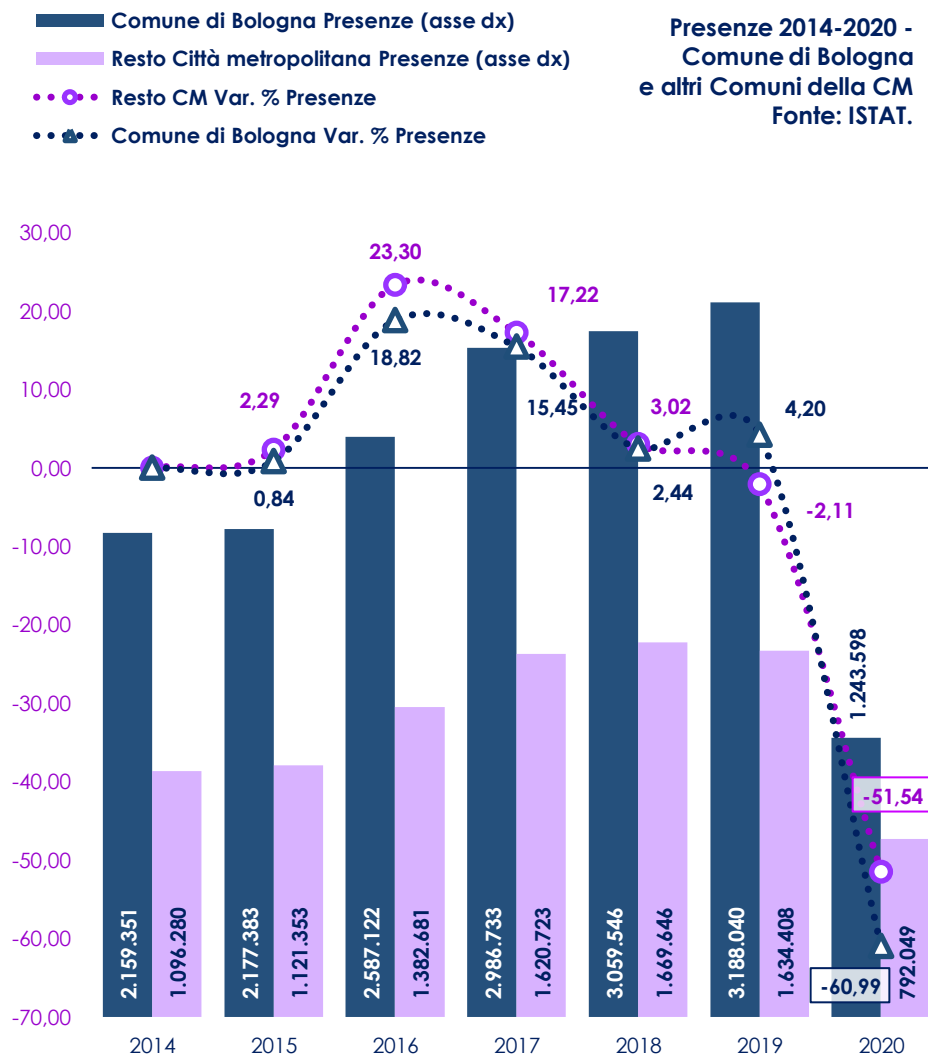
Bologna presenta un **calo degli arrivi superiore alla media nazionale**, e immediatamente al di sotto delle città metropolitane più colpite (Firenze, Roma, Milano), con **una contrazione che investe in misura analoga il Comune capoluogo ed il resto del territorio metropolitano**.

**Città metropolitane e Italia**  
Presenze - Variazione % 2019-2020

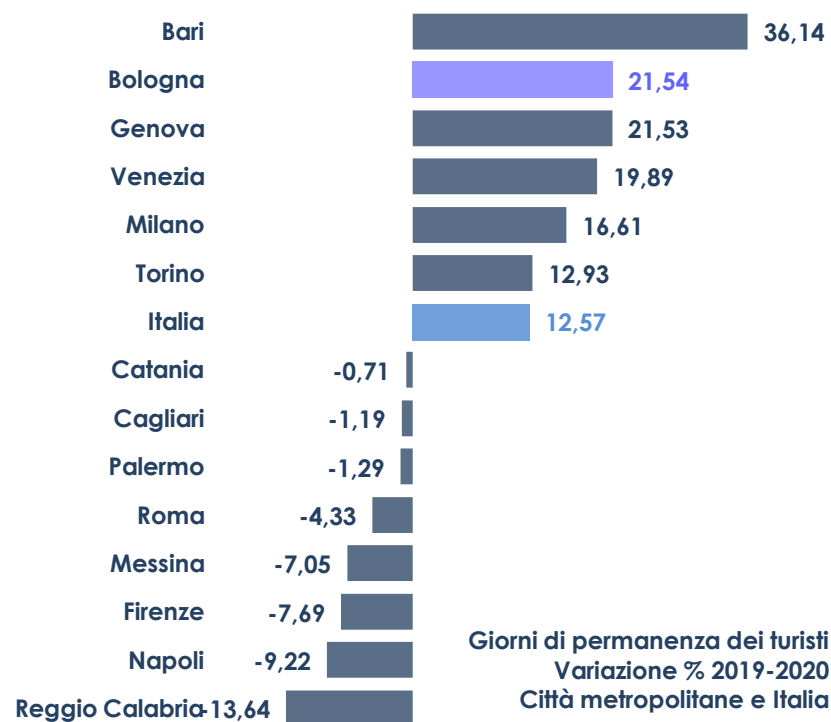


**Presenze Variazione % 2019-2020 – Città metropolitane e Italia**  
Fonte: Elaborazione Città metropolitane a confronto su dati ISTAT.

Per quanto riguarda **le presenze**, il calo che si registra a Bologna, più accentuato nel capoluogo, è invece **in linea con la media nazionale**, e notevolmente inferiore a quello registrato nelle principali destinazioni.

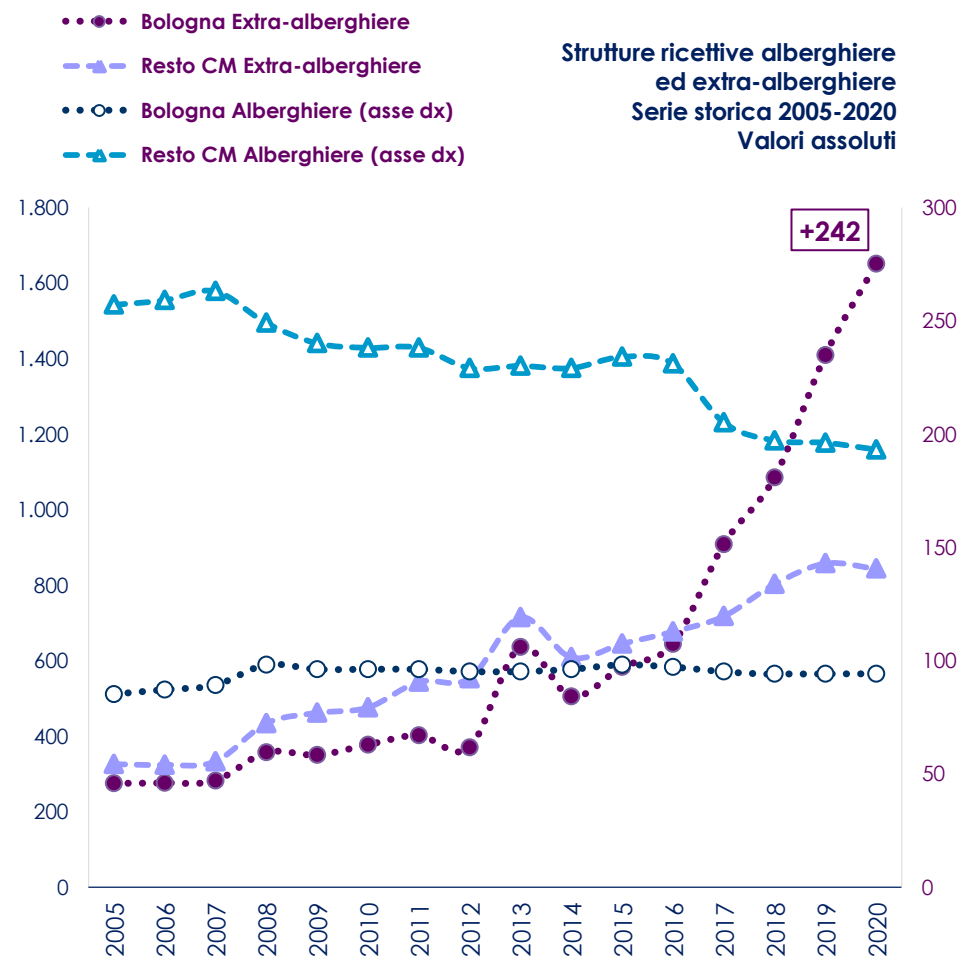


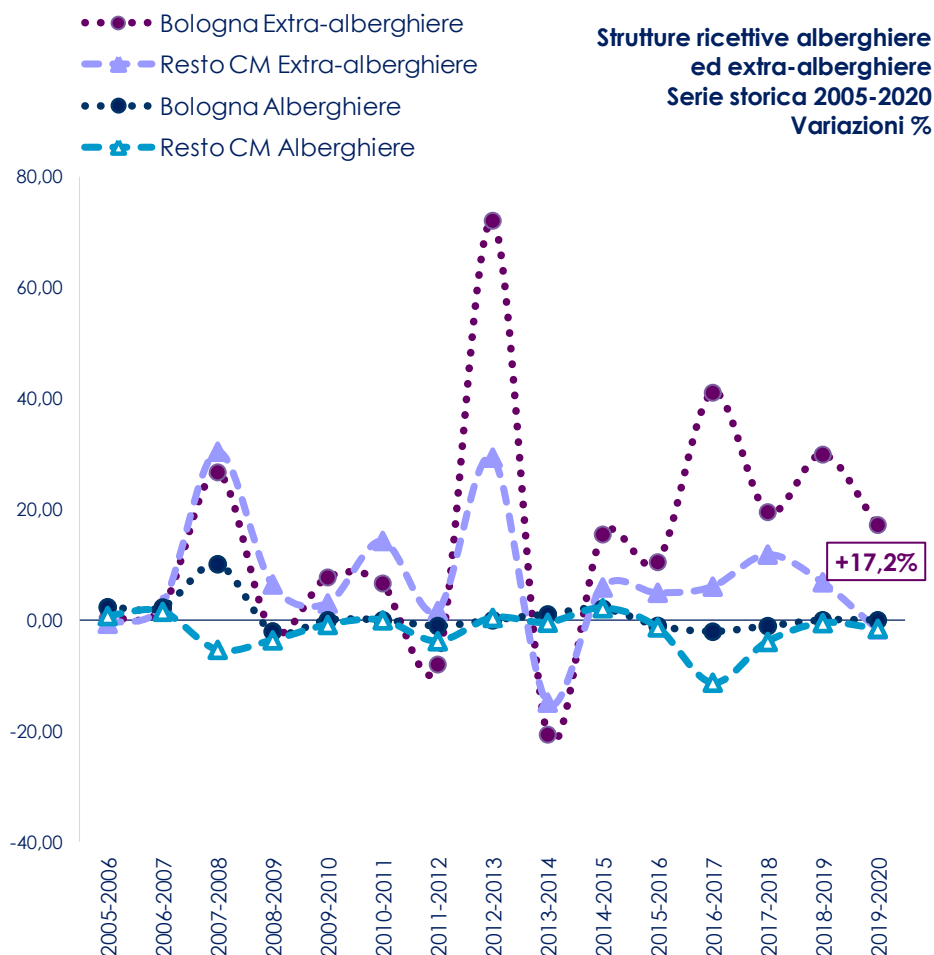
A livello generale, **al calo del numero complessivo delle presenze si accompagna in Italia - in buona parte delle Città metropolitane specie del Nord ed anche a Bologna - la crescita della durata media delle permanenze**, come se a spostamenti divenuti più difficili per le misure anti-Covid, e per l'effetto incrociato delle limitazioni adottate dai Paesi stranieri di tradizionale origine dei flussi turistici, corrispondessero soggiorni tendenzialmente più lunghi.



La crescita sostenuta del numero delle presenze, che nel Comune di Bologna prosegue fino all'intero 2019, ha avuto come diretta conseguenza il rafforzamento del **settore**

**ricettivo**, determinandone, tanto nel capoluogo quanto nel territorio, l'espansione e la trasformazione.

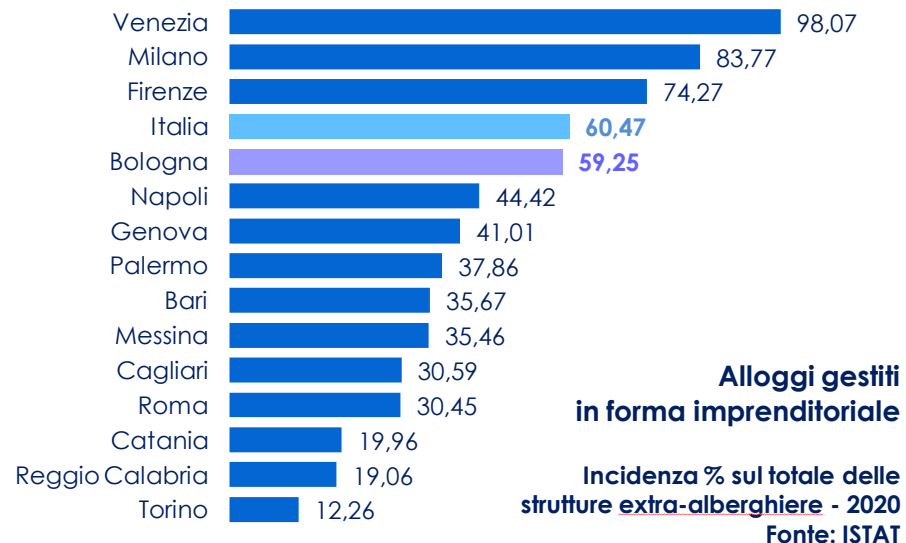




**Nel 2020, le strutture ricettive registrano singolarmente un aumento non marginale del numero di quelle extra-alberghiere, a fronte della stasi delle strutture alberghiere.**

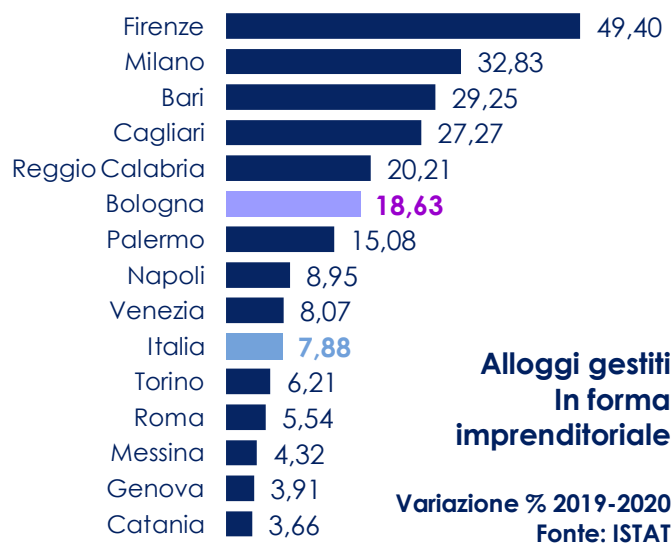
Si tratta di una crescita – a Bologna + 17,19% - non giustificata

dall'andamento delle presenze, e interamente dovuta degli **Alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale**, tipologia di struttura ricettiva che **rappresenta a livello nazionale il 60,47% delle strutture non alberghiere**, toccando punte di oltre il 70% e l'80% a Venezia (98,07%), Milano (83,77%) e Firenze (74,27%).



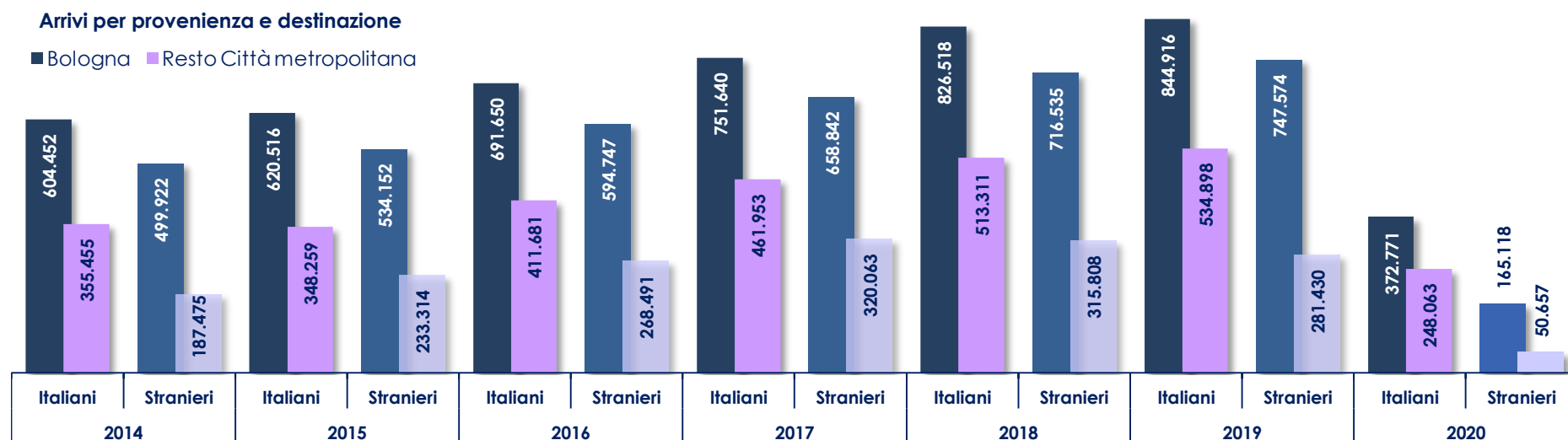
**Il numero degli Alloggi gestiti in forma imprenditoriale lievita nel 2020 rispetto al 2019 di circa l'8% in Italia – ma di ben il 49,4% a Firenze, del 32,83% a Milano, del 18,63% a Bologna.**

Un fatto probabilmente dovuto alla stasi del mercato immobiliare registrata nel corso della pandemia, e soprattutto durante i periodi di lockdown, che ha spinto i proprietari di alloggi non occupati a spostarli in massa sul mercato turistico.



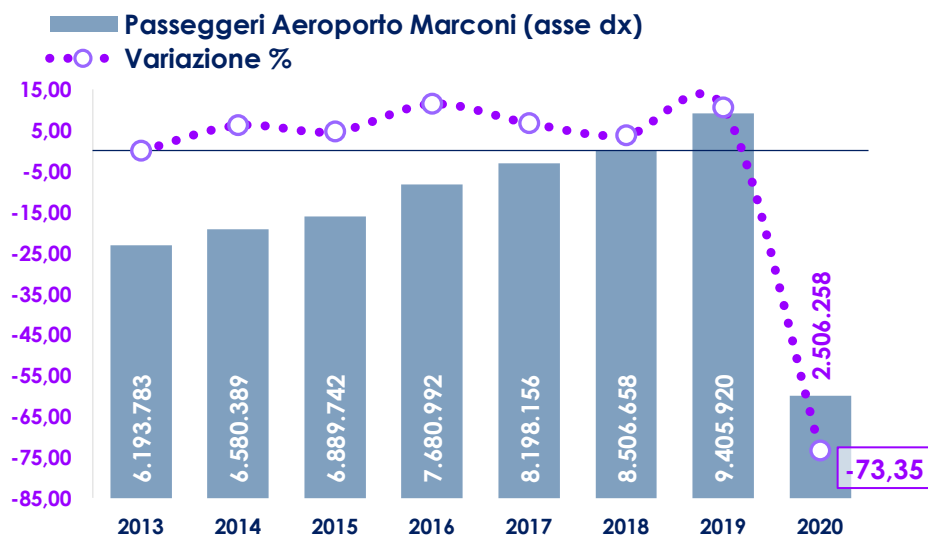
flussi concentrato su quelli provenienti da fuori Italia, registrando **il quasi totale azzeramento dei flussi stranieri** influenzati dalle restrizioni internazionali ai viaggi e agli spostamenti.

Un riscontro ulteriore della flessione dei flussi turistici, in particolare stranieri, è dato dai passeggeri **movimentati dall'Aeroporto Marconi di Bologna, che nel 2020 hanno una flessione rispetto al 2019 del 73,35%**.



L'analisi delle provenienze mostra, come prevedibile, il calo dei

## Il movimento passeggeri dell'Aeroporto Marconi

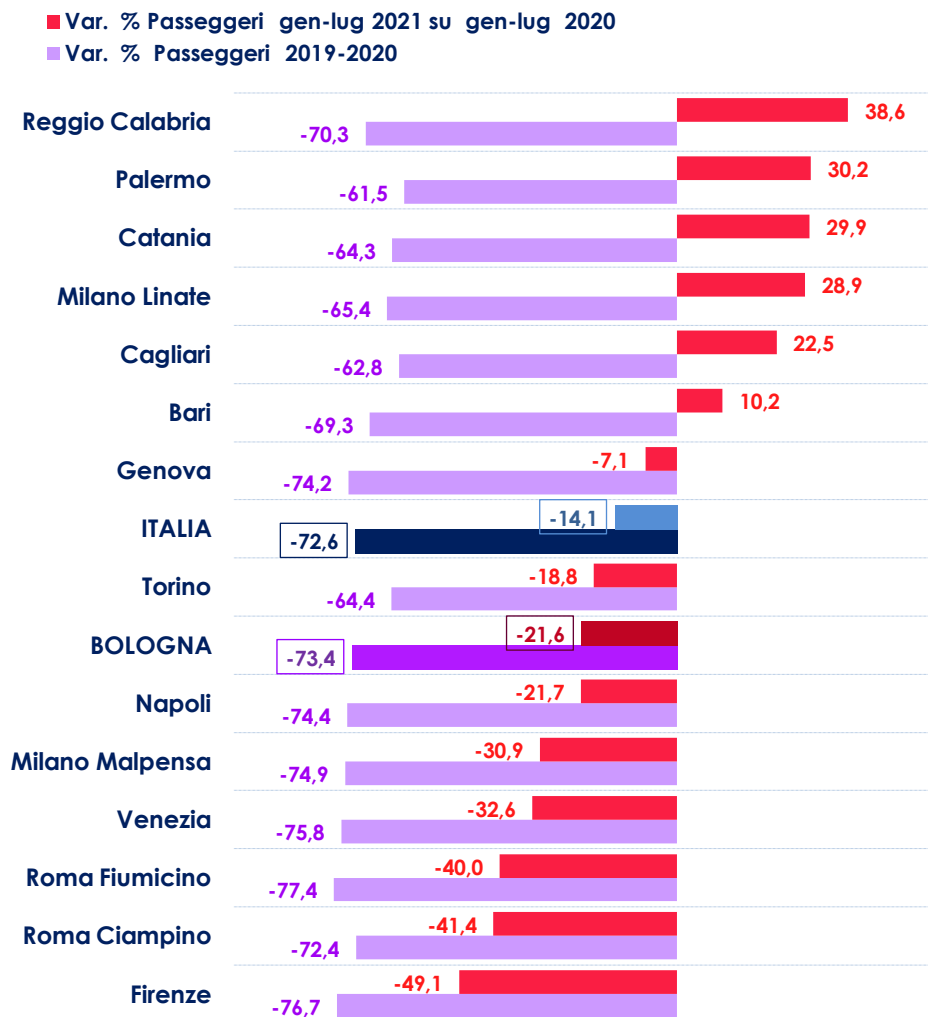


Fonte: Assaeroporti

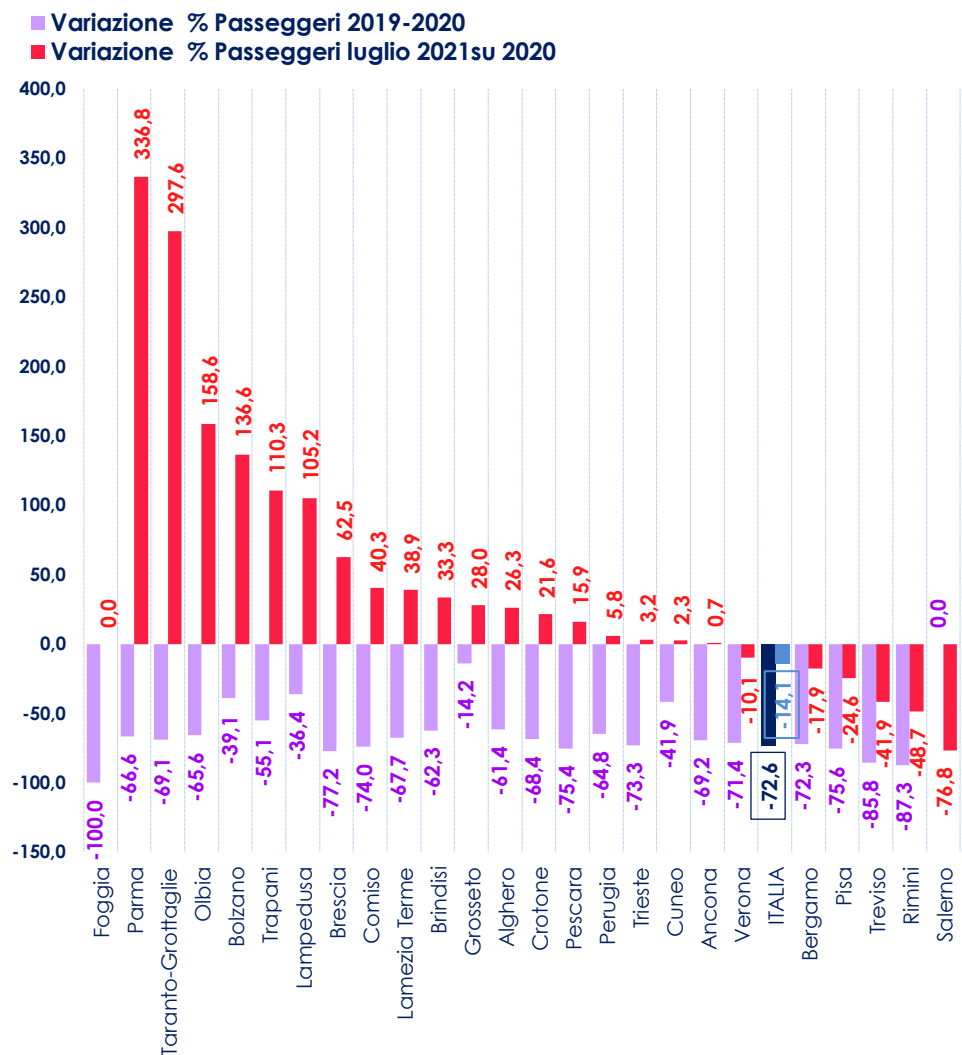
L'intensità del calo del movimento passeggeri che investe lo scalo di Bologna dal 2019 al 2020 è **superiore di oltre un punto % rispetto a quello registrato a livello nazionale (-72,6%)**, come più massicce sono le contrazioni che interessano nello stesso anno le Città metropolitane coincidenti con le principali mete turistiche internazionali.

Gli scali di servizio a queste città sono anche quelli che registrano, nei primi sette mesi del 2021 – penalizzati, ricordiamolo, dalle misure di contenimento degli spostamenti anche nazionali per buona parte della loro durata – una “ripresa” più timida, in alcuni casi ancora di gran lunga inferiore al dato nazionale, e ben lontana dal collocarsi ai livelli pre-Covid.

Variazioni percentuali del numero di passeggeri movimentati  
Città metropolitane e Italia - 2019-2020  
e gen-lug 2020-gen-lug 2021 - Fonte: Assaeroporti



Variazioni percentuali del numero di passeggeri movimentati  
Altri scali e Italia - 2019-2020 e luglio 2020-luglio 2021  
Fonte: Assaeroporti

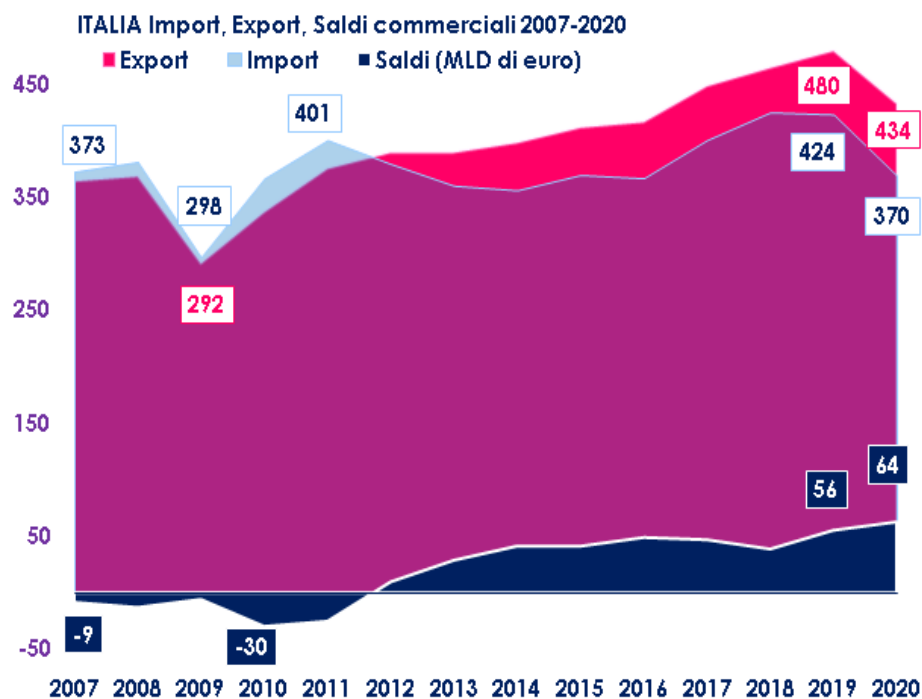


L'analisi dei corrispondenti andamenti del movimento passeggeri presso gli scali aeroportuali “non metropolitani”, rispettivamente riferiti alle variazioni 2019-2020 e periodo gennaio-luglio 2020 – gennaio-luglio 2021, mostrano come ad impatti della crisi del 2020 di peso analogo, in termini relativi, abbia fatto seguito **nei primi sette mesi del 2021, in molti casi, un rimbalzo che ha consentito di recuperare se non di superare abbondantemente i livelli pre-Covid.**

Il fatto è probabilmente da attribuire **ai movimenti interni (voli nazionali), di carattere turistico e non, meno penalizzati dal sistema incrociato dei veti di carattere sanitario** presenti nel periodo a livello internazionale.

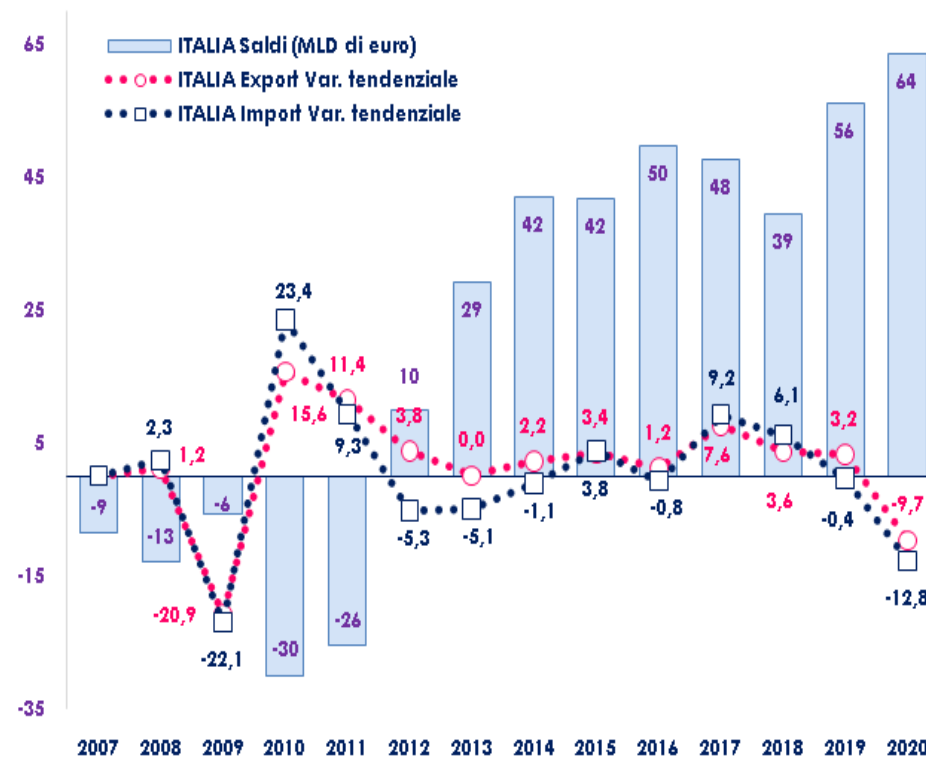
La maggiore presenza, se non l'esclusività, dei voli nazionali presso gli scali “non metropolitani”, unita alla riapertura generalizzata intervenuta nella tarda primavera 2020, spiega la performance particolarmente brillante mostrata da questi scali nei primi sette mesi 2021.

## IL COMMERCIO ESTERO



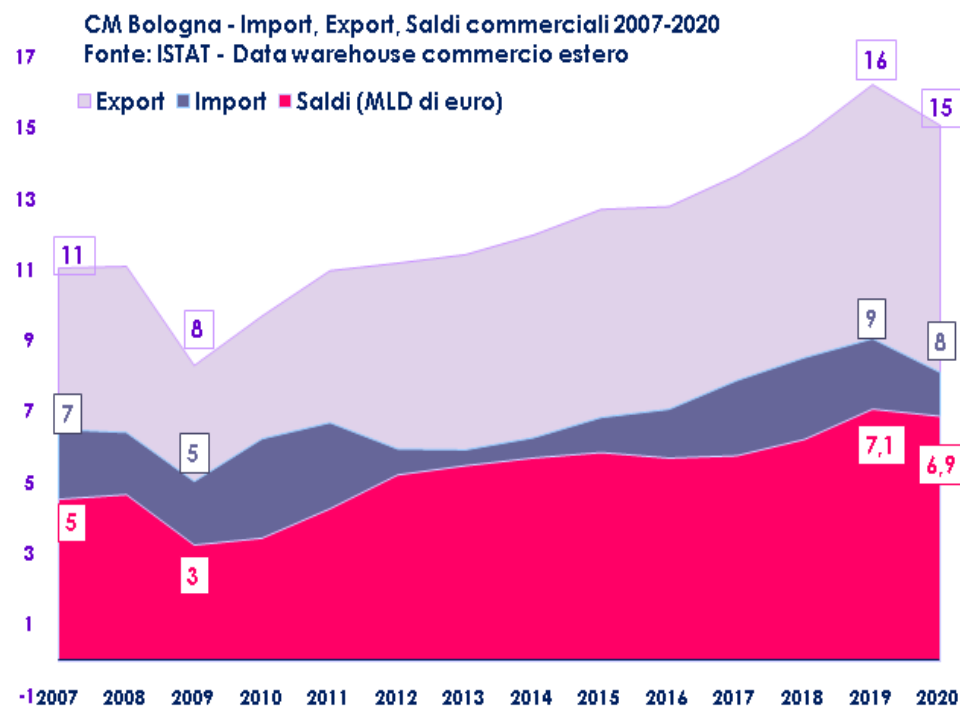
In Italia la contrazione degli scambi commerciali del 2020 interviene dopo una fase quasi ininterrotta di crescita che dura dal 2009 al 2019, con una lieve flessione nel 2016.

La crescita del saldo commerciale, tra 2019 e 2020 (+8 MLD), rimanda ad un calo delle importazioni - soprattutto nei comparti dell'energia e dei beni strumentali -, più alto di quello delle esportazioni (-54 MLD a fronte dei -46 MLD di euro), valori che restano tuttavia al di sopra della flessione 2016. In termini relativi, l'export, in leggera crescita nel 2019, cala nel 2020 del 9,7%, mentre l'import, che già nel 2019 aveva registrato un calo dell'0,4%, cala ulteriormente del 12,8%.



ITALIA – Saldi commerciali e variazioni tend. import/export – Fonte: ISTAT.

ITALIA – Import, export e saldo commerciale. Valori assoluti in MLD di euro. Fonte: ISTAT.

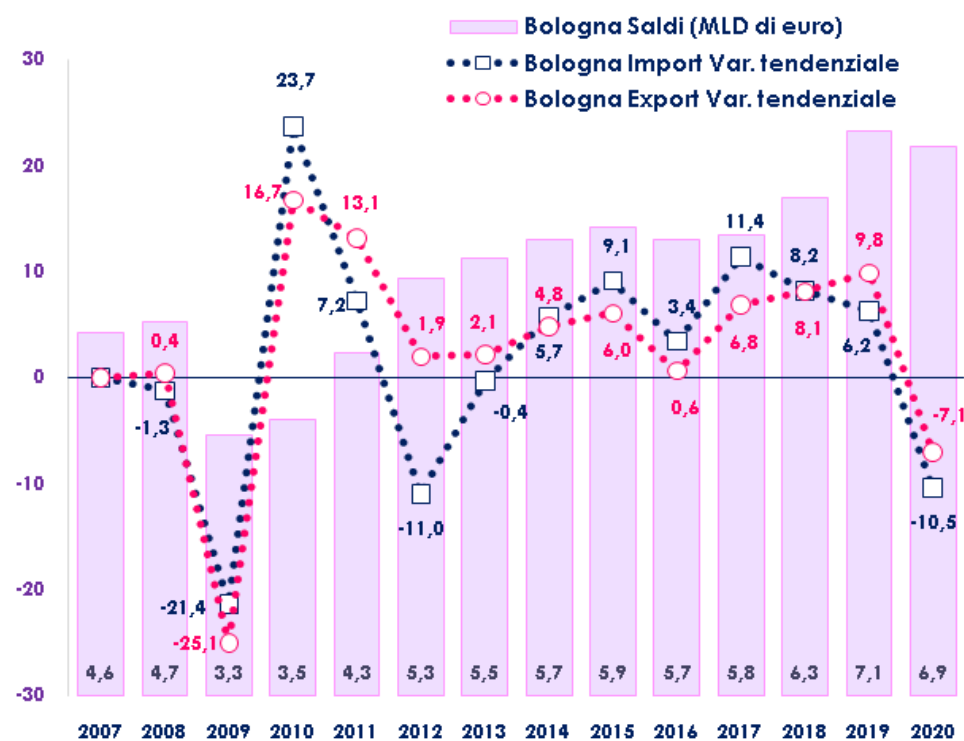


Nella Città metropolitana di Bologna, il calo interviene dopo una crescita degli scambi commerciali che dura dal 2009 per arrivare a raddoppiare sostanzialmente nel 2019 (con leggere contrazioni nel 2012 e nel 2016).

Il calo del 2020 riguarda in egual misura, in valore assoluto, l'export e l'import, ovvero -1 MLD di euro.

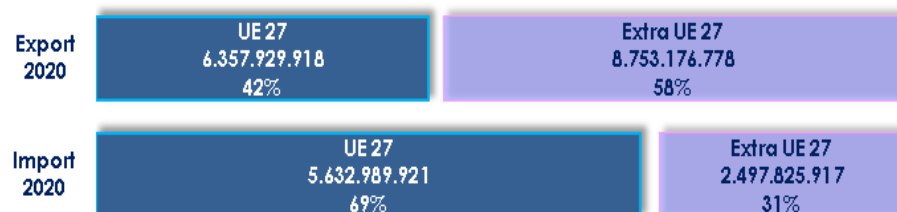
In termini relativi, l'export cala del 7,1%, mentre l'import cala del 10,8%. Il saldo commerciale cala del 2,8%, pari a 0,2 MLD di euro.

Mentre l'Emilia-Romagna nel 2020 è la seconda Regione esportatrice del paese – dopo la Lombardia e prima del Veneto –, la Città metropolitana di Bologna è in sesta posizione nella graduatoria provinciale, perdendo una posizione rispetto al 2019<sup>1</sup>.



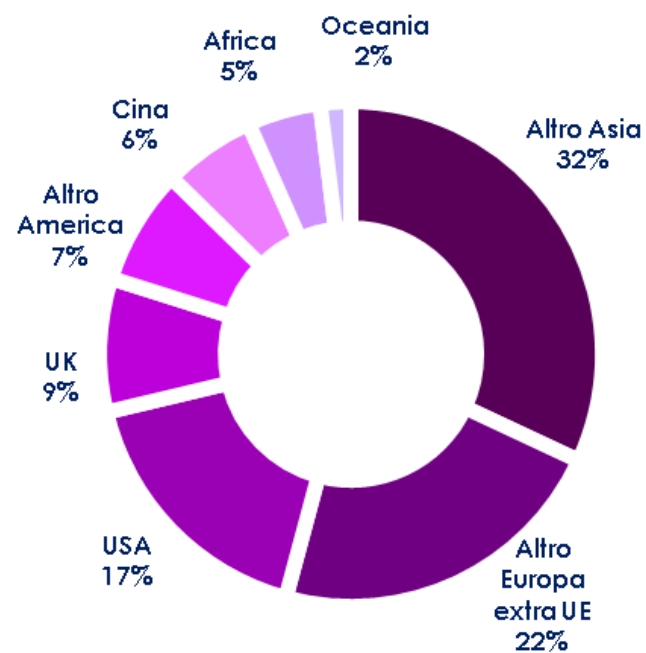
**Città metropolitana di Bologna - Saldi commerciali e variazioni tendenziali. Valori assoluti in MLD di euro - Fonte: ISTAT**

<sup>1</sup> Dopo Milano, Torino, Vicenza, Firenze e Brescia.  
 Fonte: Istat - Data warehouse commercio estero



La Città metropolitana di Bologna esporta soprattutto al di fuori dell'UE a 27 (post Brexit), area che assorbe quasi il 60% dell'export - mentre dall'UE a 27 arriva quasi il 70% delle importazioni.

### Export 2020 extra UE

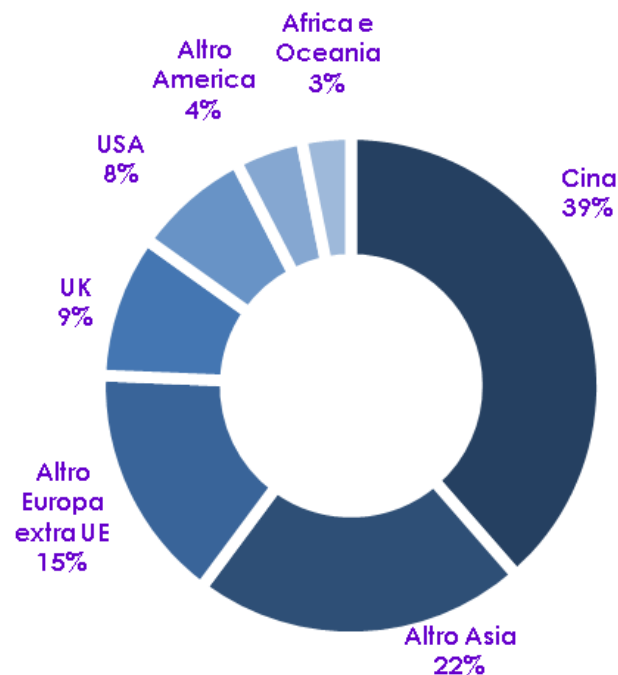


CM Bologna – Export e import 2020 UE 27 ed Extra UE 27 in euro. Fonte: ISTAT

I grafici mostrano export e import per i principali paesi di

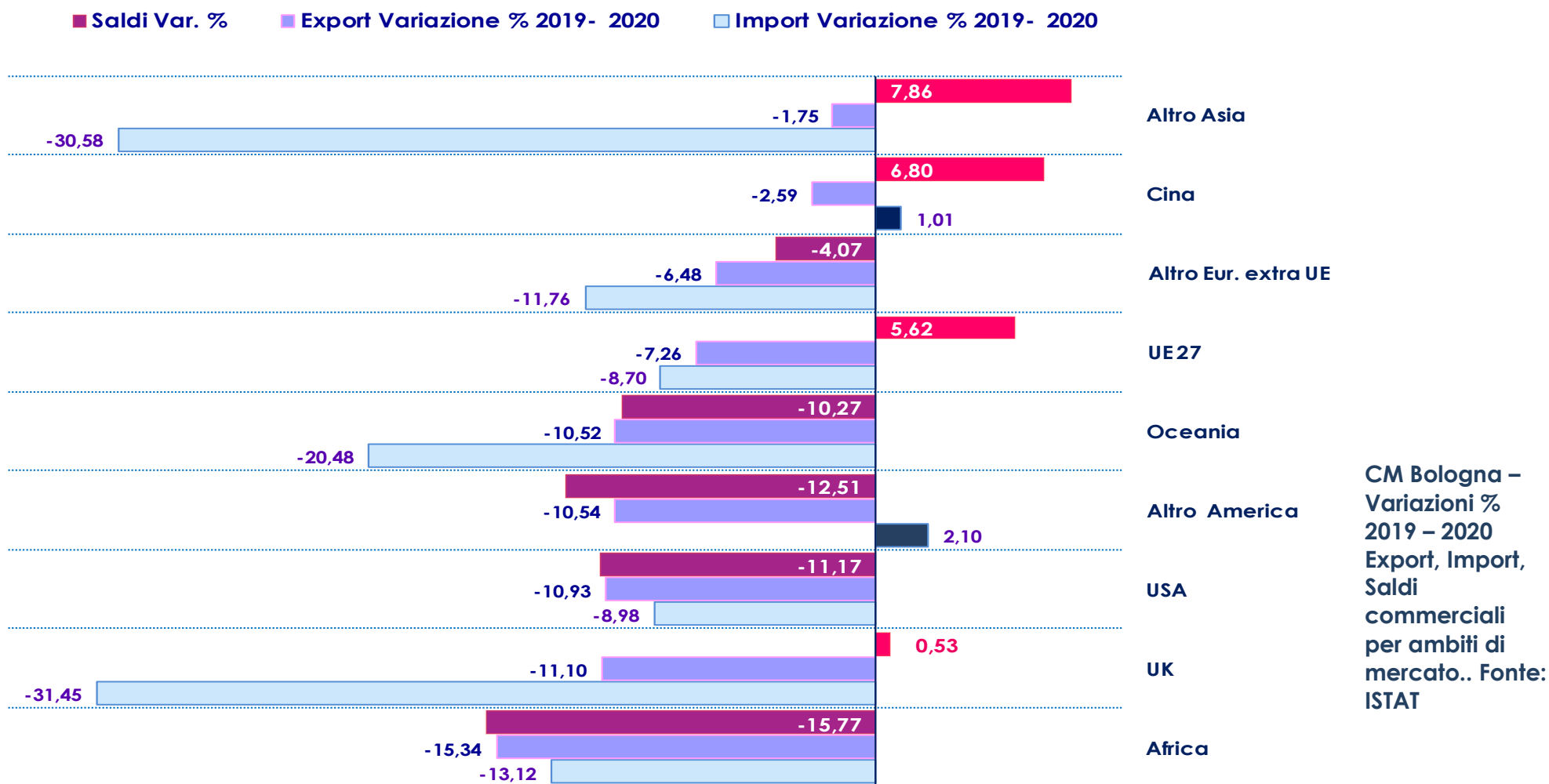
origine/destinazione nel mondo a esclusione dell'area UE a 27, compreso il regno Unito (UK).

### Import 2020 extra UE



Esportiamo soprattutto in Asia (esclusa la Cina), nei paesi europei extra UE, negli Stati Uniti e nel Regno Unito)

Importiamo in prevalenza dalla Cina, da altri paesi dell'Asia, dai paesi europei extra UE, e, a seguire, dal Regno Unito e dagli Stati Uniti.



Tra il 2019 e il 2020, a Bologna, si mantiene in campo positivo l'import dalla Cina (+1%) e dall'America a esclusione degli Stati Uniti (+2,1%), e allo stesso tempo resta positivo il saldo commerciale sempre con la Cina (+6,8%), con il resto dell'Asia

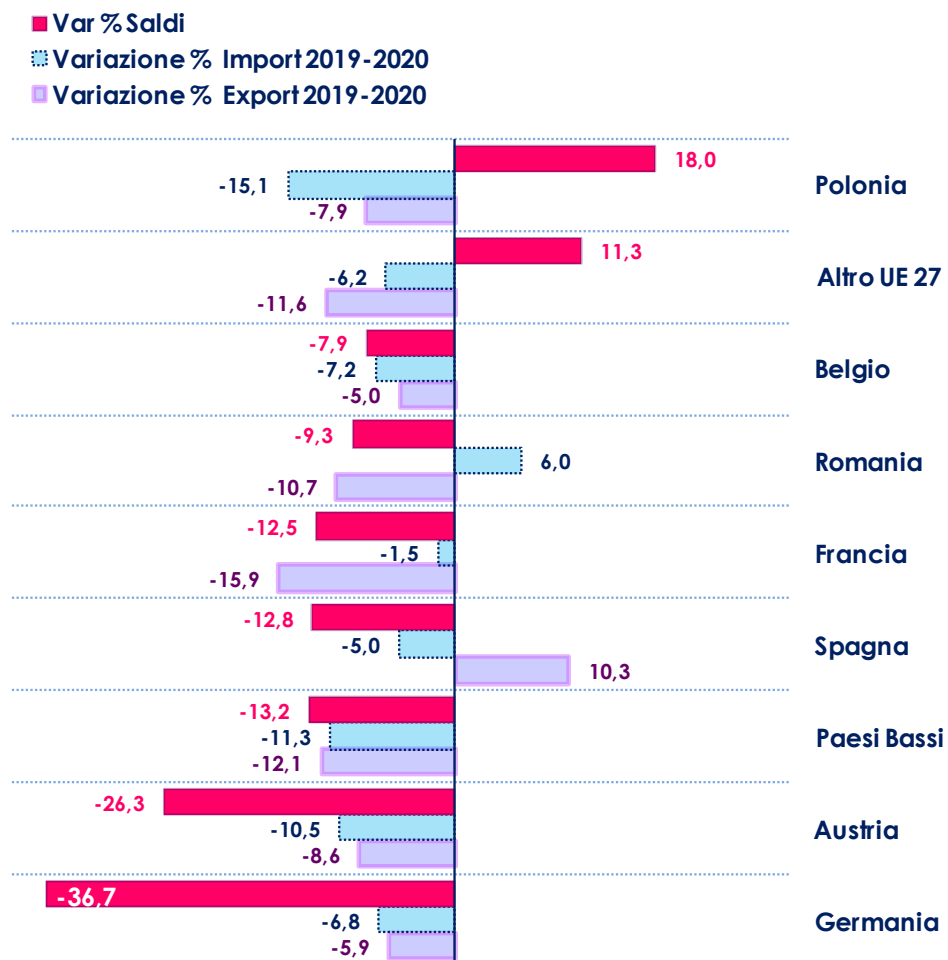
(+7,9%), con l'UE a 27 (+5,6%) e, in misura minore, con il Regno Unito (+0,53%)

**I primi 8 partner commerciali 2020 nella zona UE 27  
(in milioni di euro)**

Import			Export		
		%			%
Germania	1.687	29,94	Germania	1.654	26,01
Belgio	827	14,67	Francia	1.074	16,88
Francia	588	10,44	Spagna	576	9,06
Paesi Bassi	442	7,84	Polonia	504	7,93
Spagna	286	5,08	Paesi Bassi	304	4,77
Polonia	130	2,30	Belgio	297	4,67
Romania	95	1,69	Austria	74	1,17
Austria	54	0,97	Romania	47	0,74
<b>Totale</b>	<b>4.109</b>	<b>72,94</b>	<b>Totale</b>	<b>4.529</b>	<b>71,24</b>
<b>Altro UE 27</b>	<b>1.524</b>	<b>27,06</b>	<b>Altro UE 27</b>	<b>1.829</b>	<b>28,76</b>
<b>Totale UE 27</b>	<b>5.633</b>	<b>100</b>	<b>Totale UE 27</b>	<b>6.358</b>	<b>100</b>

Tra il 2019 e il 2020, la variazione dell'export della CM di Bologna è positivo verso la Spagna (+10,3%), mentre quella dell'import è positiva dalla Romania (+6%).

Sono inoltre positive le variazioni dei saldi con la Polonia (+18%)  
Il primo partner commerciale della CM di Bologna nell'ambito UE a 27 resta la Germania, da cui proviene il 30% dell'import, seguita da Belgio, Spagna e Francia, e che assorbe il 26% dell'export, seguita da Francia, Spagna e Polonia.e con i restanti paesi della UE a 27.



**CM Bologna – Sopra: Import ed Export dei principali partner commerciali nella zona UE 27; a fianco, Variazioni % 2019 – 2020 Export, Import, Saldi per paese nell'ambito UE 27- Fonte: ISTAT**

## GLI INCIDENTI STRADALI

Considerate le importanti competenze in materia di viabilità assegnate alla Città metropolitana di Bologna, forniamo brevemente un quadro relativo all'andamento dell'incidentalità stradale. Nel 2020, anno che per effetto del lockdown ha visto una notevole diminuzione del traffico stradale, nella città metropolitana di Bologna è diminuito nettamente il numero di incidenti stradali con infortunati. Si sono registrati 2.633, 1.172 in meno rispetto a quelli rilevati nel 2019, in media 7,2 incidenti al giorno rispetto ai 10,4. Nel capoluogo si concentrano poco più della metà degli incidenti (1.318) e poco più di un quarto dei decessi (14). Il costo sociale è una misura economica dell'incidentalità, ottenuta stimando il danno economico procurato da incidenti, feriti e morti: nel 2020 tale costo ha raggiunto quasi i 254 milioni di euro, in netta diminuzione rispetto all'anno precedente del 30%.

# €.249

costo sociale per ab.

### Incidenti stradali, morti e feriti e indicatori

Anni	Popolazione	Incidenti	Feriti	Morti	Tasso feriti per 10mila ab.	Costo sociale* (migliaia di €)	Parco veicolare
2010	991.924	4.261	5.934	86	59,8	426.682	774.187
2011	976.053	4.342	6.033	79	61,8	421.224	782.306
2012	990.681	3.767	5.177	75	52,3	372.751	784.569
2013	1.001.170	3.901	5.565	62	55,6	371.053	782.310
2014	1.004.323	3.887	5.395	80	53,7	390.793	787.984
2015	1.005.831	3.794	5.359	64	53,3	364.188	795.893
2016	1.009.210	3.898	5.379	66	53,3	369.183	806.193
2017	1.011.291	3.905	5.458	82	54,0	396.659	820.092
2018	1.014.619	3.810	5.205	75	51,3	374.406	828.419
2019	1.017.806	3.805	5.197	68	51,1	363.485	838.073
2020	1.019.539	2.633	3.405	54	33,4	253.897	840.522

Fonte: Istat e Osservatorio incidentalità stradale metropolitana

Nel 2020 i veicoli coinvolti in incidente sono 4.785, quasi 2.300 in

meno del 2019 e di questi circa il 62% sono rappresentati dalle autovetture, il 14,2% da motocicli, l'8,5% da autocarri-autotreni-motrici, percentuale analoga a quella dei ciclisti.

### Numero di veicoli coinvolti e variazione rispetto all'anno precedente

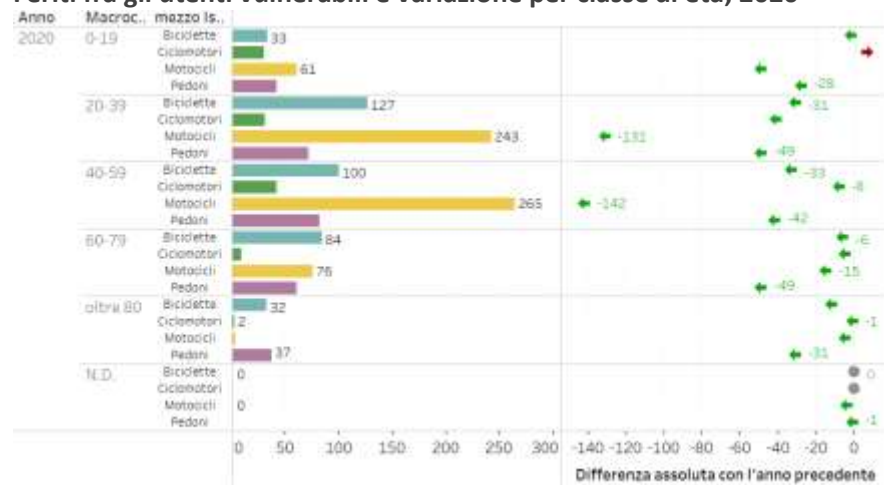
	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Biciclette	452 ▲	451 ▼	455 ▲	492 ▲	482 ▼	485 ▲	492 ▲	403 ▼
Ciclomotori	293 ▼	271 ▼	253 ▼	241 ▼	237 ▼	206 ▼	174 ▼	114 ▼
Motocicli	900 ▼	916 ▲	890 ▼	975 ▲	987 ▲	892 ▼	994 ▲	679 ▼
Autovetture	4.834 ▲	4.839 ▲	4.717 ▼	4.729 ▲	4.770 ▲	4.520 ▼	4.452 ▼	2.952 ▼
Autocarri e..	645 ▲	665 ▲	623 ▼	608 ▼	641 ▲	673 ▲	594 ▼	408 ▼
Altri veicoli	275 ▲	326 ▲	310 ▼	288 ▼	375 ▲	372 ▼	373 ▼	229 ▼
Totale	7.399 ▲	7.468 ▲	7.248 ▼	7.333 ▲	7.492 ▲	7.148 ▼	7.079 ▼	4.785 ▼

Fonte: Osservatorio incidentalità stradale metropolitana

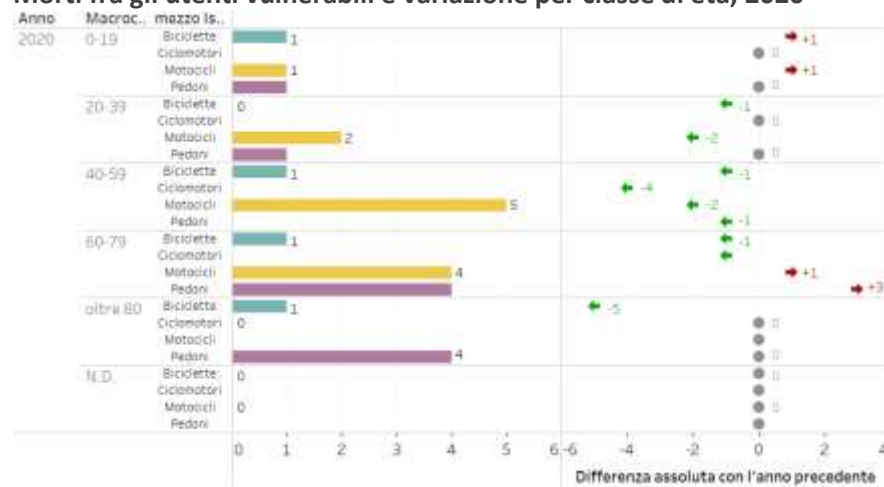
Riferendoci ai conducenti, dei 36 deceduti, il 94,4% è di sesso maschile, così come tra i 2.498 feriti, il 75,8% è uomo. Ponendo una particolare attenzione agli utenti vulnerabili secondo il ruolo che essi hanno avuto nell'incidente, ovvero conducenti o passeggeri di veicoli a due ruote e pedoni, questi nel 2020 rappresentano il 42% dei feriti. Nel 2020, in ambito metropolitana, tutte le categorie di utenti vulnerabili hanno avuto una diminuzione tra i feriti, ad eccezione dei giovani conducenti di ciclomotori. I feriti motociclisti sono 648, particolarmente presenti nella classe di età 40-59 e a seguire la 20-39. I ciclisti sono 376, in particolare tra le persone tra i 20 ed i 39 anni. Tra i pedoni, la classe sei 40-59enni è quella con più feriti, 82, su un totale di 294.

Gli utenti deboli, comprendono il 48% dei decessi e la categoria più rappresentata nel 2020 è quella dei motociclisti, con 12 morti, appena 2 in meno rispetto al precedente anno. I decessi avvengono soprattutto tra 40-79enni. I pedoni deceduti sono 10, più che nel 2019 e soprattutto con età superiori ai 60 anni. 4 i ciclisti, con età molto differenti.

### Feriti fra gli utenti vulnerabili e variazione per classe di età, 2020



### Morti fra gli utenti vulnerabili e variazione per classe di età, 2020



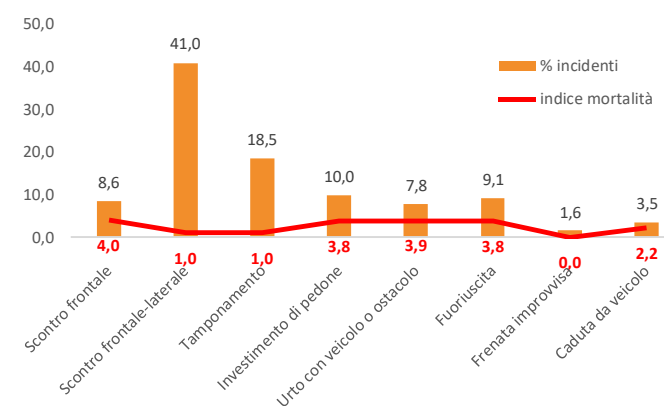
Fonte: Osservatorio incidentalità stradale metropolitana

Il 73% degli incidenti avviene in un contesto urbano, il 19,4% in extra-urbano e il rimanente su autostrada o tangenziale. Per quanto

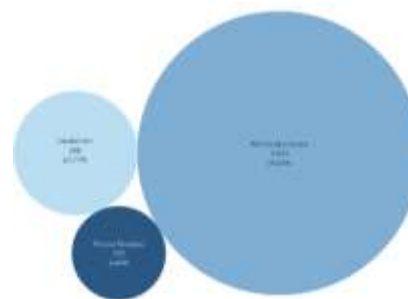
riguarda gli incidenti mortali, sulle strade comunali sono morte 20 persone (37% del totale), sulle strade provinciali 23 (42,6%), in autostrada, tangenziale o raccordo 8 (14,8%), sulle statali 3 (5,6%). Rispetto alla distribuzione percentuale dei decessi per classificazione della strada, l'aumento percentuale più rilevante è sulle provinciali, mentre il decremento è su autostrade/tangenziale.

### Incidenti e indice di mortalità per modalità di incidente, 2020

La tipologia di incidente più diffusa è lo scontro frontale (226 casi, 9 vittime), frontale-laterale e laterale (1.079 casi, 11 vittime), seguita dal tamponamento (487 casi, 5 decessi). Le tipologie più pericolose sono lo scontro frontale, l'urto e la fuoriuscita, dinamiche di incidenti che causano rispettivamente 4 decessi ogni 100 incidenti, 3,9 decessi e 3,8.



Nel 77% degli incidenti interviene la polizia locale; nel 15% i carabinieri, nell'8% la polizia stradale.



## LA QUALITÀ della VITA 2020: L'IMPATTO Covid-19 su CONDIZIONE ECONOMICA e OCCUPAZIONE

L'avvento della pandemia causata dal coronavirus ha reso necessario ripensare la consueta indagine demoscopica sulla percezione della qualità della vita nella Città metropolitana e nel Comune di Bologna nata dalla collaborazione tra l'ufficio comunale di Statistica e il Servizio Studi e Statistica della Città metropolitana di Bologna.

L'indagine 2020 ha dunque rivolto l'attenzione all'impatto del Covid-19 sull'occupazione, sul capitale sociale e sulla percezione delle proprie condizioni, per rilevare priorità e prospettive dei bolognesi di età compresa tra i 18 e i 60 anni. La rilevazione è stata condotta nelle prime due settimane del mese di ottobre del 2020, mediante rilevazione telefonica e via web, su 2.000 residenti a Bologna nell'area metropolitana. La fotografia riguarda dunque la situazione alle prime settimane di ottobre, quando non erano ancora intervenute le misure restrittive che poi hanno caratterizzato la cosiddetta seconda ondata del contagio.

L'impossibilità di condurre direttamente l'indagine all'interno della struttura in dotazione alla Città metropolitana di Bologna, avvalendosi di rilevatori in presenza, ha portato alla collaborazione con SWG per quanto riguarda la raccolta dei dati.

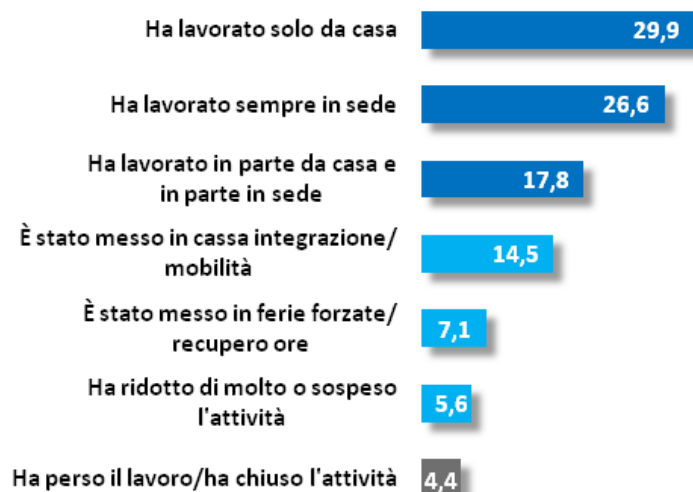
Le differenti modalità di rilevazione così come le modifiche degli argomenti trattati non permette il naturale confronto con le indagini sulla qualità della vita del 2018 e 2019. Ciò nonostante è possibile individuare alcune sovrapposizioni e proporre alcuni accostamenti tematici.

L'aggiornamento dei **principali problemi della realtà di oggi** per i cittadini metropolitani, che risente immancabilmente delle problematiche legate alla pandemia, pone al centro delle preoccupazioni l'emergenza sanitaria (47%), la precaria situazione economica (41%), il futuro dei giovani (39%) e il lavoro (38%). Volendo ricondurre le voci di dettaglio alle tematiche generali individuate negli anni precedenti, sono le preoccupazioni economiche a generare i maggiori problemi (crisi, lavoro, costo della vita, casa), seguite dalle emergenze sociali e del mondo (emergenza sanitaria, ambiente) ed infine le inquietudini della società (giovani, intolleranza).

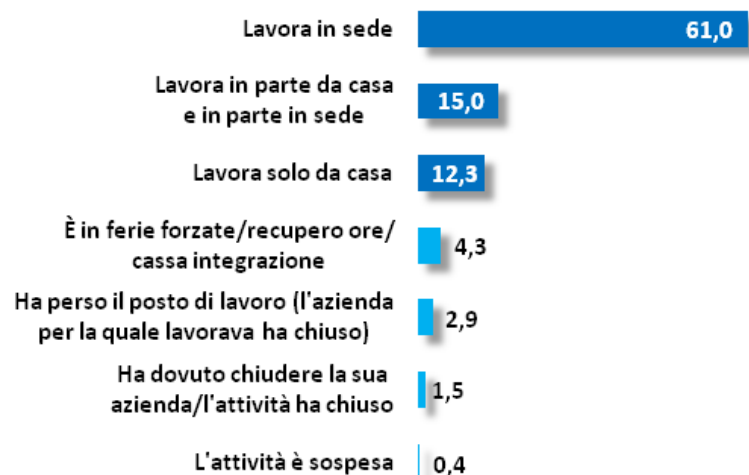
### Agenda problematica 2020 (risposte multiple)



### Situazione lavorativa durante la prima fase della pandemia (risposte multiple)



### Situazione lavorativa attuale (risposte multiple)



L'impatto del Covid-19 sull'**esperienza lavorativa** è stato particolarmente forte e, a livello metropolitano, ha avuto conseguenze sul 30% circa dei lavoratori: il 25% ha subito una riduzione dell'attività e oltre il 4% ha perso il lavoro.

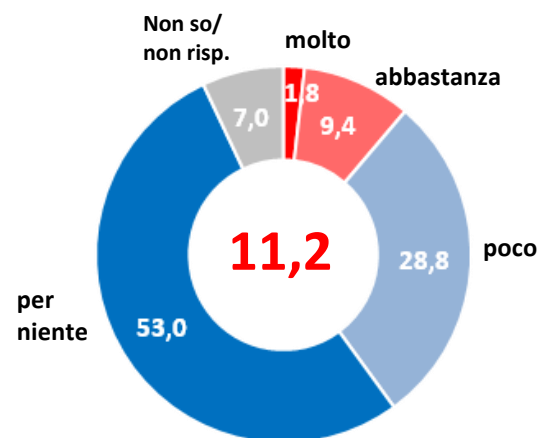
I lavoratori autonomi, in particolare commercianti e artigiani, hanno maggiormente risentito dell'impatto pandemico in termini di riduzione dell'attività, così come gli operai tra i lavoratori dipendenti. Riduzione dell'attività particolarmente sentita anche dai giovani.

Nella fase successiva, corrispondente al momento dell'indagine, il 61% degli occupati lavora in sede (dato che sale al 64% per i giovani), il 30% circa mantiene forme di lavoro a distanza e si riducono all'8% coloro che non lavorano.

La preoccupazione di perdere il posto di lavoro coinvolge più di un lavoratore su 10, a fronte di un dato nazionale pari a circa il 50%, con un'esposizione maggiore registrata per la popolazione adulta (35-49 anni). Il rischio di perdere il lavoro è doppio per commercianti e artigiani (21%) ma colpisce anche gli operai (15,5%).

A livello metropolitano la percentuale di coloro che dichiara di essere pronto a cercare maggiore fortuna all'estero è pari al 10% ma sale al 15% tra i giovani 18-34 anni.

### Pobabilità di perdere il lavoro

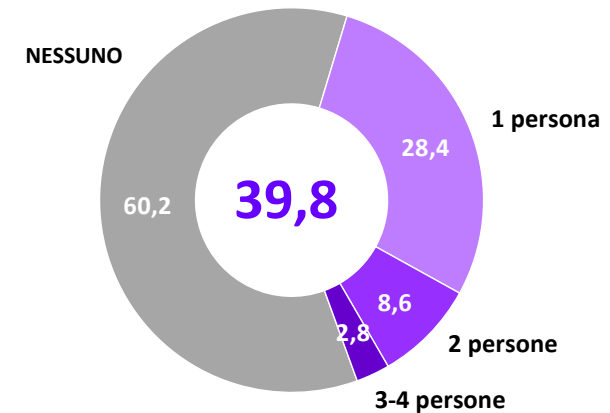


Durante la pandemia il **carico di cura** ricade soprattutto sulla famiglia e in particolare sulle donne. Il 40% dei cittadini metropolitani si deve prendere cura di almeno un familiare, in particolare l'11% è impegnato con più di una persona.

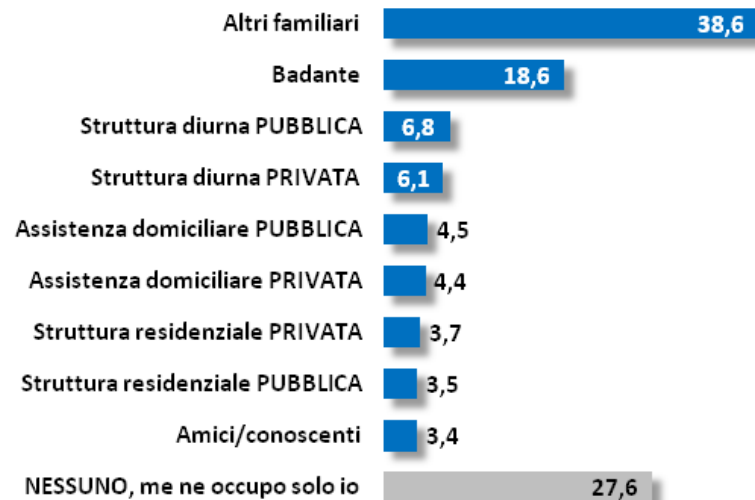
La maggior parte dei caregiver si occupa di ragazzi tra i 6 e i 17 anni o di anziani. Non trascurabili comunque le quote di famiglie dove sono presenti disabili, il cui impegno risulta decisamente gravoso (molto o abbastanza) nell'85% dei casi, con un aumento al 90% per le donne. Il carico rimane elevato anche per chi segue bambini sotto i 6 anni, 76% in media e per chi deve accudire anziani (63%) o adolescenti (65%).

In generale oltre 1/4 dei caregiver non è supportato da alcun aiuto e il valore sale al 33% nel caso delle donne. Chi può ricorrere a sostegni esterni si appoggia soprattutto su altri familiari (39%), in alternativa badanti (19%) o strutture diurne pubbliche e private (13%).

### Carichi di cura: situazione



### Carichi di cura: supporti



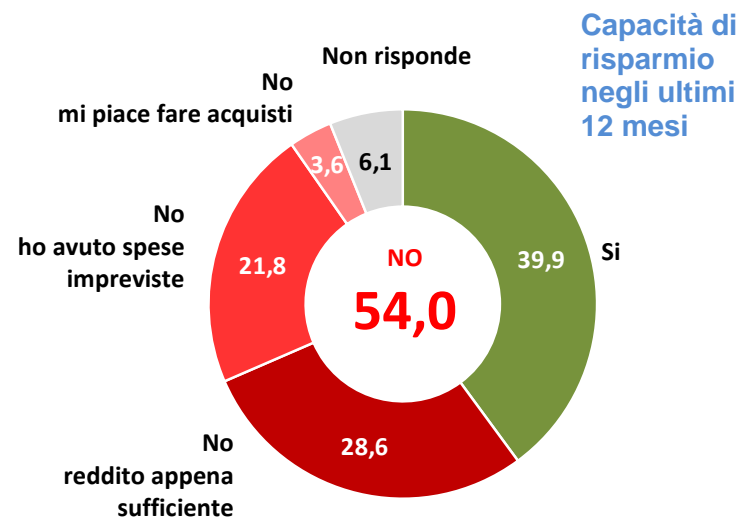
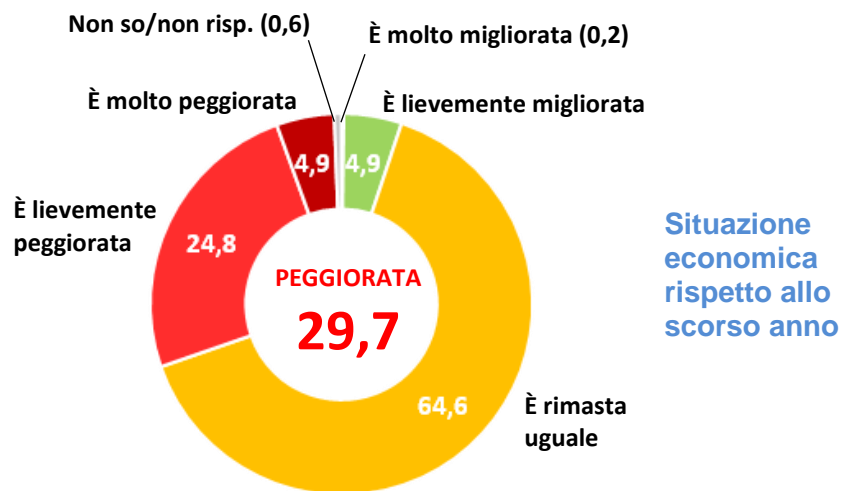
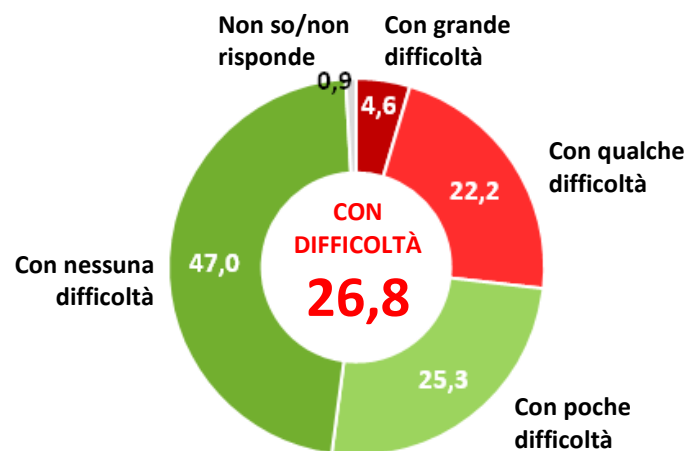
Il 75% di chi si è fatto carico di assistere persone ha adottato comportamenti che agevolano l'impegno sostenuto, accedendo allo smart working (15%) o appoggiandosi a familiari o amici (15%). Il ricorso alla riduzione volontaria degli orari di lavoro riguarda il 9%, in particolare le donne della fascia di età 35-49 (11%). Da segnalare anche il ricorso ad una maggiore assistenza esterna, facilitata dalla fruizione di bonus (baby sitter/centri estivi) al 13% e sussidi come congedo parentale straordinario, aspettativa, legge 104/92, ciascuno utilizzato nel 7-8% dei casi.

**Gli effetti economici del Covid-19** non sono equamente distribuiti tra i diversi gruppi sociali; la pandemia ha accentuato le disuguaglianze sociali aumentando sensibilmente le difficoltà dei soggetti più deboli: coloro che affermano di arrivare a fine mese con qualche o con molta difficoltà rappresentano oltre 1/4 dei rispondenti (il 5% in maniera problematica). Tra questi il 57% denuncia il peggioramento della propria situazione economica rispetto all'anno precedente, a differenza del dato medio metropolitano che si attesta al 30%. Se le situazioni di stabilità economica ammontano al 65%, quelle in evoluzione registrano un solo miglioramento ogni sei situazioni di peggioramento.

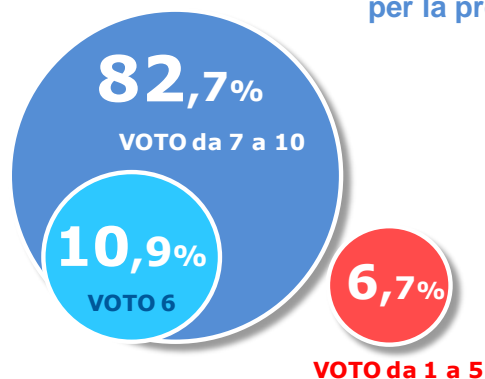
Quasi un quarto (23%) del campione negli ultimi mesi ha avuto difficoltà a fare fronte alle spese ordinarie e più della metà dei bolognesi non è riuscita a risparmiare (54%).

Il 79% dei cittadini metropolitani ritiene che la propria situazione economica resterà invariata nei prossimi mesi. Tra chi azzarda un pronostico, il 10% pensa che peggiorerà a fronte di un 6% di ottimisti.

### Capacità di arrivare alla fine del mese



**Voto alla  
soddisfazione  
per la propria vita**



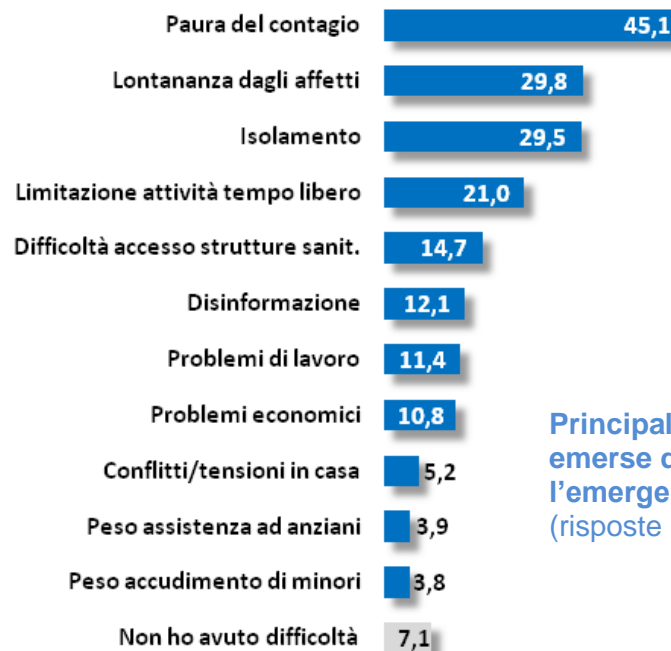
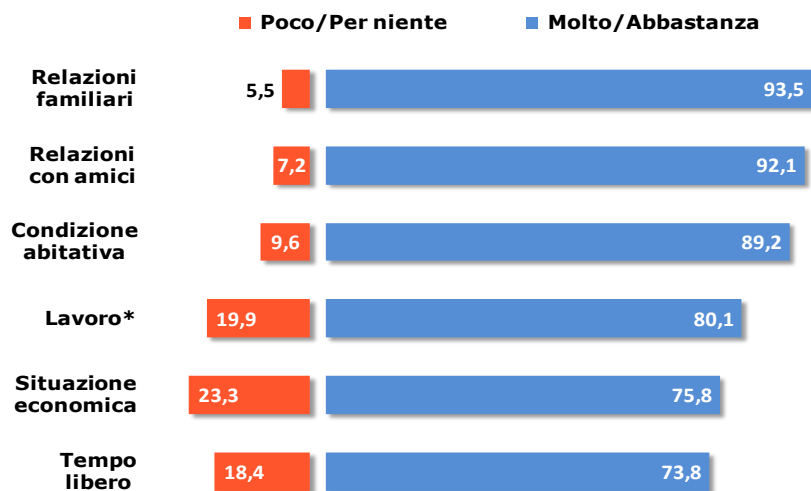
La quasi totalità dei bolognesi esprime **soddisfazione per la propria vita**, con un punteggio medio di 7,4. Le soddisfazioni maggiori derivano dalle relazioni familiari, amicali e dalla propria condizione abitativa, che appagano sempre oltre il 90% dei bolognesi.

Nonostante ciò lo stato psicologico dei rispondenti, al momento della rilevazione, evidenzia prevalentemente due emozioni contrastanti: incertezza e speranza.

Il periodo del lockdown è stato vissuto con paura e fatica, soprattutto per l'isolamento che ha reso più fragili anche da un punto di vista psicologico.

Le principali problematiche registrate durante l'emergenza, vedono in primo piano il timore del contagio (45%) e l'interruzione dei rapporti sociali e il senso di isolamento (entrambe oltre il 29%). Sofferenze si registrano per le limitazioni imposte al tempo libero e per l'accesso alle strutture sanitarie. Conferme dei livelli di difficoltà legati al lavoro e ai problemi economici (intorno all'11%). Tra i giovani è stata particolarmente impattante la limitazione delle attività del tempo libero.

**Soddisfazione per i vari aspetti della vita**

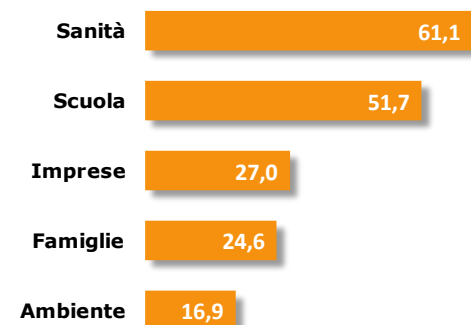


**Principali difficoltà emerse durante l'emergenza (risposte multiple)**

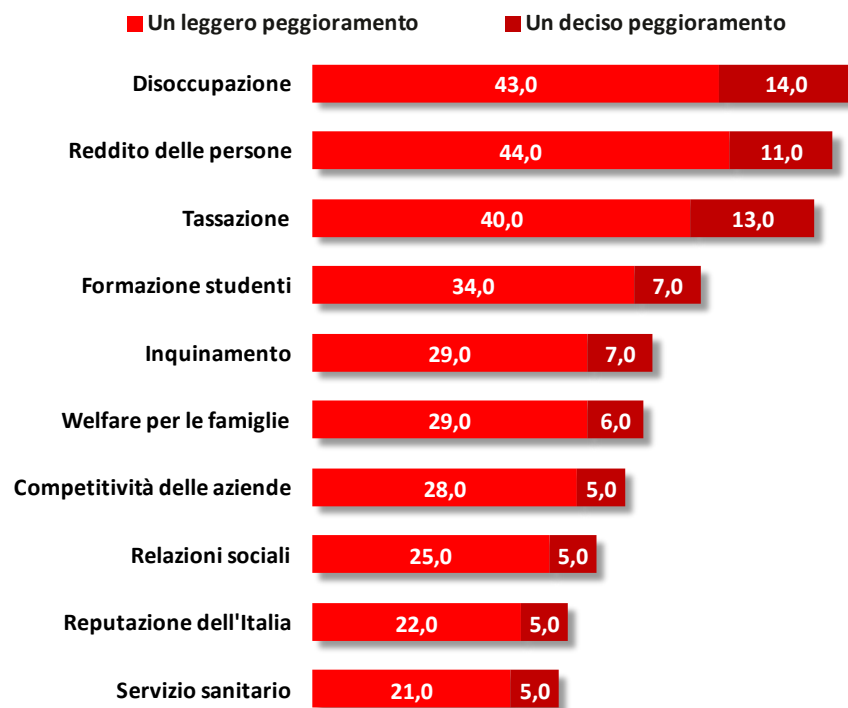
La rilevazione dei bisogni e l'individuazione degli **interventi di politica pubblica** risente pesantemente della situazione pandemica in corso. Ad oggi i bisogni continuano a concentrarsi soprattutto nell'area sanitaria su cui si vorrebbe vedere un investimento pubblico più specifico così come sulla scuola, la cui qualità preoccupa in prospettiva oltre il 40% del campione.

Oltre la metà degli intervistati è preoccupata per una prospettiva di impoverimento generalizzato (disoccupazione e reddito) e di crescita della tassazione

### Ambiti di intervento pubblico (investimenti) prioritari



### L'Italia tra un anno: ambiti in peggioramento rispetto alla situazione attuale



## L'IMPATTO della PANDEMIA sulla PA - SONDAGGIO SULLO SMART WORKING SEMPLIFICATO

A seguito dell'emergenza sanitaria e la conseguente necessità di adottare misure organizzative per il contenimento del virus, la Città metropolitana di Bologna, a partire dal 12 marzo 2020, ha fatto ricorso allo Smart Working Semplificato come modalità di prestazione ordinaria di lavoro del proprio personale dipendente. La volontà dell'Amministrazione metropolitana è stata quella di fare tesoro di tali esperienze e cogliere l'opportunità per ridisegnare il futuro del post-emergenza gettando le basi per una adeguata programmazione futura dello Smart Working, cercando di cogliere cosa ha funzionato e cosa no ed individuare su quali fattori puntare e investire.

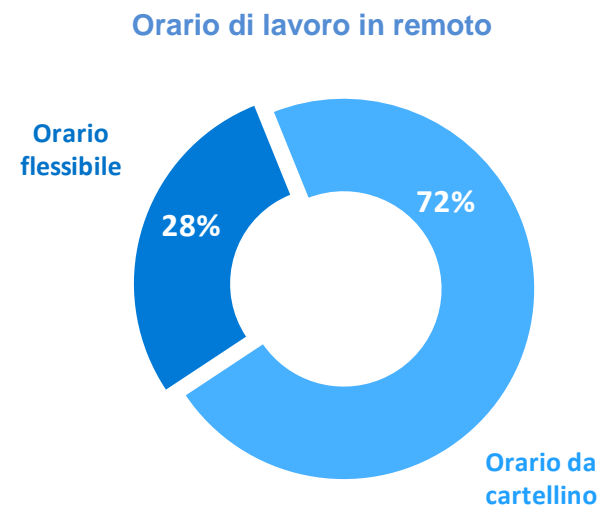
A tale scopo è stata approntata un'indagine on-line rivolta a tutto il personale (dirigenti e collaboratori) che ha attuato lo Smart Working Straordinario, tramite la compilazione in forma anonima di un questionario, volta a rilevare gli aspetti organizzativi, le valutazioni (positive e negative), il gradimento, le aspettative e gli orientamenti futuri.

Il periodo di somministrazione del questionario è stato di circa 2 settimane (dal 27 maggio al 12 giugno) ed ha permesso di raccogliere 306 interviste su 327 dipendenti coinvolti, evidenziando un tasso di partecipazione particolarmente elevato, pari al 93,6%.

**I principali risultati dell'indagine** evidenziano una buona risposta sia dell'Amministrazione nel creare le condizioni per continuare a svolgere le proprie attività, sia dei dipendenti che mostrano di apprezzare la nuova modalità lavorativa, nonostante alcune inevitabili difficoltà riscontrate.

**Organizzazione del lavoro in SWS.** Le modalità organizzative adottate dai dipendenti in SWS hanno evidenziato due aspetti preponderanti: da una parte la straordinarietà dello strumento dovuta alla contingenza dell'emergenza sanitaria che sottolinea, per alcuni elementi, la divergenza dalla modalità ordinaria. Nel dettaglio, per quanto riguarda ridefinizione degli spazi e dei tempi di lavoro, la costrizione generalizzata a rimanere nell'ambito domestico ha obbligato il 31% a conciliare le esigenze dei coinquilini, condividendo l'ambiente di lavoro con alcuni di loro. Inoltre la maggioranza (72%) continua a seguire un orario di lavoro "da cartellino", ma il 63% svolge un numero di ore maggiore del previsto.

Ulteriore problematica dello SWS è stata la dotazione tecnologica fornita dall'Ente, l'80% dei rispondenti ha dovuto supplire in toto o parzialmente con strumenti di proprietà personale, comunque adeguati all'attività svolta.

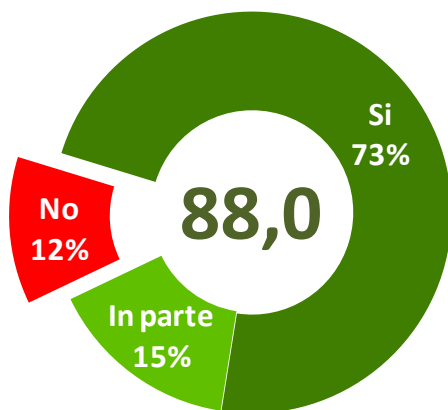
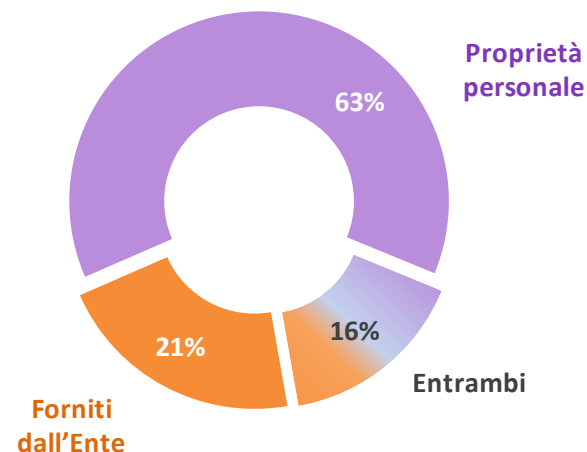


Il secondo aspetto evidenzia invece la reazione immediata ed efficace dell'Ente sia in termini di ICT che di management. Nello specifico, le forme di assistenza informatica messe a disposizione dall'Amministrazione sono state molto utilizzate e considerate rilevanti per riuscire a lavorare in remoto. Anche gli strumenti collaborativi, sia classici che innovativi, sono risultati fondamentali per la corretta applicazione di questa modalità organizzativa: hanno riscosso un grande successo, con un utilizzo generalizzato e frequente.

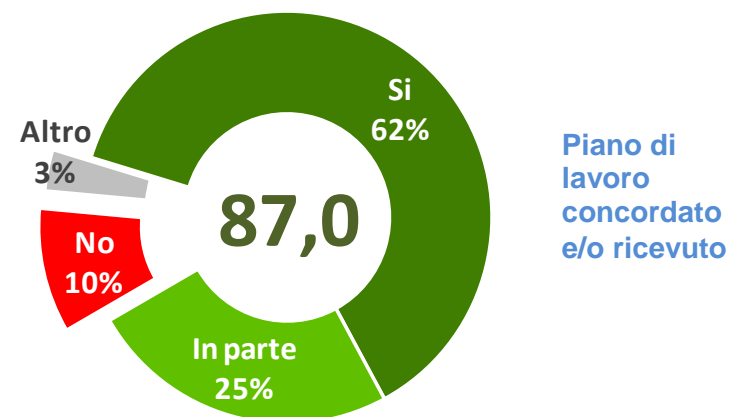
Risposta positiva anche per quanto riguarda gli strumenti di programmazione, grazie alla conoscenza pregressa degli obiettivi della performance da parte degli smart worker (88%). La pianificazione dell'attività è stata costante e assidua: l'87% ha ricevuto/concordato un piano di lavoro o indicazioni sull'attività da svolgere dal proprio responsabile, con una frequenza elevata e sistematica sia dell'aggiornamento del piano che della rendicontazione al responsabile. Il 73% sottolinea un aumento consistente del livello di dematerializzazione.

Tra i fabbisogni formativi evidenziati, ai primi posti si collocano le richieste di miglioramento delle competenze digitali e in particolare l'uso degli strumenti collaborativi.

### Strumenti tecnologici



Conoscenza obiettivi del Piano della performance



Piano di lavoro concordato e/o ricevuto

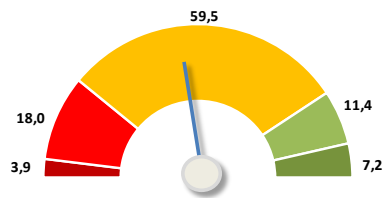
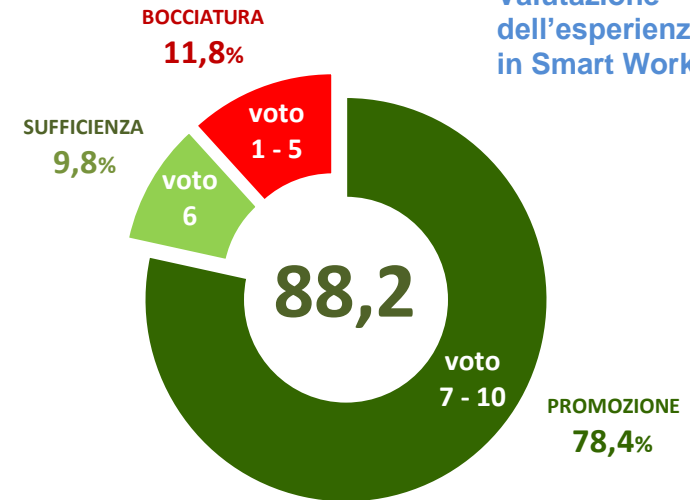
**Gli aspetti e le valutazioni del lavoro in SWS.** Nonostante l'introduzione della nuova modalità di lavoro sia avvenuta in tempi così rapidi, il bilancio dell'esperienza in smart working straordinario è indubbiamente positivo: l'88% dei dipendenti della Città metropolitana di Bologna valuta positivamente l'esperienza, che, inoltre, potrà rivelarsi preziosa una volta tornati alla normalità per oltre il 92% dei rispondenti.

Per buona parte dei dipendenti i rapporti di lavoro con colleghi e superiori sono rimasti invariati (60% e 75% rispettivamente), delineando un rapporto pressoché stabile tra peggioramenti e miglioramenti.

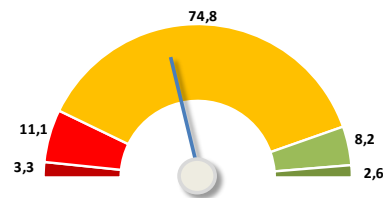
Lavorare da casa non ha significato interrompere o modificare il proprio lavoro: il 71% di chi lo ha fatto in questo periodo è riuscito a svolgere tutte le attività in remoto a cui si aggiunge un 27% che non è riuscito a svolgerla pienamente.

Migliorano le capacità gestionali del lavoro: per il 45% dei dipendenti la produttività lavorativa è migliorata e per un altro 41% è rimasta analoga, così come migliorano autonomia e progettualità (56%) e capacità innovativa (47%).

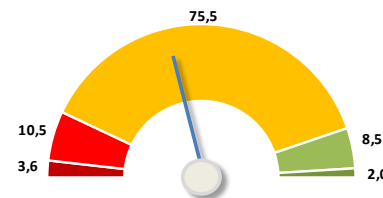
### Valutazione dell'esperienza in Smart Working



Rapporto con i colleghi

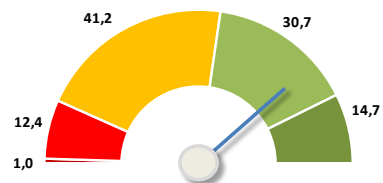


Rapporto con i responsabili

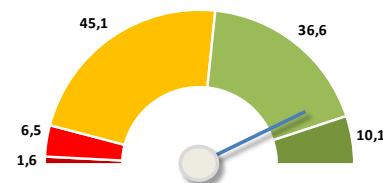


Rapporto con soggetti esterni

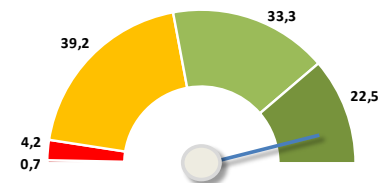
### Misura del clima: barometri delle relazioni



Produttività sul lavoro



Capacità innovativa

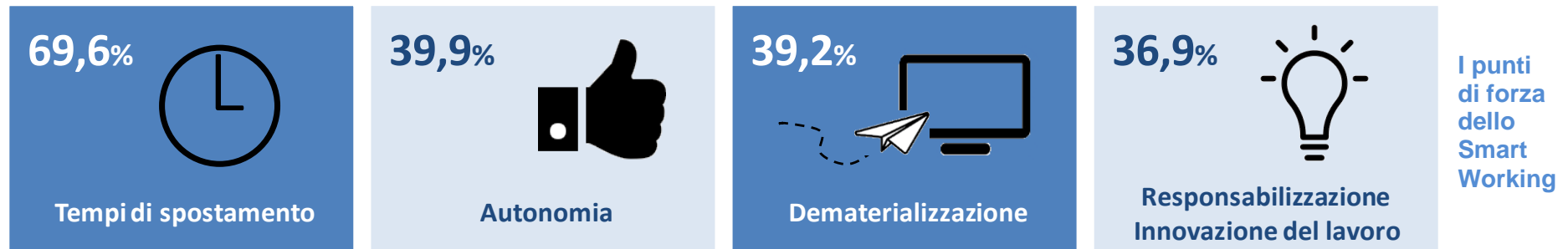


Autonomia, progettualità

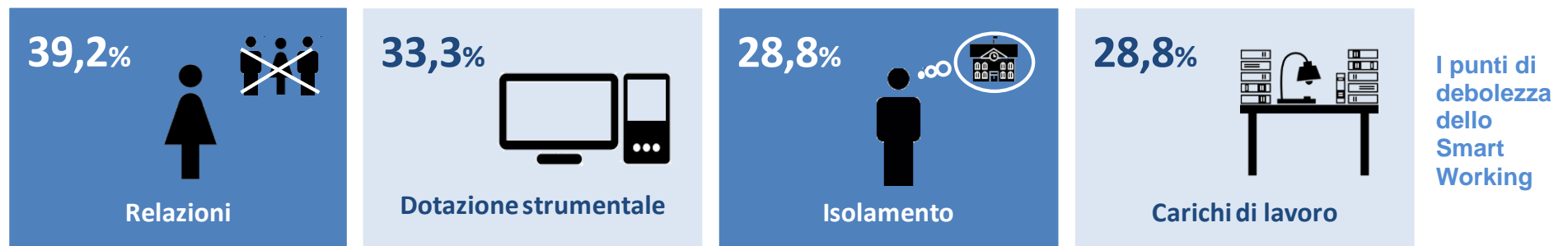
### Misura del clima: barometri delle prestazioni

■ MOLTO PEGGIORATO   
 ■ UN PO' PEGGIORATO   
 ■ NESSUN CAMBIAMENTO   
 ■ UN PO' MIGLIORATO   
 ■ MOLTO MIGLIORATO   
 MIGLIORATO PEGGIORATO

Tra gli **aspetti positivi**, al primo posto, con il 70% delle preferenze, c'è la riduzione dei tempi di spostamento per raggiungere il luogo di lavoro, poi l'acquisizione di una maggiore autonomia nel lavoro al 40%, l'aumento della dematerializzazione con il 39%, la possibilità di lavorare in un clima di maggior fiducia e responsabilizzazione ed il confronto con modalità innovative del lavoro entrambe con il 37% delle opzioni.

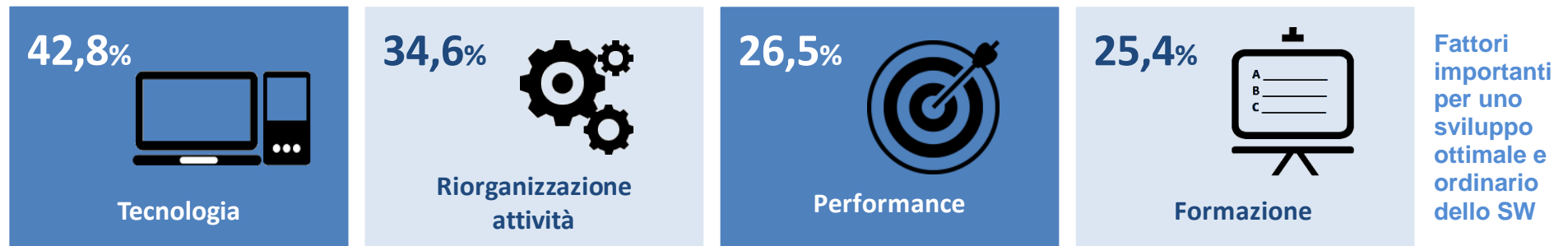


Gli **aspetti più problematici** sono quelli relazionali legati alla difficoltà a mantenere delle relazioni sociali con i colleghi (39%); a seguire l'utilizzo della personale dotazione strumentale (33%), la sensazione di isolamento lavorativo (29%) e l'aumento dei carichi di lavoro (29%).



**Lo sguardo al futuro.** L'86% dei dipendenti metropolitani vorrebbe continuare a lavorare in smart working se gli venisse offerta la possibilità una volta tornati alla normalità. In leggera prevalenza (44%) coloro orientati ad una modalità integrata con dei rientri in ufficio organizzati, rispetto a chi continuerebbe con il lavoro da casa full time (42%).

Sulla base di questo periodo di sperimentazione “forzata”, i suggerimenti dei dipendenti della Città metropolitana di Bologna per uno Smart Working ottimale a regime sono di una adeguata dotazione tecnologica fornita dall’Ente (43%), riorganizzare le attività ripensando i processi di lavoro (35%), definire puntualmente obiettivi e risultati individuali (27%) e fare formazione specifica sull’uso delle tecnologie e degli strumenti di comunicazione (25%).



Rispetto alle modalità di spostamento casa lavoro antecedenti l'emergenza sanitaria, solamente il 15% è orientato a cambiare il mezzo di spostamento in futuro; di questi il 58,7% afferma che si sposterà a piedi (13%) o utilizzerà la bici (45,7%).

### IL PIANO STRATEGICO

Il Piano Strategico Metropolitano PSM 2.0 è stato approvato dal Consiglio metropolitano l'11 luglio 2018, a seguito di parere favorevole della Conferenza metropolitana dei Sindaci. Questa approvazione chiude un lavoro corale iniziato nel 2016 con un percorso di ascolto del territorio ("La voce delle Unioni"), proseguito con l'approvazione delle Linee di indirizzo, la redazione del documento preliminare e una consultazione, che ha coinvolto la Regione, le Unioni e il Comune di Bologna, nonché tutte le rappresentanze socio-economiche del territorio bolognese, appositamente costituite in specifiche forme di confronto collaborativo (come previsto dall'art. 8 dello Statuto, per facilitare il percorso di interlocuzione per l'elaborazione del piano): l'Advisory Board composto da alcuni docenti dell'Alma Mater Studiorum–Università di Bologna; il Consiglio di Sviluppo formato dagli attori economici, sociali, e dalle amministrazioni non territoriali e il Tavolo con le Società Partecipate.

Da questo complesso percorso sono emersi i temi e gli obiettivi che danno corpo al piano, che offre per la prima volta una cornice in cui istituzioni e operatori condividono una visione unitaria per i prossimi anni centrata sulla crescita responsabile e sostenibile dell'area metropolitana di Bologna in coerenza con le indicazioni dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e della "Carta di Bologna per l'Ambiente": territorio, sviluppo economico, educazione, innovazione e ricerca, connessioni materiali e immateriali, sostenibilità ambientale, sicurezza, welfare, innovazione istituzionale, cultura sono le politiche settoriali della Città metropolitana che il PSM 2.0 orienta secondo i principi della:

- **sostenibilità** declinata nella sua dimensione ambientale, economica e sociale;
- **inclusività** intesa come capacità di valorizzazione delle differenze e peculiarità, e trasformazione di esse in patrimonio e ricchezza comune;
- **attrattività** come apertura al nuovo, all'inatteso, al diverso, che sappia rafforzare sempre più l'identità internazionale e cosmopolita della Bologna da un milione di abitanti.



## **AGENDA 2.0 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE**

La Città metropolitana di Bologna ha avviato da tempo un percorso che la vede impegnata sotto il profilo della sostenibilità sia nella tutela del territorio che nel coinvolgimento attivo di tutti gli stakeholder, attraverso la definizione di obiettivi e indicatori per misurare il conseguimento degli Obiettivi dello sviluppo sostenibile (SDGs) dell'Agenda ONU.

Promotrice della Carta di Bologna per l'Ambiente nel 2017, tra il 2018 e il 2019 la Città metropolitana ha elaborato, in collaborazione con il Comune di Bologna, l'Università e con il contributo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la prima "Agenda per lo Sviluppo Sostenibile" relativa agli otto ambiti della Carta. Nel 2020 è stata elaborata la nuova "Agenda 2.0 per lo sviluppo sostenibile" che dalla dimensione della sola sostenibilità ambientale si allarga a quelle economiche e sociali, nell'ambito dell'Accordo di collaborazione fra Città metropolitana e il MITE ed il supporto tecnico scientifico dell'Alleanza italiana per lo sviluppo sostenibile (ASviS) insieme a Urban@it – Centro nazionale di studi per le politiche urbane e ai dipartimenti di Ingegneria civile, chimica, ambientale e dei materiali (DICAM) e di Scienze aziendali (DISA) dell'Università di Bologna.

L'"Agenda 2.0 per lo Sviluppo Sostenibile" è un documento aperto ad aggiornamenti costanti che non vuole essere un ulteriore strumento di pianificazione, ma si propone come cornice-quadro di riferimento in costante interazione con gli strumenti di pianificazione e programmazione metropolitani e settoriali (PSM, PUMS, PTM ...).

L'Agenda 2.0 per lo Sviluppo sostenibile della Città metropolitana è un nuovo strumento (il primo in Italia) per una svolta green di tutto il territorio con obiettivi e indicatori economici e sociali. Essa si sviluppa lungo una serie di azioni di carattere trasversale e multi disciplinare, coordinate e coerenti con l'attuazione delle Strategie nazionale e regionale per lo sviluppo sostenibile, nonché con gli obiettivi generali dell'ente e dei suoi strumenti di programmazione. Per definire il posizionamento della Città metropolitana l'Agenda 2.0 ha selezionato un cruscotto di 77 indicatori riferiti ai 17 goal dell'Agenda ONU 2030, in grado di analizzare il contesto metropolitano e di confrontarlo con quello regionale e nazionale. Sulla base degli indicatori selezionati sono stati individuati i relativi 26 obiettivi quantitativi definiti dalla programmazione europea, nazionale e

regionale, offrendo una valutazione della distanza da essi del territorio analizzato in base all'evoluzione nel tempo (5 anni medio termine; 10 anni lungo termine)

L'obiettivo finale è quello di predisporre quindi un sistema integrato per il monitoraggio e la valutazione di politiche, piani e progetti secondo la prospettiva dello sviluppo sostenibile che – per il suo essere trasversale e multidimensionale – sia assunto dall'intera comunità metropolitana. In questa direzione si inseriscono le attività, previste dall'Accordo, che prevedono il coinvolgimento e la mobilitazione degli attori presenti sul territorio, a partire dal Consiglio di Sviluppo e dal Tavolo delle Società Partecipate, e la sensibilizzazione sugli ambiti dello sviluppo sostenibile della comunità, in particolare quella scolastica in stretto rapporto con il “Festival della cultura tecnica” che a partire dall'edizione 2020 con un focus sul tema “Sviluppo Sostenibile e Resilienza”, mette al centro della discussione gli obiettivi di sviluppo sostenibile fissati con l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Nell'ambito delle attività previste dall'Accordo con il MITE rientrano anche l'attuazione di quattro azioni pilota progettate per far radicare sul territorio bolognese i goals, e, quindi, produrre risultati concreti e percepibili dai cittadini:

1. Transizione verso l'economia circolare nel territorio collinare e montano della Città metropolitana di Bologna;
2. Studio di prefattibilità sulla riorganizzazione dei servizi di trasporto pubblico nelle aree produttive;
3. Linee guida per la forestazione metropolitana;
4. Operation Center&Cities Web. Le attività di cui all'Accordo si concluderanno nel corso del 2021/22. In quest'ottica si inseriscono anche i due bandi del MITE del 2020 e 2021 per il finanziare progetti sulla forestazione dedicate alle città metropolitane. La Città metropolitana ha candidato 5 progetti sul suo territorio a marzo 2021 di cui 2 rientrati nel finanziamento e sta attualmente predisponendo altri 5 proposte progettuali da presentare per la scadenza del bando 2021 in scadenza a luglio.

Ulteriore novità è l'introduzione di un modello sperimentale di DUP (Documento Unico di Programmazione) della Città metropolitana coerente con gli obiettivi dell'Agenda 2.0 e del PSM 2.0. L'obiettivo, in coerenza con quanto indicato nel cap. 2.5 “Monitoraggio dell'Agenda 2.0, integrazione nel ciclo di programmazione annuale e nel sistema di pianificazione strategica e Settoriale” dell'Agenda 2.0, è quello di definire una proposta di DUP, applicabile anche a livello di Unioni di Comuni e di Comuni, al fine di riunire in un unico sistema integrato tutto il processo di

programmazione dell'ente e assicurarne la coerenza con gli obiettivi dell'Agenda per lo Sviluppo Sostenibile nonché il monitoraggio e l'aggiornamento continuo

Questa sperimentazione - oltre alla Città metropolitana - coinvolge anche il Nuovo Circondario Imolese, l'Unione dei Comuni Reno Lavino e Samoggia, il Comune di Bologna ed il Comune di Monte San Pietro; successivamente, si coinvolgeranno progressivamente anche le altre Unioni e i Comuni interessati. Per la trattazione dettagliata sui contenuti della prima sperimentazione si rimanda all'allegato "Verso uno schema di DUP integrato con l'Agenda 2.0 per lo Sviluppo Sostenibile della Città Metropolitana di Bologna".

## **FSC 2014-2020 DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA**

Con **Delibera CIPE n 75/2017** è stato approvato il "**Piano Operativo FSC 2014-2020 della Città metropolitana di Bologna**" strutturato in **4 aree tematiche** articolate in **38 interventi strategici** (individuati tenendo conto delle priorità condivise dalla Città metropolitana, dalle Unioni dei Comuni e dai Comuni):

<b>AREA TEMATICA</b>	<b>N. INTERVENTI STRATEGICI</b>	<b>COSTO TOTALE (€)</b>	<b>FSC 2014-2020 (€)</b>	<b>ALTRE RISORSE (€)</b>
1. Infrastrutture	25	110.307.854,10	97.930.000,00	12.377.854,10
2. Ambiente	8	2.044.936,04	2.000.000,00	44936,04
4. Turismo, cultura e valorizzazione risorse naturali	4	6.300.000,00	6.000.000,00	300.000,00
6. Rafforzamento della PA	1	1.070.000,00	1.070.000,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>38</b>	<b>119.722.790,14</b>	<b>107.000.000,00</b>	<b>12.722.790,14</b>

Alle 4 aree tematiche (infrastrutture; ambiente; turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali; rafforzamento P.A) afferiscono 38 interventi, di cui 13 sono interventi a titolarità della Città metropolitana, 16 interventi a regia e 9, afferenti all'area Infrastrutture, interamente cofinanziati dal Comune di Bologna<sup>1</sup>. Gli interventi concorrono al raggiungimento dei seguenti obiettivi strategici:

- il potenziamento dei collegamenti della città con le proprie aree interne e limitrofe, all'insegna di una mobilità urbana e metropolitana sostenibile (realizzazione del 2° lotto del Nodo di Rastignano; progettazione della Linea 1 del Tram di Bologna; completamento dell'asse stradale nord-sud di Imola);
- la messa in sicurezza del territorio contro il rischio di dissesto idrogeologico in Appennino;
- la creazione di opportunità di valorizzazione turistica, culturale e paesaggistica dell'area appenninica (realizzazione di un tratto del percorso cicloturistico Eurovelo7, Marzabotto-Silla-Marano; realizzazione del Museo della Linea Gotica nel Comune di Vergato);
- l'ampliamento e alla riqualificazione del patrimonio immobiliare volto al contrasto della povertà abitativa, attraverso l'ampliamento dell'offerta pubblica di Edilizia Residenziale Sociale nel Comune di Bologna;
- la messa in sicurezza degli edifici scolastici di secondo grado diffusi su tutto il territorio;
- la riqualificazione di edifici culturali e degli impianti sportivi (efficientamento energetico di Villa Smeraldi; riqualificazione del Teatro Comunale di Bologna; riqualificazione e ammodernamento del Paladonna di Bologna).

<sup>1</sup> Atto modificativo dell'Accordo di Programma "Interventi per lo sviluppo economico, la coesione sociale e territoriale della regione Emilia-Romagna" Programmazione FSC 2014-2020 e relativo Piano Operativo della Città metropolitana di Bologna" sottoscritto aprile 2021

## CAP 1.4 IL QUADRO DELLA FINANZA PUBBLICA

Il quadro di finanza pubblica per il triennio 2022/2024 è delineato, allo stato attuale, dal Documento di economia e finanza (DEF) 2021 deliberato dal Consiglio dei Ministri il 15 aprile 2021, dalla Nota di aggiornamento del DEF (NADEF) 2020 del 29 settembre scorso e dal Documento programmatico di bilancio (DPB) approvato il 19 ottobre, trasmesso alla Commissione Europea per il parere di competenza.

Su scala regionale occorre tenere conto, al fine di garantire la necessaria connessione fra i processi di programmazione dei vari livelli di governo del sistema pubblico, del Documento di economia e finanza regionale 2022 (Defr) approvato con delibera della Giunta regionale n. 891 del 14 giugno 2021.

Il quadro previsivo in cui si collocano tali documenti rimane principalmente influenzato dagli sviluppi attesi della pandemia, dall'impulso alla crescita derivante dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dalle politiche monetarie e fiscali espansive a livello globale.

Le previsioni macroeconomiche a legislazione vigente contenute nella Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza (NADEF) e nel Documento programmatico di bilancio (DPB) prospettano nel complesso per il biennio 2021-2022 un recupero più marcato del PIL rispetto a quanto previsto nel Programma di Stabilità, con un livello di PIL reale che già nel 2022 risulterebbe lievemente superiore a quello del 2019. Per i due anni seguenti si confermano sostanzialmente le previsioni del PdS, con una crescita che pur rallentando rispetto al 2021-2022, sarebbe nettamente superiore alla tendenza pre-crisi.

Il Documento programmatico di bilancio (DPB) illustra le principali linee di intervento che verranno declinate nel disegno di Legge di Bilancio 2022. La manovra di bilancio 2022 ha l'obiettivo di sostenere l'economia nella fase di uscita dalla pandemia e rafforzare il tasso di crescita nel medio termine. Si mira inoltre a ridurre il carico fiscale per famiglie e imprese.

I principali interventi riguardano i seguenti ambiti:

- fisco;
- investimenti pubblici;

- investimenti privati ed imprese
- sanità;
- scuola, ricerca e università;
- Regioni ed Enti locali;
- politiche sociali

La predisposizione e l'iter di approvazione della Nota di aggiornamento del Dup e del Bilancio di previsione 2022/2024 della Città Metropolitana si collocano nella fase di valutazione da parte della Commissione Europea della conformità dei programmi di bilancio del Governo e della congruità della manovra rispetto agli obiettivi programmatici indicati. La programmazione avviene pertanto nell'ambito del quadro normativo vigente alla data di predisposizione dei documenti stessi, mentre le proiezioni dei flussi di entrata e le valutazioni sulla sostenibilità dei fabbisogni di spesa avvengono tenendo conto delle proiezioni macroeconomiche e degli scenari sopra esplicitati in un quadro che si configura di ripresa e di graduale uscita dall'emergenza sanitaria da COVID-19 già dal 2022.

### **Quadro attuale di finanza pubblica locale relativa alle Città metropolitane**

In attesa di conoscere il contenuto della Legge di bilancio 2022 si fa il punto della situazione di quanto avvenuto nel corso del 2020 e del 2021 ovvero: il quadro delle riforme rimane al momento immutato per le Città metropolitane, anche se da parte del Governo, tramite i decreti emanati per fronteggiare la crisi finanziaria conseguente all'emergenza sanitaria, si è rilevata una maggiore consapevolezza del ruolo delle Province e delle Città metropolitane nel governo del territorio.

Le Città metropolitane vedono tuttora il proprio ruolo fortemente depotenziato dal mancato riconoscimento sostanziale delle proprie funzioni programmatiche che la legge n. 56 del 2014 ha espressamente riconosciuto, senza tuttavia un riscontro puntuale in termini di ulteriore e congruo finanziamento. La mancata introduzione di strumenti di finanziamento strutturali, fatto salvo il dovuto ripristino del taglio a suo tempo operato

con il dl n. 66/2014 (190 mln. riattribuiti a partire dal 2019), non permette – anche nella prospettiva di ripristino di una situazione ordinaria – di considerare “in sicurezza” in modo strutturale gli equilibri di bilancio. Se il periodo più drammatico della riduzione di risorse risulta ormai superato, restano comunque aperti i problemi relativi agli equilibri di parte corrente, nonché quelli connessi alle funzioni innovative di programmazione su area vasta.

In merito al **finanziamento delle funzioni fondamentali**, nel 2020 è stato predisposto un questionario, riferito all’annualità 2018 parametrata con l’anno 2010, per quantificare i fabbisogni standard delle funzioni fondamentali delle Città metropolitane (SOSE).

Con la legge di bilancio per il 2021 (art. 1, commi 783-785, legge n. 178/2020), sono state introdotte disposizioni volte a definire nuove modalità di finanziamento delle province e delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario a decorrere dal 2022. In particolare, si prevede l’istituzione di due fondi unici nei quali fare confluire i contributi e i fondi di parte corrente attualmente attribuiti a tali enti. Si tratta di una operazione finanziariamente neutrale, in quanto attuata fermo restando l’importo complessivo dei fondi. Relativamente alle modalità di riparto, si introduce un meccanismo di perequazione, stabilendo che i nuovi fondi saranno ripartiti sulla base dell’istruttoria condotta dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard, tenendo progressivamente conto della differenza tra i fabbisogni standard e le capacità fiscali. Ai fini dell’assegnazione dei contributi, il comma 784 stabilisce che, dall’anno 2022, il contributo spettante a ciascuna provincia e città metropolitana, a valere sui predetti due nuovi fondi, è versato dal Ministero dell’interno all’entrata del bilancio dello Stato a titolo di parziale concorso alla finanza pubblica da parte dei medesimi enti, di cui all’articolo 1, comma 418, della legge 23 dicembre 2014, n. 190. Nel caso in cui il contributo ecceda il concorso alla finanza pubblica, il Ministero dell’interno provvede al trasferimento della parte eccedente all’ente interessato. Si tratta, in sostanza, di una procedura contabile che consente di regolare le modalità con le quali il contributo di spettanza di ciascun ente a valere sui nuovi fondi unici è finalizzato a compensare il contributo alla finanza pubblica di cui al comma 418 dell’articolo 1 della legge n. 190/2014.

Al riguardo è in corso una rilevazione a cura di IFEL tesa ad acquisire informazioni aggiuntive rispetto a quelle rilevate con il quadro X del questionario sui fabbisogni standard 2020 relativamente alle soprarichiamate specifiche funzioni che la legge n. 56/14 assegna alle Città

metropolitane. Tale ricognizione, svincolata dal criterio della spesa storica su cui si basa invece il questionario suddetto, ha l'obiettivo di mettere in luce i fabbisogni "teorici" di risorse che dovranno essere valorizzati anche nel caso in cui le predette funzioni non siano attualmente esercitate o siano svolte in una condizione di ridotta capacità finanziaria e di risorse umane.

Si confida che tali azioni portino all'adeguamento del finanziamento delle funzioni fondamentali al quadro costituzionale e normativo vigente, definendo un sistema di finanziamento organico e certo, che superi la logica della sterilizzazione dei tagli e l'approccio non strutturale, in coerenza con il principio Costituzionale (art. 119) dell'adeguatezza delle risorse.

## CAP 1.5 LE SOCIETA'

Le società di capitali a cui la Città metropolitana di Bologna partecipa a vario titolo sono attualmente 12, di cui n. 2 in liquidazione e n. 2 quotate, così come da scheda allegata. La disciplina sulle società è ora riepilogata nel D.Lgs. 175/2016 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" (TUSP), così come modificato e integrato dal D.Lgs. 100/2017, che, nell'intento di assicurare una gestione efficiente delle risorse pubbliche, rappresenta il primo e concreto tentativo del legislatore di costruire un impianto normativo per quanto possibile organico e coordinato, aumentando la trasparenza. In attuazione dell'art 20 del citato decreto, entro il termine ivi previsto, il Consiglio metropolitano ha approvato, da ultimo, con deliberazione n. 37 del 09/12/2020 il Piano di Revisione Periodica delle partecipazioni con riferimento alla situazione di bilancio al 31/12/2019, che costituisce aggiornamento del precedente Piano di Revisione Periodica e che è in continuità con la Revisione Straordinaria e in sintonia con il Piano Operativo di Razionalizzazione, anch'essi approvati dal Consiglio metropolitano. Tutti i predetti Piani sono stati inviati alla Corte dei Conti competente e al Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) tramite l'applicativo dedicato e sono stati pubblicati nel sito internet istituzionale alla sezione trasparenza dell'Ente. Si precisa che, in attuazione del Piano Operativo di Razionalizzazione delle società, sono state dismesse le partecipazioni in n.3 società: Banca Etica S.c.p.A., Stai Soc. cons. a r.l e Fer S.r.l. mentre, in attuazione del Piano di razionalizzazione straordinaria, è stata dismessa la partecipazione in ulteriori n. 3 società: il Cup 2000 S.c.p.A, il CRPA S.p.A e Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A. Tutti i relativi procedimenti sono stati perfezionati anche acquisendo i rispettivi introiti derivanti dalle procedure attivate ai sensi di legge, ad eccezione di Finanziaria Bologna metropolitana S.p.A che è liquidazione a far data dal 25 settembre 2018 ed Atc S.p.A, che è stata posta in liquidazione per decisione dei soci in data 30 giugno 2014, le quali proseguono tuttora nel percorso di liquidazione. Ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. sopra richiamato, che prevede la razionalizzazione periodica annuale delle partecipazioni societarie, l'Ente ha intrapreso il percorso per dare attuazione a tale adempimento nel rispetto delle modalità e dei termini ivi indicati, con riferimento alla situazione di bilancio al 31/12/2020.

Si dà atto che lo stato di emergenza relativo alla diffusione del Covid-19, proclamato nel febbraio 2020, allo stato proseguirà fino a dicembre 2021, con momenti di "fermo" e restrizioni" che hanno impattato in modo incisivo sui risultati di esercizio 2020 delle società partecipate, con effetto di trascinarsi nel 2021. Gli ultimi aggiornamenti sanitari a disposizione, anche a fronte di una campagna vaccinale in atto, sembrano suggerire, sia sul piano nazionale, sia sul piano europeo, un miglioramento; tuttavia tale dato non porterà nel breve tempo una ripresa a regime pre-covid. Inoltre le decisioni operate dai governi nazionali e dalle autorità locali risultano attualmente imprevedibili perché figlie di un evolversi di situazioni legate all'andamento del vaccino rispetto a possibili varianti del virus. Si dà infine atto che comunque nella declinazione degli obiettivi gestionali specifici attribuiti alle società partecipate ai sensi del TUEL e del TUSP si terrà conto della particolare situazione socio-economica venutasi a determinare a seguito dell'emergenza sanitaria.

### 1.5.1 INDIRIZZI ED OBIETTIVI GENERALI

Gli obiettivi e gli indirizzi generali per le società partecipate per il triennio si sostanziano principalmente nei seguenti punti:

- a. razionalizzazione periodica delle società partecipate: con cadenza annuale, si provvederà all'analisi dell'assetto complessivo della società nelle quali la Città metropolitana detiene partecipazioni e ove ne ricorrano i presupposti, all'adozione dei piani di razionalizzazione ai sensi dell'art. 20 del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica;
- b. mantenimento dell'equilibrio economico o comunque, compatibilmente con l'emergenza sanitaria ancora in corso, individuazione di azioni volte alla ricostituzione graduale degli equilibri di bilancio da indicare nei rispettivi budget in modo tale da prevenire e non determinare effetti pregiudizievoli per gli equilibri finanziari dell'Ente;
- c. prosecuzione dell'attività di monitoraggio e degli andamenti economico, finanziari e patrimoniali delle società partecipate e in particolare di quelle in house providing, al fine di adempiere agli obblighi di controllo previsti dall'art. 147 quater del Tuel e dal Regolamento del Sistema dei Controlli Interni, approvato con delibera del Consiglio provinciale n. 5 del 21/01/2013. L'Ente pertanto sviluppa in linea generale e per ogni partecipata (ad esclusione delle quotate nel rispetto della normativa vigente) gli obiettivi di omologazione alle disposizioni di legge e gestionali. Gli obiettivi sono approvati dal Consiglio metropolitano, unitamente alla verifica del raggiungimento degli obiettivi assegnati in precedenza. Tali obiettivi vengono successivamente inviati alle società e sulla base delle informazioni ricevute dalle medesime viene effettuato il monitoraggio periodico, analizzando eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individuando le opportune azioni correttive. Dell'esito dei controlli viene anche redatta dal Settore competente una relazione che viene trasmessa al Sindaco metropolitano, al Segretario Generale e al Collegio dei Revisori, che tiene conto anche di un controllo societario ex ante relativo ai budget, ai piani industriali acquisiti o atti di autorizzazione dell'assemblea dei soci al compimento di atti del C.d.A. e delle operazioni straordinarie approvate dal Consiglio metropolitano nonché dei bilanci consuntivi;
- d. attuazione e monitoraggio delle indicazioni previste dal Testo Unico in materia di società partecipate e dal Codice dei contratti pubblici, D.Lgs. n. 50/2016, e relative Linee ANAC, con particolare attenzione alle società che gestiscono in house providing servizi strumentali dell'Ente;
- e. definizione degli obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento delle società in controllo pubblico, ivi compreso il costo del personale, di cui all'art 19, comma 5, del citato Testo Unico: si dà atto che il Comune di Bologna per le società controllate, e nel contempo anche partecipate dalla Città metropolitana di Bologna (Autostazione di Bologna S.r.l. e SRM S.r.l. e CAAB S.P.A) ha emanato, con delibera di Consiglio comunale PG. n. 405041/2018, un atto di indirizzo sul contenimento dei costi di funzionamento, che è stato predisposto all'esito di un percorso di condivisione della situazione organizzativa delle predette società interessate dalla norma, anche con il coinvolgimento degli uffici competenti della Città metropolitana, dando atto che è stata data opportuna comunicazione del documento alla stessa Città metropolitana, in atti al PG. 55118 del 10/10/2018. Il Comune di Bologna ha predisposto ulteriori aggiornamenti di tali indirizzi, di cui alle delibere di Consiglio comunale PG. 436480 del 2 ottobre 2019 e PG n. 535398 del 17 dicembre 2020 che ha approvato il Documento Unico di Programmazione 2021-2023 di cui l'atto di indirizzo costituisce uno dei capitoli, dando atto che è stata data opportuna comunicazione di entrambi i documenti alla stessa Città metropolitana, rispettivamente in atti al PG. 59591 del 14/10/2019 e al PG. n. 3761 del 13/01/2021. Vista l'eccezionalità dell'esercizio 2020 e

dell'esercizio 2021 ancora in corso, si è scelto di non provvedere per il 2022 ad un ulteriore aggiornamento del presente documento, confermando gli indirizzi contenuti nel precedente Dup 2021-2023. Si rileva che, con riferimento al concetto di spese di funzionamento, non essendo un concetto univoco, in quanto non esiste una definizione di legge e nemmeno di prassi, si è condiviso (con particolare riguardo alle società Autostazione di Bologna S.r.l.; Caab S.p.A e SRM S.r.l.), in via generale, di potere individuare tale categoria nell'insieme complessivo delle spese che le società sostengono per esistere e funzionare ordinariamente e, in particolare in base alle disposizioni dell'art. 2425 c.c. nelle seguenti voci del Conto Economico: a) spese per acquisto di beni e servizi in cui rientrano: spese per acquisto di materie prime, sussidiarie e di consumo (voce "B6" del conto Economico); spese per servizi (voce "B7" del Conto Economico); spese per godimento di beni di terzi (voce "B8" del Conto Economico); b) spese per il personale (voce "B9" del Conto economico); c) oneri diversi di gestione (voce "B14" del Conto Economico). Riguardo a quest' ultima voce di costo, si fa presente che, essendo una voce comprensiva, a partire dal 2016, anche dei costi straordinari, è opportuno scorporare i costi di natura straordinaria dal resto dei costi dell'attività caratteristica; non si terrà conto anche dei costi legati all'emergenza sanitaria. Si è inoltre ritenuto di non considerare le spese afferenti alle imposte locali riferibili a IMU, TARI e imposta di pubblicità, in quanto non sono suscettibili di azioni di contenimento da parte delle società. Si precisa che l'art. 19, comma 5 sopra citato non fa riferimento alle singole voci di costo, ma chiede il contenimento delle spese compatibilmente con il settore in cui ciascun soggetto opera. Si ritiene, in ogni caso, che i costi devono essere "strettamente riconducibili" al funzionamento della società e il contenimento delle voci di spesa sopra indicate non debba ostacolare l'eventuale potenziamento e ampliamento dell'attività svolta da tali società (nei limiti di quanto consentito dal Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica) e debba quindi essere ragionevolmente conciliato con l'eventualità che un tale sviluppo si concretizzi a condizione di mantenere inalterati i livelli della produttività e dell'efficienza della gestione, e quindi non aumentando l'incidenza media percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione. Si dà atto che con riferimento a Lepida S.c.p.a l'individuazione delle spese di funzionamento è stata effettuata in modo parzialmente diverso. Si è ritenuto opportuno, in merito, far riferimento sia ad indirizzi generali che ad indirizzi specifici. Gli indirizzi generali si identificano nei seguenti: 1) al fine di favorire il ricambio generazionale, si invitano le società ad assumere e conferire incarichi nei confronti di soggetti che non abbiano conseguito lo stato di quiescenza e a non trattenere in servizio il personale che possiede i requisiti per il conseguimento dello stato di quiescenza; 2) attribuire premi e incentivi al personale correlati agli obiettivi raggiunti e al risultato di bilancio con particolare attenzione, in caso di risultato negativo, alle motivazioni sottostanti; 3) non adottare provvedimenti di aumento del livello di inquadramento contrattuale del personale per lo svolgimento delle medesime funzioni e attività; 4) non applicare aumenti retributivi o corrispondere nuove o maggiori indennità o comunque altre utilità a qualsiasi titolo, non previste o eccedenti i minimi previsti dai contratti collettivi nazionali per la posizione ricoperta, e/o i trattamenti in essere alla data di entrata in vigore dei presenti indirizzi; 5) limitare l'uso del lavoro straordinario per fronteggiare non previste situazioni di criticità o picchi di attività, invitando comunque, ove possibile, a mettere a recupero le ore svolte; 6) adozione delle misure previste dalla normativa vigente per contenere il contagio da Covid-19; 7) sottoporre eventuali assunzioni all'autorizzazione dei soci, nell'ambito dell'approvazione del budget annuale. In tale sede dovrà essere specificato il numero di unità di personale che si intende acquisire, la tipologia contrattuale ricercata, la relativa spesa programmata per l'anno; 8) non sottoscrivere assicurazioni a favore del personale dipendente, a qualsiasi categoria afferente, se non nei limiti di quanto previsto dai relativi CCNL applicati; 9) in merito all'attribuzione di incarichi esterni, i cui presupposti di legittimità sono enucleabili dall'art. 7 del D.Lgs. 30

marzo 2001, n. 165, si richiede alle società l'osservanza dei seguenti principi: l'incarico deve rispondere ad esigenze di natura eccezionale e straordinaria oggettivamente non sopperibili dalle professionalità interne e deve essere verificata l'impossibilità oggettiva di poter utilizzare le risorse umane disponibili al proprio interno; l'incarico deve riportare chiaramente la motivazione dell'affidamento, specificando le esigenze da soddisfare; deve essere eseguita di norma una procedura comparativa; 10) come previsto dall'art. 11, D.Lgs. n. 175/2016, l'organo amministrativo di norma è costituito da un Amministratore Unico, salvo che l'Assemblea dei Soci, tenendo conto di specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa, non disponga diversamente a favore di un organo collegiale composto da tre o cinque membri, o sia adottato un sistema alternativo di governo societario. In tale contesto, è prevista l'emanazione di un Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, fino all'adozione del quale il trattamento economico annuo onnicomprensivo da corrispondere agli amministratori non potrà eccedere il limite massimo di Euro 240.000,00 annui al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario, tenuto conto anche dei compensi corrisposti da altre pubbliche amministrazioni o da altre società a controllo pubblico. A seguito dell'adozione del decreto ministeriale, spetterà alle società medesime la verifica del rispetto del limite massimo del trattamento economico annuo onnicomprensivo dei propri amministratori. In ogni caso l'eventuale adeguamento sarà effettuato mediante apposita deliberazione dell'Assemblea dei Soci. Il medesimo limite, nonché le verifiche relative al rispetto di esso, si applica ai titolari e componenti degli organi di controllo, ai dirigenti e ai dipendenti. Si precisa che fino all'emanazione del decreto restano in vigore le disposizioni di cui all'art. 4, comma 4, secondo periodo del D.L. 6 agosto 2012 n.95 convertito con modificazione dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 ovvero "a decorrere dal 1° gennaio 2015, il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori delle società pubbliche, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'80% del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013". Gli indirizzi specifici sono integrati nel DUP nella parte riferita alle singole società interessate come sopra identificate. Con specifico riguardo ad Area Blu S.p.A., quale società in house providing, invece, il Socio di maggioranza assoluta, il Comune di Imola, ha predisposto un atto di indirizzo sulle spese di funzionamento, di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 96 del 23/07/2019, dichiarata immediatamente eseguibile, che è stata comunicata alla società nonché alla Città metropolitana e agli altri soci e di cui si si prende atto. Si dà atto che per ATC S.p.A. in liquidazione, società, totalmente pubblica, controllata dal Comune di Bologna e partecipata dalla Città metropolitana, il relativo stato e l'inattività della stessa non rende necessaria, né possibile, l'espressione di indirizzi sulle spese di funzionamento della società, non essendo peraltro presente il personale; analogamente per la società Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A. in cui è stato approvato lo scioglimento anticipato e la messa in liquidazione della società a far data dal 25 settembre 2018, a cui è conseguita anche l'inoperatività del soggetto giuridico, non presentando altresì unità di personale. In merito a Lepida S.c.p.a., società in house provindig soggetta al controllo analogo congiunto dei soci in attuazione dell'apposita *Convenzione quadro* e nella quale la Regione Emilia Romagna detiene la quota di maggioranza assoluta, si precisa che, al fine di razionalizzare il processo di definizione e controllo degli obiettivi del TUEL e del TUSP, evitando l'attribuzione alla società di indirizzi diversificati da parte dei numerosi soci pubblici, l'istruttoria per la definizione degli obiettivi TUEL (art. 147 quater) e TUSP (art. 19) è svolta, all'interno della cornice definita dal DEFR della Regione medesima, dal Comitato tecnico amministrativo (CTA) e successivamente l'esito è sottoposto al Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento (CPI), luogo del controllo analogo congiunto di Lepida, in cui avviene l'approvazione. Per quanto sopra esposto, si evidenzia quindi che le società interessate dovranno adoperarsi per l'adeguamento ai relativi indirizzi e dovranno fornire riscontro sui risultati e sugli effetti conseguiti,

nell'ambito delle relazioni redatte a favore degli uffici deputati all'esercizio del controllo previsto dall'art. 147 quater TUEL e dal Regolamento del Sistema dei Controlli Interni, in particolare nei flussi informativi economici oppure in alternativa nell' ambito dei budget e dei documenti che corredano il bilancio ( Relazione sulla Gestione o Relazione sul Governo societario);

- f. valutazione di eventuali percorsi di razionalizzazione delle società partecipate nel rispetto delle disposizioni normative e statutarie vigenti;
- g. valutazione di eventuali percorsi di integrazione, anche societari, in ambito coerenti con le funzioni fondamentali dell'Ente, nel rispetto del quadro normativo di riferimento vigente e dei vincoli di finanza pubblica;
- h. valutazione di eventuali modifiche statutarie, al fine di pervenire ad un miglioramento del modello organizzativo nel rispetto delle disposizioni normative vigenti e delle competenze degli organi societari;
- i. verifica dell'assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, con le modalità specifiche previste dalla normativa vigente in materia per ciascuna tipologia di società, nonché del rispetto dei provvedimenti interpretativi intervenuti in materia.

## ELENCO SOCIETÀ PARTECIPATE DALLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA:

DESCRIZIONE RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI, CONSUNTIVO 2020 E PREVISIONE 2021-2023, OBIETTIVI GESTIONALI

### AEROPORTO G. MARCONI DI BOLOGNA S.P.A.

La Società gestisce l'aeroporto di Bologna sulla base di apposita concessione per la gestione totale aeroportuale regolata dalla convenzione con l'Ente nazionale per l'aviazione civile (ENAC), sottoscritta in data 12 luglio 2004 e dagli atti aggiuntivi alla stessa, al fine di garantire il trasporto aereo e l'intermodalità dei trasporti nel territorio. Rientra nelle finalità della Società ogni iniziativa opportuna a sviluppare il traffico aereo dello scalo di Bologna, assicurando contemporaneamente il continuo adeguamento delle strutture e degli impianti aeroportuali.

La Società non riceve affidamenti dalla Città metropolitana di Bologna. Dal 14 luglio 2015 la società Aeroporto G. Marconi di Bologna è quotata in Borsa Italiana sul segmento Star del Mercato telematico azionario e, pertanto, viene esclusa dalla disciplina sui controlli introdotta dal D.L. 174/2012. A settembre del 2018 è stato sottoscritto il "Protocollo di Sito" in materia di appalto, firmato da Città metropolitana, Comune di Bologna, Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A. e Organizzazioni Sindacali, che prevede l'impegno dei firmatari a collaborare, ciascuno per i rispettivi ambiti di competenza e per gli appalti di lavori, servizi e forniture affidati dalla Società, al fine di favorire lo sviluppo e la tutela dell'occupazione, il rispetto della legalità e dell'applicazione integrale dei CCNL e degli eventuali contratti territoriali. L'Aeroporto di Bologna, anche nel 2021, in conseguenza dell'emergenza sanitaria, ha messo in atto misure a tutela della sicurezza dei passeggeri, dei dipendenti e di tutta la community aeroportuale e ha attuato e sta attuando tutte le azioni possibili di mitigazione degli impatti economici della crisi, a salvaguardia degli attuali livelli occupazionali.

Con delibera di Consiglio metropolitano n. 31 del 28 luglio 2021 è stato approvato il rinnovo del Patto Parasociale tra i soci pubblici di Aeroporto, sottoscritto in data 2 agosto u.s., al fine di continuare a impartire una compiuta disciplina al governo societario. Tale Patto Parasociale, depositato presso il Registro delle Imprese di Bologna in data 5 agosto 2021 e inviato a Consob in pari data, è disponibile sul sito internet <https://www.bologna-airport.it/investor-relations/borsa-e-azionisti/informazioni-per-gli-azionisti/?idC=62432>

#### **RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE IN ADEMPIMENTO DISPOSIZIONI DEL D.LGS 175/2016 E SUCC. MOD E INT.**

Nel Piano di Revisione Periodica, adottato in attuazione dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 e succ. mod. e int., approvato, da ultimo, dal Consiglio metropolitano con delibera n. 37 del 9/12/2020, è stato confermato il mantenimento della partecipazione, in continuità con i precedenti Piani di Revisione Periodica, il Piano di Revisione Straordinaria e il Piano Operativo di Razionalizzazione, pur essi approvati dal Consiglio metropolitano rispettivamente con delibera n. 70 del 17/12/2019, con delibera n. 55 del 12/12/2018, con delibera n. 47 del 27/09/2017 e con delibera n. 44 del 29 luglio 2016. In particolare, l'art. 26, comma 3, del D.Lgs. 175/2016 e succ. mod. e int. legittima ex lege la partecipazione in società quotate purché detenute al 31 dicembre 2015. La Società svolge una delle attività che sono indicate nell'ambito di cui all'art. 4, comma 2, del citato decreto.

#### **PRECONSUNTIVO 2021 E**

Essendo una società quotata le informazioni previsionali sono oggetto di peculiare trattamento ai sensi delle vigenti

## PREVISIONI 2022-2024

norme. Si rileva che la Società, con cadenza trimestrale, approva resoconti di gestione che vengono pubblicati sul sito internet alla sezione “Investor Relations” e che sono consultabili dal giorno successivo alla loro approvazione. Ciò consentirà di prendere atto periodicamente della gestione della Società. Sul sito internet vengono pubblicati anche i bilanci e l’andamento del titolo. Tutte le predette informazioni ed altre sono pubblicate al seguente link: <http://www.bologna-airport.it/it/investor-relations.aspx?idC=62033&LN=it-IT> . Si dà atto che, dopo diversi anni di ininterrotta crescita e un 2019 che ha rappresentato per l’aeroporto di Bologna un anno record di crescita del traffico e dei risultati reddituali, il 2020 è stato invece caratterizzato, quasi nella sua interezza, dal progressivo diffondersi della pandemia da Covid-19 fin dai primi mesi dell’anno e dalle conseguenti misure di contenimento del contagio, messe in atto dai governi, con restrizioni alla mobilità delle persone e che hanno, in poco tempo, determinato il sostanziale azzeramento del traffico sullo scalo di Bologna e impattato sui risultati economici e finanziari.

Si dà atto che il Marconi è stato tra i pochi scali italiani aperti e operativi, per espressa disposizione del DM n. 112 del 12 marzo 2020. D’altro lato, sono stati effettuati numerosi voli charter cargo per l’importazione di materiale sanitario; l’aeroporto di Bologna ha garantito, quindi, un servizio pubblico fondamentale. Il bilancio 2020, su cui sia il Collegio Sindacale che la Società di Revisione hanno espresso parere favorevole senza rilievi, si è chiuso con una perdita di Euro 13.963.341,00, a fronte di un utile di Euro 20.067.779,00 del 2019, che l’Assemblea, su proposta del C.d.A, ha approvato di portare a nuovo, rinviandola all’esercizio 2021.

La Società nel primo trimestre 2021 presenta una perdita consolidata di 6,3 milioni di Euro contro un utile al 31 marzo 2020 di 619 mila Euro, perdita dovuta alla crisi conseguente alla pandemia Covid-19 a partire da fine febbraio 2020. Il primo semestre 2021 si chiude, invece, con una perdita consolidata di 9,7 milioni di Euro contro una perdita al 30 giugno 2020 di 4,7 milioni di Euro ed un risultato positivo di 9,4 milioni del primo semestre 2019, a conferma del perdurare dell’impatto fortemente negativo della crisi pandemica in corso. Mentre il primo trimestre 2021 non ha evidenziato segnali di miglioramento rispetto al 2020, fatta eccezione per il segmento cargo, a partire dalla tarda primavera, in concomitanza con il progressivo allentamento delle misure restrittive permesso dalla diminuzione dei contagi e dal procedere della campagna vaccinale, si è assistito ad una graduale ripresa del traffico.

L’andamento dei risultati del Gruppo nel primo semestre 2021 è stato quindi fortemente condizionato dagli effetti del perdurare della pandemia con i primi segnali di parziale ripresa dei volumi di traffico solamente dal mese di giugno. L’incertezza relativa al perdurare dell’emergenza sanitaria e delle sue future evoluzioni rendono dunque difficile prevedere l’andamento del traffico e della situazione economico-finanziaria dell’Aeroporto. Infatti da analisi sull’evoluzione della pandemia e sul relativo impatto sul trasporto aereo, alcuni studi di settore ipotizzano, nei prossimi anni, una ripresa non graduale e lineare del traffico, quanto piuttosto un andamento più altalenante dei volumi, che potrebbero risentire di una situazione disomogenea nella diffusione dei contagi nei singoli Paesi e di un altrettanto disomogenea positiva incidenza delle campagne vaccinali. Allo stato attuale vi è una generale convergenza

su un'ipotesi di recupero completo del traffico pre-Covid19 non prima del 2024-2025.

Con riferimento allo sviluppo delle infrastrutture aeroportuali, nel mese di febbraio 2021, il Piano di Sviluppo Aeroportuale 2016-30 (detto Masterplan) dell'Aeroporto di Bologna, ha ricevuto l'approvazione finale dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC). Si rammenta che il Masterplan di lungo periodo prevede la realizzazione per fasi di una serie di interventi, i cui punti caratterizzanti sono l'ampliamento del Terminal passeggeri, che comporterà un aumento delle superfici di oltre 20 mila metri quadrati (+ 50% circa), la realizzazione di un parcheggio multipiano per le automobili dei passeggeri e per autonoleggi con 2.000 posti auto aggiuntivi (+ 38% circa), ed altresì una fascia boscata di circa 40 ettari a nord dello scalo, per assorbimento di anidride carbonica ed altre opere di compensazione e mitigazione ambientale. L'approvazione finale del Masterplan ha costituito un passaggio amministrativo essenziale per il processo di sviluppo dell'Aeroporto di Bologna ed è stato il risultato della fattiva collaborazione tra Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, ENAC, Ministero dell'Interno, Ministero dell'Ambiente e Territorio e Tutela del mare, Regione Emilia-Romagna, Città Metropolitana di Bologna, Comune di Bologna e Comune di Calderara di Reno

**OBIETTIVI GESTIONALI  
2021-2023 e 2022-2024**

La Società, come già rilevato, essendo quotata in borsa dal 14 luglio 2015, e quindi a partire da quel momento, viene esclusa dalla disciplina sui controlli prevista dall'art. 147 quater del TUEL e conseguentemente non sono stati definiti obiettivi gestionali nel Dup 2021-2023 e né si ritiene di definirli nel Dup 2022-2024.

**AREA BLU S.P.A.**

La Società è struttura organizzativa degli enti locali soci mediante la quale essi provvedono, in forma unitaria ed integrata, agli interventi di loro competenza nell'ambito della gestione, riqualificazione, progettazione e realizzazione di opere pubbliche, edifici e immobili, infrastrutture e aree pubbliche, ai servizi connessi alla gestione della mobilità, delle linee viarie, della sicurezza stradale e della sosta. Una Convenzione tra i Soci, ex art. 30 del Tuel, ha l'obiettivo di disciplinare l'esercizio coordinato dei poteri sociali di indirizzo e di controllo degli enti pubblici soci sulla società, per la piena attuazione di un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, nel rispetto della disciplina dettata in tema di società in house. È costituito il Coordinamento dei Soci, che è composto dai rispettivi rappresentanti legali o loro delegati, quale sede di informazione, consultazione e discussione tra i Soci e tra la Società ed i Soci, e di controllo dei Soci medesimi sulla gestione delle attività svolte da Area Blu S.p.A., nonché sull'andamento generale dell'amministrazione della Società stessa. Nell'aprile del 2017 Area Blu ha incorporato la società Beni Comuni S.r.l., società in house totalmente partecipata dal Comune di Imola. L'affidamento di molteplici attività/servizi legati fra loro ad un'unica società permette di sfruttare le integrazioni operative esistenti fra gli stessi. L'affidamento dei medesimi servizi da parte di enti territorialmente prossimi permette di integrare le operazioni on site sugli apparecchi oltre che di integrare i software applicativi dei diversi Enti (cooperazione applicativa).

Alla società sono stati affidati i seguenti servizi:

- 1) gestione e supporto per la sicurezza stradale e le infrazioni al Codice della Strada;

- 2) accertamento e riscossione del canone Cosap, del canone sui cartelli ed altri mezzi pubblicitari e riscossione coattiva dei crediti;  
3) pronto intervento e ripristino della sicurezza stradale e della viabilità alterata a seguito di sinistro stradale sulle strade;

Tutti i contratti sono in scadenza il 31/12/21. I servizi affidati sono regolati da disciplinari di affidamento. Il controllo sui contratti di servizio e sulla qualità dei servizi erogati è esercitato dalle strutture competenti per materia che hanno sottoscritto i relativi contratti. La Società ha provveduto ad adeguare lo Statuto ai sensi del D.Lgs. 175/2016 ed ha operato nel rispetto della vigente normativa sui contratti pubblici. Area Blu ha adottato e sta attuando tutte le misure organizzative volte alla prevenzione e al contenimento della diffusione del Covid-19 imposte dai vari decreti che si sono susseguiti, anche mediante l'attivazione dello smartworking cd straordinario. La Società pubblica i bilanci e tutte le altre informazioni previste in adempimento alla normativa sulla trasparenza e l'anticorruzione al seguente link: <http://www.areablu.com/amministrazione-trasparente>. Si precisa che la Società ha chiuso il bilancio 2020, che è il terzo dopo la fusione con Beni Comuni S.r.l., con un utile di Euro 495.233,00.

**RAZIONALIZZAZIONE DELLE  
PARTECIPAZIONI PUBBLICHE IN  
ADEMPIMENTO DISPOSIZIONI  
DEL D.LGS 175/2016 E SUCC.  
MOD E INT.**

Nel Piano di Revisione Periodica, adottato in attuazione dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 e succ. mod. e int., approvato, da ultimo, dal Consiglio metropolitano con delibera n. 37 del 9/12/2020, è stato confermato il mantenimento della partecipazione, in continuità con i precedenti Piani di Revisione Periodica, il Piano di Revisione Straordinaria e il Piano Operativo di Razionalizzazione, pur essi approvati dal Consiglio metropolitano rispettivamente con delibera n. 70 del 17/12/2019, con delibera n. 55 del 12/12/2018, con delibera n. 47 del 27/09/2017 e con delibera n. 44 del 29 luglio 2016. Le attività della Società rientrano nelle previsioni di cui all'art. 4, comma 2, lett. d) del D.Lgs. 175/2016 e succ. mod. e int.

**PRECONSUNTIVO 2021 E  
PREVISIONI 2022-2024**

Anche il budget 2021 di Area Blu S.p.A., è stato temporalmente redatto in concomitanza con il proseguire dell'emergenza nazionale «Coronavirus» e pertanto, la società dichiara, come è avvenuto nel trascorso esercizio 2020, che l'esercizio 2021 potrebbe essere suscettibile di eventi non programmabili/previsti al momento della redazione del documento in oggetto. Il budget 2021, contenente il relativo piano assunzionale, è stato approvato dall'assemblea dei soci in data 10/05/2021. Il Budget 2021 presenta un risultato positivo ante imposte per Euro 12.707,00, sostanzialmente in pareggio. La Società ha predisposto il budget 2021, che tiene conto di una criticità relativa alla scelta del socio di maggioranza di rivedere l'attuale disciplinare avente ad oggetto la ex Cosap, riorganizzando in modo differente l'entrata per gli anni 2022 e 2023, con diminuzione dei ricavi già per l'anno 2021, fatta salva un'integrazione al canone del disciplinare che ha parzialmente ridotto il gap negativo venutosi a formare e con ulteriore impatto negativo sui bilanci successivi della società partecipata. Il C.d.A., al fine di recepire gli orientamenti formalmente manifestati dal socio di maggioranza ha introdotto misure correttive con delle previsioni economiche orientate comunque al perseguimento dell'equilibrio di bilancio.

Al momento della predisposizione della presente relazione si è acquisito dalla società la situazione economica semestrale al 30/06 e l'aggiornamento del budget 2021, che sono stati approvati dal Consiglio di amministrazione in data 15/09/21 e successivamente posti all'approvazione dei soci. La situazione al 30 giugno 2021 e il revised budget vengono posti a raffronto con la situazione semestrale alla data del 30 giugno 2020, con il consuntivo

dell'anno 2020 e con il budget 2021, evidenziando che la presentazione della situazione economica semestrale è stata effettuata per la prima volta da Area Blu nell'anno 2020.

Si precisa che la semestrale al 30/06/2021 registra un risultato di bilancio ante imposte negativo per Euro 189.493,00, a fronte di un risultato positivo per Euro 105.157,00 del consuntivo al 30/06/2020 e una previsione budget 2021 valorizzata al 50% che prevede un risultato positivo per Euro 6.354,00. Sulla base del consuntivo al 30 giugno 2021 sono state definite le previsioni a finire del 31 dicembre, raffrontate al consuntivo 2020 e al budget 2021, che prevede invece un risultato positivo di Euro 150.764,00. Nell'ambito dell'aggiornamento del budget, in particolare, dal lato economico, si rileva un recupero rispetto ai risultati del primo semestre, con i ricavi che crescono da Euro 9.828.667,00 fino a una proiezione a fine anno di Euro 22.388.524,00, a fronte di una previsione iniziale di Euro 21.372.201,00 e di un valore da consuntivo del 2020 pari a Euro 23.644.122,00 e suddivisi tra ricavi gestione caratteristica, ricavi opere pubbliche e altri ricavi. I costi operativi, passano da un valore di Euro 4.696.682,00 del primo semestre e crescono fino ad una proiezione al 31/12 pari a Euro 9.166.483,00, presentando un aumento di Euro 151.743,00, rispetto all'iniziale previsione del budget, a cui si aggiungono il costo del personale, che, come nel consuntivo al 30 giugno, è stato suddiviso tra costo del personale operativo, e costo del personale di Staff secondo un criterio forfettario, a cui si aggiungono i costi generale e IT. Si prende atto che non è stato predisposto anche il budget finanziario in relazione ai flussi di cassa. Con riferimento all'obiettivo sulle spese di funzionamento si rileva che il Socio di maggioranza, anche alla luce dell'incertezza dei possibili riflessi sul bilancio dell'emergenza sanitaria ha ritenuto opportuno confermare il mantenimento degli attuali indirizzi. La Società ha anche inviato il report semestrale come strumento di controllo e di misura della qualità e dei servizi affidati. Con particolare riferimento ai seguenti disciplinari sottoscritti dalla Città metropolitana: 1) multe per infrazioni del limite di velocità, si verifica che i dati relativi al primo semestre 2021 sono in linea rispetto allo stesso periodo dell'anno 2020. Infatti le foto scattate nel primo semestre 2021 sono pari a n. 21.589 contro n. 22.055 del primo semestre 2020 mentre, quelle utilizzate, sono pari a n. 18.768 contro 18.624 e i verbali postalizzati sono n. 20285 contro 22.299. Gli apparati in funzione sono 17; 2) Cosap, nel primo semestre 2021 il numero degli accessi per i quali sono stati forniti servizi complementari e tecnici/amministrativi è aumentato da 441 a 924 rispetto allo stesso periodo di riferimento del 2020; 3) Area Sicura, il confronto temporale con il 2020 mostra un aumento del numero di sinistri rilevati e del numero di interventi di ripristino effettuati.

Con riferimento alle previsioni 2022-2024, si dà preliminarmente atto che tutti gli affidamenti dell'Ente alla Società sono in scadenza al 31/12/2021 ed occorrerà pertanto effettuare, prima della eventuale sottoscrizione di nuovi disciplinari con la Società, le valutazioni rese necessarie dal rispetto delle disposizioni di legge vigenti. Si dà atto che il Piano Industriale 2019-2022, che teneva conto del recesso del socio Provincia di Forlì-Cesena e la risoluzione del disciplinare di riferimento, non è più attuale. È infatti in fase di prossima analisi una revisione del Piano

medesimo, in considerazione dell'effetto Covid-19, alla luce sia dell'insediamento del nuovo direttore generale avvenuto da giugno 2021, nonché sia del rinnovo del mandato amministrativo del Socio di maggioranza, dopo un periodo di commissariamento, e al recente rinnovo del mandato Amministrativo del Sindaco metropolitana, al fine di un aggiornamento delle linee strategiche condivise con i Soci, nel rispetto dell'obiettivo generale e fondamentale del perseguimento dell'obiettivo dell'equilibrio di bilancio e in funzione del rafforzamento della qualità dei servizi e degli sviluppi dell'azienda. In particolare, dal punto di vista societario, al fine di un miglioramento del modello organizzativo, dovrà effettuarsi una valutazione in ordine ad una riorganizzazione della governance nel rispetto delle disposizioni normative vigenti, che porterà inevitabilmente anche a una rivisitazione dello statuto.

AREA BLU S.P.A.	
OBIETTIVI GESTIONALI 2021 - 2023	CONSUNTIVO
1) Azioni volte al perseguimento di un equilibrio di bilancio, da individuare nella presentazione del budget 2021, con relativo eventuale piano assunzionale, per l'approvazione, da parte dell'Assemblea dei soci, prima del consuntivo 2020	Obiettivo raggiunto
2) Elaborazione di n. 2 report sull'andamento dell'attività svolta, ivi compreso il livello qualitativo dei servizi prestati nei confronti della Città metropolitana	Obiettivo al momento parzialmente raggiunto: è stato inviato il report al 30/06 mentre si resta in attesa del report al 31/12
3) Presentazione del bilancio infrannuale entro il mese di settembre 2021 con le relative proiezioni di forecast al 31/12 e i programmi di sviluppo, unitamente ad una relazione che ne illustri i contenuti e motivi gli eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dall'assemblea nonché segnalazione di eventuali fattori di rischio al perseguimento dell'equilibrio economico della società unitamente alle azioni che si intende mettere in campo per il raggiungimento dello stesso entro l'esercizio	Obiettivo raggiunto
4) Verifica riduzione incidenza percentuale dei costi di funzionamento rispetto al valore della produzione, garantendo comunque l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione non superiore rispetto alla media del biennio 2018/2019 (pari a 32,56%) e rispettando gli indirizzi generali comuni indicati in premessa al punto 1.5.1 e degli altri soci (sia generali che specifici)	Obiettivo non valutabile al momento della presentazione di questa relazione, essendo su base annuale
5) Aggiornamento del Piano Industriale 2019-2022 entro il termine di approvazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2020	Obiettivo non raggiunto
6) Riorganizzazione della governance con compiuta definizione delle deleghe dei poteri in capo al	Obiettivo non raggiunto

C.d.A., al Presidente/Amministratore delegato e al Direttore generale entro il termine di approvazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2020	
7) Studio e analisi dell' applicazione ad Area Blu delle disposizioni normative di cui al D.L.76/2020 convertito in L. n.120/2020 e riflessi sul servizio supporto sanzioni al C.d.S, con l'invio di una relazione al 31/10/2021	Obiettivo non valutabile al momento della presentazione di questa relazione: lo studio e l'analisi sono in fase di redazione
8) Assicurare che il Piano per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza sia sempre in coerenza con le disposizioni normative ed i principi delle linee guida dell'ANAC nonché assicurare e monitorare gli adempimenti sul trattamento dati a seguito del GDPR 679/2016	Obiettivo raggiunto
9) Servizio supporto sanzioni al C.d.S: informazione mensile sull'andamento delle entrate e delle spese con particolare riferimento al corrispettivo dovuto alla società e alle spese postali sostenute	Obiettivo non valutabile al momento della presentazione della relazione: dovrà esser completato e pertanto sarà valutato al 31/12
10) Servizio supporto sanzioni al C.d.S.: con cadenza semestrale fornire report di dettaglio relativo all'attività di "Call Center" svolta. Il report conterrà il numero di chiamate ricevute suddivise per macro-tematiche (notifica, pre-ruolo ecc..) e relativa durata totale e durata media delle telefonate. Per ogni macro-tema verrà altresì fornito un dettaglio delle domande standard ricevute riportante numero, durata totale e durata media delle chiamate.	Obiettivo al momento della presentazione della relazione non valutabile: è stato acquisito il Report del I° semestre inviato in data 15/07/2021; si resta in attesa del report relativo al II° semestre. Dovrà esser completato e pertanto sarà valutato al 31/12
11) Servizio COSAP e Riscossione coattiva: con cadenza semestrale fornire report di dettaglio relativo all'attività di "Call Center" svolta. Il report conterrà il numero di chiamate ricevute suddivise per macro-tematiche (ambito tecnico, ambito tributario ecc..) e relativa durata totale e durata media delle telefonate. Per ogni macro-tema verrà altresì fornito un dettaglio delle domande standard ricevute riportante numero, durata totale e durata media delle chiamate.	Obiettivo non valutabile al momento della presentazione di questa relazione: è stato acquisito il Report del I° semestre inviato in data 15/07/2021; si resta in attesa del report relativo al II° semestre. Dovrà essere completato e pertanto sarà valutato al 31/12
12) Servizio di pronto intervento e lavori di ripristino: con cadenza semestrale fornire report di dettaglio relativo all'attività di risposta al numero verde dedicato. Il report conterrà il numero di chiamate ricevute, la durata, il chiamante, la tipologia di intervento richiesto e il tempo impiegato per l'arrivo sul luogo del sinistro/evento.	Obiettivo non valutabile al momento della presentazione di questa relazione: è stato acquisito il Report I semestre inviato in data 15/07/2021; si resta in attesa del report relativo al II semestre .Dovrà essere completato e pertanto sarà valutato al 31/12
13) Proseguire nella partecipazione attiva al tavolo definito dal Piano Strategico Metropolitano -	Obiettivo non valutabile: non vi sono state

PSM 2.0, attraverso il confronto e lo sviluppo di progettualità condivise e comuni fra le diverse Società partecipate convocazioni del tavolo fino al momento della presentazione di questa relazione

#### **OBIETTIVI GESTIONALI 2022 – 2024**

1) Mantenimento e monitoraggio degli equilibri di bilancio

2) Elaborazione di n. 2 report sull'andamento dell'attività svolta, ivi compreso il livello qualitativo dei servizi prestati nei confronti della Città metropolitana

3) Presentazione del bilancio infrannuale entro il mese di settembre 2022 con le relative proiezioni di forecast al 31/12 e i programmi di sviluppo, unitamente ad una relazione che ne illustri i contenuti e motivi gli eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dall'assemblea nonché segnalazione di eventuali fattori di rischio al perseguimento dell'equilibrio economico della società unitamente alle azioni che si intende mettere in campo per il raggiungimento dello stesso entro l'esercizio

4) Adeguamento agli indirizzi formalizzati dal socio di maggioranza con verifica a consuntivo di non aumentare l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione rispetto alla media del triennio 2017/2019 (pari a 27,62%) e dandone puntuale evidenza ed esplicazione nella relazione sul governo societario di cui all'art. 6 del TUSP; con particolare riferimento alle spese di personale, di mantenere inalterata l'incidenza delle spese di personale sul valore della produzione rispetto alla media del triennio 2017/2019 (pari a 22,38%); rispettare gli indirizzi generali comuni indicati in premessa al punto 1.5.1

5) Aggiornamento del Piano Industriale 2019-2022 entro il termine di approvazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2021

6) Riorganizzazione della governance con miglioramento del modello organizzativo

7) Azioni volte al miglioramento del saldo della gestione delle Opere Pubbliche con riferimento alla differenza tra le voci Ricavi Opere Pubbliche e Costi opere pubbliche (quest'ultimi comprensivi anche dei costi operativi, dei costi di personale operativo, dei costi di personale di Staff e dei costi generali e IT)

8) Garantire le informazioni necessarie al controllo concomitante e successivo dell'attuazione dei contratti di affidamento in corso di esecuzione, con cadenza trimestrale, fornendo report di dettaglio con particolare riferimento ai dati gestionali

9) Presentazione del budget economico e del budget finanziario entro il termine di approvazione

del consuntivo 2021
10) Assicurare l'invio ai soci dei verbali del Coordinamento Soci e delle Assemblee entro 30 giorni dall'approvazione dei verbali
11) Aumentare la redditività di Area Blu anche attraverso l'ingresso di altri Enti per quei servizi che assicurano un margine di contribuzione positivo.
12) Assicurare che il Piano per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza sia sempre in coerenza con le disposizioni normative ed i principi delle linee guida dell'ANAC nonché assicurare e monitorare gli adempimenti sul trattamento dati a seguito del GDPR 679/2016

### ATC S.P.A. IN LIQUIDAZIONE

A seguito dell'operazione di scissioni/fusione di Atc S.p.A. e Fer S.r.l., perfezionata il 1° febbraio 2012, la Società, che fino all'inizio del mese di maggio 2014, è stata transitoriamente titolare della gestione della sosta e dei servizi complementari alla mobilità del Comune di Bologna (gestione contrassegni, car sharing, ecc.), è stata posta in liquidazione per decisione dei soci in data 30 giugno 2014, a seguito dell'aggiudicazione a TPER S.p.A. della gara per il servizio di gestione della sosta e dell'acquisto, da parte di quest'ultima, del ramo d'azienda di Atc, perfezionato il 4 maggio. La liquidazione è ancora in corso. La Società pubblica i bilanci al seguente link: <http://www.comune.bologna.it/partecipazionisocietarie/organigramma/129:22446/7879>. Si precisa che il bilancio al 31/12/2020 si è chiuso con un utile di Euro 1.212,0, evidenziando che la società presenta un capitale sociale di Euro 120.000,00 ma un patrimonio netto pari a Euro 13.758,00.

#### **RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE IN ADEMPIMENTO DISPOSIZIONI DEL D.LGS 175/2016 E SUCC. MOD E INT.**

Nel Piano di Revisione Periodica, adottato in attuazione dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 e succ. mod. e int., approvato dal Consiglio metropolitano con delibera n. 37 del 9/12/2020 è stata confermata la dismissione della partecipazione, in continuità con i precedenti Piani di Revisione Periodica, il Piano di Revisione Straordinaria e il Piano Operativo di Razionalizzazione, pur essi approvati dal Consiglio metropolitano rispettivamente con delibera n. 70 del 17/12/2019, con delibera n. 55 del 12/12/2018, con delibera n. 47 del 27/09/2017 e con delibera n. 44 del 29 luglio 2016. La Società è comunque attualmente inattiva ed è tuttora in corso la procedura di liquidazione.

#### **PRECONSUNTIVO 2021 E PREVISIONI 2022-2024**

Il liquidatore non ha inviato il preconsuntivo. Il liquidatore ha dichiarato che, tenuto conto dei pignoramenti sulle disponibilità finanziarie di Atc eseguiti da Equitalia in seguito al rigetto del ricorso da parte della Commissione Regionale in merito al contenzioso IRAP e dal Comune di Bologna, in relazione alla sentenza della Corte dei Conti relativamente al giudizio di Conto, per le irregolarità contabili riscontrate sulla contabilità trasmessa al Comune di Bologna stesso nell'arco temporale 2008-2009 da Atc S.p.A. medesima,

in qualità di agente contabile in quanto concessionario del servizio sosta, non è più in grado di provvedere alla gestione dei pagamenti, neppure per l'operatività corrente. Pertanto la procedura di liquidazione risulta congelata a causa della mancanza di risorse finanziarie. Si rammenta che l'esito del giudizio di cognizione nei confronti di TPER è stato favorevole ad Atc ma condiziona il pagamento dell'indennizzo all'esito della sentenza di Cassazione in merito al Cuneo fiscale 2007-2010. La causa per ottenere l'indennizzo promossa da Atc nei confronti di Tper è attualmente davanti la Corte d'Appello. L'udienza è stata rinviata, per la precisazione delle conclusioni al 25 ottobre 2022; il liquidatore presume che la sentenza sarà emessa verso la primavera del 2023, evidenziando altresì che ad oggi non risulta neppure fissata l'udienza in Cassazione in merito al Cuneo fiscale 2007-2010. Pertanto, ogni valutazione su come potrà procedere la liquidazione è condizionata dalle tempistiche e dall'esito delle cause in essere, nonché dalla possibilità, ormai remota, di reperire risorse finanziarie per far fronte alle spese correnti necessarie agli adempimenti burocratici. Si dà atto che lo sviluppo dei suddetti contenziosi, possa determinare l'evoluzione della liquidazione verso scenari di apertura di procedure concorsuali, anche in considerazione che gli Enti Soci medesimi non possono provvedere all'attribuzione di risorse alla Società, visto il divieto di soccorso finanziario previsto dalla normativa vigente e anche da varie sentenze della Corte dei Conti.

**OBIETTIVI GESTIONALI  
2021-2023 e 2022-2024**

Non sono stati definiti obiettivi gestionali nel Dup 2021-2023 e né si ritiene di definirli nel Dup 2022-2024, essendo la Società inattiva e in liquidazione.

**AUTOSTAZIONE DI BOLOGNA S.R.L.**

L'Autostazione di Bologna è stata costituita nel 1961 mentre, nel 2009, l'assemblea straordinaria ha deliberato la trasformazione da società per azioni in società a responsabilità limitata e l'omologazione della medesima al modello in house providing a capitale esclusivo di Provincia di Bologna, ora Città metropolitana, e Comune di Bologna. La Società ha per oggetto esclusivo, per conto dei predetti Enti, la gestione della stazione terminale di partenza e di transito di tutti gli autoservizi pubblici di linea in concessione facenti capo alla città di Bologna, ovvero gestisce l'unico terminale bus della città, punto di riferimento delle linee extraurbane del trasporto pubblico locale, delle linee regionali, nazionali ed internazionali e dei bus turistici. Ad essa è affidato in diritto di superficie dal Comune di Bologna l'immobile all'interno del quale viene svolta l'attività nonché gli impianti, le attrezzature, i servizi e quant'altro ritenuto utile e complementare al fine predetto o ad altri fini di pubblica utilità. Autostazione svolge un servizio di interesse generale di gestione del terminal di Bologna, ruolo fondamentale sia per la collettività del territorio comunale che del territorio metropolitano. Il servizio affidato alla società è regolato da una convenzione sottoscritta dai due Enti, la cui scadenza è analoga a quella della società ovvero al 31 dicembre 2041. Durante l'Assemblea del 28 febbraio 2019, su proposta di Autostazione, i Soci hanno deliberato la modifica del regolamento e la revisione delle tariffe, adeguandosi quindi alla normativa vigente e in particolare alla delibera 56/2018 emanata dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti inerente l'Atto di regolazione recante misure volte ad assicurare condizioni di accesso equo e non

discriminatorio alle autostazioni che soddisfano le esigenze di mobilità dei passeggeri attraverso la connessione intermodale e intermodale dei servizi". Il nuovo sistema tariffario è applicato annualmente dal 1 maggio 2019 e aggiornato ogni 12 mesi in base a precisa metodologia descritta nella PIA (Prospetto Informativo delle Autostazioni) e tramite apposite rilevazioni affidate a ditte terze sui tempi di utilizzo degli stalli da parte dei mezzi, con l'obiettivo di garantire equità di trattamento dei vettori. Per l'anno 2020, in via del tutto eccezionale, la Società ha deciso di bloccare l'aumento tariffario a fronte degli impatti causati dall'emergenza sanitaria in essere e per non andare a colpire ulteriormente un settore già in crisi.

L'Amministrazione della Società punta a rendere l'Autostazione di Bologna un moderno *hub* di scambio del trasporto dei passeggeri. Per raggiungere tale obiettivo, si è proceduto in questi anni a un progressivo percorso di riqualificazione e valorizzazione dell'immobile, che impegnerà la Società nei prossimi anni.

Con riferimento alla movimentazione dei passeggeri nell'atrio dell'autostazione (utenti del servizio autolinee e dei servizi commerciali) nel biennio 2018-2019 era stata di circa 5 milioni di viaggiatori l'anno, con medie giornaliere di circa 13.000 viaggiatori. Data la mole di traffico nazionale (88 mila collegamenti) e internazionali (23 mila collegamenti), il terminal si inserisce tra i principali hub nazionali di interscambio del traffico su gomma. Per questo motivo oggi l'Autostazione è aperta 24 ore su 24. L'emergenza sanitaria ha chiaramente impattato sui flussi, sui risultati economici/patrimoniali/ finanziari del 2020 e anche su quelli del 2021. Nel 2° semestre 2021, si sta vedendo una leggera ripresa.

La Società ha dato seguito alle normative vigenti in termini di Emergenza Sanitaria adottando i protocolli di regolamentazione per il contrasto e il contenimento del virus covid 19 negli ambienti di lavoro nonché il protocollo per le misure organizzative di contenimento della diffusione del virus per gli utenti che transitano in Autostazione. È stato aggiornato il documento di valutazione dei rischi relativo. A seguito dell'obbligo del "Green Pass", che è scattato il 15 Ottobre, la Società si è già attivata per l'installazione di un totem di controllo accessi e delle relative informative/incarichi. La Società ha proceduto nell'anno 2021 all'installazione di un "marcatempo" per i dipendenti.

A settembre 2018 è stato sottoscritto il "Protocollo di Sito" in materia di appalti, firmato da Città metropolitana, Comune di Bologna, Autostazione di Bologna S.r.l. e Organizzazioni Sindacali, che prevede l'impegno dei firmatari a collaborare, ciascuno per i rispettivi ambiti di competenza e per gli appalti di lavori, servizi e forniture affidati dalla Società, al fine di favorire lo sviluppo e la tutela dell'occupazione, il rispetto della legalità e dell'applicazione integrale dei CCNL e degli eventuali contratti territoriali. La Società dichiara di aver inviato tale documento agli affittuari in essere per una loro sottoscrizione e osservanza delle previsioni. Nei nuovi contratti che si andranno a sottoscrivere sarà inserito automaticamente.

La Società ha provveduto ad adeguare lo Statuto ai sensi del D.Lgs. 175/2016 ed ha operato nel rispetto della normativa vigente. I conferimenti degli incarichi e le modalità di acquisto sono stati portati avanti nel rispetto e in coerenza con le procedure previste e attraverso un costante aggiornamento dei regolamenti rispetto ai Decreti Semplificazione deliberati dal Governo nell'ultimo anno.

La Società pubblica i bilanci e tutte le altre informazioni previste in adempimento alla normativa sulla trasparenza e l'anticorruzione al seguente link: <http://www.autostazionebo.it/trasparenza.aspx?id=24>. Si precisa che il bilancio 2020, che è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale, ha chiuso con una significativa perdita di Euro 137.757,00, che è stata coperta interamente mediante utilizzo di parte della riserva straordinaria, precisando che dopo tale utilizzo sarà ancora in grado di coprire, vista la capienza, eventuali ulteriori perdite attualmente previste per il 2021.

**RAZIONALIZZAZIONE DELLE  
PARTECIPAZIONI PUBBLICHE IN  
ADEMPIMENTO DISPOSIZIONI  
DEL D.LGS 175/2016 E SUCC.  
MOD E INT.**

Nel Piano di Revisione Periodica, adottato in attuazione dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 e succ. mod. e int., approvato dal Consiglio metropolitano con delibera n. 37 del 9/12/2020, è stato confermato il mantenimento della partecipazione, in continuità con i precedenti Piani di Revisione Periodica, il Piano di Revisione Straordinaria e il Piano Operativo di Razionalizzazione, pur essi approvati dal Consiglio metropolitano rispettivamente, con delibera n. 70 del 17/12/2019, con delibera n. 55 del 12/12/2018, con delibera n. 47 del 27/09/2017 e con delibera n. 44 del 29 luglio 2016. La società svolge un servizio di interesse generale ai sensi dell'art. 4 co. 2, lett. a) del D.Lgs. 175/2016.

**PRECONSUNTIVO 2021 E  
PREVISIONI 2022-2024**

Il C.d.A. ha predisposto il budget 2021, che è stato approvato nell'Assemblea del 30 marzo 2021, ai sensi di Statuto, con l'impegno del C.d.A. medesimo di procedere all'eventuale aggiornamento nel caso si modificassero significativamente le previsioni economiche-finanziarie contenute nel budget, con il conseguente riflesso sul risultato d'esercizio o in merito alle ipotizzate coperture finanziarie dell'attività e degli investimenti previsti per l'esercizio 2021.

Si evidenzia che il budget 2021 rileva una perdita di Euro 406.636,00 a fronte di una perdita di Euro 137.757,00 dell'esercizio 2020. La Società ha inviato ai soci, come richiesto, il preconsuntivo 2021 con le relative proiezioni di forecast al 31/12, che sono state calcolate sulla base dei dati in possesso al 23/09, che presenta una minore perdita di quanto inizialmente previsto, corrispondente a Euro 183.784,00, grazie ad una lenta, ma evidente ripresa ma soprattutto all'utilizzo degli ammortizzatori sociali (Fis) e all'ottenimento del contributo a fondo perduto di cui alla L. 41/2021 pari a Euro 40.828,00,00. Le perdite sono influenzate sensibilmente dalle conseguenze dello stato di emergenza tuttora in corso (fino a dicembre 2021); l'elemento principale delle perdite è stato causato dal fenomeno del lockdown, dallo Smart working, dalla didattica a distanza e dalle prescrizioni circa gli spostamenti tra regioni e nazioni. Questi fattori hanno impattato sia sulle corse, sia sull'occupazione dei garage, sia, di riflesso, sulle attività economiche in locazione negli spazi dell'immobile. La Società ha parzialmente compensato la riduzione di fatturato mediante il contenimento dei costi, laddove possibile ed ha rispettato l'obiettivo di contenimento dei costi di funzionamento

Come già rilevato, l'emergenza sanitaria ha chiaramente impattato sui flussi, sui risultati 2020 e anche su quelli del 2021. Nel 2° semestre 2021, si sta vedendo una leggera ripresa. Nei primi otto mesi dell'anno la Società ha registrato un +15% sul traffico regionale, +6,5% sul traffico nazionale e -4,66% sul traffico internazionale rispetto al 2020. Per quanto attiene il traffico turistico, il blocco è stato pressoché totale nel 2020 e nei primi 8 mesi del 2021 si attesta intorno al -72% rispetto allo stesso periodo del 2020 in quanto, ricordiamo, il primo bimestre 2020 è stato a pieno regime.

La proiezione inviata dalla Società prevede, per il 2021, un calo su tutte le predette categorie rispetto al periodo pre-covid, ma una leggera ripresa rispetto al 2020 se si escludono ipotesi di ulteriori lockdown. La previsione sul turismo è ancora più complessa rispetto alla previsione degli autobus nazionali ed internazionali in quanto quest'ultimi si prevede ripartano appena l'emergenza sanitaria migliorerà, ma, per quanto attiene il turismo, la ripresa sarà più lenta e dipenderà anche dalla programmazione delle gite turistiche delle scuole, delle associazioni, dalle scelte dei vari paesi e così via. Gli ultimi aggiornamenti sanitari a disposizione, anche a fronte della campagna vaccinale in atto, sembrano suggerire, sia sul piano nazionale sia sul piano europeo, un miglioramento; tuttavia tale dato non porterà nel breve tempo una ripresa a regime pre-covid. Inoltre, le decisioni governative risultano attualmente imprevedibili perché figlie di un evolversi di situazioni legate all'andamento del vaccino rispetto a possibili varianti del virus.

La perdita prevista nel 2021 sarà coperta interamente dal Patrimonio Netto della Società, utilizzando la riserva straordinaria di Autostazione in bilancio per Euro 510.32,00. La Società presenta un patrimonio netto pari a Euro 1.892.822,00 e ritiene quindi di poter coprire le perdite previste. La Società prevede una ripresa della gestione caratteristica nel 2022. Alla luce dei dati di forecast 2021 e di previsione per il 2022 forniti dalla società, e in considerazione dei riflessi economici che l'emergenza sanitaria ha prodotto sugli esercizi 2020 e 2021, si ritiene di confermare l'obiettivo di contenere i costi di funzionamento indicato nel precedente Dup 2021-2023.

Nonostante l'allungamento imprevisto della battuta d'arresto dovuta all'emergenza sanitaria, rimane da parte degli Amministratori e dei dipendenti della Società la ferma volontà di ripartire e di proseguire il programma di investimenti e ammodernamenti già avviati, giudicati essenziali per fare dell'Autostazione non solo un luogo di passaggio funzionale-strumentale, ma anche uno spazio pubblico in senso lato, che fornisca servizi per tutti, passeggeri e non.

Tuttavia, a fronte dell'emergenza sanitaria, i tempi inizialmente stimati sono stati rallentati e si è scelto, al momento, di scindere la ristrutturazione interna dalla progettazione ed esecuzione della riqualificazione dell'aspetto esterno dell'Autostazione, che comprenderà la facciata, la piazza, i possibili collegamenti esterni nonché l'eventuale utilizzo del tetto; la ristrutturazione interna dell'immobile consentirà la creazione di nuovi spazi commerciali capaci di creare un margine di profitto da reinvestire. Successivamente sarà bandito, utilizzando la piattaforma telematica dell'Ordine degli Architetti di Bologna, un concorso di Architettura per la riqualificazione dell'involucro esterno e della piazza antistante. In relazione alla ristrutturazione dell'immobile, la Società ha bandito, nel febbraio 2021, la gara di progettazione degli spazi interni, compreso l'ampliamento di alcune superfici. La procedura, al momento della presentazione di questa relazione, è in fase di aggiudicazione e a breve inizierà il lavoro del gruppo di progettazione aggiudicatario che, presumibilmente,

potrà essere completato entro agosto 2022. Successivamente, sarà bandita la gara dei lavori di ristrutturazione sulla base di un progetto approvato. La Società ha stimato di bandire la gara dei lavori nel mese di Settembre 2022 e aggiudicarla verosimilmente in aprile 2023 così da poter consegnare i primi locali ristrutturati entro dicembre 2024. Il progetto di ristrutturazione interno avrà una durata di almeno 3 anni e mezzo, al fine di adempiere alle normative vigenti in materia di appalti pubblici, nonché per evitare l'interruzione delle attività e del terminal. La valorizzazione dell'esterno, attraverso il lancio di un concorso di progettazione, secondo la Società, potrebbe essere articolata nelle seguenti fasi di lavoro:

- Bandire il concorso entro dicembre 2023
- Aggiudicare la procedura entro febbraio 2025
- Progettazione e approvazione del progetto entro febbraio 2026
- Gara di appalto per i lavori esterni marzo 2026
- Aggiudicazione gara dicembre 2026
- Inizio lavori entro gennaio 2027
- Fine lavori entro ottobre 2028

Per quanto riguarda i lavori interni dell'Autostazione, che rappresentano la priorità, gli Amministratori hanno deliberato di richiedere un prestito fruttifero ai Soci, che è stato accompagnato da uno studio di fattibilità, da una Relazione e da un Piano Economico Finanziario al fine di presentare agli stessi un progetto di ristrutturazione dell'Autostazione. La Società ha ottenuto dal socio Comune di Bologna il finanziamento fruttifero richiesto ai soci per le attività di ristrutturazione dell'impianto Autostazione per Euro 7.500.000,00, approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 17/05/2021, con deliberazione P.G. N. 228454/2021, immediatamente esecutiva, mentre il C.d.A. di Autostazione, nella seduta del 4 agosto 2021, ha approvato all'unanimità di accettare, in modo integrale e senza modifiche, le condizioni di cui alla comunicazione in merito all'oggetto. Si rammenta che si tratta di una ristrutturazione e conseguente valorizzazione di un immobile, che pur essendo di interesse di entrambi i soci, tuttavia è di proprietà del solo Comune di Bologna e non della Città metropolitana, che sarà consegnato al Comune medesimo nel 2040 con la scadenza del diritto di superficie e sarà fruibile per le esigenze delle generazioni future. Per far fronte alle ipotesi di fabbisogno di liquidità previsto per l'esercizio 2021, la Società ha richiesto e ottenuto a gennaio 2021 il finanziamento massimo consentito dalla normativa vigente, pari a Euro 800.000,00 della durata di 6 anni, a tasso fisso, assistito dalla garanzia MCC ex Decreto Liquidità. Con il finanziamento bancario ottenuto la Società è

comunque riuscita ad avere la liquidità per far fronte all'Ordinario, in attesa di una ripresa del mercato a una condizione pre-covid. Per quanto attiene, quindi, il budget 2022, attualmente si riconferma la proiezione presentata con il PEF consegnato agli Enti Soci, appena il livello di progettazione consentirà una stima economica e temporale più precisa, sarà cura della Società aggiornare il PEF, nonché redigere il budget nei tempi richiesti dagli Enti Soci (febbraio 2022). Inoltre continuano gli aggiornamenti dei software della Società sia per gli adempimenti fiscali sia per informatizzazione all'utenza. Si tratta di un progetto molto importante per la Società per gestire in modo dinamico e informatizzato ogni operazione utile, dalla struttura della corsa alla importazione in contabilità della fatturazione.

Il processo di informatizzazione della Società rappresenta un obiettivo prioritario e strutturato, sia in termini di numero di annualità previste per l'implementazione, sia in termini di ambiti di applicazione, che vogliono essere quanto più estesi ai principali flussi di attività dell'Autostazione. L'idea di ammodernamento della Società non vuole riguardare solo l'immobile, ma anche i servizi, ad iniziare dalla veste grafica dello stesso sito, uno degli obiettivi che si sta conseguendo. Rimane invece aperta la gestione informatizzata dei pullman turistici, più complessa e in fase di implementazione. Il Consiglio, in particolare, ha deliberato il rifacimento del sito conforme a quanto richiesto dall'AGID, l'attività di attivazione tecnica della nuova piattaforma, della strutturazione della nuova homepage e il travaso dei dati, compreso il rifacimento della "società trasparente", partirà nel mese di Ottobre 2021. Conformemente alla Missione n. 1 del Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), denominata Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, la Società si è messa in opera per la transizione digitale deliberando per l'attivazione dei pagamenti attraverso PagoPA. Inoltre, nel forecast 2021 sono già presenti i costi di formazione, di investimento e attivazione sia di un sistema di protocollo certificato, sia di un sistema di contabilità in hosting via web. Questa nuova impostazione digitale, oltre a rispondere alle innovazioni richieste dal PNRR, consentirà anche un allineamento agli standard di legge in merito ai reati informatici e alla conservazione dei dati sulla privacy. Il processo di digitalizzazione iniziato nel 2021 proseguirà almeno per un triennio.

Rimane ma slitta al triennio successivo l'idea degli amministratori di sviluppare la possibilità di un progetto di accoglienza turistica presso l'autostazione di Bologna facendone punto fondamentale per il carico e scarico dei bus turistici e organizzazione della sosta degli stessi.

Slitta a causa dell'impossibilità economica di supportarne il costo, la possibile posizione dirigenziale attualmente non presente la società è composta da n.7 dipendenti, di cui n. 2 impiegati addetti all'ufficio e n. 5 capistazione), ma ritenuta dalla Società utile; la società dichiara che i costi potranno essere coperti dai maggiori introiti derivanti dal lancio del nuovo impianto.

Infine si dà atto che gli amministratori evidenziano che proseguiranno il monitoraggio costante e attento

dell'assetto organizzativo ma che la possibilità di eseguire una proiezione certa dell'andamento dei conti dipenderà sensibilmente dalle scelte che i governi nazionali ed europei prenderanno in merito alle forme di contenimento sociale e dall'ampliamento della copertura vaccinale che influenzeranno inevitabilmente le entrate di Autostazione, sensibilmente dipendenti dai volumi delle linee di trasporto, dal servizio turistico e da tutte le restanti attività accessorie quali il parcheggio, i servizi igienici pubblici e le locazioni delle attività presenti negli spazi.

AUTOSTAZIONE DI BOLOGNA S.R.L.	
OBIETTIVI GESTIONALI 2021 – 2023	CONSUNTIVO
1) Azioni volte alla ricostituzione graduale degli equilibri di bilancio da indicare nel budget 2021	Obiettivo non raggiunto a causa dell'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19 che ha bloccato la gestione caratteristica della Società
2) Trasmissione, entro il mese di settembre 2021, di una relazione sulla situazione attuale e sull'attività svolta contenente altresì il preconsuntivo della società con le relative proiezioni di forecast al 31/12 e i programmi di sviluppo, con illustrazione dei contenuti e motivazione di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dall'assemblea nonché segnalazione di eventuali fattori di rischio al perseguimento dell'equilibrio economico della Società, unitamente alle azioni che si intende mettere in campo per il raggiungimento dello stesso entro l'esercizio	Obiettivo raggiunto
3) ) Adeguamento agli indirizzi per il contenimento delle spese di funzionamento condivisi con il socio di maggioranza sia con riferimento agli indirizzi generali comuni indicati in premessa al punto 1.5.1, sia con riferimento agli indirizzi specifici: per l'anno 2021, contenimento dei costi di funzionamento entro la media dei costi di funzionamento complessivi relativi al triennio 2017-2019, pari a Euro 1.563.386,00 al netto dell'IMU, della TARI e dell'imposta di pubblicità risultanti dai bilanci approvati, degli ammortamenti, degli accantonamenti e del canone di concessione per il diritto di superficie. Nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività che generi maggiori ricavi tale limite potrà essere superato, purché non risulti aumentata l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione rispetto alla media dell'incidenza dei costi di funzionamento sul valore della produzione relativi al triennio 2017-2019, pari al 68%. Tale indirizzo può essere rivisto e modificato alla luce di eventuali nuovi sviluppi che dovessero emergere nei prossimi mesi riguardo al permanere dell'emergenza sanitaria	Obiettivo raggiunto: a causa dell'emergenza sanitaria la gestione caratteristica della Società è peggiorata, ma l'utilizzo degli ammortizzatori sociali – possibile solo l'anno 2021 - ha permesso alla società di rientrare

e all'operazione di ristrutturazione dell'immobile dell'Autostazione	nell'obiettivo assegnatole.
4) Ammodernamento e sviluppo del sito WEB dell'Autostazione, per fornire maggiori e più adeguati servizi informativi e di supporto all'utenza, sia relativi alle corse in partenza/arrivo, che riguardo agli altri servizi complementari offerti dallo scalo	Obiettivo in fase di realizzazione
5) ) Adozione del pagamento telematico, telepass e altri automatismi migliorativi per il transito dei pullman per rendere sempre più utile e innovativo l'impianto Autostazione da effettuare entro il biennio	Obiettivo parzialmente raggiunto: la Società ha installato l'adozione del pagamento telematico all'interno del garage (colonnine contactless)
6) Assicurare che il Piano per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza sia sempre in coerenza con le disposizioni normative ed i principi dell'ANAC nonché assicurare e monitorare gli adempimenti sul trattamento dati a seguito del GDPR 679/2016	Obiettivo raggiunto
7) Aggiornamenti del Piano degli investimenti e del Piano Economico Finanziario per la riqualificazione dell'immobile Autostazione al fine di verificare l'impatto economico e finanziario sul bilancio della Società	Obiettivo raggiunto
8) Puntuale definizione della tempistica prevista per la riqualificazione dell'immobile a seguito dell'acquisizione dei finanziamenti	Obiettivo raggiunto
9) Relazione annuale da presentare agli Enti soci sulla verifica periodica annuale di accertamento dell'adeguatezza dell'offerta alla domanda dei vettori, anche prospettica, di cui al punto 4 della Misura 2, dell'Allegato A alla delibera ART n. 56/2018 del 30 maggio 2018	Obiettivo raggiunto tramite pubblicazione della PIA e dei relativi allegati sul sito istituzionale della Società
10) Prosecuzione nel Monitoraggio "Protocollo di Sito" e nel monitoraggio "Progetto insieme per il lavoro" promosso da Città metropolitana e Comune di Bologna con trasmissione di una relazione da rendere unitamente al preconsuntivo	Obiettivo raggiunto
11) Prosecuzione nella partecipazione attiva al tavolo definito dal Piano Strategico Metropolitano - PSM 2.0 -	Obiettivo non valutabile:

attraverso il confronto e lo sviluppo di progettualità condivise e comuni fra le diverse Società partecipate

non vi sono state convocazioni del tavolo fino al momento della presentazione di questa relazione

#### **OBIETTIVI GESTIONALI 2022 – 2024**

1) Azioni volte alla ricostituzione graduale degli equilibri di bilancio da indicare nel budget 2022

2) Presentazione del budget 2022, unitamente all'eventuale piano assunzioni, per l'approvazione da parte dell'Assemblea entro febbraio 2022

3) Trasmissione, entro il mese di settembre 2022 di una relazione sulla situazione attuale e sull'attività svolta contenente altresì il preconsuntivo della società con le relative proiezioni di forecast al 31/12 e i programmi di sviluppo, con illustrazione dei contenuti e motivazione di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dall'assemblea nonché segnalazione di eventuali fattori di rischio al perseguimento dell'equilibrio economico della Società unitamente alle azioni che si intende mettere in campo per il raggiungimento dello stesso entro l'esercizio

4) Adeguamento agli indirizzi per il contenimento delle spese di funzionamento condivisi con il socio di maggioranza sia con riferimento agli indirizzi generali comuni indicati in premessa al punto 1.5.1, sia con riferimento agli indirizzi specifici: per l'anno 2022, contenimento dei costi di funzionamento entro la media dei costi di funzionamento complessivi relativi al triennio 2017-2019, pari a Euro 1.563.386,00 al netto dell'IMU, della TARI e dell'imposta di pubblicità risultanti dai bilanci approvati, degli ammortamenti, degli accantonamenti, del canone di concessione per il diritto di superficie, nonché dei costi da ritenersi di natura straordinaria, dei costi legati all'emergenza sanitaria o alla ristrutturazione dell'immobile chiaramente identificati e quantificati. Nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività che generi maggiori ricavi tale limite potrà essere superato, purché non risulti aumentata l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione rispetto alla media dell'incidenza dei costi di funzionamento sul valore della produzione relativi al triennio 2017-2019, pari al 68%. Tale indirizzo può essere rivisto e modificato alla luce di eventuali nuovi sviluppi che dovessero emergere nei prossimi mesi riguardo al permanere dell'emergenza sanitaria e all'operazione di ristrutturazione dell'immobile dell'Autostazione

5) Monitoraggio delle attività relativa all'avanzamento della ristrutturazione dell'immobile da rendere con una relazione unitamente al preconsuntivo ed eventuale aggiornamento del PEF qualora si verificassero sostanziali modifiche alle previsioni in esso contenute

6) Realizzazione e monitoraggio dell' Ammodernamento e sviluppo del sito WEB dell'Autostazione, per fornire maggiori e più adeguati servizi informativi e di supporto all'utenza, sia relativi alle corse in partenza/arrivo, che riguardo agli altri servizi complementari offerti dallo scalo con una relazione da rendere unitamente al preconsuntivo.

7) Prosecuzione del processo di digitalizzazione in conformità alle innovazioni richieste dal PNRR - Piano nazionale di ripresa e resilienza- per rendere sempre più utile e innovativo l'impianto Autostazione, con monitoraggio da rendere unitamente al preconsuntivo.

8) Relazione annuale da presentare agli Enti soci sulla verifica periodica annuale di accertamento dell'adeguatezza dell'offerta alla domanda dei vettori, anche prospettica, di cui al punto 4 della Misura 2, dell'Allegato A alla delibera ART n. 56/2018 del 30 maggio 2018

9) Assicurare che il Piano per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza sia sempre in coerenza con le disposizioni normative e delle linee guida dell'ANAC nonché assicurare e monitorare gli adempimenti sul trattamento dati a seguito del GDPR 679/2016

10) Prosecuzione nel Monitoraggio "Protocollo di Sito" e nel monitoraggio "Progetto insieme per il lavoro" promosso da Città metropolitana e Comune di Bologna con trasmissione di una relazione da rendere unitamente al preconsuntivo

#### BOLOGNAFIERE S.P.A.

L'Ente autonomo "Fiere Internazionali di Bologna" è stato trasformato in S.p.A. in data 19/09/2002, in attuazione della legge regionale Emilia-Romagna del 25 febbraio 2000, n. 12, ed in conformità alla legge quadro nazionale 11 gennaio 2001, n. 7, ora abrogata. La Società, che non riceve affidamenti dall'Ente, ha per oggetto la gestione di quartieri e di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici e quindi esemplificativamente, anche per il tramite di società controllate:

- gestione di quartieri fieristici in proprietà o di terzi e tutti i servizi ad essi connessi;
- progettazione, realizzazione, promozione e gestione di manifestazioni fieristiche a carattere locale, regionale, nazionale e internazionale;
- promozione, organizzazione e gestione, sia in proprio che per conto di terzi, di attività convegnistiche, congressuali, espositive, culturali, dello spettacolo e del tempo libero, anche non collegate con l'attività fieristica;
- ogni altra attività connessa e complementare alle precedenti.

Il Gruppo BolognaFiere gestisce tre quartieri fieristici (Bologna, Modena e Ferrara).

A seguito dell'emergenza epidemiologica derivante dall'insorgere del Covid-19, i provvedimenti governativi e delle autorità regionali e locali hanno portato ad una sospensione e successiva riduzione dell'attività nell'esercizio 2020 e nel primo semestre 2021 a causa dell'interruzione degli eventi rilevanti per l'attività aziendale. Solo dal 15 giugno 2021, in zona gialla, è stato consentito lo svolgimento in presenza di Fiere mentre dal 1° luglio, *sono stati altresì consentiti i convegni ed i congressi nel* rispetto di protocolli e linee guida adottati ai sensi di legge. L'attività a pieno regime abbraccia sostanzialmente il secondo semestre, confidando sulla recrudescenza dei contagi e sull'avanzamento del piano vaccinale sia in Italia che in Europa e via via in tutti i paesi in cui opera il gruppo.

BolognaFiere, oltre ad adottare tutte le misure igienico-sanitarie volte alla prevenzione e al contenimento della diffusione del virus tra i lavoratori e la comunità fieristica, ha attuato e sta attuando tutte le azioni possibili di mitigazione degli impatti economici della crisi. Sotto il profilo della sicurezza BolognaFiere si è fortemente impegnata nel contrasto al Covid collaborando insieme agli Enti e alle organizzazioni sindacali per favorire le attività lavorative in piena sicurezza attraverso la partecipazione al tavolo metropolitano per la sicurezza sui luoghi di lavoro per la redazione delle linee guida sulla sicurezza del quartiere fieristico. Il documento centrale delle linee guida è rappresentato dal Protocollo di sicurezza anti contagio covid che ha lo scopo di individuare e definire tutte le misure ritenute necessarie per la ripresa delle attività organizzative e gestionali dei quartieri, le fasi di allestimento e disallestimento manifestazioni/eventi, lo svolgimento manifestazione/evento: apertura ai visitatori.

Inoltre il 22 settembre 2021 è stato firmato il contratto per il finanziamento di 10 milioni di Euro che Emil Banca e la capogruppo del credito cooperativo ICCREA Banca hanno concesso all'EXPO Bolognese. Il finanziamento, che è stato perfezionato con la garanzia Sace, servirà per migliorare la liquidità dell'azienda così che possa proseguire negli investimenti previsti e nello sviluppo delle attività core, già pianificate e in significativa crescita. A ciò si aggiunge la deroga sugli aiuti di Stato concessa al settore dalla Commissione Europea su richiesta del ministro del Turismo, che ha portato avanti un'istanza ritenuta fondamentale per la sopravvivenza dei principali player fieristici italiani. Si rammenta che BolognaFiere ha dato la disponibilità del padiglione n. 34 per accogliere, a partire da settembre 2020, le classi che non riuscivano ad essere collocate nelle scuole superiori del territorio metropolitano alla luce dei protocolli di sicurezza anti-Covid e delle norme di distanziamento. Inoltre, presso BolognaFiere è stato allestito l'hub per la somministrazione dei vaccini anticovid.

La Società pubblica i bilanci e altre utili informazioni al seguente link: <https://www.bolognafiere.it/il-gruppo/financial/> . Si dà atto che l'esercizio 2020, che è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale, si è chiuso per la capogruppo con una perdita significativa di Euro 32 milioni e 362 mila e per il Gruppo con una perdita di Euro 46 milioni e 502 mila.

**RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE IN ADEMPIMENTO DISPOSIZIONI DEL D.LGS 175/2016 E SUCC. MOD E INT.**

Nel Piano di Revisione Periodica, adottato in attuazione dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 e succ. mod. e int., approvato dal Consiglio metropolitano con delibera n. 37 del 9 /12/2020, è stato confermato il mantenimento della partecipazione, in continuità con i precedenti Piani di Revisione Periodica, con il Piano di Revisione Straordinaria e il Piano Operativo di Razionalizzazione, pur essi approvati dal Consiglio metropolitano rispettivamente con delibera n. 70 del 17/12/2019, con delibera n. 55 del 12/12/2018, con delibera n. 47 del 27/09/2017 e con delibera n. 44 del 29 luglio 2016. L'attività svolta è espressamente prevista dall'art. 4, comma 7, del D.Lgs. 175/2016 e succ. mod. e int.

**PRECONSUNTIVO 2021 E**

La Società precisa che il bilancio infrannuale al 30 giugno 2021, del preconsuntivo della Società e del Gruppo

## PREVISIONI 2022-2024

con le relative proiezioni di forecast al 31/12 è in programma nel mese di ottobre 2021 e quindi la documentazione non è pervenuta al momento della presentazione di tale relazione. Nel frattempo la Società ha comunque inviato in allegato le proiezioni sintetiche, per la società ed il Gruppo mettendo a confronto i principali dati economici e patrimoniali relativi al consuntivo 2020, al budget 2021 e al forecast al 31/12/2021. La società dichiara che a seguito dell'emergenza epidemiologica derivante dall'insorgere del Covid-19, i provvedimenti governativi e delle autorità Regionali e locali hanno portato ad una sospensione dell'attività fieristica e congressuale pressoché per l'intero esercizio 2020, a partire dal 23 febbraio 2020. L'attività fieristica e congressuale è rimasta sospesa anche per l'intero primo semestre 2021.

Il protrarsi dell'emergenza sanitaria ha causato l'ulteriore cancellazione di importanti eventi fieristici nazionali ed internazionali; non ha quindi consentito un significativo riavvio delle attività fieristiche fino a settembre 2021; con il continuo mutamento del calendario fieristico verificatosi nel primo semestre dell'anno in corso, l'attività degli eventi rimasti programmati nel 2021 si sta concentrando nei mesi di settembre, ottobre e novembre. Nonostante le politiche di contenimento dei costi, sia variabili che fissi, messe in atto fin dallo scorso anno, non è stato possibile generare abbastanza proventi per coprire attraverso l'attività caratteristica tutti i costi e contenere l'indebitamento bancario, resosi necessario per garantire la continuità aziendale e la copertura degli investimenti iniziati prima della pandemia per mantenere il proprio posizionamento competitivo. Considerato il limitato periodo di tempo ed il ridotto volume di business dovuto anche alle persistenti difficoltà di spostamento di espositori e visitatori esteri, in particolare dall'estremo oriente, non sarà possibile neanche il recupero al 50% del valore della produzione del 2019. L'EBTDA resterà quindi in territorio negativo sia in relazione alla Capogruppo e sia in relazione al Gruppo e si conferma una perdita d'esercizio al 31/12 per entrambi, previste rispettivamente per Euro 21,6 milioni e 26,4 milioni pur se in miglioramento rispetto all'esercizio 2020 e un peggioramento rispetto alle previsioni iniziali di budget che invece prevedevano per la capogruppo una perdita pari a Euro 12,1 milioni e per il Gruppo una perdita pari a Euro 14,9 milioni di Euro.

Tra le misure immediatamente adottate per riorganizzare l'attività e mitigare gli effetti economici della sospensione forzata delle attività è stata fatta la richiesta di accesso, per l'intero esercizio 2020 e per il primo semestre 2021, al Fondo di Integrazione Salariale (F.I.S.) che ricomprende nel proprio campo di applicazione i datori di lavoro che non sono soggetti alla disciplina della Cassa integrazione guadagni ordinaria e straordinaria e che appartengono a settori per i quali non sono stati stipulati accordi volti all'attivazione di un fondo di solidarietà bilaterale.

Sul piano patrimoniale e finanziario, per mitigare gli impatti negativi dell'attuale fase di crisi economica sulla situazione finanziaria e patrimoniale della Società ed evitare quindi un suo ulteriore appesantimento,

la Società ha avviato la richiesta di alcune tra le misure di sostegno economico indicate dai provvedimenti governativi che si sono succeduti (tra cui finanziamenti con garanzia da parte della SACE S.p.A., finanziamenti con garanzia da parte del Fondo centrale di garanzia PMI) oltre alla richiesta/fruizione dei contributi pubblici previsti (anche nella forma di crediti d'imposta) e a fondo perduto contenuti nei vari Decreti Ristori e Sostegni.

Nel corso dell'anno è stato sistematizzato il monitoraggio della situazione finanziaria del Gruppo.

Con il pool bancario si è concordata la sospensione dei covenant per il 2020 e sono stati posticipati al 31/12/2021 i termini per completare l'erogazione del finanziamento.

Si è altresì condiviso il passaggio ai principi contabili internazionali IAS/IFRS. Si è inoltre concordato l'innalzamento dell'indebitamento finanziario consentito, a livello consolidato, da 150 milioni fino ad un massimo di 180 milioni di Euro nell'esercizio relativo all'anno 2021.

Il Consiglio di Amministrazione continuerà a monitorare con estrema attenzione sia l'evolversi dell'emergenza sanitaria legata al Coronavirus, sia l'andamento dei mercati di riferimento rispetto alle ipotesi delle previsioni di Piano, mantenendo al contempo un'attenzione proattiva e costante al contenimento di tutti i costi e all'individuazione di iniziative che possano ulteriormente tutelare la redditività ed i flussi di cassa attesi nei prossimi esercizi.

Con riferimento alla previsione negativa dell'esercizio 2020, non si applica l'art 21 del D.Lgs 175/2016, in attuazione della conversione del decreto legge 31 maggio 2021 n. 77 (recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure) e quindi gli Enti pubblici partecipanti alla società non dovranno accantonare nell'anno successivo, ai sensi di tale articolo, in apposito fondo vincolato, un importo pari al risultato negativo in misura proporzionale alla quota di partecipazione. Per quanto riguarda, invece, la previsione ugualmente negativa del risultato d'esercizio 2021, se fosse confermato in sede di approvazione di bilancio, salvo nuove disposizioni normative, gli Enti dovranno applicare l'art 21 del D.lgs 175/2016, procedendo all'accantonamento nei termini già rilevati.

Per quanto riguarda gli sviluppi futuri va ricordato che, sia i Soci pubblici che privati di Bologna Fiere S.p.A., sia il Consiglio di Amministrazione della Società, avevano individuato, nel periodo precedente alla pandemia, gli obiettivi prioritari e indirizzi strategici per lo sviluppo fieristico del territorio attraverso la predisposizione di un piano industriale, che è stato approvato dalla Società per il periodo 2018-2023, che è in itinere. Questo prevede il restyling e lo sviluppo del quartiere fieristico, per dare risposta alle nuove e crescenti esigenze dell'utenza fieristica, sia mediante interventi sulle strutture esistenti, integrando le originarie con nuove soluzioni progettuali, sia migliorando i servizi e gli spazi espositivi. Il Piano Industriale

rileva gli effetti economici, patrimoniali e finanziari e le prospettive di sviluppo delle attività in programma. Lo sviluppo del Piano prevede nel periodo 2018-2023 investimenti per il revamping e l'ampliamento del quartiere fieristico per oltre 130 milioni di Euro complessivi. Pertanto si attendono aggiornamenti del Piano Industriale nel quale la Società dovrà individuare azioni di sviluppo industriale ed iniziative finanziarie volte alla ricostruzione degli equilibri di bilancio e al sostegno della crescita futura, auspicando quanto prima ad un ritorno ai livelli di fatturato pre-covid, come sembra positivamente testimoniare il crescente ottimismo dato dalla buona partecipazione alle fiere recentemente organizzate. La Società prevede una ripresa della gestione caratteristica per il 2023. A fasi alterne si ripropone il tema della fusione tra BolognaFiere e la Fiera di Rimini (società quotata in borsa).

#### BOLOGNAFIERE S.P.A.

##### OBIETTIVI GESTIONALI 2021 - 2023

##### CONSUNTIVO

1) Azioni volte alla ricostituzione graduale degli equilibri di bilancio

Obiettivo non raggiungibile per effetto del blocco delle attività fieristiche e congressuali per l'intero primo semestre 2021, imposto dai provvedimenti governativi, regionali e dalla normativa emergenziale Covid 19.

2) Trasmissione, entro il mese di settembre 2021, di una relazione sulla situazione attuale e sull'attività svolta contenente altresì il preconsuntivo della Società e del Gruppo con le relative proiezioni di forecast al 31/12 e i rispettivi programmi di sviluppo, con illustrazione dei contenuti e motivazione di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dal C.d.A. nonché segnalazione di eventuali fattori di rischio al perseguimento dell'equilibrio economico della Società unitamente alle azioni che si intende mettere in campo per il raggiungimento dello stesso entro l'esercizio

Obiettivo raggiungibile in ritardo in quanto la trasmissione della relazione potrà avvenire a valle dell'esame e approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di

	BolognaFiere del bilancio infrannuale al 30 giugno 2021, del preconsuntivo della Società e del Gruppo con le relative proiezioni di forecast al 31/12
3) ) Monitoraggio situazione finanziaria del Gruppo e revisione degli obblighi contrattuali del finanziamento bancario in pool a fronte del programma di investimenti, con invio di una relazione entro il 31/12	Obiettivo al momento della presentazione di questa relazione parzialmente raggiunto in quanto entro il 31/10/2021 le parti si sono impegnate ad incontrarsi per concordare eventuali ulteriori interventi sul testo del Contratto di Finanziamento. Si resta in attesa dell'esito dell'incontro.
5) Recupero del livello del valore della produzione pari al 50% del valore della produzione 2019 con un EBITDA positivo	Obiettivo non raggiunto per interruzione/riduzione dell'attività a causa Covid-19 che non ha consentito un significativo riavvio delle attività fieristiche fino a settembre

6) Verifica ed eventuale adeguamento alle modifiche normative e interpretative intervenute in tema di trasparenza e anticorruzione. Aggiornamento	Obiettivo raggiunto
7) Proseguire nella partecipazione attiva al tavolo definito dal Piano Strategico Metropolitan - PSM 2.0, attraverso il confronto e lo sviluppo di progettualità condivise e comuni fra le diverse Società partecipate	Obiettivo non valutabile: non vi sono state convocazioni del tavolo fino al momento della presentazione di questa relazione
<b>OBIETTIVI GESTIONALI 2022 – 2024</b>	
1) Trasmissione del budget 2022 e indicazione delle azioni volte alla ricostituzione graduale degli equilibri di bilancio con l'intento di realizzare un risultato d'esercizio positivo	
2) Trasmissione, entro il mese di settembre 2022, di una relazione sulla situazione attuale e sull'attività svolta contenente altresì il preconsuntivo della Società e del Gruppo con le relative proiezioni di forecast al 31/12 e i rispettivi programmi di sviluppo, con illustrazione dei contenuti e motivazione di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dal C.d.A. nonché segnalazione di eventuali fattori di rischio al perseguimento dell'equilibrio economico della Società unitamente alle azioni che si intende mettere in campo per il raggiungimento dello stesso entro l'esercizio	
3) Monitoraggio situazione finanziaria del Gruppo e aggiornamento sulla revisione degli obblighi contrattuali del finanziamento bancario in pool a fronte del programma di investimenti, con invio di una relazione entro il 31/12	
4) Recupero entro l'esercizio 2022 per la società ed il gruppo del livello del valore della produzione superiore al 50% del valore della produzione 2019 con un EBITDA positivo	
5) Aggiornamento del Piano Industriale	
6) Verifica ed eventuale adeguamento alle modifiche normative e interpretative intervenute in tema di trasparenza e anticorruzione.	

#### C.A.A.B. - CENTRO AGROALIMENTARE S.P.A.

C.A.A.B, costituita nel 1990, sotto forma di società consortile per azioni, è una società mista a maggioranza pubblica, detenuta per il 95,27% dai soci pubblici e la rimanente parte dai soci privati. La Società è soggetta a direzione e coordinamento del Comune di Bologna ex art. 2497 bis c.c., Socio di maggioranza (80,04%). Caab ha per oggetto la gestione e lo sviluppo del mercato agroalimentare all'ingrosso di Bologna. Anche se l'attività principale riguarda la gestione della struttura mercatale e dei relativi servizi, tuttavia CAAB svolge anche un'attività immobiliare finalizzata alla valorizzazione delle aree di proprietà. L'Assemblea straordinaria del 25 luglio 2018 ha approvato la trasformazione della forma sociale da Società

consortile in Società per azioni, dopo aver acquisto il parere favorevole dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia Romagna in merito alla compatibilità della vigente normativa regionale in materia, con effetto dal 3 agosto 2018. La Società ha intrapreso da tempo un importante percorso di sviluppo industriale, confermandosi quale punto di riferimento per tutti gli operatori nel campo della gestione dei mercati agroalimentari, della logistica e della valorizzazione delle risorse energetiche. Al fine di un utilizzo più razionale delle aree a disposizione del Centro Agroalimentare, sovradimensionate rispetto all'utilizzo come mercato all'ingrosso, è stata avviata la realizzazione del Progetto F.I.Co. (Fabbrica Italiana Contadina), che consiste nella creazione, all'interno dell'edificio del C.A.A.B., di un contenitore nel quale condensare le eccellenze dell'enogastronomia italiana, in un rapporto diretto di produzione, commercializzazione e somministrazione, attraverso l'apporto da parte di C.A.A.B. degli immobili interessati dal progetto ad un fondo immobiliare chiuso riservato di nuova costituzione. La Società non riceve affidamenti dall'Ente. Durante l'emergenza sanitaria, dovuta alla pandemia, si dà atto che il Centro Agro Alimentare è rimasto operativo, in quanto servizio essenziale al sistema economico- produttivo primario. Sono state messe in atto tutte le misure necessarie per tutelare la sicurezza dei lavoratori, degli operatori e dei frequentatori del centro agroalimentare e, per il personale non strettamente funzionale all'attività mercatale, è stata attivata la modalità lavorativa in smart working. La Società ha comunque attuato procedure e piani aziendali al fine di garantire la continuità operativa interna seguendo costantemente le raccomandazioni e i provvedimenti pubblicati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), dal Ministero della Salute, dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS), dalle Autorità nazionali. La Società pubblica i bilanci e tutte le altre informazioni previste in adempimento alla normativa sulla trasparenza e l'anticorruzione al seguente link: <http://www.caab.it/amministrazione-trasparente> . Si precisa che il bilancio al 31/12/2020 si è chiuso con una perdita di Euro 21.425.955,00 interamente imputabile alle svalutazioni effettuate sulle immobilizzazioni materiali e all'accantonamento effettuato per le immobilizzazioni finanziarie.

**RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE IN ADEMPIMENTO DISPOSIZIONI DEL D.LGS 175/2016 E SUCC. MOD E INT.**

Nel Piano di Revisione Periodica, adottato in attuazione dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 e succ. mod. e int., approvato, da ultimo, dal Consiglio metropolitano con delibera n.37 del 9/12/2020, è stato confermato il mantenimento della partecipazione, in continuità con i precedenti Piani di Revisione Periodica, il Piano di Revisione Straordinaria e il Piano Operativo di Razionalizzazione, pur essi approvati dal Consiglio metropolitano rispettivamente, con delibera n. 70 del 17/12/2019, con delibera n. 55 del 12/12/2018, con delibera n. 47 del 27/09/2017 e con delibera n. 44 del 29 luglio 2016. L'attività svolta dalla società, producendo un servizio di interesse generale, rientra nel novero delle attività di cui all'art. 4, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 175/2016 e succ. mod. e int.

**PRECONSUNTIVO 2021 E PREVISIONI 2022-2024**

La Società ha trasmesso il preconsuntivo 2021 accompagnato da una relazione circa l'andamento dell'esercizio rispetto alle previsioni e i principali scostamenti rispetto al budget 2021 approvato dai soci e al bilancio 2020. CAAB dichiara che il risultato previsto per il 2021 è positivo ed è superiore a quanto ipotizzato nel relativo budget, a dimostrazione della solidità e stabilità della gestione nonostante le criticità riscontrate nel 2020; il bilancio dell'esercizio 2020 si è infatti chiuso con una significativa perdita di Euro 21.425.955,00. Il Valore della produzione risulta in aumento rispetto al budget 2021 di complessivi 180.823,00 Euro, tuttavia nell'ambito di tale voce, quella riferita ai ricavi delle vendite e delle prestazioni risulta in diminuzione di Euro 462.529,00 a

causa di alcune disdette di contratti di locazione e concessione pervenute da alcuni operatori, a minor ricavi per la locazione dell'immobile al Punto Vendita ai privati all'Ortomercato, alla risoluzione di un contratto di pubblicità sull'intera area CAAB/FICO e per i ritardi relativi ai progetti di internazionalizzazione. Tale riduzione/contrazione risulta parzialmente compensata dall'eccedenza fondo svalutazione crediti relativa all'operazione Unendo in quanto verrà redatto un atto di risoluzione della cessione Unendo Energia S.p.A del diritto di superficie delle costruende tettoie da realizzarsi su parcheggi, per decorrenza dei termini contrattuali e manifestata intenzione dei referenti societari di non portare a termine il progetto in seguito alla variazione delle aree oggetto di investimento. Si evidenzia anche un aumento del "costo di produzione", frutto della compensazione tra minori costi per servizi e maggiori oneri diversi di gestione relativi alle sopravvenienze passive per la risoluzione dell'atto di cessione a Unendo Energia S.p.A. sopra indicato. Con particolare riferimento ai costi di personale si rileva che sono in linea con quanto preventivato a budget. L'organico attuale consta di 17 unità: 1 dirigente, 3 responsabili di settore, 13 addetti. A luglio 2021 è stato trasmesso al socio di maggioranza assoluta, un nuovo piano assunzioni, necessario per garantire il corretto svolgimento dell'attività, garantendo comunque il mantenimento complessivo dei limiti di spesa stabiliti. La variazione è stata necessaria per la carenza di organico del reparto amministrazione e personale, in seguito alle dimissioni volontarie di una addetta a luglio 2021 in aggiunta alla risoluzione consensuale del rapporto di lavoro avvenuta nel 2020 per l'altra addetta, per la quale la sostituzione era in precedenza prevista dal 2022. Con riferimento agli indirizzi in merito alle spese di funzionamento, attribuiti nel Dup 2021-2023, e riferiti in particolare al 2021, sono stati recepiti nel budget 2021, approvato dall'Assemblea dei Soci. Tali costi sono in aumento rispetto al 2020 ma in linea con l'atto di indirizzo ricevuto dal socio di maggioranza e condiviso anche dalla Città metropolitana in quanto inferiori al valore medio del triennio 2017-2019. Anche l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento 2021 sul valore della produzione è pari all' 83%, inferiore alla media del triennio 2017-2019 dell' 87%. Si precisa che le spese di funzionamento rientrano nel limite impartito con l'atto di indirizzo pur includendo alcuni costi non ricorrenti relativi ai progetti di internazionalizzazione e di aggregazione dei mercati. Si specifica inoltre che le spese di funzionamento non includono le spese che vengono riaddebitate ai soggetti concessionari oppure oggetto di pagamento diretto da parte dei fruitori della struttura e servizi mercatali (materiale accessi, portineria e vigilanza, smaltimento rifiuti, canoni servizi informatici, etc.), le imposte locali (IMU, TARI, imposte di bollo, etc.) e per l'anno 2021 la sopravvenienza passiva da credito Unendo. Per quanto riguarda l'attività, l'anno 2021 ha visto, in particolare il proseguimento dell'attività mercatale nella struttura NAM e il suo consolidamento, evidenziando che non sono presenti criticità relative al credito, fatta eccezione per la richiesta di rateizzazione dei canoni, pervenuta da alcuni operatori, la cui attività ha subito la chiusura totale durante il lockdown e la disdetta ricevuta da alcuni operatori i cui spazi

sono in fase di completa riassegnazione. La Società inoltre ha fornito le previsioni economiche del triennio 2022-2024, che evidenziano un'attesa di risultati positivi in aumento soprattutto dal 2023. In particolare, i ricavi caratteristici dell'attività mercatale si prevedono in crescita, con gli spazi a disposizione interamente locati e i canoni di locazione in aumento per l'incremento ISTAT. I ricavi provenienti dal fotovoltaico si prevedono in linea con il trend storico e proseguirà l'attività immobiliare con la cessione di ulteriori immobili non strumentali alla gestione del Centro Agroalimentare, quali l'area ex Barilli e le restanti aree edificabili a est.

Si prevede, inoltre, un nuovo flusso di ricavi derivante dai nuovi servizi che la Società intende offrire a un'ampia fascia di clienti, per migliorare il proprio posizionamento internazionale. In particolare, CAAB intende sviluppare tre tipi di progetti:

- un servizio di consulenza alla Cina, all'Arabia Saudita e al Mozambico. Intrapresa nell'anno 2019 tale attività ha subito una battuta di arresto negli anni 2020 e 2021 a causa della pandemia ma si prevede di ripartire nel 2022;
- il supporto all'export, con particolare riferimento a Europa, Nord America, Medio Oriente e Asia;
- l'e-commerce attraverso una piattaforma on line dove i partner locali potranno mostrare i loro prodotti e accrescere la loro visibilità sul mercato.

Si è prevista la distribuzione dei dividendi da parte del Comparto B e plusvalenze da gestione immobiliare per ciascuno dei tre anni futuri.

Pertanto l'incremento nel valore della produzione nel periodo considerato è quindi principalmente dovuto ai progetti di internazionalizzazione così come l'incremento nel costo della produzione in cui sono previsti maggiori costi per supporto all' export, e-commerce, outsourcing, fiere e promozioni a supporto attività di advisory e in misura minore dai costi del personale. Nel triennio prosegue la politica di monitoraggio costante dei residui per ferie e rol e la calendarizzazione delle assenze, nonché il contenimento dell'uso del lavoro straordinario e ove possibile, le ore sono trattate come conto recupero. In relazione alle previsioni per l'organico: si è considerato che, con le procedure di selezione di n. 1 addetto tecnico al controllo della struttura mercatale di una persona con disabilità e/o appartenente alle categorie protette e di n. 2 addette per il reparto amministrazione e personale, l'organico passerà dagli attuali 17 a 20 unità già a fine 2021 e dunque per l'anno 2022 si prevede un organico pari a 20. Alla luce dell'andamento dell'esercizio 2021 e delle prospettive per l'esercizio 2022 si ritiene di confermare l'obiettivo di contenimento del complesso dei costi di funzionamento previsto nel precedente Dup. 2021-2023. Nel triennio saranno altresì effettuati investimenti che in seguito al perdurare della pandemia sono stati rivisti, passando da 500.000,00 Euro, presunti nel 2021, agli attuali 100.000,00 Euro e conseguentemente, in via prudenziale, sono stati rivisti gli investimenti degli anni successivi.

Gli investimenti riguardano le manutenzioni straordinarie e i miglioramenti della struttura mercatale. Tali investimenti saranno finanziati in parte dall'attività caratteristica della società e in parte all'utilizzo delle disponibilità liquide della società attualmente eccedenti il fabbisogno finanziario dell'attività ordinaria. Se non sufficienti si provvederà all'accensione di nuovi finanziamenti per fronteggiare la momentanea esigenza di liquidità. Inoltre si rileva che l'aggregazione dei principali mercati dell'Emilia-Romagna è stata messa a fuoco dai soggetti gestori dei centri agroalimentari e dalla Regione nell'ottica di realizzare un'azienda multi-stabilimento, di utilizzare in comune i servizi al fine di ottimizzare la governance ed essere maggiormente competitivi nel mercato sia domestico che internazionale, nonché fornire un servizio migliore alle aziende insediate. L'attuale DUP non ne riflette gli effetti economici in quanto il progetto di aggregazione è in via di valutazione e definizione.

#### C.A.A.B. - CENTRO AGROALIMENTARE S.P.A.

OBIETTIVI GESTIONALI 2021 – 2023	CONSUNTIVO
1) Garantire il mantenimento degli equilibri di bilancio	Obiettivo raggiunto a livello di preconsuntivo
2) Trasmissione, entro il mese di settembre 2020, di una relazione sulla situazione attuale e sull'attività svolta contenente altresì il preconsuntivo della Società con le relative proiezioni di forecast al 31/12 e i programmi di sviluppo, con illustrazione dei contenuti e motivazione di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dall'Assemblea nonché segnalazione di eventuali fattori di rischio al perseguimento dell'equilibrio economico della Società unitamente alle azioni che si intende mettere in campo per il raggiungimento dello stesso entro l'esercizio	Obiettivo raggiunto
3) Adeguamento agli indirizzi per il contenimento delle spese di funzionamento condivisi con il socio di maggioranza, sia con riferimento agli indirizzi generali comuni indicati in premessa al punto 1.5.1, sia con riferimento agli indirizzi specifici: per l'anno 2022, non potrà superare il livello medio dei costi del triennio 2017-2019 pari a Euro 3.722.141,00, al netto dei rimborsi degli operatori di mercato, delle plusvalenze immobiliari, dei costi relativi all'IMU e alla TARI risultanti dai bilanci approvati e con la specificazione che non saranno altresì considerati nell'ambito dei costi di funzionamento i costi di natura eccezionale sostenuti a fronte dell'intervenuta emergenza sanitaria, nonché ulteriori costi di natura non ricorrente, purché debitamente motivati e identificati. Nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività tale limite tuttavia potrà essere superato, purché non risulti aumentata l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione risultanti dalla media del triennio 2017-2019 pari a 87%	Obiettivo raggiunto
4) Proseguire attivamente l'integrazione tra il Progetto F.I.Co. - Fabbrica Italiana Contadina e le azioni di promozione	Obiettivo raggiunto

<p>turistica del territorio metropolitano mediante potenziamento dell'attività di collaborazione con la Destinazione Turistica Bologna Metropolitana, in particolare con un focus sui turisti stranieri, con trasmissione di una relazione entro il 31/12</p>	
<p>5) Consolidamento progetti di collaborazione nell'ambito del progetto "Insieme per il lavoro", promosso da Comune di Bologna e Città metropolitana</p>	<p>Obiettivo raggiunto</p>
<p>6) Assicurare che il Piano per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza sia sempre in coerenza con le disposizioni normative ed i principi dell'ANAC nonché assicurare e monitorare gli adempimenti sul trattamento dati a seguito del GDPR 679/2016</p>	<p>Obiettivo raggiunto</p>
<p>7) Proseguire nella partecipazione attiva al tavolo definito dal Piano Strategico Metropolitano - PSM 2.0, attraverso il confronto e lo sviluppo di progettualità condivise e comuni fra le diverse Società partecipate</p>	<p>Obiettivo non valutabile: non vi sono state convocazioni del tavolo fino al momento della presentazione di questa relazione</p>
<p><b>OBIETTIVI GESTIONALI 2022 – 2024</b></p>	
<p>1) Ricostruzione degli equilibri di bilancio</p>	
<p>2) Trasmissione, entro il mese di settembre 2022, di una relazione sulla situazione attuale e sull'attività svolta contenente altresì il preconsuntivo della Società con le relative proiezioni di forecast al 31/12 e i programmi di sviluppo, con illustrazione dei contenuti e motivazione di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dall'Assemblea nonché segnalazione di eventuali fattori di rischio al perseguimento dell'equilibrio economico della società unitamente alle azioni che si intende mettere in campo per il raggiungimento dello stesso entro l'esercizio</p>	
<p>3) Adeguamento agli indirizzi per il contenimento delle spese di funzionamento condivisi con il socio di maggioranza, sia con riferimento agli indirizzi generali comuni indicati in premessa al punto 1.5.1, sia con riferimento agli indirizzi specifici: per l'anno 2022, non potrà superare il livello medio dei costi del triennio 2017-2019 pari a Euro 3.722.141,00, al netto dei rimborsi degli operatori di mercato, delle plusvalenze immobiliari, dei costi relativi all'IMU e alla TARI risultanti dai bilanci approvati e con la specificazione che non saranno altresì considerati nell'ambito dei costi di funzionamento i costi di natura eccezionale sostenuti a fronte dell'intervenuta emergenza sanitaria, nonché ulteriori costi di natura non ricorrente, purché debitamente motivati e identificati. Nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività tale limite tuttavia potrà essere superato, purché non risulti aumentata l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione risultanti dalla media del triennio 2017-2019 pari a 87%. Tali indirizzi potranno essere rivisti e modificati alla luce di eventuali nuovi sviluppi che dovessero emergere nei</p>	

prossimi mesi riguardo alla Pandemia da Covid-19 o altri eventi straordinari.

4) Proseguire attivamente l'integrazione tra il Progetto F.I.Co. - Fabbrica Italiana Contadina e le azioni di promozione turistica del territorio metropolitano, confermando la collaborazione con la Destinazione Turistica Bologna Metropolitana, ora territorio turistico Bologna-Modena, con trasmissione di una relazione entro il 31/12 - Livello raggiungimento e motivazione

5) Assicurare che il Piano per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza sia sempre in coerenza con le disposizioni normative e le linee guida dell'ANAC nonché assicurare e monitorare gli adempimenti sul trattamento dati a seguito del GDPR 679/2016

6) Consolidamento progetti di collaborazione nell'ambito del progetto "Insieme per il lavoro", promosso da Comune di Bologna e Città metropolitana

#### FINANZIARIA BOLOGNA METROPOLITANA S.P.A IN LIQUIDAZIONE

La Società, costituita nel 1964, totalmente pubblica ed operante secondo il modello organizzativo dell'in house providing, in cui la Città metropolitana, il Comune di Bologna e la Camera di Commercio di Bologna hanno la medesima partecipazione pari al 32,83% del capitale sociale attualmente fissato in Euro 1.800.000,00. La Società, con oggetto sociale esclusivo per lo svolgimento nei confronti degli Enti pubblici soci di attività strumentali e servizi connessi allo studio, promozione e realizzazione di iniziative e di investimenti di interesse generale negli ambiti territoriali di operatività dei Soci e di trasformazione urbana, a seguito della cessione del ramo d'azienda relativo alla gestione della centrale elettrotermofrigorifera del quartiere fieristico a BolognaFiere S.p.A., in quanto attività estranea a quella strumentale svolta dalla Società e dalla quale proveniva più del 20% del fatturato globale della Società medesima, in contrasto con l'art. 16, comma 3 del D.Lgs. 175/2016 e succ. mod. e int. e della cessione a Ervet S.p.A. del ramo di azienda relativo ai servizi tecnici, in attuazione della legge regionale n. 1 del 16 marzo 2018, è stata posta in liquidazione; ciò è avvenuto a far data dal 25 settembre 2018, come stabilito dall'Assemblea Straordinaria del 31 luglio 2018, in esecuzione dei Piani di Revisione Straordinaria deliberati dai soci e nel rispetto dei termini previsti dal D.Lgs. 175/2016. In tale Assemblea sono stati stabiliti dai Soci i criteri in base ai quali si dovrà svolgere il procedimento di liquidazione: la realizzazione al meglio dell'attività, il pagamento di tutti i creditori sociali e la distribuzione ai Soci dell'eventuale residuo attivo, il tutto nel più scrupoloso rispetto delle norme di legge e nel rispetto dei principi e delle disposizioni di legge in materia. Dalla data della liquidazione la Società non ha più dipendenti. I bilanci e le altre informazioni prescritte in attuazione della normativa sulla trasparenza sono disponibili fino al 24 settembre 2018 al seguente link <http://www.fbmspa.eu/it/interno.php?M=1187> mentre, dal 25 settembre 2018, essendo la società in liquidazione, tutte le informazioni ad essa relative da quella data in poi sono reperibili al nuovo link [http://www.comune.bologna.it/partecipazionisocietarie/servizio\\_singolo/129:43867/](http://www.comune.bologna.it/partecipazionisocietarie/servizio_singolo/129:43867/), come peraltro stabilito dall'Assemblea ordinaria dei soci del 23 gennaio 2019. Si precisa che il bilancio relativo all'esercizio 2020 si è chiuso con una perdita di Euro 905.056,00, che l'Assemblea, su proposta del liquidatore, ha approvato di coprire mediante utilizzo della Riserva contributi ex

art.55 del DPR n. 917/86 /TUIR per l'intero ammontare di Euro 667.416,00 e la riserva di Rivalutazione L.72/83 per l'importo residuo di Euro 245.239,00. Il liquidatore nella sua relazione precisa che la perdita è dovuta principalmente all'imputazione della quota di ammortamento sull'impianto fotovoltaico di 167.188,00, alle svalutazioni delle immobilizzazioni di Euro 739.443,00, riconducibili al minore presunto valore di realizzazione dei terreni e fabbricati, oggetto di due aste andate deserte ed all'ulteriore minor valore di realizzo dell'impianto fotovoltaico con riferimento al prezzo pattuito con l'Università di Bologna, oltre all'imputazione di una quota ulteriore di svalutazione crediti di Euro 54.024,00 per presunte difficoltà di incasso degli stessi, tutte voci inizialmente non stimate che si è ritenuto necessario contabilizzare nel 2020 al fine di allineare il valore netto contabile degli asset aziendali e dei crediti con il loro presunto valore di realizzo, alcuni dei quali in trattativa di vendita già avanzata. In continuità con le attività già svolte nei due anni precedenti e in ottemperanza al mandato conferito, il liquidatore ha proseguito le attività nonostante il periodo di assoluta incertezza causa la recente emergenza straordinaria Covid 19, le cui misure governative hanno limitato il regolare svolgimento delle attività economiche e della mobilità delle persone, che hanno influito sulle attività di liquidazione della società. Il liquidatore rileva che per ragioni oggettive, sia per buon senso e nell'interesse della procedura, sono state posticipate, al termine della fase emergenziale, una serie di attività quali ad esempio il trasloco degli archivi- già iniziato per la parte segreteria e la vendita per asta pubblica di beni immobili (autorimesse e terreno), attività che non potevano essere svolte nel periodo delle restrizioni.

**RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE IN ADEMPIMENTO DISPOSIZIONI DEL D.LGS 175/2016 E SUCC. MOD E INT.**

Nel Piano di Revisione Periodica, adottato in attuazione dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 e succ. mod. e int., approvato dal Consiglio metropolitano da ultimo con delibera n. 37 del 9/12/2020, è stata confermata la dismissione della partecipazione, in continuità con i Piani di Revisione Periodica, il Piano di Revisione Straordinaria e il Piano Operativo di Razionalizzazione, pur essi approvati dal Consiglio metropolitano rispettivamente con delibera n. 70 del 17/12/2019, con delibera n. 55 del 12/12/2018, con delibera n. 47 del 27/09/2017 e con delibera n. 44 del 29 luglio 2016. La società è in liquidazione dal 25 settembre 2018 e la procedura è tuttora in corso.

**PRECONSUNTIVO 2021 E PREVISIONI 2022-2024**

La Società è ora inoperativa e il liquidatore sta procedendo con l'attività liquidatoria. Il liquidatore evidenzia, nella sua relazione sullo stato della liquidazione al 30 settembre 2021, che le fasi più delicate della liquidazione riguardano la dismissione degli impianti fotovoltaici e la cessione dei terreni e garage. Relativamente alla dismissione degli impianti fotovoltaici, si rappresenta la necessità della redazione, oltre che dell'atto notarile per la retrocessione del diritto di superficie, anche di un contratto in forma scritta relativamente alla cessione degli impianti all'Università degli Studi di Bologna. È prevista a breve la cessione e comunque il liquidatore ha sollecitato il perfezionamento della complessiva operazione.

Con riguardo alla cessione dei terreni e dei garage, si rammenta la disponibilità della gestione delle gare pubbliche per la cessione di tali immobilizzazioni, da parte dell'ufficio gare del Comune di Bologna, che inciderà in positivo sugli oneri previsti per la liquidazione. Dopo un primo tentativo di cessione scaduto a marzo 2020 relativamente ai terreni e ai garage non andato a buon fine, si è esperita una nuova procedura di gara alla fine

di settembre 2020, apportando, prudenzialmente, per tutti gli immobili oggetto d'asta una riduzione del prezzo base pari al 10%, procedura che purtroppo, anche questa volta, non è andata a buon fine. Ad oggi non sono state esperite nuove procedure in quanto il liquidatore in fase di predisposizione del nuovo avviso d'asta per la vendita apprendeva che il Comune con delibera di Consiglio PG 179683/2021, relativa ad una modifica del POC, con valori ed effetti di PUA in variante al Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica, ha ritenuto di procedere all'aggiornamento della perizia dei predetti beni redatta nel 2019, quale misura dovuta e doverosa nell'interesse della procedura di liquidazione, considerati anche gli aspetti di trasparenza e le regole anticorruzione cui la società è assoggettata. La perizia è stata aggiornata con una stima pari a Euro 7.940.000,00 e il liquidatore sta definendo un cronoprogramma con l'ufficio gare del socio Comune di Bologna per organizzare la nuova procedura di cessione degli immobili di proprietà della società rimasti invenduti, come sopra rilevato. Con riferimento ai plastici ed ai materiali ad essa afferenti (progetti, documentazione fotografica ed altro) di proprietà di Finanziaria Bologna Metropolitana, stante la stima effettuata da Nomisma e la volontà manifestata dai Soci di non cedere tali beni sul libero mercato, già dall'anno scorso si è ritenuto opportuno formalizzare le procedure per temporanea custodia di tali beni. Per i plastici detenuti dall'Università di Bologna e dalla Regione Emilia Romagna sono stati sottoscritti contratti di comodato gratuito. Quanto ai plastici detenuti dal Comune di Bologna, tramite la Fondazione per l'Innovazione Urbana, al momento non è stato formalizzato alcun contratto di comodato. Sia la Città metropolitana che la Camera di Commercio di Bologna non detengono beni in custodia. Durante l'Assemblea del 31 marzo 2021, tutti i soci che hanno in custodia i beni plastici hanno manifestato l'interesse all'acquisizione mediante decurtazione del relativo valore del riparto finale degli utili. Attualmente comunque stanno proseguendo le attività di stima di alcuni di essi. Con riferimento all'attività di recupero crediti il liquidatore informa che nel corso di questi mesi sono stati recuperati alcuni crediti ed altri sono stati oggetto di contatti con i Soci al fine di definire quanto prima le rispettive posizioni. Il liquidatore ha aggiornato i soci relativamente al recupero integrale del credito di HERA COMM S.p.A ed Hera S.p.A oltre che verso le Assicurazioni Generali; ha altresì provveduto all'inoltro di alcune diffide ad adempiere per i crediti ancora postati in bilancio. La Società ha inviato ai Soci un prospetto contenente il preconsuntivo al 31/12/2021, da cui si rileva una perdita di Euro 47.805,63. Il liquidatore ha inviato altresì un confronto tra preconsuntivo e previsione di liquidazione. Il liquidatore dichiara che la previsione di perdita al 31/12 deriva principalmente da maggiori ricavi per Euro 92.705,00 e maggiori costi per Euro 63.048,13. Al momento il risultato finale è migliorativo rispetto alle previsioni iniziali e la motivazione è frutto, in particolare, dei maggiori introiti dell'attività degli impianti Fotovoltaico. Con riguardo infine alla durata della procedura di liquidazione, il liquidatore nella sua relazione al Bilancio al 31/12/2020 e nella sua relazione al 30/9 ha dichiarato che nel 2020 e nei primi mesi del corrente esercizio, a causa della nota Pandemia COVID 19 e alle conseguenti restrizioni, le

operazioni di liquidazione hanno subito un inevitabile rallentamento e, secondo il medesimo, ciò ha pertanto portato ad ipotizzare un prolungamento fino al 2023 del periodo di completamento delle operazioni di liquidazione, rendendo necessario l'aggiornamento della stima dei proventi e oneri connessi alla procedura. In ogni caso, la chiusura della relativa procedura è comunque subordinata al realizzo di tutte le attività di cessione degli impianti del fotovoltaico, del terreno e dei garage a mezzo gara pubblica, auspicando che gli indicatori economici miglioreranno a breve termine e indicheranno una ripresa economica che consentirà il rilancio degli affari e delle compravendite.

#### FINANZIARIA BOLOGNA METROPOLITANA S.P.A IN LIQUIDAZIONE

##### **OBIETTIVI GESTIONALI 2021 – 2023**

##### **OBIETTIVI GESTIONALI 2022 – 2024**

Essendo la Società in liquidazione e inoperativa non sono stati attribuiti obiettivi nel Dup 2021-2023 e analogamente non si ritiene di attribuire obiettivi nel Dup 2022-2024

#### GAL DELL'APPENNINO BOLOGNESE S.C. A R.L.

Il G.A.L. dell'Appennino Bolognese è una società mista a maggioranza privata che non ha scopo di lucro. È un soggetto specializzato che gestisce risorse assegnate dal PSR 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna con l'obiettivo di promuovere sul territorio nuove opportunità di sviluppo economico e sociale sostenibile. In data 26/10/2015, il Gal ha presentato alla Regione Emilia-Romagna la domanda di partecipazione al bando di selezione dei Gruppi di Azioni Locali e delle strategie Leader per il periodo di programmazione 2014-2020. Si dà atto che con determinazione della Regione Emilia Romagna n. 926 del 26/01/2016 il Gal dell'Appennino Bolognese, insieme ad altri 5 G.A.L. nella nostra Regione, ha superato tale selezione, risultando ammissibile e assegnatario di risorse pubbliche per attivare investimenti sul territorio dell'Appennino Bolognese. I temi fondamentali del Piano riguardano il turismo sostenibile e valorizzazione delle filiere agroalimentari locali attraverso la valorizzazione degli itinerari turistici che verranno qualificati attraverso convenzioni con gli Enti locali e che vedranno coinvolte le realtà imprenditoriali attraverso l'adesione alla Carta dell'Accoglienza nonché sostenute attraverso bandi di finanziamento per la qualificazione delle imprese private locali e con la promozionalizzazione delle eccellenze locali sui mercati extralocali. Il territorio è attualmente organizzato in sei grandi itinerari turistici. Il Piano di Azione 2014-2020 è stato elaborato in sintonia con le attività della Città metropolitana di Bologna tese alla costruzione del nuovo Piano strategico e riferite al territorio appenninico. Il Gal ha adottato e sta attuando tutte le misure organizzative volte alla prevenzione e al contenimento della diffusione del Covid-19 imposte dai vari decreti che si sono susseguiti, anche mediante l'attivazione dello smartworking cd. straordinario. La Società pubblica i bilanci e altre informazioni utili, anche in adempimento alla normativa sulla trasparenza e l'anticorruzione, al seguente link: <https://www.bolognappennino.it/amministrazione-trasparente/> Si dà atto che il bilancio al 31/12/2020 si è chiuso con un utile di Euro 763,00 in linea con i precedenti esercizi.

**RAZIONALIZZAZIONE DELLE  
PARTECIPAZIONI PUBBLICHE IN  
ADEMPIMENTO DISPOSIZIONI DEL  
D.LGS 175/2016 E SUCC. MOD E  
INT.**

La legge di bilancio 2019, comma 724, ha introdotto il comma 6 bis all'art. 26 del D.Lgs. 175/2016, che statuisce che le disposizioni dell'articolo 20 del predetto decreto non si applicano alle società a partecipazione pubblica di cui all'articolo 4, comma 6, ovvero alle società costituite dai Gruppi di azione locale (Gal) e di Gruppi di Azione Locale Leader. In attuazione della predetta disposizione, il Gal dell'Appennino Bolognese Soc. cons. a r.l è stato escluso dalla procedura di razionalizzazione periodica disciplinata dall'art. 20 del citato D.Lgs, di cui, alla delibera di Consiglio metropolitano n. 70 del 12/12/2019 e in ultimo dalla delibera di Consiglio metropolitano n. 37 del 9/12/2020. Si è dato comunque atto della legittima detenibilità della partecipazione con la verifica del requisito di cui all'art. 4, comma 1, del citato D.Lgs. 175/2016, ovvero l'oggetto dell'attività di beni e servizi deve essere strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente. Si precisa che nei precedenti Piani di razionalizzazione delle partecipazioni ovvero nel Piano di Revisione Periodica, approvato dal Consiglio metropolitano con delibera n. 55 del 12/12/2018, è stato confermato il mantenimento della partecipazione, in continuità con il Piano di Revisione Straordinaria e il Piano Operativo di Razionalizzazione, pur essi approvati dal Consiglio metropolitano rispettivamente con delibera n. 47 del 27/09/2017 e con delibera n. 44 del 29 luglio 2016, nonostante la presenza delle due condizioni di cui all'art. 20 comma 2, lett. b) nonché lett. d) e art. 26, comma 12 quinquies del D.Lgs. 175/2016, che si ritengono giustificate l'una, per l'assenza di compensi del Presidente e dei Consiglieri e l'altra, per la tipologia di attività svolta. L'attività svolta rientra nella previsione di cui all'art. 4, comma 6, del D.Lgs. 175/2016, che riguarda in modo specifico l'attività dei Gruppi di Azione locale, i cui compiti sono regolamentati ai sensi del Regolamento CE n.1303/2013.

**PRECONSUNTIVO 2021 E  
PREVISIONI 2022-2024**

La Società opera in conformità alle norme comunitarie, nazionali e regionali riguardanti i gruppi di azione locale. La Società ha trasmesso il conto economico previsionale mettendo a confronto il consuntivo al 31/12/2020, la situazione al 30/06/2021 e il preconsuntivo al 31/12/2021, da cui si evince, analogamente al 2020, una chiusura dell'esercizio in corso positiva. La società ha dichiarato che il preconsuntivo al 31/12/2021 è un documento di previsione interna, senza valenza di comunicazione sociale. I bilanci del GAL evidenziano comunque un andamento gestionale in linea e nei limiti del previsionale pluriennale delle spese di funzionamento e animazione necessarie per l'attuazione del PAL nel periodo 2014-2020. I bilanci del GAL rispecchiano le attività condotte nell'esercizio di riferimento per l'attuazione del suddetto piano. Inoltre si rileva che la Regione Emilia Romagna, con determinazione n. 17110 del 17 settembre 2021 ha assegnato al Gal risorse aggiuntive pari a Euro 2.938.300,00 per un periodo transitorio 2021-2022, integrativo della corrente programmazione 2014-2020. Si conferma, inoltre, che il personale in organico è composto da n. 5 unità, di cui n. 4 a tempo indeterminato e n. 1 a tempo determinato (in scadenza il 14/03/2023). La Società opera unicamente attraverso la gestione del fondo Leader, per cui i fattori di rischio, debitamente monitorati

dagli amministratori, sono i costi non riconosciuti dalle norme comunitarie/nazionali/regionali relative allo stesso. Le principali voci non riconosciute sono: imposte societarie, assicurazione amministratori e personale, interessi passivi dovuti a esposizione bancaria, eventuali spese legali per la difesa in giudizio a seguito di ricorsi dei beneficiari, eventuali spese non riconosciute in fase di rendicontazione delle spese. Con riferimento all'attuazione delle azioni contenute nel Protocollo di Intenti tra destinazione turistica metropolitana e Gal si rileva che l'integrazione e il coordinamento con le azioni della Città metropolitana sono confermate dall'attivazione delle azioni in convenzione con gli Enti locali per la valorizzazione degli itinerari e dalle iniziative in corso per la predisposizione della progettazione a regia diretta riguardanti la comunicazione e la commercializzazione del prodotto turistico sviluppato in coerenza con le altre azioni del PAL. Continua la collaborazione con i referenti della Città metropolitana e nell'ambito del Tavolo permanente per il turismo per garantire la piena integrazione e coordinamento tra le varie azioni.

Nel corso del 2021, lo stato di attuazione del Piano è rappresentato da un impegno di risorse di circa il 92% delle risorse pubbliche totali. Per contrastare la pandemia Covid-19, nel mese di marzo 2020, sono stati prorogati i bandi in pubblicazione. Sono state inoltre prorogate le scadenze di fine lavori dei beneficiari dei bandi e delle convenzioni. La premialità ricevuta dalla Regione Emilia-Romagna, che ammonta ad Euro 973.955,00, è stata destinata all'incremento della dotazione finanziaria degli interventi più richiesti dagli operatori e alla realizzazione di un progetto in convenzione con il Consorzio della Bonifica Renana. La società ha proceduto nello svolgimento delle attività di gestione dei bandi, convenzioni, regie dirette e cooperazione. Con particolare riferimento alla cooperazione sono stati impostati accordi di cooperazione con gli altri GAL della regione e, in un caso, con il GAL toscano MontagnAppennino (Pistoia, Lucca), per la realizzazione di quattro progetti.

Il GAL Appennino Bolognese è capofila del progetto che coinvolge i GAL Delta 2000, Val Marecchia-Conca, e l'Altra Romagna. Al progetto Itinerari e cibo nelle aree rurali dell'Emilia-Romagna (Euro 106.445,00), approvato dalla Regione Emilia Romagna, partecipano tutti i GAL della regione; analogamente al progetto "Valorizzazione del paesaggio (Euro 55.315,00) pur esso approvato dalla Regione Emilia Romagna.

Nel breve e medio termine il GAL continuerà la propria attività dedicata alla piena attuazione del PAL 2014-2020.

Entro il corrente anno è prevista la pubblicazione:

- della terza edizione del bando relativo agli investimenti nelle aziende agricole;
- del secondo bando relativo alla prevenzione dei danni da fauna
- del primo bando relativo alle filiere corte.

Oltre alle attività strettamente connesse all'attuazione del Piano di Azione Locale, nel 2021 si realizzerà il progetto "Un piatto di Appennino", grazie al contributo dei soci pubblici del GAL Appennino Bolognese. Tale iniziativa è stata concordata con delibera assembleare n. 5 del 5 novembre 2018.

Considerata la natura del progetto, che riguarda la valorizzazione delle produzioni agro-alimentari appenniniche promuovendone l'utilizzo nell'offerta enogastronomica dei ristoranti del territorio ricompreso nell'ambito GAL attraverso l'organizzazione di eventi/degustazione, la sua realizzazione si è resa possibile solo nell'anno 2021 in riferimento all'emergenza pandemica verificatasi nel febbraio 2020, anno nel quale era stata preventivata la manifestazione.

Si segnala, infine, che l'Unione Europea ha prorogato di due anni l'attuale programmazione 2014 – 2020 del Piano di Sviluppo Rurale, destinando al GAL Appennino Bolognese ulteriori risorse per Euro 2.938.300,00, concludendo di fatto la programmazione a giugno 2025.

#### GAL DELL'APPENNINO BOLOGNESE S.C. A R.L.

OBIETTIVI GESTIONALI 2021 – 2023	CONSUNTIVO
1) Garantire il mantenimento dell'equilibrio di bilancio	Obiettivo raggiunto a livello di preconsuntivo
2) Trasmissione, entro il mese di settembre 2021, di una relazione sulla situazione attuale e sull'attività svolta contenente altresì il preconsuntivo della Società con le relative proiezioni di forecast al 31/12 e i rispettivi programmi di sviluppo, con illustrazione dei contenuti nonché segnalazione di eventuali fattori di rischio al perseguimento dell'equilibrio economico della Società unitamente alle azioni che si intende mettere in campo per il raggiungimento dello stesso entro l'esercizio	Obiettivo raggiunto
3) Assicurare il rispetto delle azioni/previsioni contenute nel Piano di Sviluppo Locale 2014-2020 con invio di una relazione al 31/12	Obiettivo raggiunto
4) Attuazione delle azioni contenute nel Protocollo di Intenti tra Destinazione Turistica metropolitana e Gal	Obiettivo raggiunto
5) Verifica ed eventuale adeguamento/aggiornamento alle modifiche normative e interpretative intervenute in tema di trasparenza e anticorruzione	Obiettivo raggiunto
6) Proseguire nella partecipazione attiva al tavolo definito dal Piano Strategico Metropolitan - PSM 2.0, attraverso il confronto e lo sviluppo di progettualità condivise e comuni fra le diverse Società partecipate	Obiettivo non valutabile: non vi sono state convocazioni del tavolo fino al

	momento della presentazione di questa relazione
<b>OBIETTIVI GESTIONALI 2022 – 2024</b>	
1) Garantire il mantenimento dell'equilibrio di bilancio, raggiungendo un risultato d'esercizio positivo	
2) Trasmissione, entro il mese di settembre 2022, di una relazione sulla situazione attuale e sull'attività svolta contenente altresì il preconsuntivo della Società con le relative proiezioni di forecast al 31/12 e i relativi programmi di sviluppo, con illustrazione dei contenuti nonché segnalazione di eventuali fattori di rischio al perseguimento dell'equilibrio economico della Società unitamente alle azioni che si intende mettere in campo per il raggiungimento dello stesso entro l'esercizio	
3) Assicurare il rispetto delle azioni/previsioni contenute nel Piano di Sviluppo Locale 2014-2020 con invio di una relazione al 31/12	
4) Attuazione delle azioni contenute nel Protocollo di Intenti tra Destinazione Turistica metropolitana e Gal	
5) Verifica ed eventuale adeguamento/aggiornamento alle modifiche normative e interpretative intervenute in tema di trasparenza e anticorruzione	

#### INTERPORTO BOLOGNA S.P.A.

L'Interporto Bologna S.p.A. è una società costituita nel 1971, che ha per oggetto la progettazione e la realizzazione, attraverso tutte le operazioni conseguentemente necessarie (acquisti, vendite, permuta, locazioni ecc) dell'Interporto di Bologna, ovvero di un complesso organico di strutture e servizi integrato e finalizzato allo scambio di merci tra le diverse modalità di trasporto. Rientrano nell'oggetto sociale la progettazione e la realizzazione di tutti gli immobili ed impianti accessori e complementari all'Interporto – ivi compresi quelli relativi alla custodia delle merci, ai servizi direzionali, amministrativi e tecnici – necessari al suo funzionamento ed al servizio degli interessi generali e delle singole categorie di utenti.

La Società non svolge attività affidate dalla Città metropolitana di Bologna che sono invece svolte a beneficio di privati/impresе. Si dà atto che i Soci Comune di Bologna e Camera di Commercio di Bologna hanno previsto nei rispettivi Piani di razionalizzazione delle partecipazioni, in adempimento alle disposizioni del D.Lgs 175/2016 e succ. mod. e int., la dismissione delle azioni detenute. Tali soci hanno attuato nel 2018 una procedura ad evidenza pubblica per la cessione delle rispettive azioni che non è andata a buon fine, rilevando che nei rispettivi Piani di razionalizzazione periodica al 31/12/2018, hanno utilizzato la previsione introdotta dalla legge di bilancio 2019, che modifica l'art 24 del D.Lgs 175/2016, che statuisce la possibilità per gli Enti locali che detengono partecipazioni societarie oggetto di dismissione, di prolungare fino al 31/12/2021 il periodo entro il quale maturare l'alienazione delle proprie quote. Rimane ferma comunque la possibilità per l'amministrazione di procedere ugualmente all'alienazione. Tali disposizioni si applicano anche per l'anno 2022 nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio 2017-2019 (ulteriore modifica dell' art. 24 del D.Lgs 175/2016 prevista dall' art. 16, comma 3-bis, D.L. 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla L. 23 luglio 2021, n. 106).

Durante l'emergenza sanitaria del 2020 tutte le attività di Interporto sono state svolte a pieno regime perché di supporto alla logistica ed ai trasporti. Nei primi mesi del 2021 si è assistito al perdurare della crisi relativa all'epidemia da COVID-19 che ha imposto la costante attenzione da parte degli Amministratori e del management nel garantire e tutelare la continuità aziendale, istituire assetti adeguati ed a rilevare tempestivamente le possibili minacce che potessero impattare in maniera significativa il business e la continuità stessa.

Pertanto, allo scopo di dare piena contezza dell'impegno della Società in tal senso, continua l'attività dell'Unità di Crisi, istituita il 17.03.2020 e della quale fanno parte il Presidente, il Direttore Generale ed il Responsabile Amministrativo-Finanziario della Società. Nonostante gli effetti negativi sull'economia nazionale e internazionale della crisi pandemica, tuttora in corso, l'esercizio 2021 rileva la sostanziale tenuta complessiva della società.

I bilanci e altre informazioni utili sono disponibili al seguente link: <https://www.interporto.it/bilanci-e37> . Si dà atto che il bilancio al 31/12/2020 si è chiuso con un utile di Euro 29.261,00 .

**RAZIONALIZZAZIONE DELLE  
PARTECIPAZIONI PUBBLICHE IN  
ADEMPIMENTO DISPOSIZIONI  
DEL D.LGS 175/2016 E SUCC.  
MOD E INT.**

A differenza del Piano Operativo di Razionalizzazione delle società partecipate, approvato dal Consiglio metropolitano con delibera n. 44 del 29 luglio 2016, in cui era prevista la dismissione della partecipazione, nel Piano di Revisione Straordinaria, approvato con delibera di Consiglio n. 47 del 27/09/2017, l'Ente ha invece previsto il mantenimento, analogamente nei tre Piani di Revisione Periodica approvati rispettivamente dal Consiglio metropolitano con delibera n. 37 del 9/12/2020, con delibera n. 70 del 17/12/2019 e con delibera n. 55 del 12/12/2018, in quanto in data 31 maggio 2017, il Sindaco metropolitano ha istituito il Tavolo Tecnico Interistituzionale per l'elaborazione dell'Accordo Territoriale per "Il polo funzionale di Interporto Bologna". Le tematiche dell'accordo territoriale sono le seguenti:

- sviluppo dell'intermodalità delle merci e potenziamento della piattaforma ferroviaria;
- miglioramento dell'accessibilità pubblica e privata delle merci e delle persone;
- prospettive di sviluppo e ampliamento del Polo;
- potenziamento delle relazioni con il territorio metropolitano, in particolare con altre piattaforme intermodali regionali;
- sostenibilità e qualificazione ambientale (qualificazione APEA e misure di decarbonizzazione) del Polo;
- potenziamento e valorizzazione dei servizi interni del Polo.

Si è sottolineato che l'Accordo costituisce un fatto nuovo amministrativo di innegabile rilievo rispetto alla situazione esistente nel 2013 e nel 2015.

Si dà atto che gli esiti del Tavolo Tecnico per l'elaborazione dell'Accordo Territoriale, ancora in corso di definizione, saranno oggetto di valutazione da parte dell'Ente, tenendo conto: 1) degli effetti dell'emergenza sanitaria da Covid 19 sulla società; 2) del riassetto organizzativo e proprietario in corso, anche derivanti dal possibile acquisto di azioni rappresentanti una quota significativa del capitale sociale con formulazione di

concrete proposte; 3) della realizzazione degli scenari di cui ai precedenti punti 1 e 2. L'eventuale realizzazione di tali nuovi scenari comporterà la necessità di verificare gli effetti sull'Interporto e sulla Città metropolitana, anche alla luce della possibilità di attuare il nuovo Piano industriale, nonché di valutare il peso decisionale dell'Ente nell'ambito della società necessario per perseguire le proprie finalità istituzionali (e di non svalutare la propria partecipazione); effetti e variabili che potrebbero portare a un cambiamento della visione strategica dell'Ente stesso rispetto all'Interporto e al mantenimento della relativa partecipazione.

**PRECONSUNTIVO 2021 E  
PREVISIONI 2022-2024**

La Società dichiara che nonostante gli effetti negativi sull'economia nazionale e internazionale della crisi pandemica, tuttora in corso, l'esercizio 2021 rileva la sostanziale tenuta complessiva della società. La previsione economica di chiusura del bilancio 2021 registra un utile prima delle imposte sul reddito pari a Euro 305.872,00 in linea con la previsione di budget pari ad Euro 291.69,00 e derivante da un risultato ante interessi finanziari, ammortamenti e accantonamenti (EBITDA) pari a Euro 2.186.997,00. Le vendite immobiliari realizzate nel mese di luglio 2021, le operazioni immobiliari previste entro la fine dell'anno, oltre che l'andamento positivo dei servizi ferroviari, permettono di recuperare il risultato negativo registrato al termine del I semestre 2021 (perdita ante imposte pari ad Euro - 514.04,00) che, tuttavia, risulta migliore delle aspettative di budget.

Il conto economico previsionale conferma, sostanzialmente, il bilancio previsionale facendo registrare buone performances del comparto ferroviario, in crescita e con importanti prospettive, il consolidamento dei servizi di hub (fra cui il Facility Management) e il completamento del III PPE a conferma della forte domanda di real estate logistico.

La Società prosegue nel percorso di razionalizzazione dei costi generali e dei costi fissi. Con particolare riferimento al costo del personale, complessivamente nel 2021 è previsto leggermente superiore rispetto alle stime di budget e sostanzialmente in linea con il 2020.

La Società, continua con l'utilizzo dello strumento dello smart working, seppur in misura minore rispetto all'anno precedente. Inoltre, prosegue il piano di riduzione extra di ferie pregresse.

Nel 2021 erano previste a budget 3 uscite dall'organico nel corso dell'anno. Alla luce dell'attuale situazione nel 2021 si registra l'uscita di:

- 1 risorsa a gennaio (commerciale HTO), poi sostituita con un inserimento a giugno 2021.
- 1 risorsa entro fine anno legata alla gestione dell'impianto carburanti.

I costi riguardanti le consulenze generali, per il 2021, si assesteranno a Euro 353.045,00 circa, in aumento rispetto alle previsioni di budget, ma in calo rispetto al 2020.

I costi relativi a marketing e comunicazione, per il 2021, si assesteranno a circa Euro 86.861,00 mentre la previsione dei costi generali, per il 2021, risulta superiore con quella stimata a budget, ma in calo rispetto al 2020.

Gli oneri finanziari sono inferiori rispetto alle stime di budget in quanto era prevista l'attivazione di nuovi finanziamenti non finalizzati e spostati al 2022. Inoltre, la quota di interessi relativa al mutuo M/L si è ridotta significativamente rimanendo solo il rimborso della quota capitale.

La Posizione Finanziaria Netta presenta un peggioramento di circa Euro 2 milioni nel I semestre 2021 rispetto al 31/12/2020, attestandosi a Euro 4,8 milioni. Tale valore migliora nel secondo semestre grazie alle vendite immobiliari effettuate portando la PFN ad un valore positivo (liquidità maggiori dei debiti) pari ad Euro 5,7 milioni, in diminuzione rispetto al 2020 (Euro 6,8 milioni).

Le previsioni di budget vedevano la PFN pari a Euro 9 milioni, considerando il completo esaurimento del III PPE. La vendita differita al 2022 dell'ultimo terreno di Vailog, oltre che gli investimenti straordinari nel terreno RFI e nel terreno Area 7 giustificano questo delta.

Con riferimento al settore immobiliare della logistica, che dagli ultimi anni è stato interessato da una significativa accelerazione delle attività continua a registrate una domanda sostenuta da parte sia degli investitori di riferimento, sia di nuovi importanti interlocutori interessati a potenziali sviluppi realizzativi nell'interporto. Al riguardo si rileva che l'esercizio in corso vede confermate le previsioni di budget che porteranno ad esaurirsi al termine dell'esercizio della disponibilità dell'area dei terreni del III PPE da cedere ai fini delle realizzazioni immobiliari. Il settore immobiliare continua a rappresentare per la società una voce di ricavo fondamentale.

Con riferimento alle attività di facility management & maintenance si rileva che registrano il consolidamento dei rapporti con i clienti. Il settore per le sue caratteristiche innovative registra dalla sua attivazione una crescita costante grazie anche all'ampliamento della gamma dei servizi offerti e all'incremento della loro qualità, contribuendo a favorire l'attrattività della struttura e a migliorare le condizioni di chi vi opera.

Con riferimento all'infrastruttura ferroviaria presente in Interporto Bologna, si rammenta che caratterizza i tre terminal, ed in modo particolare i due terminal dedicati ai contenitori marittimi e terrestri, necessita da tempo di importanti interventi di *up-grading* per adeguarli agli standard europei più avanzati.

Da ultimo, in particolare, si rileva che in agosto 2020 Interporto Bologna ha partecipato al Bando del Ministero dei Trasporti (MIT/MIMS) dedicato al completamento della rete nazionale degli Interporti italiani (legge 232/2016). L'investimento inserito nel bando riguarda l'adeguamento Fascio Base Terminal Ferroviario Bologna Interporto per ricevimento treni lunghezza 750 metri. A seguito della partecipazione al bando l'Interporto di Bologna è risultato assegnatario di un finanziamento di Euro 4.300.000,00, a cui è stata abbinata un'ulteriore somma di Euro 3.700.000,00 sotto forma di autofinanziamento della Società per un totale di Euro 8.000.000,00; da settembre 2020 il gruppo di lavoro interno ad Interporto Bologna, i tecnici di RFI ed i rappresentanti del MIT/MIMS si sono più volte incontrati per definire le condizioni attuative necessarie per dare il via

all'attuazione del piano di investimenti. Sul piano commerciale, il team del segmento ferroviario di Interporto Bologna ha proseguito nelle attività atte a sviluppare i servizi gateway nei terminal interportuali.

Si rileva che nel corso dell'anno, il management di Interporto Bologna S.p.A. ha deciso di dare avvio alla stesura del nuovo Piano Strategico 2022-2026, che rappresenta il faro che guida l'operato della Società e che tiene specificatamente conto dell'attuale situazione di stallo dell'iter approvativo dell'Accordo Territoriale di sviluppo immobiliare dell'infrastruttura nel c.d. IV PPE. In relazione a ciò, il Consiglio di Amministrazione ha condiviso che lo sviluppo su base quinquennale di Interporto Bologna faccia riferimento a due possibili scenari:

**Scenario che comprende il IV PPE:** presuppone la sottoscrizione dell'Accordo territoriale che prevede un ulteriore sviluppo immobiliare dell'Interporto per una superficie complessiva di oltre 1 (un) milione di mq. da collocarsi in un arco temporale che avrà inizio non prima del 2024; in vista del completo esaurimento dei terreni disponibili nel III PPE, nell'arco dell'anno corrente tale scenario comporterà due anni di transizione (2022 e 2023) prima di poter riprendere il sentiero di crescita registrato negli anni precedenti. Tale scenario non prevede la necessità di procedere a nessuna modifica rilevante nell'assetto organizzativo interno. Questo scenario risulta di maggior valore per la Società e apre una nuova fase di sviluppo ad ampio respiro che permette di completare in maniera ottimale il percorso di "cambio pelle" che la Società ha avviato negli ultimi anni. Il traguardo finale vede comunque una Società trainata prevalentemente dallo sviluppo dei servizi ferroviari e di Facility Management & Maintenance (FM&M), ma sostenuti da una solida base di ricavi generati dalla rendita prodotta dal Real Estate logistico di proprietà. La sottoscrizione dell'Accordo territoriale, pur essendo state compiutamente definite a livello tecnico le possibili aree di espansione, vede ancora aperto il tavolo di confronto politico tra l'Unione Reno Galliera, Città metropolitana e comuni territorialmente interessati (Argelato, Bentivoglio e San Giorgio di Piano).

**Scenario che non comprende il IV PPE:** in base al presupposto che non si pervenga alla sottoscrizione dell'Accordo territoriale, prevede che all'esaurirsi della disponibilità di terreni edificabili alla fine del 2021, Interporto Bologna non possa più disporre di ulteriori spazi di crescita al di fuori del proprio sedime attuale. In assenza di Accordo la superficie coperta si attesterebbe al termine del 2021 a mq 849.169 circa. L'assenza della componente legata allo sfruttamento economico di nuove aree di sviluppo immobiliare comporta il conseguente ridimensionamento dei ricavi, a cui si accompagna una parallela riduzione della marginalità. A partire dal 2022 ciò comporterà la necessità di intervenire in modo significativo sulla struttura dei costi fissi, introducendo alcune drastiche misure di riorganizzazione aziendale, con riduzione dell'organico e di altre voci di spesa (consulenze, costi generali ecc) volti a consentire la sostenibilità aziendale nel lungo periodo della Società. Tali interventi dovranno essere attentamente programmati e gestiti in modo oculato.

Il quadro riepilogativo può essere riassunto in una Società che a fine Piano si caratterizza in entrambi gli scenari

per la vendita di servizi ferroviari e di FM&M. Nel primo scenario, però, il segmento immobiliare continua a svolgere una funzione ancora trainante per una buona parte del quinquennio e ciò garantisce alla Società una migliore e più solida sostenibilità economica di lungo periodo senza tagli rilevanti nei costi di produzione. Nel secondo scenario, la sostenibilità economica di lungo periodo è comunque raggiungibile, ma richiede un intervento molto più radicale e profondo dal lato dei costi, visti i minori margini di manovra nella possibilità di ampliare la base immobiliare di proprietà della Società. Entrambi gli scenari prevedono operazioni di riqualificazione e rigenerazione di aree situate nell'attuale infrastruttura.

L'Interporto nell'arco di piano si è posto degli obiettivi sfidanti soprattutto con riferimento al rilancio del segmento ferroviario e al progressivo sviluppo dei servizi di *facility management*. Lo sviluppo del traffico intermodale si inserisce inoltre nelle previsioni degli strumenti preposti dalle Autorità competenti in materia di governo urbanistico del territorio: PUMS-PULS e PTM con particolare riferimento al trasferimento del trasporto delle merci dalla gomma alla rotaia in modo economicamente sostenibile. A breve e comunque i prossimi anni rappresenteranno un periodo cruciale per Interporto Bologna, nel corso dei quali dovrà prendere forma il futuro assetto societario, sia dal punto di vista proprietario, a completamento del percorso di privatizzazione intrapreso in applicazione della c.d. decreto Madia sull'assetto delle società partecipate, sia da quello del posizionamento di mercato, evidenziando che l'attivazione del IV PPE resta dunque il principale punto di forza nel consentire la continuità aziendale di lungo periodo della Società, auspicando che si possa giungere quanto prima all'approvazione dell'Accordo territoriale e alla successiva adozione dell'Accordo di Programma per l'avvio degli interventi realizzativi. Infine, si dà atto dell'esistenza di manifestazioni di interesse da parte di investitori privati in relazione al possibile acquisto delle azioni rappresentanti una quota di maggioranza del capitale sociale. Si attendono sviluppi con una concreta e formale proposta.

INTERPORTO BOLOGNA S.P.A.

OBIETTIVI GESTIONALI 2021 - 2023	CONSUNTIVO
1) Garantire il mantenimento dell'equilibrio di bilancio	Obiettivo al momento raggiunto a livello di preconsuntivo
2) Trasmissione, entro il mese di settembre 2021, di una relazione sulla situazione attuale e sull'attività svolta contenente altresì il preconsuntivo della Società con le relative proiezioni di forecast al 31/12 e i programmi di sviluppo, con illustrazione esaustiva dei contenuti e motivazione di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dal C.d.A. nonché segnalazione dei fattori di rischio al perseguimento dell'equilibrio economico della Società unitamente alle azioni che si intende mettere in campo per il raggiungimento dello stesso entro l'esercizio	Obiettivo raggiunto
3) Aggiornamento del piano industriale in relazione agli obiettivi, alle azioni e alle previsioni dei dati economici, patrimoniali e finanziari	Obiettivo raggiunto
4) Valorizzare il rapporto costi/ricavi perseguendo la sana gestione secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità, con particolare riferimento al contenimento dei costi di funzionamento/operativi, esplicitando il riferimento agli incarichi, ai contratti esterni, e ai rapporti con le partecipate, con trasmissione di una relazione al 30/06 e al 31/12	Obiettivo raggiunto con la relazione al 30/06 mentre si attende la relazione al 31/12
5) Definizione degli impegni temporali e copertura finanziaria per l'attuazione del progetto specifico con RFI in merito all'infrastruttura ferroviaria sia in relazione agli interventi reputati più urgenti e sia rispetto al bando disposto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per il completamento della rete nazionale degli Interporti, con trasmissione di una relazione da rendere unitamente al preconsuntivo	Obiettivo parzialmente raggiunto
6) Valutare le ottimizzazioni edilizie interne al Polo, al fine di incrementare l'indice edificatorio, recuperare e rigenerare fabbricati esistenti per meglio corrispondere alle richieste del mercato, prediligendo capannoni con grandi superfici e con meno piazzali, con trasmissione di una relazione che ne indichi costi e benefici, i tempi di realizzazione e comunque la concreta fattibilità	Obiettivo parzialmente raggiunto
7) Definizione degli impegni temporali e finanziari per la realizzazione del progetto di decarbonizzazione nel settore della logistica e del progetto di una nuova stazione di rifornimento di LNG (gas naturale liquido), al fine di abbattere le emissioni derivanti dall'attività di trasporto	Obiettivo raggiunto

8) Assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza applicabili, assicurando la coerenza con le disposizioni normative ed i principi dell'ANAC applicabili	Obiettivo raggiunto
9) Proseguire nella partecipazione attiva al tavolo definito dal Piano Strategico Metropolitan - PSM 2.0 - attraverso il confronto e lo sviluppo di progettualità condivise e comuni fra le diverse Società partecipate	Obiettivo non valutabile: non vi sono state convocazioni del tavolo fino al momento della presentazione di questa relazione
10) Proseguire nel Monitoraggio del "Protocollo di Sito" e nel monitoraggio del "Progetto Insieme per il lavoro" promosso da Città metropolitana e Comune di Bologna, con trasmissione di una relazione da rendere unitamente al preconsuntivo	Obiettivo raggiunto
<b>OBIETTIVI GESTIONALI 2022 – 2024</b>	
1) Garantire il mantenimento dell'equilibrio di bilancio	
2) Trasmissione, entro il mese di settembre 2022, di una relazione sulla situazione attuale e sull'attività svolta contenente altresì il preconsuntivo della Società con le relative proiezioni di forecast al 31/12 e i programmi di sviluppo, con illustrazione esaustiva dei contenuti e motivazione di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dal C.d.A. nonché segnalazione dei fattori di rischio al perseguimento dell'equilibrio economico della Società unitamente alle azioni che si intende mettere in campo per il raggiungimento dello stesso entro l'esercizio	
3) Rispetto del percorso definito nel piano industriale quinquennale 2022-2026 dal punto di vista economico, patrimoniale-finanziario con eventuale aggiornamento del medesimo qualora ritenuto necessario con particolare riferimento ai rapporti con il Gruppo RFI	
4) Proseguire con la valorizzazione del rapporto costi/ricavi, perseguendo la sana gestione secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità, con particolare riferimento al contenimento dei costi di funzionamento/operativi/fissi, esplicitando il riferimento, ai contratti in essere, alle consulenze, ai costi generali e agli oneri finanziari, con trasmissione di una relazione unitamente al preconsuntivo	
5) Definizione e monitoraggio degli impegni temporali e copertura finanziaria per l'attuazione del progetto specifico con RFI in merito all'infrastruttura ferroviaria sia in relazione agli interventi reputati più urgenti e sia rispetto al bando disposto dal	

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per il completamento della rete nazionale degli Interporti, con trasmissione di una relazione da rendere unitamente al preconsuntivo

6) Valutare le ottimizzazioni edilizie interne al Polo, al fine di incrementare l' indice edificatorio, recuperare e rigenerare fabbricati esistenti per meglio corrispondere alle richieste del mercato, prediligendo capannoni con grandi superfici e con meno piazzali, con trasmissione di una relazione che ne indichi costi e benefici, i tempi di realizzazione e comunemente la concreta fattibilità

7) Assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza applicabili, assicurando la coerenza con le disposizioni normative e delle linee guida dell'ANAC applicabili

8) Proseguire nel Monitoraggio del "Protocollo di Sito" e nel monitoraggio del "Progetto Insieme per il lavoro" promosso da Città metropolitana e Comune di Bologna, con trasmissione di una relazione da rendere unitamente al preconsuntivo

#### LEPIDA S.C.P.A.

Lepida S.c.p.A. è una società organizzata secondo l'istituto in house providing ed agisce sulla base della legge regionale 11/2004 e della legge regionale 1/2018 e loro successive modifiche, ha un capitale interamente pubblico a prevalente partecipazione regionale e opera a favore della Regione medesima e degli altri soci pubblici. La Regione Emilia-Romagna esercita sulla Società la direzione e il coordinamento e con cui realizza la parte più importante della propria attività. La Provincia di Bologna, ora Città metropolitana di Bologna, ha aderito alla Società, che garantisce in particolare la disponibilità di reti, data center e servizi telematici sull'intero territorio di riferimento dei soci, con atto del Consiglio provinciale n. 56 del 6 settembre 2010 con l'acquisto di una sola azione. Si dà atto che, con delibera n. 14 del 27 febbraio 2019, il Consiglio metropolitano ha approvato la Convenzione Quadro per l'esercizio del controllo analogo congiunto su Lepida S.c.p.A., che disciplina, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 16 del D.Lgs. 175/2016 e dell'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 50/2016, le modalità con cui i Soci pubblici esercitano il controllo analogo a quello esercitato sulle proprie strutture attraverso forme di consultazione e di coordinamento congiunto tra i Soci, demandandolo al Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento (CPI), composto complessivamente da 31 membri, di cui l'Area Metropolitana di Bologna ne indica 2, che sono identificati rispettivamente nel Comune di Bologna, quale Comune di maggiore dimensione, in rappresentanza di se stesso, e nella Città metropolitana, in rappresentanza di 54 Comuni, 7 Unioni e se stessa. Un Accordo Attuativo della citata Convenzione Quadro disciplina le modalità con le quali la Città metropolitana medesima, ai fini di un'efficace azione di coordinamento interno, rappresenta gli interessi delle Unioni e dei Comuni del proprio territorio nell'ambito del predetto Comitato. Tale Accordo Attuativo è stato approvato con atto sindacale n. 76 dell'8 maggio 2019. Per i profili amministrativi il CPI si avvale del Comitato Tecnico Amministrativo (CTA), previsto dalla citata Convenzione Quadro per l'esercizio del controllo analogo congiunto, che è stato istituito con determinazione del Direttore Generale Regionale Risorse, Europa, Innovazione, Istituzione e che è composto anche da un delegato della Città metropolitana, individuato nella responsabile dell'Ufficio società. Si precisa che, con delibera della Giunta Regionale n.1779/2019 e con determina regionale n. 10694/2020 è stato aggiornato il modello amministrativo di controllo analogo per le società affidatarie in house, tra le quali vi è Lepida. Il modello delinea sia il processo di controllo che i contenuti dell'attività di monitoraggio e vigilanza e viene aggiornato annualmente, in coerenza con il mutato quadro normativo. Il modello prevede che la Regione Emilia-Romagna,

tramite le proprie strutture, ponga in essere un'attività di verifica e controllo su Lepida S.c.p.A. e sulle altre società affidatarie in-house, al termine della quale la Regione è in grado di certificare la corrispondenza dell'azione della società alla normativa vigente. Le risultanze di tali controlli sono comunicate a tutti i Soci ed oggetto di discussione e valutazione delle sedute del CPI. Il suddetto modello di funzionamento del controllo analogo - in coerenza con quanto previsto nella L.r. 11/2004 e succ. mod. e nello Statuto di Lepida - rappresenta un elemento essenziale della struttura di governo della società.

Al fine di razionalizzare il processo di definizione e controllo degli obiettivi del Tuel, evitando l'attribuzione alla Società di indirizzi diversificati da parte dei numerosi soci e quindi per un più efficace esercizio del controllo analogo congiunto, si è avviato, nell'ambito del CTA, un percorso per la definizione e controllo degli obiettivi previsti dal TUEL per il comparto Enti locali (ex art.147 quater) e per la definizione e controllo degli obiettivi previsti dall'art. 19 del citato D.Lgs. n.175. Si precisa che all'interno della cornice definita dal DEFR 2022 della Regione, approvato con DGR n. 891 del 14/06/2021 e delibera dell'Assemblea legislativa n. 50 del 21 luglio 2021, sono stati definiti, nell'ambito del CTA del 16 settembre 2021 e successivamente approvati dal CPI del 7 ottobre 2021 gli obiettivi 2022 relativi al contenimento del complesso delle spese di funzionamento ex art 19, comma 5, del citato D.Lgs 175 e gli obiettivi ex art. 147 quater del TUEL, i quali sono stati declinati nel presente documento. Si ricorda che il monitoraggio del raggiungimento di tali obiettivi è esercitato dalla Regione, nell'ambito dei controlli svolti dalla struttura di vigilanza; gli esiti del controllo sono portati al CTA e successivamente al CPI. L'esito di tale verifica e la relativa rendicontazione al 30 giugno sono riportati nella relazione semestrale sulla gestione e sottoposti all'approvazione del CPI entro settembre. Analogamente l'esito dei controlli sulla rendicontazione al 31 dicembre viene sottoposto all'approvazione del CPI contestualmente all'approvazione del bilancio.

La Città metropolitana ha attualmente affidato a Lepida i seguenti servizi:

- Data center;
- Nuovo data center Garsia;
- Manutenzione della sottorete in fibra ottica "MAN Lepida città di Bologna";
- Utilizzo rete Erretre;
- Contratto Oracle;
- Connettività rete "LEPIDA"
- GDPR 679/2016
- Collegamento rete Villa Smeraldi e Video Net
- Firewall as a service
- Gestione apparato Centro Stella delle scuole

- AdriER

Inoltre la Città metropolitana ha effettuato il pagamento per la gestione del dominio della Ciclovia del Sole (2021-2024).

Si rammenta che l'Assemblea straordinaria dei soci del 12 ottobre 2018 ha approvato il progetto di fusione per incorporazione di Cup 2000 Sc.p.A. in Lepida S.p.A., con contestuale trasformazione dell'incorporante da Società per azioni in società consortile per azioni e conseguente aumento del capitale sociale da Euro 65.526.000,00 a Euro 69.881.000,00, con decorrenza dal 1° gennaio 2019, al fine di costituire un polo aggregatore dello sviluppo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) regionale. La Società ha provveduto ad adeguare lo Statuto ai sensi del D.Lgs. 175/20126 ed ha operato nel rispetto della vigente normativa sui contratti pubblici. L'Assemblea straordinaria del 16 dicembre 2020 ha approvato alcune modifiche statutarie che riguardano: l'integrazione dell'oggetto sociale (art. 3, punto XIII), con la previsione del servizio di Numero Unico delle Emergenze (NUE) 112 e l'introduzione di nuove previsioni in materia di dei titoli azionari e di legittimazione dei soci all'esercizio dei diritti sociali (artt. 6.2 e 7.4) mentre l'Assemblea straordinaria del 15 settembre 2021 ha approvato la modifica dell'art .6.4 dello statuto relativa all'attribuzione all'organo amministrativo della facoltà di aumentare il capitale sociale in una più volte per l'importo massimo complessivo di Euro 25.119.000,00 (venticinque milioni cento diciannovemila Euro) fino a raggiungere l'importo massimo del capitale sociale di Euro 95.000.000,00. Si dà atto che Lepida possiede quote sociali che acquisisce tipicamente per mantenere egualitaria la partecipazione dei Soci a valle di processi di fusione di Comuni e che cede a disposizione di nuovi Soci su indicazione del Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento con gli Enti Locali. La Società ha adottato e sta attuando tutte le misure igienico-sanitarie volte alla prevenzione e al contenimento della diffusione del Covid-19 imposte dai vari decreti che si sono susseguiti e non ha avuto interruzioni dell'attività, in quanto rientra tra quei soggetti che svolgono attività di interesse generale e servizi essenziali strumentali all'attività dei propri Soci pubblici. Sono state adottate misure di riallocazione di personale su attività da remoto mediante l'estensione allo smartworking cd. straordinario che si affianca allo smartworking ordinario che era già operativo in Lepida. I bilanci e le altre informazioni prescritte in attuazione della normativa sulla trasparenza sono disponibili al seguente link: <https://lepida.net/società-trasparente> . Si precisa che il bilancio 2020 si è chiuso con un utile di Euro 61.229,00, a valle del conguaglio consortile complessivo di Euro 862.032,00. Non si rilevano problematiche relative a valutazioni di continuità aziendale.

**RAZIONALIZZAZIONE DELLE  
PARTECIPAZIONI  
PUBBLICHE IN  
ADEMPIMENTO  
DISPOSIZIONI DEL D.LGS  
175/2016 E SUCC. MOD E  
INT.**

Nel Piano di Revisione Periodica, adottato in attuazione dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 e succ. mod. e int., approvato, da ultimo, dal Consiglio metropolitano con delibera n. 37 del 9/12/2020, è stato confermato il mantenimento della partecipazione, in continuità con i precedenti Piani di Revisione Periodica, il Piano di Revisione Straordinaria e il Piano Operativo di Razionalizzazione, pur essi approvati dal Consiglio metropolitano rispettivamente con delibera n. 70 del 17/12/2019, con delibera n. 55 del 12/12/2018, con delibera n. 47 del 27/09/2017 e con delibera n. 44 del 29 luglio 2016. Le attività svolte dalla società, nell'interesse esclusivo dei Soci, rientrano nelle finalità istituzionali di pertinenza delle pubbliche amministrazioni socie, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4, comma 1, del D.Lgs. 175/2016. Principalmente l'attività svolta dalla società si inquadra tra quelle indicate nelle lettere a) e d) dell'art. 4, comma 2 del citato decreto legislativo.

**PRECONSUNTIVO 2021 E  
PREVISIONI 2022-2024**

La Società, che si compone di 444 Enti, ha inviato, in data 21 luglio 2021, una relazione semestrale al 30/06/2021 sull'andamento della gestione produttiva nel corso della quale sono state realizzate importanti attività e iniziative relative alle direzioni e aggregati aziendali. Dalla sintesi della situazione patrimoniale, in comparazione con i dati di budget 2021, non si evidenziano scostamenti significativi, segnalando soltanto che nel primo semestre non si è perfezionato l'aumento di capitale sociale previsto nel Piano industriale 2021-2023. Anche dall'analisi della situazione economica al 30 giugno 2021, in comparazione con i dati del budget 2021, non si evidenziano significativi scostamenti rispetto sia alla temporizzazione del budget al 30 giugno sia rispetto alle positive previsioni dell'anno. Si evidenzia comunque che alcune attività previste a piano hanno avuto degli slittamenti in avanti, ad esempio il Numero Unico dell'emergenza ha visto anche una riduzione di ricavi e una corrispondente riduzione dei costi preventivati. Nel corso del semestre la società ha anche contrattualizzato e avviato nuovi progetti e servizi. Relativamente al servizio Lepida ID occorre segnalare l'incremento dei volumi di costo derivanti dagli SMS conseguente al sempre maggior utilizzo dello Spid; è stata presentata una previsione di impatto e richiesto a RER una integrazione dei fondi a copertura dei costi del servizio Lepida ID; in ogni caso eventuali costi eccedenti rispetto all'impegno adottato da RER saranno oggetto di conguaglio e non avranno influenza sull'atteso pareggio di bilancio. Con riferimento alle previsioni di chiusura dell'esercizio in corso, non evidenziandosi significative variazioni rispetto ai dati previsionali, vengono confermati i dati previsionali di Budget 2021 e il risultato di sostanziale pareggio, anche alla luce dei nuovi servizi con RER afferenti alle aree Big data, gestione delle postazioni di lavoro, supporto degli Enti locali per raggiungere gli obiettivi previsti dal progetto Digita Comune. Con riferimento all'organico aziendale si rileva al 30/06 un organico di 609 risorse (574,8 FTE), di cui n. 1 a tempo determinato, contro i 619 al 31/12/2020, di cui n.1 a tempo determinato. In applicazione del contratto integrativo Aziendale di Lepida, nei mesi di gennaio e maggio 2021, sono state autorizzate le nuove richieste di Smart Working ordinario con 232 risorse attualmente coinvolte. Inoltre a seguito delle misure emergenziali per il contenimento de Coronavirus, la società ha esteso lo Smart Working straordinario fino al 31/12/2021 ad altre 157 risorse. Con riferimento all'obiettivo generale definito dal DEFR "Adottare regolamenti che consentano un uso attento e razionale degli spazi ad uso ufficio, anche attraverso l'introduzione e il rafforzamento del lavoro agile, con tendenziali previsioni di riduzione dei relativi costi", Lepida ha già adottato il regolamento richiesto il 20/08/2021. In merito all'obiettivo relativo alla disciplina aziendale in materia di missioni e trasferte, il CTA ritiene opportuno recuperare o superare le anomalie emerse nel corso del monitoraggio svolto nel corso del 2020 relativamente ai rimborsi di pernottamento ed alla distinzione tra trasferta lorda e netta. È in corso la richiesta di uscita dalla compagine societaria da parte del Consorzio Fitosanitario di Reggio Emilia. Con riguardo alle previsioni 2022-2024 è stato approvato dall'Assemblea dei soci il 16/12/2020 il Piano Industriale 2021-2023. Il Piano è consultabile sul sito web di Lepida e direttamente dal link breve <http://a4ekfpx.chaos.cc/>. In

particolare il Piano riporta le attività previste per il 2021 (oltre che per il 2022 e 2023) indicando specificatamente i numeri attesi da queste attività per ogni divisione o aggregato della Società. Da tale documentazione si rileva in un valore dei ricavi in continuità con la produzione storica realizzata negli ultimi esercizi, una riduzione dei costi e un risultato positivo per tutto il triennio. Si precisa che l'ammontare dei ricavi è allineato ai costi di produzione diretti e indiretti, nell'ottica di perseguimento del pareggio di bilancio conforme alla natura consortile di Lepida. La previsione potrà subire variazioni determinate: dagli esiti dei processi di riorganizzazione interna e dallo sviluppo di nuovi filoni progettuali dall'avvio nel corso del triennio di nuovi servizi. L'andamento del capitale prevede il conferimento di reti per 3 milioni di Euro nel 2021 che al momento non è stato realizzato, per 4 milioni per il 2022 e di 1,5 milioni nel 2023. Il Piano industriale è oggetto di revisione annuale. Infatti è in iter la procedura per la definizione del Piano industriale 2022-2024, che sarà approvato dall'Assemblea a dicembre 2021.

LEPIDA S.C. P.A.	
OBIETTIVI GESTIONALI 2021 - 2023	CONSUNTIVO
1) Mantenimento del pareggio di bilancio	Obiettivo raggiunto a livello di preconsuntivo
2) Trasmissione entro il mese di settembre di una relazione gestionale sull'andamento semestrale e organizzativo della Società	Obiettivo raggiunto
3) Posizione Finanziaria netta (PFN) media rilevata su 12 mesi con target prefissato $\geq -1$ .Mln	Obiettivo raggiunto
4) Autenticazione con identità SPID Lepida con target prefissato 5.000	Obiettivo raggiunto
5) Punti di accesso rete geografica (fibra) con target prefissato 2.400	Obiettivo raggiunto
6) Uptime del core di rete con target prefissato $\geq 99.99\%$	Obiettivo raggiunto
7) Disponibilità servizi pagamento Payer con target prefissato $\geq 99.40\%$	Obiettivo raggiunto
8) Datacenter: disponibilità servizio storage di base con target prefissato $\geq 99.99\%$	Obiettivo raggiunto
9) Provvedere a completare la definizione e l'adozione di propri regolamenti interni in materia di personale, affidamento di	Obiettivo

incarichi professionali e, più in generale, per gli ambiti soggetti alla vigilanza della Regione, così come definito nel Modello di controllo analogo per le società in house.	raggiunto
10) Prevedere, che per ciascun esercizio, a consuntivo, l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento (da intendersi come il totale dei “ costi di produzione – voce B del conto economico al netto dei costi per “ oneri diversi di gestione e con i costi per il personale assunti al netto dei costi delle categorie protette e degli automatismi contrattuali) sul valore della produzione non superi l'analoga incidenza aritmetica percentuale delle medesime spese degli ultimi cinque bilanci di esercizio precedenti	Obiettivo su base annuale, monitorato al 30/06, e sarà disponibile in sede di bilancio di esercizio
11) Rafforzare ulteriormente il progressivo avvicinamento della disciplina aziendale in materia di missioni e trasferte, in Italia e all'estero, a quella regionale (quale socio di maggioranza), nel rispetto delle specifiche situazioni contrattuali esistenti, ai fini di un attenta gestione delle risorse economiche	Obiettivo in progressivo raggiungimento
12) Assicurare che il Piano per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza sia sempre in coerenza con le disposizioni normative e le linee guida dell'ANAC	Obiettivo raggiunto
13) Proseguire nella partecipazione attiva al tavolo definito dal Piano Strategico Metropolitan - PSM 2.0 – attraverso il confronto e lo sviluppo di progettualità condivise e comuni fra le diverse Società partecipate	Obiettivo non valutabile: non vi sono state convocazioni del tavolo fino al momento della presentazione di questa relazione
<b>OBIETTIVI GESTIONALI 2022 – 2024</b>	
1) Mantenimento del pareggio di bilancio	
2) Trasmissione entro il mese di settembre di una relazione gestionale sull'andamento semestrale e organizzativo della Società	
3) Posizione Finanziaria netta (PFN) media rilevata su 12 mesi con target prefissato $\geq -1$ .Mln	
4) Accessi annuali servizi PA con GW FedERA con target prefissato 15M	
5) Punti di accesso rete geografica (fibra) con target prefissato 3.500	
6) Uptime del core di rete con target prefissato $\geq 99.99\%$	
7) Disponibilità servizi autenticazione LepidaID con target prefissato $\geq 99.40\%$	

8) Disponibilità servizi pagamento Payer con target di base con target prefissato  $\geq 99.40\%$

9) Prevedere, che per ciascun esercizio, a consuntivo, l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento (da intendersi come il totale dei costi di produzione – voce B del conto economico al netto dei costi per oneri diversi di gestione e con i costi per il personale assunti al netto dei costi delle categorie protette e degli automatismi contrattuali) sul valore della produzione non superi l'analoga incidenza aritmetica percentuale delle medesime spese degli ultimi cinque bilanci di esercizio precedenti

10) Rafforzare ulteriormente il progressivo avvicinamento della disciplina aziendale in materia di missioni e trasferte, in Italia e all'estero, a quella regionale (quale socio di maggioranza), nel rispetto delle specifiche situazioni contrattuali esistenti, ai fini di un attenta gestione delle risorse economiche

11) Assicurare che il Modello di organizzazione, gestione e controllo (“modello 231”) sia integrato con misure idonee a prevenire i fenomeni di corruzione e di illegalità in coerenza con le finalità della legge n. 190/2012

#### S.R.M. - RETI E MOBILITA' S.R.L.

La Società è stata costituita in data 4 agosto 2003, quale società beneficiaria derivante dalla scissione parziale di ATC S.p.A., trasformata in S.r.l. nel 2011. Con delibera assembleare del 31/05/2006 è stato adottato il modello organizzativo dell'in house providing ed è pertanto società strumentale in house della Città metropolitana di Bologna e del Comune di Bologna. La Società, che ha la proprietà dei beni strumentali destinati al servizio di trasporto pubblico di competenza metropolitano e comunale, esercita per conto dei due Enti le funzioni di Agenzia Locale per la Mobilità ai sensi della legge regionale 30/1998 e succ. mod. e int., procedendo all'affidamento dei servizi di loro competenza, nonché all'esercizio delle funzioni di controllo e vigilanza dei gestori. Inoltre si rileva che SRM prosegue l'attività di verifica della sicurezza delle fermate e percorsi del servizio di TPL sul bacino provinciale nonché la gestione del registro provinciale delle imprese nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente.

Nel corso del 2021, in relazione alle deleghe di funzioni assegnate alla SRM dagli Enti soci, sono proseguite le gestioni dei contratti di servizio in essere, con i relativi gestori, per i servizi di TPL, di gestione del Piano sosta, di sharing (car- e bike-).

È stata sottoscritta anche una convenzione con la Città metropolitana per il coordinamento del monitoraggio del PUMS, in capo alla SRM.

In aggiunta a ciò, il Comune e la SRM hanno sottoscritto la convenzione avente per oggetto la definizione delle attività in capo alla SRM connesse alla concessione di progettazione, costruzione e gestione di un'infrastruttura di trasporto rapido di massa per il collegamento tipo “people-mover” fra l'aeroporto G. Marconi e la stazione di Bologna centrale (rep. 207330/09 e 212474/15 del Comune di Bologna) sottoscritto dal Comune di Bologna e dalla Marconi Express – MEX.

La SRM effettua un monitoraggio costante dei report sui servizi inviati dai gestori.

Salva la facoltà dell’Agenzia delle Entrate di ricorrere in Cassazione, si è risolto il contenzioso relativo all’accatastamento IMU del deposito Ferrarese, con la vittoria della SRM anche al secondo livello di giudizio, ma l’Agenzia delle Entrate ha inviato un nuovo ricorso per il deposito Due Madonne.

È stata risolta anche la gestione dell’infrastruttura Crealis, mediante la sottoscrizione di un accordo fra tutte le parti interessate (SRM, Città metropolitana, Comuni di Bologna e San Lazzaro di Savena, TPER), avvenuto sempre nel corso del 2021.

Nel corso del 2021 è stato altresì approvato, ai sensi dell’art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000, lo schema di “Accordo di Programma relativo al Progetto di Trasporto Pubblico Integrato Metropolitano Bolognese, mediante interventi di completamento del Servizio Ferroviario Metropolitano e della filoviarizzazione delle linee portanti del trasporto pubblico urbano (P.M.BO.)”, sostitutivo dell’Accordo di Programma del 17 luglio 2012, tra la Regione Emilia-Romagna, la Città metropolitana di Bologna, il Comune di Bologna, il Comune di Casalecchio di Reno, la società TPER S.p.A., l’Agenzia della Mobilità SRM-società Reti e Mobilità S.r.l.

Fin dai primi giorni dell’anno si è acceso un importante contenzioso con la TPER in esito all’esclusione operata dalla SRM nell’ambito della gara per l’affidamento del servizio di gestione del Piano sosta fino al 2024.

Si rammenta che entro il termine del 2019 è stato prorogato il contratto di servizio del TPL, su mandato di entrambi gli enti soci, ai sensi del Regolamento EU 1370/07. La Città metropolitana ha adottato gli indirizzi per l’affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale di linea del bacino bolognese con delibera del Consiglio metropolitano n. 44 del 25 settembre 2019, dando mandato alla SRM per la proroga dell’attuale contratto di servizio relativo al TPL fino alla data del 31 agosto 2024. Analoga delibera è stata assunta dal socio Comune di Bologna. È stato prorogato al 2024, insieme al contratto, il conto corrente di corrispondenza con il gestore TPB e l’affittuario del ramo d’azienda TPER, nel quale vengono annotate le rispettive partite di debito e credito per giungere alla compensazione annuale delle sole quote di interessi. Con riferimento al Comitato Consultivo degli Utenti (CCU) è stato oggetto di revisione e ha ripreso le proprie attività. Con riguardo invece alle indagini sul bacino metropolitano di Bologna riguardante le abitudini di mobilità e la qualità percepita del trasporto pubblico, in accordo con gli Enti, l’indagine non è stata effettuata in quanto a causa delle modifiche della mobilità dovute all’emergenza sanitaria avrebbe fornito informazioni non confrontabili con gli anni passati e non stabili. La Società ha provveduto ad adeguare lo Statuto ai sensi del D.Lgs. 175/2016 ed ha operato nel rispetto della vigente normativa sui contratti pubblici e nel rispetto degli indirizzi sul contenimento delle spese di funzionamento attribuite dai Soci, ai sensi dell’art. 19, comma 5 del D.Lgs. 175/2016. La SRM ha garantito e sta continuando a garantire, in particolare, un notevole impegno di collaborazione con entrambi gli Enti soci. La Società ha adottato le misure organizzative necessarie per la prevenzione e il contenimento della diffusione del Covid, adottando un Protocollo di sicurezza che prevede l’utilizzo di presidi di sicurezza personali e l’attività è proseguita, per quanto possibile, in modalità a distanza o lavoro agile. La Società pubblica i bilanci e tutte le altre informazioni prescritte in attuazione della normativa sulla trasparenza che sono disponibili al seguente link: [https://www.srmbologna.it/?page\\_id=3511](https://www.srmbologna.it/?page_id=3511). Si precisa che il bilancio al 31/12/2020 si è chiuso con un utile di Euro 30.610,00.

**RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE IN** Nel Piano di Revisione Periodica, adottato in attuazione dell’art. 20 del D.Lgs. 175/2016 e succ. mod. e int., approvato, da ultimo, dal Consiglio metropolitano con delibera n. 37 del 9/12/2020, è stato confermato il

**ADEMPIMENTO DISPOSIZIONI  
DEL D.LGS 175/2016 E SUCC.  
MOD E INT.**

mantenimento della partecipazione, in continuità con i precedenti Piani di Revisione Periodica, il Piano di Revisione Straordinaria e il Piano Operativo di Razionalizzazione, pur essi approvati dal Consiglio metropolitano rispettivamente con delibera n. 70 del 17/12/2019, con delibera n. 55 del 12/12/2018, con delibera n. 47 del 27/09/2017 e con delibera n. 44 del 29 luglio 2016. L'attività svolta dalla società rientra nell'ambito dello svolgimento delle funzioni amministrative ai sensi dell'art. 4, comma 2, lett. d) del D.Lgs. 175/2016.

**PRECONSUNTIVO 2021 E  
PREVISIONI 2022-2024**

Il C.d.A. ha predisposto il budget 2021, che è stato approvato nell'assemblea del 9 aprile u.s. e ha trasmesso il preconsuntivo dell'esercizio con le richieste relazioni. Per consentire adeguati raffronti sono stati messi a confronto i costi e ricavi del consuntivo dell'esercizio 2020, il budget 2021 e la prechiusura 2021 in cui si evidenzia un andamento economico positivo e una chiusura dell'esercizio in linea con le previsioni di budget, con evidenziazione dei principali scostamenti dei relativi ricavi e costi, garantendo il mantenimento dell'equilibrio di bilancio. Le azioni volte al raggiungimento degli obiettivi sono state focalizzate al mantenimento dell'equilibrio tra ricavi propri della Società e costi, in un'ottica di contenimento di questi ultimi. Riguardo ai ricavi, la Società si è impegnata a sviluppare azioni proprie, sempre nel rispetto dei vincoli imposti alle Società partecipate con riguardo alle attività a favore dei Soci. I ricavi hanno subito un incremento rispetto al budget 2021 (+11,90%) principalmente per un lieve incremento del contributo regionale rispetto alla previsione del budget relativo al rinnovo del parco mezzi ex FSC/2014-2020 per Euro 1.203.923,00, contributo per mancati introiti Covid per Euro 10.143.498,00, per servizi integrativi scolastici per Euro 1.635.331,37 ed Euro 1.074.705,00 per gratuità studenti under 14, interamente riversati ai gestori. Rispetto all'anno 2020 si prevede complessivamente una flessione del contributo per circa 2,8 milioni. Con particolare riferimento ai contributi per servizi aggiuntivi si rileva che sono in corso di stesura convenzioni per la proroga o l'attivazione di nuovi servizi, tra questi, il più importante in termini economici è il servizio citybus del Comune di Ozzano (circa 22.000,00 Euro dal Comune e 42.000,00 dalla Regione).

Sul lato costi in particolare si rileva che la voce relativa al costo del personale è oggetto di peculiare attenzione e monitoraggio. A seguito della presentazione del Piano delle assunzioni 2021, adottato secondo gli indirizzi fissati dai soci sul complesso delle spese di funzionamento di cui all'art 19 del D.lgs 175/2016, la società ha pubblicato due bandi per l'assunzione di due unità di personale, ma entrambe le selezioni hanno avuto esito negativo; è stata invece stabilizzata una posizione con relativo passaggio di livello. In attesa delle quantificazioni puntuali dei costi che saranno calcolati con esattezza solo all'atto della chiusura dell'esercizio, in sede di preconsuntivo la società ha ritenuto congruo confermare il dato del bilancio consuntivo 2020 con costi pari a Euro 688.678,00, di cui 62.607,00 coperti da ricavi di progetti europei. Al 31/08/2021 la composizione dell'organico è la seguente: totale 11 dipendenti, di cui 1 dirigente ed 1 quadro, tutti a tempo indeterminato. Si segnala una diminuzione dell'importo in merito alle consulenze in quanto, in sede di predisposizione di budget,

si stimava una ulteriore consulenza legale in materia di gare che al momento sembra non essere più necessaria. Nel capitolo degli onorari, con riferimento al contenzioso tributario, sono stati previsti costi a budget inerenti un incarico per la presentazione di un ricorso presso la Commissione Tributaria provinciale, avverso il classamento in categoria D del deposito Due Madonne da parte dell'Agazia delle Entrate, analogamente a quanto accaduto nel 2016 per il deposito di via Ferrarese. Con riferimento al contenimento delle spese di funzionamento assegnate nel Dup 2021-2023, e in particolare con riguardo all'esercizio 2021, si rileva che i relativi indirizzi sono stati recepiti nel budget 2021 e risultano rispettati anche nelle previsioni di preconsuntivo 2021. Si dà atto che la Società si sta adoperando nei limiti del possibile all'adeguamento a quanto richiesto in tema di riduzione del "Buoni Pasto" e alle ore lavorative necessarie per il suo riconoscimento, attuato soltanto a quei dipendenti per i quali è stato modificato il contratto di lavoro a seguito di una riorganizzazione interna, fermo restando l'autonomia organizzativa e le peculiarità normative e contrattuali che caratterizzano e vincolano gli enti di diritto privato rispetto a quelli di natura pubblica. La società persegue il contenimento delle spese di funzionamento adeguando la capacità di spesa all'eventuale aumento dei ricavi derivanti da nuove convenzioni (Es People Mover). Sull'equilibrio tra costi e ricavi incidono notevolmente le spese legali e gli accantonamenti a fondi rischi dovuti ai contenziosi Sosta e Imu. Si precisa con riferimento al contenzioso sosta che fin dai primi giorni dell'anno si è acceso un importante contenzioso con la TPER in esito all'esclusione operata dalla SRM nell'ambito della gara per l'affidamento del servizio di gestione del Piano sosta fino al 2024. È stato sottoscritto il nuovo contratto della sosta in virtù del fatto che il TAR e il Consiglio di Stato hanno rigettato le sospensive richieste dalla TPER. Il contratto è destinato a concludersi insieme con quello relativo al TPL, con l'obiettivo di accorpate l'affidamento dei due servizi dal 2024.

La Società ha inviato le previsioni economiche 2022-2024, che rilevano tutte un risultato di chiusura positivo, precisando che il budget 2022 come del resto quello del 2023 e del 2024, sarà oggetto di istruttoria da parte dei soci al fine dell'approvazione dei competenti organi e successivamente da parte dell'Assemblea, unitamente all'eventuale piano assunzioni. Si precisa che il budget 2022 dovrà tenere conto delle direttive assegnate dai Soci sui costi di funzionamento. In sede assembleare verranno altresì definite le direttive da impartire all'Amministratore Unico, anche con riferimento all'autorizzazione della commissione nella misura massima da trattenere. Si precisa che la società riceve contributi dalla Regione per l'esercizio delle funzioni di Agazia per la Mobilità ed il Trasporto Pubblico, contributi che la Società utilizza quasi per intero per la gestione dei contratti di servizio sottoscritti con gli operatori dei servizi pubblici locali mentre una quota residuale di tali contributi viene trattenuta dalla società medesima. Si precisa che la commissione sui contributi per servizi minimi erogati dalla Regione Emilia-Romagna è stata stabilita nel 2003 nella misura massima dell'1% del totale di contributi sui servizi minimi per il TPL e successivamente è stata ridotta prima allo 0,8% in applicazione della spending

review e poi allo 0,72% in applicazione della L.R. 20/2001, che ha previsto di comprendere nel totale dei contributi anche il contributo precedentemente destinato a copertura oneri CCNL autoferrotranvieri. Anche per l'anno 2021 la commissione è stimata in Euro 638.273,00, pari allo 0,71% sui contributi regionali per poter garantire copertura all'accantonamento di 200.000,00 Euro per la vicenda legata all'IMU del deposito di via Ferrarese, oggetto di controversia tra la società e l'Agenzia delle Entrate. Per gli anni successivi, per poter dare copertura al suddetto accantonamento, la commissione è da stimarsi sullo stesso ordine di grandezza nel caso in cui l'Agenzia delle Entrate decidesse di ricorrere in Cassazione avverso il pronunciamento favorevole della Commissione Tributaria regionale. Con riferimento alle previsioni relative all'entrata collegata al canone di affitto di ramo di azienda, stipulato in esito all'affidamento del Servizio di Trasporto Pubblico tra TPER (Ex Atc) e la SRM nel marzo 2011, si evidenzia che nell'anno 2021 i ricavi dovuti a tale titolo sono stati stimati pari a Euro 435.045,00 e le previsioni nel triennio sono sostanzialmente invariate; l'importo segue l'andamento dell'indice ISTAT. Con riguardo, invece, all'entrata relativa ad altri contributi in conto gestione, si rileva che a partire dall'anno 2021, con la sottoscrizione della convenzione avente per oggetto la definizione delle attività in capo alla SRM connesse alla concessione di progettazione, costruzione e gestione di un'infrastruttura di trasporto rapido di massa per il collegamento tipo "people-mover" fra l'Aeroporto G. Marconi e la stazione di Bologna centrale (rep. 207330/09 e 212474/15 del Comune di Bologna) sottoscritto dal Comune di Bologna e dalla Marconi Express – MEX, è stato previsto un corrispettivo annuo da parte del Comune di Bologna a copertura dei costi aggiuntivi sostenuti pari a 94.000 Euro IVA inclusa a regime. Per gli anni 2021 e 2022, in base alla convenzione con la Città metropolitana per il coordinamento del monitoraggio del PUMS, in capo alla SRM, è stato previsto un corrispettivo annuo da parte della Città metropolitana a copertura dei costi aggiuntivi sostenuti pari a 8.540,00 Euro IVA inclusa.

I contributi su progetti europei, che costituiscono un'entrata fondamentale per SRM, contribuendo al mantenimento dell'equilibrio di bilancio che, nell'anno 2021 sono stimati pari a circa Euro 169.732,00 in aumento rispetto agli anni precedenti, e, per gli anni successivi, si ipotizza un decremento progressivo, salvo l'eventuale approvazione di nuovi progetti. Inoltre, si rileva che gli interessi attivi bancari e moratori hanno costituito fino ad oggi una voce importante nel bilancio di SRM, tuttavia negli ultimi anni e in particolare nel 2020 la riduzione dei tassi di interesse bancari ha portato ad un ridimensionamento degli importi. In merito, anche il bilancio 2021 risente del mancato reinvestimento dei 4 Milioni di Euro vincolati fino a gennaio 2020, attualmente depositati sul conto corrente bancario in attesa di trovare un canale di investimento adatto alle esigenze della Società. Diminuiscono drasticamente anche gli interessi attivi legati al conto corrente di corrispondenza a causa di un brusco calo del tasso di interesse legale dallo 0,8% per il 2019 allo 0,05% del 2020, allo 0,01% del 2021. Nel periodo 2022-2024 si prevede prudentemente una situazione stabile delle entrate

derivanti da tali voci. L'andamento dei costi previsto per il triennio 2022-2024 rimane sostanzialmente costante, al netto di ulteriori contributi pubblici da riversare ai gestori non stimabili alla data odierna; In particolare non si prevedono aumenti rilevanti dei costi operativi, salvo contenziosi e spese di consulenza legate alla gara unica 2024. Alla luce delle previsioni di chiusura dell'esercizio 2021 e delle previsioni per l'esercizio 2022, si ritiene di confermare anche per il 2022 gli obiettivi di contenimento del complesso dei costi di funzionamento analoghi a quelli contenuti nel precedente Dup 2021-2023.

Con riferimento agli investimenti sul patrimonio della SRM, si ricorda che la quantificazione è stata definita e concordata con la TPER in sede di sottoscrizione del contratto di affitto di ramo d'azienda. La gestione degli investimenti ha confermato il rallentamento notevole, già segnalato dalla Società, in numerose occasioni, rispetto agli impegni assunti in fase di offerta: allo stato attuale l'affittuario è impegnato a recuperare- avendo come orizzonte la scadenza dell'affidamento al 2024 - investimenti non effettuati negli anni e anche ad anticipare investimenti, soprattutto in tema di linee filoviarie, previsti per gli anni successivi. Ogni ulteriore investimento sarà oggetto di apposito approfondimento e autorizzazione da parte della SRM. I relativi importi non compariranno nel bilancio della società, se non tra i conti d'ordine, fino al momento della chiusura del contratto. Con riferimento alla gestione del registro provinciale delle imprese, si rileva che la stessa prosegue nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente. È proseguita con ritmi un po' più ridotti rispetto a quelli ormai consolidati, l'attività di verifica della sicurezza di fermate e percorsi del servizio di TPL sul bacino provinciale. Il lavoro "di fotografia" delle condizioni di tutte le fermate è oggetto di aggiornamento costante. Acquisirà rilevanza il rapporto con l'ANAS per effetto della cessione dalla Città metropolitana a quest'ultima di numerosi archi stradali extraurbani. La SRM proseguirà con la Città metropolitana, in particolare, l'attività avviata in collaborazione affinché parte dei fondi resi disponibili (in particolare dal PNSS) siano impiegati per l'attuazione di interventi di miglioramento della sicurezza dell'esercizio del TPL. Infine la SRM continuerà a svolgere le funzioni attribuite per legge regionale ed a supportare l'attività degli Enti locali e lavorerà agli obiettivi definiti dai Soci.

S.R.M. RETI E MOBILITA' S.R.L.	
OBIETTIVI GESTIONALI 2021 - 2023	CONSUNTIVO
1) Garantire il mantenimento degli equilibri di bilancio	Obiettivo raggiunto in sede di preconsuntivo
2) Presentazione del budget 2021 e dell'eventuale piano assunzioni entro i termini previsti dalle disposizioni statutarie	Obiettivo raggiunto

3) ) Trasmissione, entro il mese di settembre 2021, di una relazione sulla situazione attuale e sull'attività svolta contenente altresì il preconsuntivo della Società con le relative proiezioni di forecast al 31/12 e i programmi di sviluppo, con illustrazione dei contenuti e motivazione di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dall'assemblea nonché segnalazione di eventuali fattori di rischio al perseguimento dell'equilibrio economico della Società unitamente alle azioni che si intende mettere in campo per il raggiungimento dello stesso entro l'esercizio	Obiettivo raggiunto
4) Prosecuzione nella trasmissione delle relazioni trimestrali sulla gestione finanziaria e sui flussi di cassa	Obiettivo raggiunto
5) Adeguamento agli indirizzi per il contenimento delle spese di funzionamento condivisi con il Socio di maggioranza sia con riferimento agli indirizzi generali comuni indicati in premessa al punto 1.5.1, sia con riferimento agli indirizzi specifici: perseguire il pieno adeguamento al numero minimo di ore lavorative necessarie per il riconoscimento del diritto del buono pasto per la totalità del personale dipendente, ovvero l'erogazione del buono pasto a quei dipendenti che prestino attività lavorativa effettiva, in presenza in sede, superiore alle sei ore, con prosecuzione dell'attività lavorativa nelle ore pomeridiane successive alla pausa pranzo; in sede di predisposizione del Budget 2021, l'ammontare complessivo dei costi, non potrà superare la media dei costi di funzionamento del triennio 2017-2019, pari a Euro 1.143.184,00, al netto dei contributi girati ai gestori del TPL, del costo del personale per progetti europei e dei costi relativi all' IMU e della TARI registrati a bilancio. Nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività tale limite potrà essere superato, purché non risulti aumentata l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione risultanti dalla media degli esercizi 2017-2019, pari all'89%. A tal fine la Società dovrà fornire un elenco dettagliato dei componenti positivi (ricavi e altre entrate che compongono il valore della produzione) e negativi di reddito, questi ultimi suddivisi fra: 1. costi riconosciuti ai gestori del servizio di Trasporto Pubblico Locale per la gestione dei contratti di servizio sottoscritti con gli operatori dei servizi pubblici locali, suddivisi per fonte di finanziamento; 2. costi finanziati dall'Unione Europea; 3. costi effettivamente rimasti in carico alla Società, evidenziando attraverso quali voci di ricavo vengono coperti	Obiettivo complessivamente raggiunto
6) Assicurare che il Piano per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza sia sempre in coerenza con le disposizioni normative ed i principi dell'ANAC nonché assicurare e monitorare gli adempimenti sul trattamento dati a seguito del GDPR 679/2016	Obiettivo raggiunto
7) Implementare e attuare attività dirette a migliorare la verifica ed il controllo sulla regolarità e la qualità dei servizi di TPL erogati dal Consorzio TPB	Obiettivo raggiunto
8) Svolgere un'attività analitica e propositiva per interventi di riassetto del trasporto pubblico metropolitano, incentrati sullo sviluppo dell'integrazione modale e tariffaria, supportando gli interventi di riassetto del TPL ed il confronto con la Regione e TPER per il perseguimento di forme di integrazione tariffaria in ambito bolognese tra servizio urbano e servizio di bacino	Obiettivo raggiunto

9) Fornire contributi analitico progettuali e di supporto finanziario per iniziative legate al Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) della Città metropolitana, con supporto analitico-progettuale ed organizzazione di eventi di comunicazione e partecipazione legate al PUMS	Obiettivo raggiunto
10) Supporto e integrazione dell'attività di pianificazione svolta dalla Città metropolitana (PUMS) al fine di sviluppare le attività del SRM verso un più solido contributo attuativo, con coinvolgimento diretto di personale SRM nel processo di elaborazione di PUMS e nelle attività dell'Ufficio di Piano	Obiettivo raggiunto
11) Migliorare le relazioni con l'esterno, con specifico riferimento all'informazione all'utenza dei servizi di TPL e in particolare attraverso la pubblicazione sul sito web di SRM di dati statistici sulla domanda e offerta di TPL del bacino metropolitano nonché sui risultati delle indagini annuali sulle mobilità e sulla qualità percepita e biennale sulla qualità attesa. Svolgere un ruolo propulsore e proattivo per la ricostituzione ed il funzionamento del nuovo Comitato Consultivo degli Utenti del TPL bolognese	Obiettivo raggiunto
12) Effettuazione, con cadenza annuale, di un'indagine sul bacino metropolitano di Bologna riguardante le abitudini di mobilità e la qualità percepita del trasporto pubblico e verifica biennale sulla qualità attesa con rendicontazione degli esiti della medesima	Obiettivo non raggiunto
13) Attuazione della vigente previsione del Contratto di servizio con TPB, art. 15, comma 4, per la predisposizione da parte del Gestore di mappe informative della rete integrata di TPL sulle principali 20 fermate a livello di bacino	Obiettivo non raggiunto
14) Proseguire nella partecipazione attiva al tavolo definito dal Piano Strategico Metropolitano - PSM 2.0 - attraverso il confronto e lo sviluppo di progettualità condivise e comuni fra le diverse Società partecipate	Obiettivo non valutabile: non vi sono state convocazioni del tavolo fino al momento della presentazione di questa relazione
<b>OBIETTIVI GESTIONALI 2022 – 2024</b>	
1) Garantire il mantenimento degli equilibri di bilancio	
2) Presentazione del budget 2022 e dell'eventuale piano assunzioni entro i termini previsti dalle disposizioni statutarie	
3) Trasmissione, entro il mese di settembre 2022, di una relazione sulla situazione attuale e sull'attività svolta contenente altresì il preconsuntivo della società con le relative proiezioni di forecast al 31/12 e i programmi di sviluppo, con illustrazione dei contenuti e motivazione di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dall'Assemblea nonché segnalazione di eventuali fattori di rischio al perseguimento dell'equilibrio economico della Società unitamente alle azioni che si intende mettere in campo per il raggiungimento dello stesso entro l'esercizio	
4) Prosecuzione nella trasmissione delle relazioni trimestrali sulla gestione finanziaria e sui flussi di cassa	

5) Adeguamento agli indirizzi per il contenimento delle spese di funzionamento condivisi con il Socio di maggioranza sia con riferimento agli indirizzi generali comuni indicati in premessa al punto 1.5.1, sia con riferimento agli indirizzi specifici: perseguire il pieno adeguamento al numero minimo di ore lavorative necessarie per il riconoscimento del diritto del buono pasto per la totalità del personale dipendente, ovvero l'erogazione del buono pasto a quei dipendenti che prestino attività lavorativa effettiva, in presenza in sede superiore alle sei ore, con prosecuzione dell'attività lavorativa nelle ore pomeridiane successive alla pausa pranzo (è esclusa l'erogazione del buono pasto nelle giornate di telelavoro o di lavoro agile/smart working); in sede di predisposizione del Budget 2022, l'ammontare complessivo dei costi, non potrà superare la media dei costi di funzionamento del triennio 2017-2019, pari a Euro 1.143.184,00, al netto dei contributi girati ai gestori del TPL, del costo del personale per progetti europei e dei costi relativi all' IMU e della TARI registrati a bilancio nonché dei costi da ritenersi di natura straordinaria e i costi legati all'emergenza sanitaria chiaramente identificati e quantificati. Nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività tale limite potrà essere superato, purché non risulti aumentata l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione risultanti dalla media degli esercizi 2017-2019, pari all'89%. A tal fine la Società dovrà fornire un elenco dettagliato dei componenti positivi (ricavi e altre entrate che compongono il valore della produzione) e negativi di reddito, questi ultimi suddivisi fra: 1. costi riconosciuti ai gestori del servizio di Trasporto Pubblico Locale per la gestione dei contratti di servizio sottoscritti con gli operatori dei servizi pubblici locali, suddivisi per fonte di finanziamento; 2. costi finanziati dall'Unione Europea; 3. costi effettivamente rimasti in carico alla Società, evidenziando attraverso quali voci di ricavo vengono coperti. Tali indirizzi potranno essere rivisti e modificati alla luce di eventuali nuovi sviluppi che dovessero emergere nei prossimi mesi riguardo alla Pandemia da Covid-19 o altri eventi straordinari.

6) Assicurare che il Piano per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza sia sempre in coerenza con le disposizioni normative e delle linee guida dell'ANAC nonché assicurare e monitorare gli adempimenti sul trattamento dati a seguito del GDPR 679/2016

7) Proseguire nell'implementazione e nella attuazione delle attività dirette a migliorare la verifica ed il controllo sulla regolarità e la qualità dei servizi di TPL erogati dal Consorzio TPB

8) Svolgere un'attività analitica e propositiva per interventi di riassetto del trasporto pubblico metropolitano, incentrati sullo sviluppo dell'integrazione modale e tariffaria, supportando gli interventi di riassetto del TPL ed il confronto con la Regione e TPER per il perseguimento di forme di integrazione tariffaria in ambito bolognese con particolare riferimento alle manovre tariffarie previste nel prossimo triennio

9) Fornire contributi analitico progettuali e di supporto per iniziative di comunicazione e partecipazione legate all'attuazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) e al suo monitoraggio

10) Supportare le iniziative di pianificazione e progettazione svolte dalla Città metropolitana (PUMS) al fine di sviluppare

le attività di SRM verso un più solido contributo attuativo, con coinvolgimento diretto di personale SRM nel processo di attuazione del PUMS (Metrobus, Centri di Mobilità, Accordi Territoriali, Mobility management...)

11) Migliorare le relazioni con l'esterno, con specifico riferimento all'informazione all'utenza dei servizi di TPL e in particolare attraverso la pubblicazione sul sito web di SRM di dati statistici sulla domanda e offerta di TPL del bacino metropolitano nonché sui risultati delle indagini annuali sulle mobilità e sulla qualità percepita e biennale sulla qualità attesa. Svolgere un ruolo propulsore e proattivo per agevolare il funzionamento e le attività del nuovo Comitato Consultivo degli Utenti del TPL bolognese valorizzandone il ruolo

12) Effettuare, con cadenza annuale, un'indagine sul bacino metropolitano di Bologna riguardante le abitudini di mobilità e la qualità percepita del trasporto pubblico e verificare, con cadenza biennale, la qualità attesa, con rendicontazione degli esiti della medesima e dell'indagine per la definizione della ripartizione modale metropolitana tramite diario degli spostamenti

13) Attuazione della vigente previsione del Contratto di servizio con TPB, art. 15, comma 4, per la predisposizione da parte del Gestore di mappe informative della rete integrata di TPL sulle principali 20 fermate a livello di bacino

14) Redazione del report delle attività svolte nell'ambito del monitoraggio del PUMS come stabilito nella Convenzione sottoscritta da SRM e Città metropolitana (PG 39342 del 29/6/21)

15) Avvio delle attività propedeutiche per l'indizione di gara per il nuovo affidamento dei servizi TPL (definizione del lotto, oggetto di gara, assetti infrastrutturali, PEF ecc.) con l'invio di una relazione da rendere unitamente al preconsuntivo

16) Chiusura del pilota ColBUS finanziato dal progetto SMACKER e condivisione con gli enti degli output di progetto, in particolare del documento *Guidelines for Policy Authorities*.

#### TPER S.P.A.

La Società nasce il 1° febbraio 2012 dalla fusione del ramo relativo alla gestione dei servizi di trasporto pubblico locale di Atc S.p.A. e del ramo relativo alla gestione dei servizi ferroviari di trasporto di Fer S.r.l., approvata con apposite delibere di tutti gli Enti coinvolti. TPER si posiziona tra i principali operatori di trasporto passeggeri in Italia ed è la più grande azienda dell'Emilia-Romagna per numeri e volumi di servizio nel settore del trasporto pubblico di persone. Le aree di attività della Società coprono diversi segmenti del settore del trasporto, da quello delle autolinee, a quello filoviario, a quello ferroviario di passeggeri. TPER gestisce il TPL su gomma nei bacini provinciali di Bologna e Ferrara ed il trasporto passeggeri in ambito ferroviario regionale, in partnership con Trenitalia, sulla base di specifici contratti di servizio, stipulati a seguito di aggiudicazione di gare ad evidenza pubblica. In questi ambiti, attraverso i piani di sviluppo previsti, TPER ha l'obiettivo di valorizzare l'ottica intermodale nell'approccio al trasporto pubblico locale. Dal maggio 2014 TPER ha gestito inoltre il servizio della sosta di Bologna (su strada e parcheggi), il rilascio di contrassegni.

Nell'ottobre 2018 TPER ha avviato come iniziativa imprenditoriale il servizio Corrente, ovvero un servizio di car sharing a flusso libero, con auto elettriche, accessibile attraverso un'applicazione scaricabile da store Apple e Android. Il servizio è attualmente svolto nelle città di Bologna, nell'ambito della più complessiva attuazione di un avanzato progetto di mobilità, Ferrara, Casalecchio di Reno, Rimini. L'insieme delle attività svolte è costituito da servizi di interesse generale e sono gestite direttamente attraverso società controllate e partecipate, configurandosi come gruppo della mobilità in senso ampio, con l'obiettivo di sviluppare il trasporto pubblico e di promuovere una mobilità efficace nei territori in cui opera. TPER ricopre anche il ruolo di soggetto attuatore di alcuni importanti interventi di sviluppo della mobilità nel territorio metropolitano bolognese, comprendente il progetto "PIMBO" (Progetto Integrato della Mobilità Bolognese) nell'ambito del quale è prevista, oltre all'estensione della rete filoviaria, anche il completamento delle stazioni del Servizio Ferroviario Metropolitano (SFM) all'interno del territorio del Comune di Bologna. Il progetto "PIMBO" è in corso di revisione in relazione alla nuova rete tranviaria di Bologna prevista dal "PUMS" (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile). In data 15 settembre 2017 la Società ha perfezionato un prestito obbligazionario per un ammontare di Euro 95 milioni, quotato alla borsa di Dublino. Da tale data ha assunto la natura di società quotata, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 175/2016 e quindi risulta esclusa dall'ambito di applicazione del medesimo, fatta eccezione per le disposizioni espressamente applicabili alle società quotate. TPER, a seguito della predetta quotazione, rientra nel novero degli enti c.d. "di interesse pubblico", e in tale qualità risponde alla specifica normativa e regolazione di riferimento. Dal 1° gennaio 2020 è nata la nuova società per la gestione del servizio Trasporto Ferroviario Regionale in cui TPER detiene un controllo congiunto con Trenitalia. TPER, oltre ad adottare tutte le misure igienico-sanitarie e di sicurezza volte alla prevenzione e al contenimento della diffusione del virus imposte dai vari decreti che si sono susseguiti, ha attuato e sta attuando tutte le azioni possibili di mitigazione degli impatti economici della crisi. Quanto ai servizi, si è attuata una progressiva rimodulazione del servizio trasporto, in accordo con le Agenzie per la Mobilità e nel rispetto dei provvedimenti emanati a livello regionale e nazionale. Gli amministratori della società hanno considerato appropriato e corretto il presupposto della continuità aziendale dopo aver verificato la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro. I bilanci e le altre informazioni prescritte in attuazione della normativa sulla trasparenza sono disponibili al seguente link: <https://www.TPER.it/trasparenza>. Si dà atto che l'esercizio 2020 si è chiuso con un utile di Euro che è stato destinato a riserva legale e riserva straordinaria, dando atto che non è stata approvata la distribuzione di un dividendo ai Soci.

<b>RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE ADEMPIMENTO DISPOSIZIONI DEL D.LGS 175/2016 E SUCC. MOD E INT.</b>	Nel Piano di Revisione Periodica, adottato in attuazione dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 e succ. mod. e int., approvato, da ultimo, dal Consiglio metropolitano con delibera n. 37 del 9/12/2020, è stato confermato il mantenimento della partecipazione, in continuità con i precedenti Piani di Revisione Periodica, il Piano di Revisione Straordinaria e il Piano Operativo di Razionalizzazione, pur essi approvati dal Consiglio metropolitano con delibera n. 70 del 17/12/2019, con delibera n. 55 del 12/12/2018, con delibera n. 47 del 27/09/2017 e con delibera n. 44 del 29 luglio 2016. L'attività della società rientra nell'ambito di quelle consentite ai sensi dell'art. 4, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 175/2016. Si applicano le disposizioni di cui all'art. 26, comma 3, del citato Testo Unico.
<b>PRECONSUNTIVO 2021 E PREVISIONI 2022-2024</b>	La Società ha dichiarato che le previsioni economiche del bilancio 2021, al momento della predisposizione della presente relazione, sono in fase di revisione in quanto sono in corso analisi e stime che tengono conto della situazione attuale sia di contesto regolatorio e di finanziamento, sia di andamento della domanda nei principali

servizi svolti e saranno disponibili nei prossimi mesi. Con riferimento alle previsioni 2022- 2024, si evidenzia che la situazione pandemica ha colpito tutti i settori, ivi incluso tutto il sistema dei trasporti in Italia, generando un impatto sulla mobilità sia di breve che di medio lungo termine, con misure sia locali che nazionali volte a stabilizzare la situazione e provare a garantire un recupero di competitività.

Per questa ragione la società ha predisposto un piano industriale relativo agli anni 2021-2023, che è stato approvato nel luglio 2021, e rielaborato nell'ottica di approfondire gli elementi strategici ed operativi per far fronte all'evoluzione attesa del mercato conseguente alla diffusione del Covid-19. Nel definire le sue scelte strategiche TPER ha dato impulso al suo sviluppo come Gruppo, mantenendo un ruolo di holding operativa in ottica industriale. In tal senso si è tenuto conto delle evoluzioni nell'ambito delle diverse aree di business, quali la piena operatività della nuova società ferroviaria TrenitaliaTper, lo sviluppo delle controllate Dinazzano Po e Mafer, l'avvio del servizio People Mover in Marconi Express con contemporanea cessazione del servizio BLQ, l'attuazione delle proroghe dei Contratti di Servizio dei bacini di Bologna e Ferrara attraverso le società controllate TPB e TPF, gli esiti della gara per l'affidamento della Sosta del Comune di Bologna e dei programmi di investimenti progressivamente delineati con la definizione delle nuove linee di finanziamento.

Gli indirizzi strategici aziendali, in ottica di piena coerenza con l'Agenda 2030 di sviluppo sostenibile definita dai Paesi membri ONU, sono stati declinati coerentemente con gli obiettivi di sviluppo sostenibili (Sustainable Development Goals) applicabili al contesto aziendale.

Le linee guida strategiche di Piano mantengono il tema della possibile aggregazione delle aziende del TPL della Regione.

Nello specifico gli obiettivi del Gruppo riguardano:

1. Continuare a gestire le criticità causate dal Covid ponendo massima attenzione ai temi di sicurezza del personale e dell'utenza nell'ambito delle specifiche responsabilità aziendali;
2. Mantenere e sviluppare un forte impegno nel piano di investimenti (modernizzazione e innovazione della flotta e dei sistemi di trasporto pubblico, infrastrutture, innovazione, digitalizzazione e tecnologie) per mantenere un ruolo di azienda operativa e per il raggiungimento di obiettivi di riduzione dell'impatto ambientale in coerenza con gli accordi definiti in sede regionale e locale;
3. Proseguire nella migliore gestione e articolazione delle imprese controllate e collegate del Gruppo, con forte attenzione alle diverse società operative sia gomma che ferroviario;
4. Sviluppare la collaborazione fra le aziende del TPL della Regione e le partnership con soggetti pubblici e privati;
5. Verificare con i soci il possibile processo di integrazione fra le aziende del TPL della regione ed in particolare quelle in cui esiste già un ruolo di azionista da parte di Tper stessa;
6. Perseguire obiettivi di efficienza di azienda e del gruppo e di qualità dei servizi sia in termini di forte spinta in

innovazione e di impegno per l'utenza;

7. Garantire un forte impegno sulle risorse umane, con corrette relazioni industriali e politiche del personale attente a qualità del lavoro, parità di genere.

Tutto il piano è improntato a obiettivi di sostenibilità. Trasversale a tutti gli obiettivi c'è il tema dell'innovazione, in primo luogo collegata ai sistemi di mobilità (sviluppo tecnologie), in secondo luogo con riferimento alle tecnologie digitali, in particolare per garantire la bigliettazione elettronica, il principio Mobility as a Service (MaaS) attraverso l'uso di piattaforme ad hoc (Roger) e per l'utilizzo di forme flessibili di pagamento (EMV – progetto relativo al pagamento con carte di credito).

Infine, resta costante l'obiettivo di garantire la qualità dei servizi e prestare la massima attenzione ai clienti, assicurando l'efficienza ed efficacia dei servizi stessi.

Gli obiettivi e le azioni per il prossimo triennio sono in linea con le previsioni nazionali e locali in termini di miglioramento della sostenibilità e risultano coerenti con il percorso già avviato di massimizzazione dell'efficienza e miglioramento della qualità.

Nello specifico, gli obiettivi riguardano le seguenti direttrici principali:

- sviluppo tecnologico;
- sostenibilità ambientale e sociale;
- economicità ed efficienza;
- qualità dei servizi;
- miglioramento della competitività e del posizionamento.

Gli interventi terranno conto dei fondi disponibili e saranno in linea con le indicazioni delle singole linee di finanziamento (Ambiente – Pianura Padana, comma 140 del MIT e Piano Strategico Nazionale Mobilità Sostenibile). Pertanto, alla luce delle risorse disponibili, detratti gli investimenti in infrastrutture (impianti di ricarica linee elettriche, LNG e idrogeno), ed in coerenza con le indicazioni delle singole linee di finanziamento (es: acquisto mezzi diesel consentiti solo nei fondi Ambiente e comma 140 del MIT) per la definizione del piano investimenti si terrà conto dei seguenti fattori (in coerenza con i PUMS):

- Investimenti relativi alla mobilità in area urbana per mezzi elettrici o ibridi a metano (con specifico riferimento al metano liquido LNG, in futuro sostituibile con biometano);
- Rimodulazione del progetto PIMBO di cui Tper è soggetto attuatore (acquisto di filobus IMC e di E-BUS e realizzazione di punti di ricarica in linea per la realizzazione ed espansione della rete di linee elettriche urbane);
- Utilizzo di mezzi diesel solo per tipologie specifiche per le quali non esistono al momento mezzi analoghi con alimentazioni differenti (es: mezzi piccoli o i 14 m) o per situazioni particolari quali i servizi di montagna e per venire incontro alle esigenze dei soci;

- In linea con gli investimenti in infrastrutture di ricarica, sviluppo di una flotta LNG nell'extraurbano;
- Investimento nella tecnologia ad idrogeno, da verificare con gli sviluppi tecnologici e di sistema attesi nei prossimi anni.

In linea generale si tratta di un piano che potrà, soprattutto per quel che riguarda il secondo e terzo quinquennio, subire rimodulazioni legate sia alla reale disponibilità dei fondi che agli sviluppi tecnologici.

In linea con gli obiettivi della Regione e dei PUMS di Bologna e Ferrara, Tper ha definito uno scenario di investimento. In sintesi, il Piano industriale di Tper prevede investimenti per 150 milioni di Euro, di cui 122 milioni per il parco mezzi (in coerenza e complementarietà ai progetti tram), 9 milioni per le infrastrutture elettriche, 3 milioni per gli impianti connessi all'alimentazione LNG, 3 milioni per favorire il progetto EMV di bigliettazione a bordo mezzi. Il Piano include anche l'ipotesi di rinnovo della concessione della sede direzionale «Zucca» della durata di nove anni con un accordo che prevede investimenti sostenuti da TPER. Il piano è in corso di revisione. Pertanto il C.d.A. procederà a comunicare ai soci il dettagliato aggiornamento delle previsioni e dell'evoluzione aziendale.

#### **TPER S.P.A.**

##### **OBIETTIVI GESTIONALI 2021-2023 e 2022-2024**

La Società, in relazione alla quotazione degli strumenti finanziari emessi dalla Società, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 175/2016 e succ. mod. e int. risulta una società quotata e pertanto rimane esclusa dall'ambito di applicazione dell'art. 147 quater del Tuel e dall'applicazione degli artt. 10 e ss. del Regolamento sul sistema di controlli interni e pertanto non sono stati definiti obiettivi né nel Dup 2021-2023 e né si ritiene di definirli nel Dup 2022-2024.

**AEROPORTO G. MARCONI DI BOLOGNA S.P.A.**

<b>SOCI</b>	<b>n. azioni</b>	<b>Quota di partecip. in %</b>
<b>CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA</b>	<b>836.201</b>	<b>2,31</b>
CAMERA DI COMMERCIO DI BOLOGNA	14.124.377	39,10
ATLANTIA S.P.A. (EDIZIONE S.R.L.)	10.613.628	29,38
COMUNE DI BOLOGNA	1.400.590	3,88
REGIONE EMILIA ROMAGNA	735.655	2,04
CAMERA DI COMMERCIO DI MODENA	107.637	0,30
CAMERA DI COMMERCIO DI FERRARA	80.827	0,22
CAMERA DI COMEMRCIO DI REGGIO EMILIA	55.115	0,15
CAMERA DI COMEMRCIO DI PARMA	40.568	0,11
ALTRI SOGGETTI	18.744.695	23,65
<b>TOTALI</b>	<b>36.125.665</b>	<b>100,00</b>

A seguito della quotazione nel mercato telematico avvenuta in data 14 luglio 2015, il capitale sociale è pari a Euro 90.314.162,00 ed è suddiviso in n. 36.125.665 azioni senza valore nominale.

**AREA BLU S.P.A.**

<b>SOCI</b>	<b>Quota di capitale detenuta in €</b>	<b>Quota di partecip. in %</b>
<b>CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA</b>	<b>172.436,88</b>	<b>2,43</b>
COMUNE DI IMOLA	6.460.696,68	91,03
CON.AMI	193.133,64	2,72
COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME	103.463,16	1,46
COMUNE DI MEDICINA	69.995,40	0,99
NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE	48.287,28	0,68
COMUNE DI DOZZA	34.489,44	0,49
COMUNE DI MORDANO	14.938,20	0,21
<b>TOTALI</b>	<b>7.097.440,68</b>	<b>100,00</b>

ATC S.P.A. in liquidazione		
SOCI	Quota di capitale detenuta in €	Quota di partecip. in %
<b>CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA</b>	<b>44.575,00</b>	<b>37,15</b>
COMUNE DI BOLOGNA	71.580,00	59,65
PROVINCIA DI FERRARA	2.293,00	1,91
COMUNE DI FERRARA	1.552,00	1,29
<b>TOTALI</b>	<b>120.000,00</b>	<b>100,00</b>

AUTOSTAZIONE DI BOLOGNA S.R.L.		
SOCI	Quota di capitale detenuta in €	Quota di partecip. in %
<b>CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA</b>	<b>52.000,00</b>	<b>33,11</b>
COMUNE DI BOLOGNA	105.043,00	66,89
<b>TOTALI</b>	<b>157.043,00</b>	<b>100,00</b>

BOLOGNA FIERE S.P.A.		
SOCI	Quota di capitale detenuta in €	Quota di partecip. in %
<b>CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA</b>	<b>12.051.931,00</b>	<b>11,29</b>
CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA BO	15.678.301,00	14,68
COMUNE DI BOLOGNA	15.704.021,00	14,71
REGIONE EMILIA ROMAGNA	12.344.537,00	11,56
GL EVENTS S.P.A.	8.174.741,00	7,66
UNINDUSTRIA BOLOGNA	7.018.894,00	6,57
PROMOREST S.R.L.	6.186.694,00	5,79
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA	5.258.158,00	4,92
CONFARTIGIANATO FED. REG.LE EMILIA ROMAGNA	4.460.948,00	4,18

ASSOC COMM. OP. TUR. SERVIZI PROV. BOLOGNA	3.509.447,00	3,29
COLLEGIO COSTRUTTORI EDILI ED IMPRE. AFFINI DELLA	3.509.447,00	3,29
CONFCOOPERATIVE E.R.	3.178.885,00	2,98
L'OPEROSA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	2.373.776,00	2,22
BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA, SOCIETA' COOPERATIVA	2.345.188,00	2,20
CARIMONTE*HOLDING S.P.A.	2.038.074,00	1,91
ASSIMPRESA S.P.A.	1.376.087,00	1,29
EMILBANCA CREDITO COOPERATIVO	1.000.000,00	0,94
CONFESERCENTI REGIONALE EMILIA ROMAGNA	426.583,00	0,40
BOLOGNAFIERE S.P.A.	144.288,00	0,14
<b>TOTALI</b>	<b>106.780.000,00</b>	<b>100,00</b>

<b>C.A.A.B. - CENTRO AGROALIMENTARE DI BOLOGNA S.P.A.</b>		
<b>SOCI</b>	<b>Quota di capitale detenuta in €</b>	<b>Quota di partecip. in %</b>
<b>CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA</b>	<b>802.452,00</b>	<b>1,54</b>
COMUNE DI BOLOGNA	41.574.300,53	80,04
BOLOGNA - CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA	3.932.835,62	7,57
REGIONE EMILIA ROMAGNA	3.178.898,10	6,12
UNICREDIT SOCIETA' PER AZIONI IN FORMA ABBREVIATA "UNICREDIT S.P.A."	666.127,00	1,28
INTESA SAN PAOLO S.P.A.	568.260,00	1,09
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.	388.885,00	0,75
C.A.A.B. - CENTRO AGROALIMENTARE DI BOLOGNA S.P.A.	157.132,50	0,30
DEXIA CREDIOP SOCIETA' PER AZIONI IN BREVE "DEXIA CREDIOP S.P.A."	99.589,00	0,19
FINANZIARIA BOLOGNESE FI. BO. S.P.A.	57.974,00	0,11
FEDAGRO A C.M.O. BOLOGNA	55.965,00	0,11
NOVAFRUT S.R.L.	35.731,50	0,07
EUROFRUT S.P.A.	28.700,00	0,06
DI PISA S.R.L.	28.700,00	0,06
SPREAFICO FRANCESCO & F.LLI S.P.A.	28.700,00	0,06
CONSORZIO AGRARIO DELL'EMILIA ROMAGNA - SOCIETA' COOPERATIVA	24.969,00	0,05

DE LUCA & CAMPITIELLO S.R.L.	20.664,00	0,04
BEFER*FRUIT -SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	14.350,00	0,03
CAMT S.R.L.	14.350,00	0,03
CONSORZIO ORTOFLOROFRUTTICOLO BOLOGNESE -*CON. OR - SOC. COOP. A R.L.	14.350,00	0,03
EREDI AUGUSTO MUTTI SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO DI MUTTI LUIGI ED EDOARDO	14.350,00	0,03
FRIGOGEL 2 - PRIMIZIA SRL	14.350,00	0,03
GABRIELI S.R.L.	14.350,00	0,03
GASPARRI S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	14.350,00	0,03
LAFFI GIORGIO & C. - S.R.L.	14.350,00	0,03
LOFFREDO - STELLA S.R.L.	14.350,00	0,03
ODDO MUTTI S.R.L.	14.350,00	0,03
FRUTTITAL S.R.L.	14.350,00	0,03
CENERINI S.P.A.	14.350,00	0,03
VERDEFRUTTA S.R.L.	14.350,00	0,03
ASCOM BOLOGNA	12.628,00	0,02
C.I.A. SERVIZI S.R.L.	12.628,00	0,02
CONFESERCENTI PROVINCIALE DI BOLOGNA	12.628,00	0,02
UNINDUSTRIA BOLOGNA	11.876,06	0,02
COOPERATIVA FACCHINI MERCATO ORTOFRUTTICOLO SOCIETA' COOPERATIVA IN SIGLA CO.FA.M.O. SOC. COOP.	10.619,00	0,02
IMP. PAOLO RANIELI RANDAZZO	7.175,00	0,01
CENNI - MONARI DI CENNI GIOVANNA & C. S.N.C.	6.314,00	0,01
CSA BOLOGNA SOC. COOP.	6.314,00	0,01
F.LLI CAZZOLA & C. - S.R.L.	6.314,00	0,01
RAMBALDI CESARE S.A.S. DI RAMBALDI SERGIO E C.	6.314,00	0,01
QUADRIFOGLIO S.R.L.	6.314,00	0,01
UNIONE AGRICOLTORI	6.314,00	0,01
<b>TOTALI</b>	<b>51.941.871,31</b>	<b>100,00</b>

<b>FINANZIARIA BOLOGNA METROPOLITANA S.p.A. in liquidazione</b>		
<b>SOCI</b>	<b>Quota di capitale detenuta in €</b>	<b>Quota di partecip. in %</b>
<b>CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA</b>	<b>591.000,00</b>	<b>32,83</b>
COMUNE DI BOLOGNA	591.000,00	32,83
C.C.I.A.A. BOLOGNA	591.000,00	32,83
REGIONE EMILIA ROMAGNA	18.000,00	1,00
ALMA MATER STUDIORUM -UNIVERSITA' DEGLI STUDI BOLOGNA	9.000,00	0,50
<b>TOTALI</b>	<b>1.800.000,00</b>	<b>100,00</b>

<b>G.A.L. DELL'APPENNINO BOLOGNESE SOC. CONS. A R.L.</b>		
<b>SOCI</b>	<b>Quota di capitale detenuta in €</b>	<b>Quota di partecip. in %</b>
<b>CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA</b>	<b>7.872,40</b>	<b>11,43</b>
CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA	7.468,01	10,84
NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE	6.559,99	9,52
ASCOM BOLOGNA	5.647,16	8,20
ISTITUZIONE SERVIZI SOCIALI, CULTURALI, EDUCATIVI DELL'UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE	4.254,14	6,17
CONFEDERAZIONE NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO E DELLA PICCOLA IMPRESA	3.643,06	5,29
UNIONE COMUNI VALLE DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA	3.275,17	4,75
UNIONE AGRICOLTORI PROVINCIA DI BOLOGNA	2.823,23	4,10
COLDIRETTI	2.823,23	4,10
C.I.A. CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI BOLOGNA	2.823,23	4,10
C.I.A. CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI IMOLA	2.823,23	4,10
BCC FELSINEA	2.203,89	3,20
CONFARTIGIANATOFEDERIMPRESA	2.004,10	2,91
CO.SE.A. -CONSORZIO SERVIZI AMBIENTALI	2.004,10	2,91

LEGACOOP BOLOGNA	2.004,10	2,91
CONFCOOPERATIVE UNIONE METROPOLITANA DI BOLOGNA	2.004,10	2,91
LEGA DELLE COOPERATIVE E MUTUE DEL CIRCONDARIO IMOLESE	2.004,10	2,91
CNA ASSOCIAZIONE IMOLESE	2.004,10	2,91
CONSORZIO VINI COLLI BOLOGNESI	2.004,10	2,91
UNIONE DEI COMUNI SAVENA IDICE	1.662,39	2,41
COMUNE DI SASSO MARCONI	640,71	0,93
CONSORZIO CASTANICOLTORI DELL'APPENNINO BOLOGNESE	344,47	0,50
<b>TOTALI</b>	<b>68.893,00</b>	<b>100,00</b>

<b>INTERPORTO DI BOLOGNA S.P.A.</b>		
<b>SOCI</b>	<b>Quota di capitale detenuta in €</b>	<b>Quota di partecip. in %</b>
<b>CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA</b>	<b>3.939.023,00</b>	<b>17,56</b>
COMUNE DI BOLOGNA	7.875.978,00	35,10
INTESA SAN PAOLO S.P.A.	2.041.633,00	9,10
UNICREDIT S.P.A.	1.821.391,00	8,12
CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI BOLOGNA	1.324.037,00	5,90
CONFINDUSTRIA EMILIA AREA CENTRO: LE IMPRESE DI BOLOGNA	1.151.359,00	5,13
BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	600.754,00	2,68
INTERPORTO BOLOGNA S.P.A.	473.572,00	2,11
UNILOG GROUP S.P.A.	555.258,00	2,47
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.P.A.	465.817,00	2,08
GENERALI ITALIA S.P.A.	379.995,00	1,69
MERCITALIA RAIL S.R.L.	333.465,00	1,49
ABOLOGNESE SPEDIZIONIERI ED AUTOTRASPORTATORI A.B.S.E.A.	333.465,00	1,49
BANCO BPM S.P.A.	320.540,00	1,43

GRUPPO SOCIETA' ARTIGIANATO (*G.S.A.) - S.R.L.	320.540,00	1,43
DEXIA CREDIOP SOCIETA' PER AZIONI IN BREVE "DEXIA CREDIOP S.P.A."	253.330,00	1,13
L'OPEROSA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	246.609,00	1,10
<b>TOTALI</b>	<b>22.436.766,00</b>	<b>100,00</b>

<b>LEPIDA S.C.P.A.</b>		
<b>SOCI</b>	<b>Quota di capitale detenuta in €</b>	<b>Quota di partecip. in %</b>
<b>CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA</b>	<b>1.000,00</b>	<b>0,0014</b>
REGIONE EMILIA ROMAGNA	66.835.000,00	95,6412
AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE DI BOLOGNA	1.297.000,00	1,8560
ISTITUTI ORTOPEDICI RIZZOLI DI BOLOGNA	658.000,00	0,9416
AZIENDA OSPEDALIERA - UNIVERSITA' DI BOLOGNA POLICLINICO SANT'ORSOLA	420.000,00	0,6010
AZIENDA USL DI IMOLA	148.000,00	0,2118
AZIENDA USL DELLA ROMAGNA	20.000,00	0,0286
LEPIDA S.C.P.A.	16.000,00	0,0228
AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE DI REGGIO EMILIA	12.000,00	0,0172
COMUNE DI FERRARA	6.000,00	0,0086
AZIENDA OSPEDALIERA DI FERRARA	6.000,00	0,0086
AZIENDA USL DI FERRARA 31	6.000,00	0,0086
AZIENDA USL DI PARMA	6.000,00	0,0086
AZIENDA OSPEDALIERA DI PARMA	6.000,00	0,0086
AZIENDA OSPEDALIERA DI MODENA	6.000,00	0,0086
AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE DI MODENA	6.000,00	0,0086
AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE DI PIACENZA	6.000,00	0,0086
ALTRI ENTI (tutti titolari di un'azione)	426.000,00	0,6096
<b>TOTALI</b>	<b>69.881.000,00</b>	<b>100,00</b>

<b>S.R.M. - SOCIETA' RETI E MOBILITA' S.R.L.</b>		
<b>SOCI</b>	<b>Quota di capitale detenuta in €</b>	<b>Quota di partecip. in %</b>
<b>CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA</b>	<b>3.788.100,00</b>	<b>38,37</b>
COMUNE DI BOLOGNA	6.083.200,00	61,63
<b>TOTALI</b>	<b>9.871.300,00</b>	<b>100,00</b>

<b>TPER S.P.A.</b>		
<b>SOCI</b>	<b>Quota di capitale detenuta in €</b>	<b>Quota di partecip. in %</b>
<b>CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA</b>	<b>12.872.013,00</b>	<b>18,79</b>
REGIONE EMILIA ROMAGNA	31.595.101,00	46,13
COMUNE DI BOLOGNA	20.625.542,00	30,11
AZIENDA CONSORZIALE TRASPORTI A.C.T.	2.096.887,00	3,06
PROVINCIA DI FERRARA	688.737,00	1,01
COMUNE DI FERRARA	447.202,00	0,65
TPER S.P.A.	111.480,00	0,16
PROVINCIA DI PARMA	27.870,00	0,04
RAVENNA HOLDING S.P.A.	27.870,00	0,04
<b>TOTALI</b>	<b>68.492.702,00</b>	<b>100,00</b>

In data 15 settembre 2017 la Società ha perfezionato un prestito obbligazionario per un ammontare di 95 milioni di Euro, quotato alla Borsa di Dublino; da tale data la Società risulta quotata ai sensi dell'art. 26, comma 5, del D.Lgs. n. 175/2016.

# LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

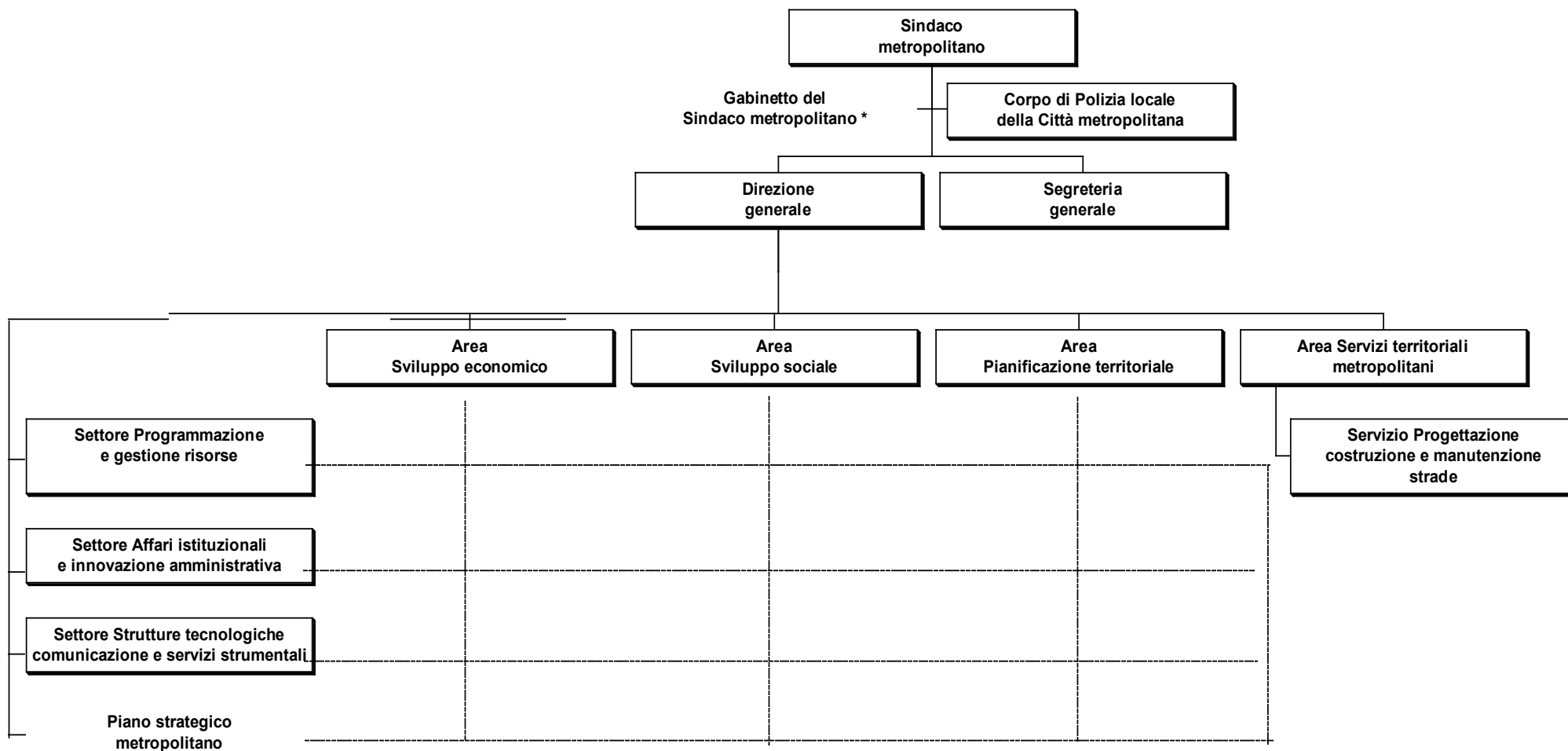
## PARTE II L'ORGANIZZAZIONE

### L'ORGANIZZAZIONE

Con atti del Sindaco n. 407 del 23 dicembre 2015 e n. 72 del 23 marzo 2016, la Città metropolitana ha provveduto all'approvazione della revisione del proprio assetto organizzativo prevedendo:

- 4 strutture apicali denominate Aree per lo svolgimento di funzioni fondamentali dell'Ente e delle funzioni affidate dalla Regione:
  - o Area pianificazione territoriale;
  - o Area servizi territoriali metropolitani;
  - o Area sviluppo economico;
  - o Area sviluppo sociale;
- 3 strutture apicali denominati settori che assicurano funzioni strumentali e di assistenza all'operatività delle Aree.
  - o Settore programmazione e gestione risorse
  - o Settore affari istituzionali e innovazione amministrativa
  - o Settore strutture tecnologiche comunicazione e servizi strumentali
- 1 Area funzionale dipendente dalla Direzione Generale relativa al Piano strategico

## ORGANIGRAMMA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA: MACROSTRUTTURA AL 31/10/2021



## PERSONALE TENDENZA ANNI 2013 - 2021

(Fonte dati: personale presente al 31/12 di ciascun anno)

TIPOLOGIE	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	DIFF
Direttore Generale			1	1	1	1	1	1	0
Segretario Generale	1	1	1	1	1	1	1	1	0
Dirigenti	21	14	9	9	8	9	8	8	0
Posizioni organizzative	56	50	37	35	36	36	36	36	0
Personale dipendente	797	702	373	362	360	366	360	364	4
Contratto formazione lavoro (CFL)					0	12	13	18	5
Tempi determinati (solo dipendenti)	0	0	3	5	9	25	23	20	-3
Co.co.co	2	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>877</b>	<b>767</b>	<b>424</b>	<b>413</b>	<b>415</b>	<b>450</b>	<b>442</b>	<b>448</b>	<b>6</b>
di cui Distacchi in entrata da Regione			29	23	22	20	15	12	-3
di cui Comandi in entrata	0	0	4	7	5	5	2	2	0

I dati del 2021 sono aggiornati al 14/10/2021

## PERSONALE PER SETTORE 2021

(dati aggiornati al 14/10/2021)

SETTORE	Dipendenti a tempo IND.	Dipendenti TD	Distacco da Regione	Comando da altro Ente	TOTALE	ETA' MEDIA
Area Sviluppo Economico	28	12	1	0	41	40,2
Area Pianificazione Territoriale	15	7	0	1	23	45,4
Area Sviluppo Sociale	26	4	11	1	42	42,8
Area Servizi Territoriali Metropolitan	136	8	0	0	144	50,9
Corpo Di Polizia Provinciale Della Citta' Metropolitana	39	0	0	0	39	54,1
Direzione Generale (compreso Direttore Generale)	14	3	0	0	17	47,4
Segreteria Generale (compreso Segretario Generale)	10	1	0	0	11	45,0
Settore Affari Istituzionali E Innovazione Amministrativa	20	1	0	0	21	52,8
Settore Programmazione E Gestione Risorse	50	1	0	0	51	50,6
Settore Strutture Tecnologiche Comunicazione E Servizi Strumentali	49	1	0	0	50	50,1
Staff Del Sindaco	0	1	0	0	1	60,0
Personale Comandato Presso Altri Enti - Personale In Aspettativa	8	0			8	48,6
<b>TOTALE</b>	<b>395</b>	<b>39</b>	<b>12</b>	<b>2</b>	<b>448</b>	<b>49,0</b>
	88,2%	8,7%	2,7%	0,4%	100%	

## CAP 2.2 IL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO)

Con **atto del Sindaco metropolitano 92/2021** è stato approvato il **Piano organizzativo del lavoro agile della Città metropolitana**, con il POLA si introduce, in maniera strutturata e permanente, il lavoro agile all'interno dell'assetto organizzativo. Il Piano definisce un nuovo modo di lavorare applicabile a tutta l'organizzazione e ai suoi dipendenti, sia in presenza sia in lavoro agile con il contributo attivo dei Dirigenti, delle Posizioni organizzative e del personale per costruire una visione comune all'interno dell'organizzazione e diffondere modalità di lavoro e stili manageriali orientati ad una maggiore autonomia e responsabilità delle persone e sviluppo di una cultura orientata ai risultati.

Come previsto dalla norma<sup>2</sup>, dal 15/10/2021 il lavoro agile cessa di essere svolto in modalità semplificata (SWS) e **prende avvio il lavoro agile ordinario (SWO)**, attribuito solo a seguito della sottoscrizione dell'accordo individuale tra dirigente e collaboratore, e con il numero delle giornate di presenza in servizio prevalente rispetto a quelle in lavoro agile (max 2 gg di lavoro agile);

Alla data del 01/11/2021 ciascuna Area/Settore ha predisposto il Piano del lavoro agile, a valere fino al 31/01/2022, il quadro riepilogativo di Ente è il seguente:

	Lavoro in presenza	Lavoro agile max 2gg	Lavoratore fragile	Telelavoro	TOTALE
<b>Totale</b>	154	264	9	12	439
<b>PERCENTUALE</b>	<b>35%</b>	<b>60%</b>	<b>2%</b>	<b>3%</b>	

A seguito dell'approvazione della Nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione, il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80<sup>3</sup> prevede ora la redazione annuale, con un arco temporale triennale, del "Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)" per tutte le PA.

<sup>2</sup> In attuazione dell'art. 1 comma 1 del DPCM del 23/09/2021, Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione dell'8/10/2021;

<sup>3</sup> Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia. (GU Serie Generale n.136 del 09-06-2021)

Il Piano dovrà indicare le seguenti attività rilevanti:

- ✓ **obiettivi programmatici e strategici della performance** da parte dei singoli enti in materia di attività ed organizzazione; (piano performance)
- ✓ **la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo**, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale; (pola)
- ✓ **gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne**, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge, destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito; (piano assunzioni)
- ✓ **gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza** dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di anticorruzione; (piano anticorruzione)
- ✓ **l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno**, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati; (pola)
- ✓ **le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni**, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- ✓ **le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere**, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

## LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

### PARTE III GLI OBIETTIVI STRATEGICI

*La **Pianificazione strategica** è il processo di definizione, da parte degli organi titolari delle funzioni di indirizzo politico-amministrativo, degli obiettivi che le amministrazioni devono perseguire in una prospettiva di medio/lungo periodo. A livello strategico sono prese decisioni riguardanti le politiche pubbliche, le strategie e i piani d'azione nei quali sono individuati gli obiettivi e le priorità che inquadrano le attività definite dalle decisioni operative.*

*La Città metropolitana di Bologna definisce per ciascuna Linea programmatica (del Programma di mandato) e Progetto di mandato, degli **OBIETTIVI GENERALI**. Per ciascun obiettivo viene definito il "Titolo", la "Finalità", i collegamenti di responsabilità con i titolari delle funzioni di indirizzo politico e con le strutture. Nel successivo Piano della performance, per ciascun OBIETTIVO GENERALE sono definiti degli OBIETTIVI SPECIFICI e i relativi indicatori per misurarne il raggiungimento.*

*Nella fase di programmazione strategica, vengono altresì definiti degli **Indirizzi strategici trasversali**, in tema di : salute finanziaria e efficienza economica, salute organizzativa, professionale e digitale, qualità, controlli, salute amministrativa e salute etica, allo scopo di indirizzare e governare la programmazione operativa attraverso i principi definiti con il Sistema di misurazione e valutazione della performance.*

## CAP 3.1 GLI INDIRIZZI STRATEGICI SULLO STATO DI SALUTE DELL'ENTE

Il Sistema di misurazione e valutazione della performance della Città metropolitana di Bologna prevede la predisposizione di una Relazione sul funzionamento complessivo per verificare lo “stato di salute” dell’Ente.

**La Relazione individua 4 Ambiti di valutazione:** 1) Funzionamento del sistema di programmazione e controllo, 2) Salute finanziaria e efficienza economica, 3) Salute organizzativa, di genere, professionale e digitale, 4) qualità, controlli, salute amministrativa e salute etica.

Per ciascuno degli ambiti di valutazione, sono stati individuati degli indicatori e verificati i punti di forza e le eventuali criticità. Sulla base di queste informazioni sono stati elaborati degli indirizzi strategici utili per migliorare la “salute” dell’ente. Gli indirizzi strategici sono inseriti nella sezione strategica del Documento unico di programmazione (DUP) 2018-2020, con il compito di guidare la predisposizione e la gestione degli obiettivi generali del DUP e degli obiettivi specifici del Piano della performance. Alcuni di questi indirizzi sono stati anche assegnati come obiettivi individuali ai Dirigenti da parte del Direttore generale.

### GLI INDIRIZZI STRATEGICI 2022-2024

#### 1) FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

INDIRIZZI STRATEGICI DUP 2022-2024
1. Rispettare i tempi di approvazione degli strumenti di programmazione: Dup, Bilancio, Piano esecutivo di gestione, Piano integrato attività e organizzazione (Piano della performance, Piano azioni positive, Piano assunzioni);
2. Rispettare i tempi di approvazione del ciclo di rendicontazione (Rendiconto di gestione, Relazione sulla performance, Valutazione individuale);
3. Aggiornare gli indirizzi strategici al mutare del contesto e rendicontarli nella Relazione sul funzionamento complessivo del Sistema;
4. Applicare il nuovo Sistema di misurazione e valutazione della performance e procedere al suo aggiornamento annuale.

## 2) SALUTE FINANZIARIA E EFFICIENZA ECONOMICA

INDIRIZZI STRATEGICI DUP 2022-2024
1. Rispettare gli equilibri e il pareggio di Bilancio;
2. Mantenere sotto i 30 gg. i tempi di pagamento delle fatture;
3. Mantenere il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti dei titoli I, II e III inferiore al 20%;
4. Migliorare l'efficienza allocativa della logistica sia attraverso la pianificazione e l'uso razionale degli spazi assegnati sia garantendo il "distanziamento sociale" mediante la turnazione dei collaboratori;
5. Realizzare il target di spesa prevista per il triennio finanziato dal Fondo per lo sviluppo e coesione 2014-2020;
6. Realizzare il target di spesa prevista per il triennio finanziato dal Bando per le periferie.

## 3) SALUTE ORGANIZZATIVA, DI GENERE, PROFESSIONALE, DIGITALE

INDIRIZZI STRATEGICI DUP 2022-2024
1. SALUTE ORGANIZZATIVA <ul style="list-style-type: none"><li>a. Aggiornare i Regolamenti dell'Ente con tempestività;</li><li>b. Procedere alla copertura del Piano triennale dei fabbisogni del personale con tempestività, in funzione degli indirizzi del Dup;</li><li>c. Aggiornare i contratti integrativi in funzione dei vigenti contratti nazionali relativi al personale enti locali;</li><li>d. Migliorare il clima e il benessere dei dipendenti, investendo sulla formazione e sulle competenze del personale;</li><li>e. Migliorare l'integrazione delle attività di sicurezza, prevenzione e protezione sul lavoro;</li><li>f. Piao: sviluppo delle azioni e degli obiettivi a supporto del lavoro agile con riferimento alla tecnologia, alla formazione, all'organizzazione, alla performance, alla logistica;</li></ul>
2. SALUTE DI GENERE: <ul style="list-style-type: none"><li>a) Promuovere misure che favoriscano le pari opportunità nel lavoro;</li></ul>
3. SALUTE PROFESSIONALE <ul style="list-style-type: none"><li>a) Assicurare un adeguato livello di partecipazione ai Corsi di formazione a supporto del lavoro agile;</li><li>b) Aumentare le competenze digitali e collaborative del personale;</li></ul>
4. SALUTE DIGITALE: <ul style="list-style-type: none"><li>a) Aggiornare il PIANO DELLE AZIONI DIGITALI (PAD);</li><li>b) Tecnologia: sviluppare la tecnologia a supporto del lavoro agile; sviluppare un Piano di acquisti adeguato ai potenziali lavoratori agile nella fase ordinaria implementare i progetti di digitalizzazione previsti nel Pola;</li><li>c) Sviluppare la metronet come "motore" della comunicazione interna;</li><li>d) Sviluppare il Portale come driver tra gli output e la collettività;</li></ul>

# **GLI OBIETTIVI GENERALI**

## **2022 - 2024**

Il quadro degli obiettivi strategici è predisposto sugli indirizzi delle Linee programmatiche presentate dal Sindaco metropolitano al Consiglio metropolitano e prevede un'articolazione degli obiettivi per Linea programmatica, Progetti di mandato e Obiettivi generali.

In particolare in sede di predisposizione del DUP, per ciascuna Linea programmatica (e "Progetto di mandato"), vengono definite, con il coordinamento della Direzione Generale, da parte delle Aree / Settori, le proposte di **Obiettivi generali** (obiettivi strategici) relative al triennio di riferimento. Successivamente all'approvazione del DUP, e contestualmente al processo di predisposizione del Piano esecutivo di gestione (PEG), le Aree / Settori definiscono, con riferimento agli Obiettivi generali (sia a quelli di competenza, sia a quelli di altri Settori ai quali si è collegati) i relativi obiettivi specifici ed indicatori, per la formazione del Piano della performance annuale.

*In attesa di approvazione da parte del nuovo Sindaco metropolitano delle proprie linee programmatiche (previste dall'art 46 del TUEL) e della nomina dei Consiglieri con la suddivisione delle relative competenze, per il principio della continuità, sono stati confermati gli obiettivi generali, predisposti sulla base delle linee programmatiche del mandato 2016-2021.*

#### QUADRO DI SINTESI OBIETTIVI GENERALI PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021

LINEA PROGRAMMATICA / OBIETTIVI GENERALI		2022-2024
<b>1</b>	PIANIFICAZIONE STRATEGICA METROPOLITANA	8
<b>2</b>	PIANIFICAZIONE E CURA DEL TERRITORIO	17
<b>3</b>	SVILUPPO ECONOMICO	8
<b>4</b>	SVILUPPO SOCIALE	8
<b>5</b>	SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E INNOVAZIONE ISTITUZIONALE	16
<b>TOTALE OBIETTIVI GENERALI</b>		<b>57</b>

**LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)**  
**PARTE IV QUADRO ECONOMICO - FINANZIARIO**

# D.U.P. 2020-2022 OBIETTIVI GENERALI

Linea programmatica / Progetto di mandato / Obiettivi generali

Sindaco / Consigliere Metropolitan

CdR Responsabile

## 1 PIANIFICAZIONE STRATEGICA METROPOLITANA

### 1.1 PIANIFICAZIONE STRATEGICA METROPOLITANA

99	PIANO STRATEGICO METROPOLITANO	Sindaco metropolitano	00022 Direzione Generale
174	PATTO PER BOLOGNA METROPOLITANA PIANO OPERATIVO FSC 2014-2020 DELLA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	Sindaco metropolitano	00022 Direzione Generale
196	L'AGENDA 2.0: LE DIMENSIONI ECONOMICO SOCIALI E LA CONDIVISIONE DI OBIETTIVI AMBIENTALI SPECIFICI PER IL TERRITORIO METROPOLITANO	Sindaco metropolitano	00022 Direzione Generale
197	METROPOLI STRATEGICHE	Sindaco metropolitano	00022 Direzione Generale

### 1.2 LA GOVERNANCE TERRITORIALE

141	RIORDINO TERRITORIALE INNOVAZIONE ISTITUZIONALE	Sindaco metropolitano	00004 Settore affari istituzionali e innovazione amministrativa
209	PROTOCOLLO D'INTESA TRIENNALE TRA LE CITTÀ METROPOLITANE DI BOLOGNA E FIRENZE	Sindaco metropolitano	00022 Direzione Generale
210	PATTO TRA MODENA, FERRARA E BOLOGNA PER LO SVILUPPO INTELLIGENTE, ATTRATTIVO, SOSTENIBILE E INCLUSIVO.	Sindaco metropolitano	00022 Direzione Generale
211	PATTO BOLOGNA PRATO SUL TURISMO PER RILANCIARE DIRETTISSIMA, VIA DELLA LANA E LINEA GOTICA.	Sindaco metropolitano	00013 Area sviluppo economico

# D.U.P. 2020-2022 OBIETTIVI GENERALI

Linea programmatica / Progetto di mandato / Obiettivi generali

Sindaco / Consigliere Metropolitan

CdR Responsabile

## 2 PIANIFICAZIONE E CURA DEL TERRITORIO

### 2.1 GOVERNO DEL TERRITORIO METROPOLITANO

153 LA NUOVA DISCIPLINA URBANISTICA E IL PIANO TERRITORIALE METROPOLITANO

Sindaco metropolitano

00015 Area pianificazione territoriale

158 SUPPORTO E COORDINAMENTO PER GLI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI

Sindaco metropolitano

00015 Area pianificazione territoriale

### 2.2 LA CITTA METROPOLITANA PER UNA MOBILITA SOSTENIBILE

134 LA RETE DELLA VIABILITA' METROPOLITANA

Sindaco metropolitano

00021 Area servizi territoriali metropolitani VIABILITA

154 IL PIANO URBANO DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE METROPOLITANO BOLOGNA

Sindaco metropolitano

00015 Area pianificazione territoriale

155 LA CICLOVIA DEL SOLE

Sindaco metropolitano

00015 Area pianificazione territoriale

156 OPERE DI ADDUZIONE DEL PASSANTE DI BOLOGNA

Sindaco metropolitano

00021 Area servizi territoriali metropolitani VIABILITA

204 SERVIZIO FERROVIARIO METROPOLITANO (SFM)

Sindaco metropolitano

000015 Area pianificazione territoriale

207 PATTO PER BOLOGNA METROPOLITANA: VIABILITA

Sindaco metropolitano

00021 Area servizi territoriali metropolitani VIABILITA

### 2.3 L'ATTUAZIONE DELLE TRASFORMAZIONI DEL TERRITORIO METROPOLITANO

157 GLI ACCORDI TERRITORIALI PER L'ATTUAZIONE DEI GRANDI POLI FUNZIONALI E PRODUTTIVI

Sindaco metropolitano

00015 Area pianificazione territoriale

159 LA RIQUALIFICAZIONE DELLE PERIFERIE E LA QUALITA' DELLA PROGETTAZIONE

Sindaco metropolitano

00015 Area pianificazione territoriale

# D.U.P. 2020-2022 OBIETTIVI GENERALI

Linea programmatica / Progetto di mandato / Obiettivi generali

Sindaco / Consigliere Metropolitan

CdR Responsabile

## 2.4 LA CURA E LA GESTIONE DEL TERRITORIO

133 MANUTENZIONE E SICUREZZA STRADALE

Sindaco metropolitano

00021 Area servizi territoriali metropolitani VIABILITA

136 SVILUPPO DELLA RETE DI VIGILANZA

Sindaco metropolitano

00023 Corpo di Polizia locale città metropolitana

137 ATTIVITA' DI CONTROLLO STRADALE

Sindaco metropolitano

00023 Corpo di Polizia locale città metropolitana

## 2.5 LA CURA E LA SICUREZZA DEL PATRIMONIO

179 VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE

Sindaco metropolitano

00011 Settore strutture tecnologiche, comunicazione e servizi strumentali

198 SICUREZZA PREVENZIONE E PROTEZIONE NEI LUOGHI DI LAVORO

Sindaco metropolitano

00025 Area servizi territoriali metropolitani EDILIZIA

203 REALIZZAZIONE DELLA GESTIONE, DEL CONTROLLO E DELLA MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO DELLA CITTA' METROPOLITANA

Sindaco metropolitano

00025 Area servizi territoriali metropolitani EDILIZIA

220 LABORATORIO PROVE MATERIALI

Sindaco metropolitano

00020 Area Servizi Territoriali Metropolitan

# D.U.P. 2020-2022 OBIETTIVI GENERALI

Linea programmatica / Progetto di mandato / Obiettivi generali

Sindaco / Consigliere Metropolitan

CdR Responsabile

## 3 SVILUPPO ECONOMICO

### 3.1 LA CITTA' METROPOLITANA PER LO SVILUPPO ECONOMICO

117	CONSOLIDAMENTO TRASFORMAZIONE ED ATTRATTIVITÀ DEL SISTEMA ECONOMICO IN UNA DIMENSIONE INTERNAZIONALE	Sindaco metropolitano	00013 Area sviluppo economico
199	GOVERNANCE RETI E INTEGRAZIONE ISTITUZIONALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO	Sindaco metropolitano	00013 Area sviluppo economico
200	SVILUPPO E BUONA OCCUPAZIONE	Sindaco metropolitano	00013 Area sviluppo economico
214	PROGETTI EUROPEI E INTERNAZIONALI PER PROMUOVERE LA RICERCA E L'INNOVAZIONE DEI SISTEMI ECONOMICI TERRITORIALI E METROPOLITANI	Sindaco metropolitano	00013 Area sviluppo economico

### 3.2 LA CITTA' METROPOLITANA PER IL TURISMO

151	CITTÀ METROPOLITANA AREA VASTA A FINALITÀ TURISTICA	Sindaco metropolitano	00013 Area sviluppo economico
201	TURISMO PER LO SVILUPPO EQUILIBRATO DEL TERRITORIO	Sindaco metropolitano	00013 Area sviluppo economico

### 3.3 UN PATTO PER IL RILANCIO E LO SVILUPPO DELL'APPENNINO

152	FOCUS APPENNINO METROPOLITANO	Sindaco metropolitano	00013 Area sviluppo economico
-----	-------------------------------	-----------------------	-------------------------------

### 3.4 VERSO UNA "METROPOLI" DIGITALE

161	COPERTURA CON BANDA ULTRA LARGA DEL TERRITORIO METROPOLITANO	Sindaco metropolitano	00011 Settore strutture tecnologiche, comunicazione e servizi strumentali
-----	--	-----------------------	---

# D.U.P. 2020-2022 OBIETTIVI GENERALI

Linea programmatica / Progetto di mandato / Obiettivi generali

Sindaco / Consigliere Metropolitan

CdR Responsabile

## 4 SVILUPPO SOCIALE

### 4.1 WELFARE E SALUTE: UNA COMUNITA' SOCIALMENTE RESPONSABILE

104	WELFARE E SALUTE	Sindaco metropolitano	00017 Area sviluppo sociale
212	STRATEGIA METROPOLITANA PER UN TERRITORIO SOCIALMENTE RESPONSABILE	Sindaco metropolitano	00017 Area sviluppo sociale

### 4.2 TUTTI A SCUOLA: PER UN SISTEMA EDUCATIVO EQUO E INCLUSIVO

102	TUTTI A SCUOLA: PER UN SISTEMA EDUCATIVO E FORMATIVO QUALIFICATO, EQUO E INCLUSIVO	Sindaco metropolitano	00017 Area sviluppo sociale
202	REALIZZAZIONE DI NUOVE SCUOLE E MANUTENZIONE PATRIMONIO SCOLASTICO ESISTENTE	Sindaco metropolitano	00025 Area servizi territoriali metropolitani EDILIZIA
208	PATTO PER BOLOGNA METROPOLITANA: EDILIZIA SCOLASTICA	Sindaco metropolitano	00025 Area servizi territoriali metropolitani EDILIZIA

### 4.3 SOSTEGNO AL SISTEMA CULTURALE BOLOGNESE

106	SOSTEGNO AL SISTEMA CULTURALE METROPOLITANO BOLOGNESE	Sindaco metropolitano	00017 Area sviluppo sociale
-----	---	-----------------------	-----------------------------

### 4.4 PARI OPPORTUNITA' E DIRITTI, CONTRO OGNI DISCRIMINAZIONE

107	CONTRASTO ALLE DISCRIMINAZIONI E ALLA VIOLENZA DI GENERE	Sindaco metropolitano	00017 Area sviluppo sociale
216	PARI OPPORTUNITA'	Sindaco metropolitano	00017 Area sviluppo sociale

# D.U.P. 2020-2022 OBIETTIVI GENERALI

Linea programmatica / Progetto di mandato / Obiettivi generali

Sindaco / Consigliere Metropolitan

CdR Responsabile

## 5 SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E INNOVAZIONE ISTITUZIONALE

### 5.1 SERVIZI PER LE UNIONI, I COMUNI E ALTRI ENTI

175	SVILUPPO DELLE COLLABORAZIONI ISTITUZIONALI NELL'AREA METROPOLITANA BOLOGNESE E CON ALTRE ISTITUZIONI	Sindaco metropolitano	00004 Settore affari istituzionali e innovazione amministrativa
206	SOGGETTO AGGREGATORE E IMPLEMENTAZIONE DELLA FUNZIONE DI CENTRALE DI COMMITTENZA	Sindaco metropolitano	00024 Segreteria Generale
215	CONSULENZA, TUTELA E DIFESA IN FORMA ASSOCIATA TRA ENTI DEL TERRITORIO METROPOLITANO	Sindaco metropolitano	00024 Segreteria Generale

### 5.2 I CONTROLLI E LA QUALITA'

45	IL SISTEMA DI PROGRAMMAZIONE E MISURAZIONE DELLA PERFORMANCE	Sindaco metropolitano	00022 Direzione Generale
121	SERVIZIO STUDI E STATISTICA PER LA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA	Sindaco metropolitano	00022 Direzione Generale
178	CONTROLLI INTERNI	Sindaco metropolitano	00024 Segreteria Generale
180	MIGLIORARE L'EFFICIENZA DELL'ENTE	Sindaco metropolitano	00022 Direzione Generale
181	PROGRAMMAZIONE, SVILUPPO E GESTIONE BILANCIO, PARTECIPAZIONI SOCIETARIE	Sindaco metropolitano	00010 Settore programmazione e gestione risorse
218	LA PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI	Sindaco metropolitano	00020 Area Servizi Territoriali Metropolitan

### 5.3 PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

## D.U.P. 2020-2022 OBIETTIVI GENERALI

Linea programmatica / Progetto di mandato / Obiettivi generali

Sindaco / Consigliere Metropolitan

CdR Responsabile

2 PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA LEGALITA' E DELLA TRASPARENZA

Sindaco metropolitano

00024 Segreteria Generale

### 5.4 UNA AMMINISTRAZIONE SEMPLICE ED INNOVATIVA

46 CONSULENZA, TUTELA E DIFESA

Sindaco metropolitano

00024 Segreteria Generale

162 COMUNICAZIONE

Sindaco metropolitano

00011 Settore strutture tecnologiche, comunicazione e servizi strumentali

173 LA SALUTE DIGITALE DELL'ENTE

Sindaco metropolitano

00011 Settore strutture tecnologiche, comunicazione e servizi strumentali

176 ASSISTENZA AGLI ORGANI DI GOVERNO METROPOLITANI, SEMPLIFICAZIONE E INNOVAZIONE AMMINISTRATIVA

Sindaco metropolitano

00004 Settore affari istituzionali e innovazione amministrativa

177 ORGANIZZAZIONE, SVILUPPO E GESTIONE POLITICHE PER IL PERSONALE

Sindaco metropolitano

00010 Settore programmazione e gestione risorse

205 SEMPLIFICAZIONE E TRASPARENZA NEGLI ITER AUTORIZZATIVI DEI TRASPORTI

Sindaco metropolitano

00013 Area sviluppo economico

# D.U.P. - Obiettivi strategici 2022-2024

Linea programmatica	1	PIANIFICAZIONE STRATEGICA METROPOLITANA
---------------------	---	---

Progetto di mandato	1.1	PIANIFICAZIONE STRATEGICA METROPOLITANA
---------------------	-----	---

Sindaco / Consigliere metropolitano

Sindaco metropolitano

Area/Settore Direzione Generale

MONTALTO VALERIO

Obiettivo generale	99	PIANO STRATEGICO METROPOLITANO
--------------------	----	--------------------------------

Con l'approvazione del PSM 2.0 la sfida per i prossimi anni sarà volta a diffondere la cultura di una "nuova cittadinanza metropolitana" che promuova progettazioni strategiche trasversali per ambito e territorio, di carattere federativo e solidale fra le comunità.

Essa si realizza grazie al ruolo attivo della CM BO, a partire dai progetti ed azioni che sta già attuando insieme alle Unioni e alla luce delle diverse opportunità di finanziamento e in relazione anche al ruolo differenziato che la Regione le riconosce.

La nuova cultura metropolitana si concretizza inoltre attraverso iniziative promosse e finanziate da ANCI ("Agenda Urbana delle Città Metropolitane per lo Sviluppo Sostenibile" e "Metropoli strategiche") e dal Ministero dell'Ambiente per la costruzione di una "Agenda Metropolitana per lo Sviluppo Sostenibile", capace di valorizzare azioni integrate sostenibili dal punto di vista ambientale, sociale ed economico.

Il PSM definisce un "Programma di interventi per lo sviluppo sostenibile" quale strumento per la propria attuazione, esso selezionerà le priorità, insieme con il territorio, in modo da far emergere quelle progettualità capaci di innescare sinergie ed integrazioni da realizzare, anche alla luce delle future opportunità della nuova programmazione europea 2021-2027. Ad esso si affiancherà una riflessione sull'aggiornamento del PSM2.0, a partire anche dai risultati del monitoraggio in corso di definizione.

# D.U.P. - Obiettivi strategici 2022-2024

Linea programmatica	1	PIANIFICAZIONE STRATEGICA METROPOLITANA
---------------------	---	---

Progetto di mandato	1.1	PIANIFICAZIONE STRATEGICA METROPOLITANA
---------------------	-----	---

Sindaco / Consigliere metropolitano

Sindaco metropolitano

Area/Settore Direzione Generale

MONTALTO VALERIO

Obiettivo generale	174	PATTO PER BOLOGNA METROPOLITANA PIANO OPERATIVO FSC 2014-2020 DELLA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA
--------------------	-----	--

Con l'assegnazione dei 107 milioni di euro alla Città metropolitana di Bologna a valere sulle risorse FSC 2014-2020 (Delibera CIPE 75/2017), l'ente, quale responsabile dell'attuazione del Piano Operativo, ha avviato e sta realizzando tutti gli adempimenti previsti dalla Delibera CIPE 25/2016 e Circolare 1/2017. In particolare effettua:

- il monitoraggio: ha inserito tutti gli interventi nella banca dati locale (SGP), condizione necessaria per richiedere l'anticipo del 10%, e bimestralmente li aggiorna e li valida sulla BDU-IGRUE
- la gestione: ha elaborato il Sistema di Gestione e Controllo (SiGeCo), che ha ottenuto il giudizio di "adeguato" dal NUVEC - condizione necessaria per richiedere le quote successive all'anticipo -, è stato approvato dal Sindaco metropolitano e pubblicato sul sito istituzionale
- il coordinamento: ha approvato e sottoscritto le Convenzioni con i Soggetti Attuatori (SA) degli interventi a regia; coordina i rapporti tra il DPCoe e l'ACT e i RUP degli interventi
- i controlli di primo livello e le procedure di certificazione della spesa attraverso le strutture e le modalità individuate nel SiGeCo
- le richieste di erogazione dei finanziamenti FSC e i conseguenti trasferimenti ai SA
- la realizzazione degli interventi in capo all'Area servizi territoriali metropolitani VIABILITA', all'Area servizi territoriali metropolitani EDILIZIA e alla Direzione Generale (relativamente all'Assistenza Tecnica)
- le attività di controllo delle scadenze e degli adempimenti in capo a ogni soggetto coinvolto.

# D.U.P. - Obiettivi strategici 2022-2024

Linea programmatica	1	PIANIFICAZIONE STRATEGICA METROPOLITANA
---------------------	---	---

Progetto di mandato	1.1	PIANIFICAZIONE STRATEGICA METROPOLITANA
---------------------	-----	---

Sindaco / Consigliere metropolitano      Sindaco metropolitano

Area/Settore    Direzione Generale      MONTALTO VALERIO

Obiettivo generale	196	L'AGENDA 2.0: LE DIMENSIONI ECONOMICO SOCIALI E LA CONDIVISIONE DI OBIETTIVI AMBIENTALI SPECIFICI PER IL TERRITORIO METROPOLITANO
--------------------	-----	---

Nel 2017, in occasione del G7 Ambiente, le città metropolitane hanno sottoscritto la "Carta di Bologna per l'Ambiente. Le città metropolitane per lo sviluppo sostenibile" secondo gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda Onu 2030. In tale contesto è stato avviato dall'Anci un gruppo di lavoro nazionale con le 14 C.M..

La CM di Bologna in collaborazione con il Comune di Bologna proprio per l'attuazione della Carta, nel corso del 2018, ha provveduto alla redazione dell'Agenda Metropolitana per lo Sviluppo Sostenibile.

In essa si individuano 8 temi relazionati all'SDG 11, "rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri e sostenibili": uso sostenibile del suolo, economia circolare, adattamento ai cambiamenti climatici e riduzione del rischio, transizione energetica, qualità dell'aria, qualità delle acque, ecosistemi verde urbano e tutela della biodiversità, mobilità sostenibile.

La CM di Bologna con la partecipazione all'avviso pubblico del MATTM per la presentazione di manifestazione di interesse per attività di cui all'art.34 del D.Lgs 152/2006, coglierà l'occasione per aggiornare l'attuale Agenda al fine di ricomprendere anche le dimensioni economico e sociali dello sviluppo sostenibile ed individuare obiettivi specifici per il territorio metropolitano ed attuare azioni pilota.

L'Agenda Metropolitana per lo Sviluppo Sostenibile 2.0 non rappresenta un nuovo ulteriore strumento di pianificazione, ma un dispositivo di integrazione e orientamento degli strumenti vigenti e/o in corso di adozione.

---

## Aree/Settori collegati

00013	Area sviluppo economico	TROMBETTI GIOVANNA
00015	Area pianificazione territoriale	DELPIANO ALESSANDRO
00017	Area sviluppo sociale	VENTURI LAURA

# D.U.P. - Obiettivi strategici 2022-2024

Linea programmatica	1	PIANIFICAZIONE STRATEGICA METROPOLITANA
---------------------	---	---

Progetto di mandato	1.1	PIANIFICAZIONE STRATEGICA METROPOLITANA
---------------------	-----	---

Sindaco / Consigliere metropolitano      Sindaco metropolitano

Area/Settore    Direzione Generale      MONTALTO VALERIO

Obiettivo generale	197	METROPOLI STRATEGICHE
--------------------	-----	-----------------------

Il progetto Metropoli strategiche, coordinato dall'ANCI e finanziato nell'ambito del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014 - 2020, ha come obiettivo principale quello di accompagnare le 14 Città Metropolitane, istituite dalla legge 56/2014 (Delrio), nel processo d'innovazione istituzionale, supportandole nei cambiamenti organizzativi e nello sviluppo delle competenze necessarie alla piena realizzazione di politiche integrate di scala metropolitana.

Gli ambiti tematici su cui si articola, e che vedranno confronto e scambi continui con i Comuni e le Unioni, sono tre: la semplificazione amministrativa, con analisi, sperimentazione e sviluppo di modelli organizzativi; i piani strategici metropolitani, con attività di accompagnamento ai processi di pianificazione strategica metropolitana; i piani di riassetto istituzionale e organizzativo dell'area metropolitana, con attività di accompagnamento e sperimentazione di forme di aggregazione ottimale dei Comuni e di percorsi per la gestione associata dei servizi.

---

## Aree/Settori collegati

00004	Settore affari istituzionali e innovazione amministrativa	ZANAROLI FABIO
00013	Area sviluppo economico	TROMBETTI GIOVANNA

# D.U.P. - Obiettivi strategici 2022-2024

Linea programmatica	1	PIANIFICAZIONE STRATEGICA METROPOLITANA
---------------------	---	---

Progetto di mandato	1.2	LA GOVERNANCE TERRITORIALE
---------------------	-----	----------------------------

Sindaco / Consigliere metropolitano      Sindaco metropolitano

Area/Settore    Settore affari istituzionali e innovazione amministrativa      ZANAROLI FABIO

Obiettivo generale	141	RIORDINO TERRITORIALE INNOVAZIONE ISTITUZIONALE
--------------------	-----	---

L'obiettivo, coordinato dalla Direzione Generale e di competenza del Settore affari istituzionali e innovazione amministrativa, è promuovere, attraverso l'Ufficio di Presidenza e con il conseguente e necessario supporto giuridico amministrativo, i processi di innovazione istituzionale del territorio orientati all'aggregazione funzionale e strutturale con particolare riferimento a:

- promozione e supporto, nonché coordinamento strategico del conferimento di funzioni comunali alle Unioni di Comuni;
- valorizzazione, promozione e sviluppo del ruolo della Città metropolitana quale ente di governo dell'area ed ente federato di Comuni.
- creazione di una tecnostruttura di supporto anche trasversale tra Direzioni, ai Comuni dell'ambito metropolitano dal punto di vista giuridico-contabile e tecnico specialistico ai fini dell'inquadramento e valutazione di progettualità finanziabili dal PNRR.

Nell'ambito del progetto di rilievo nazionale promosso dal Dipartimento della FP e da ANCI denominato "Metropoli strategiche" è prevista una specifica linea di attività di promozione e supporto delle gestioni associate di funzioni comunali nelle aree metropolitane. Con l'implementazione di tale proposta si intende raggiungere l'obiettivo di consolidare il sistema di governance metropolitano operando a supporto delle unioni stesse per realizzare una piena consapevolezza della loro vision, una congruente organizzazione e offrire un supporto costante agli Amministratori locali.

---

Aree/Settori collegati

00022      Direzione Generale

MONTALTO VALERIO

# D.U.P. - Obiettivi strategici 2022-2024

Linea programmatica	1	PIANIFICAZIONE STRATEGICA METROPOLITANA
---------------------	---	---

Progetto di mandato	1.2	LA GOVERNANCE TERRITORIALE
---------------------	-----	----------------------------

Sindaco / Consigliere metropolitano      Sindaco metropolitano

Area/Settore    Area sviluppo economico

TROMBETTI GIOVANNA

Obiettivo generale	211	PATTO BOLOGNA PRATO SUL TURISMO PER RILANCIARE DIRETTISSIMA, VIA DELLA LANA E LINEA GOTICA.
--------------------	-----	---

Si opera con azioni condivise, organiche e integrate, comuni ai due territori a partire dal Piano Strategico del Turismo che comprende lo sviluppo di progetti (ciclovie nazionali, cammini, servizi ferroviari turistici, mobilità slow) e interventi nelle destinazioni turistiche in ottica di sostenibilità; con l'inaugurazione del tratto Mirandola-Sala BO e avvio lavori tratto Appennino, la Ciclovia del Sole è infrastruttura di alto profilo per sviluppare politiche ecosostenibili anche correlate alle attività turistiche open air e green.

Si intende inoltre, in vista della prevista definizione di un accordo di programma tra Pistoia, Cm BO, Comuni interessati, Regioni E-R e Toscana, per la valorizzazione turistica della Ferrovia transappenninica, promuovere il tema dell'outdoor anche ricercando le opportune collaborazioni con la Cm FI.

Si lavora su:

-Direttissima, raccordo infrastrutturale storico tra Emilia e Toscana, oggi principale collegamento tra le due Città e l'Appennino tosco-emiliano, cerniera e corridoio strategico tra sistemi ambientali omogenei, valori culturali comuni, identità storiche condivise e correlata anche alla fruizione turistica del cammino Via della Lana e della Seta

-Cammino Linea Gotica, con 25 Comuni coinvolti nelle 9-10 tappe da Lizzano in Belvedere a Castel San Pietro Terme, il cui tracciato definito dalla linea originaria del fronte dell'autunno 1944/45 e pari a circa 170km, usufruisce dei sentieri CAI per ripercorrere i siti storicamente più rilevanti degli accadimenti storici.

---

Aree/Settori collegati

00015      Area pianificazione territoriale

DELPIANO ALESSANDRO

# D.U.P. - Obiettivi strategici 2022-2024

Linea programmatica	1	PIANIFICAZIONE STRATEGICA METROPOLITANA
---------------------	---	---

Progetto di mandato	1.2	LA GOVERNANCE TERRITORIALE
---------------------	-----	----------------------------

Sindaco / Consigliere metropolitano      Sindaco metropolitano

Area/Settore    Direzione Generale      MONTALTO VALERIO

Obiettivo generale	209	PROTOCOLLO D'INTESA TRIENNALE TRA LE CITTÀ METROPOLITANE DI BOLOGNA E FIRENZE
--------------------	-----	---

Il patto tra Bologna e Firenze parte dalla premessa che sono le uniche Città metropolitane confinanti in Italia, oltre ad essere collegate da una velocissima infrastruttura ferroviaria e da una nuova infrastruttura autostradale che negli ultimi anni hanno ridotto enormemente la distanza tra i due capoluoghi.

Il protocollo si concentra su diversi temi specifici a partire da Attrattività, rapporti internazionali e progettazione europea. Collaborazioni nel campo della pianificazione strategica e della semplificazione amministrativa.

Turismo e cultura: Bologna e Firenze definiranno nei propri piani di sviluppo delle destinazioni turistiche ambiti di integrazione e promozione congiunta e percorsi di valorizzazione dei rispettivi patrimoni culturali, definendo prodotti turistici comuni.

Appennino, Sviluppo sostenibile, Sviluppo economico e innovazione urbana e Innovazione amministrativa (a partire dagli Sportelli Unici per le Attività Produttive), rappresentano altri ambiti di collaborazione tra le due città.

---

Aree/Settori collegati

00013      Area sviluppo economico

TROMBETTI GIOVANNA

# D.U.P. - Obiettivi strategici 2022-2024

Linea programmatica	1	PIANIFICAZIONE STRATEGICA METROPOLITANA
---------------------	---	---

Progetto di mandato	1.2	LA GOVERNANCE TERRITORIALE
---------------------	-----	----------------------------

Sindaco / Consigliere metropolitano      Sindaco metropolitano

Area/Settore    Direzione Generale      MONTALTO VALERIO

Obiettivo generale	210	PATTO TRA MODENA, FERRARA E BOLOGNA PER LO SVILUPPO INTELLIGENTE, ATTRATTIVO, SOSTENIBILE E INCLUSIVO.
--------------------	-----	--

Un Protocollo triennale tra Modena, Ferrara e Bologna per rendere quest'area del centro Emilia, ancora più competitiva ed attrattiva a livello nazionale ed internazionale.

Il Patto trova fondamento nella omogeneità delle caratteristiche territoriali e socio-economiche e vuole definire una visione comune di sviluppo industriale e di politiche educative.

Si vuole condividere progettualità in materia di infrastrutture, di pianificazione urbanistica-territoriale, di promozione degli investimenti e grandi opere pubbliche al fine di poter relazionare in modo unitario e con obiettivi condivisi con la Regione Emilia-Romagna.

Si vuole inoltre condividere progettualità comuni con l'obiettivo di potenziare l'attrattiva turistica dei sistemi territoriali, attraverso lo sviluppo dei prodotti turistici città d'arte, food valley e motor valley.

---

Aree/Settori collegati

00013      Area sviluppo economico

TROMBETTI GIOVANNA

# D.U.P. - Obiettivi strategici 2022-2024

Linea programmatica	2	PIANIFICAZIONE E CURA DEL TERRITORIO
---------------------	---	--------------------------------------

Progetto di mandato	2.1	GOVERNO DEL TERRITORIO METROPOLITANO
---------------------	-----	--------------------------------------

Sindaco / Consigliere metropolitano      Sindaco metropolitano

Area/Settore    Area pianificazione territoriale

DELPANO ALESSANDRO

Obiettivo generale	153	LA NUOVA DISCIPLINA URBANISTICA E IL PIANO TERRITORIALE METROPOLITANO
--------------------	-----	---

Con l'entrata in vigore della legge regionale 24/2017 che disciplina la tutela e l'uso del territorio, si avvia un periodo di confronto interistituzionale, volto alla definizione delle nuove modalità di attuazione.

La legge prevede nuovi strumenti di pianificazione, sia a livello metropolitano che comunale, con nuovi contenuti nell'ottica di perseguimento degli obiettivi di contenimento del consumo di suolo e di promozione della rigenerazione urbana, con un ruolo centrale della Città metropolitana.

A livello metropolitano, il PTM definisce obiettivi e scelte territoriali di orientamento all'attività e esercizio delle funzioni dei Comuni, includendo alcuni contenuti strutturali della pianificazione urbanistica comunale e ne costituisce il quadro di riferimento, dovrà dare priorità agli obiettivi di sviluppo economico in armonia con la sostenibilità ambientale, favorendo e pianificando lo sviluppo dei principali poli funzionali e aree produttive

L'elaborazione del Piano sarà gestita da una cabina di regia politica centrata sull'ufficio di presidenza e la conferenza metropolitana, con il coinvolgimento di Regione, Unioni e Comuni e prenderà l'avvio da un documento politico di indirizzo contenente obiettivi e indirizzi per il territorio bolognese rispetto ai principali temi di valenza territoriale.

L'obiettivo è coordinato dall'Area Pianificazione territoriale, con la supervisione della Direzione Generale e il contributo delle Aree Sviluppo economico, Sviluppo sociale, Servizi territoriali metropolitani.

---

## Aree/Settori collegati

00013	Area sviluppo economico	TROMBETTI GIOVANNA
00017	Area sviluppo sociale	VENTURI LAURA
00021	Area servizi territoriali metropolitani VIABILITA	MARTELLI MAURIZIO
00022	Direzione Generale	MONTALTO VALERIO
00025	Area servizi territoriali metropolitani EDILIZIA	BIAGETTI MASSIMO

# D.U.P. - Obiettivi strategici 2022-2024

Linea programmatica	2	PIANIFICAZIONE E CURA DEL TERRITORIO
---------------------	---	--------------------------------------

Progetto di mandato	2.1	GOVERNO DEL TERRITORIO METROPOLITANO
---------------------	-----	--------------------------------------

Sindaco / Consigliere metropolitano      Sindaco metropolitano

Area/Settore    Area pianificazione territoriale      DELPIANO ALESSANDRO

Obiettivo generale	158	SUPPORTO E COORDINAMENTO PER GLI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI
--------------------	-----	---

La Città metropolitana prosegue l'attività di supporto e coordinamento ai Comuni e alle loro Unioni che hanno sviluppato un sistema di elaborazione degli strumenti urbanistici comunali, anche in forma associata, svolgendo un ruolo che risulta ancora oggi tra i compiti prioritari della Città metropolitana.

L'affiancamento si sostanzia sia in relazione ai contenuti e alle procedure di approvazione delle varianti urbanistiche, sia in relazione a progetti specifici di trasformazioni urbanistiche di rilievo comunale e intercomunale.

Tale attività, volta prioritariamente a garantire la conformità delle previsioni comunali con gli strumenti pianificatori sovraordinati, vedrà modifiche sostanziali a seguito della riforma regionale in materia, che punta al contenimento del consumo di suolo e all'incentivo alla rigenerazione dei tessuti esistenti.

Anche in relazione al mutato quadro di riferimento normativo, la Città metropolitana continuerà a garantire supporto ai Comuni e la piena efficienza dei tempi istruttori, nonché a condividere modalità e tempistiche dell'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali alla nuova disciplina regionale sull'uso del suolo, con particolare attenzione nella gestione della delicata fase del periodo transitorio.

# D.U.P. - Obiettivi strategici 2022-2024

Linea programmatica	2	PIANIFICAZIONE E CURA DEL TERRITORIO
Progetto di mandato	2.2	LA CITTA METROPOLITANA PER UNA MOBILITA SOSTENIBILE

Sindaco / Consigliere metropolitano      Sindaco metropolitano

Area/Settore    Area pianificazione territoriale

DELPANO ALESSANDRO

Obiettivo generale	154	IL PIANO URBANO DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE METROPOLITANO BOLOGNA
--------------------	-----	---

Il PUMS - Piano Urbano della Mobilità Sostenibile è un piano strategico che orienta la mobilità in senso sostenibile, che sviluppa una visione di sistema della mobilità urbana e metropolitana, occupandosi sia delle merci che delle persone e si correla e coordina con i piani settoriali ed urbanistici a scala sovraordinata e comunale.

Il piano, adottato a novembre 2018, è stato approvato a novembre 2019 per proseguire con la fase di attuazione, implementazione e monitoraggio, attraverso strette relazioni istituzionali con i Comuni, Ministero e Regione.

Il PUMS della Città metropolitana di Bologna ha come ambito territoriale di riferimento l'intero territorio metropolitano e si occupa delle relazioni tra i Comuni, trasversali e radiali, analizzando con particolare attenzione gli spostamenti da e verso il capoluogo in considerazione del suo elevato potere attrattivo.

Tra i punti qualificanti la promozione nel territorio dell'Appennino di politiche atte a migliorare l'utilizzo del sistema di trasporto pubblico da parte di tutti i territori, incrementando le possibilità di spostamenti sia da e verso la città, sia all'interno del territorio, favorendo sempre più l'interscambiabilità e l'accessibilità, nonché volte all'utilizzo di mezzi elettrici e alla incentivazione alla realizzazione di punti di ricarica dei mezzi stessi. Sarà svolto uno studio di prefattibilità sulla mobilità della Valle del Savena per approfondire gli eventuali bisogni di collegamento fra Pianoro e Sasso.

---

## Aree/Settori collegati

00013	Area sviluppo economico	TROMBETTI GIOVANNA
00021	Area servizi territoriali metropolitani VIABILITA	MARTELLI MAURIZIO
00022	Direzione Generale	MONTALTO VALERIO

# D.U.P. - Obiettivi strategici 2022-2024

Linea programmatica	2	PIANIFICAZIONE E CURA DEL TERRITORIO
---------------------	---	--------------------------------------

Progetto di mandato	2.2	LA CITTA METROPOLITANA PER UNA MOBILITA SOSTENIBILE
---------------------	-----	---

Sindaco / Consigliere metropolitano      Sindaco metropolitano

Area/Settore    Area pianificazione territoriale

DELPIANO ALESSANDRO

Obiettivo generale	155	LA CICLOVIA DEL SOLE
--------------------	-----	----------------------

La Ciclovia del Sole è uno dei principali itinerari cicloturistici italiani che attraversa l'Italia da nord a sud ed è parte integrante del percorso Eurovelo7.

I finanziamenti per il tratto di percorso tra Verona e Firenze, provengono principalmente dalla Legge 28/2015 c.d. Legge di stabilità 2016, che prevede un finanziamento di 96 milioni di euro per le 4 ciclovie ritenute di interesse nazionale tra le quali la Ciclovia del Sole.

La Città metropolitana è impegnata su un duplice fronte nazionale e regionale/metropolitano.

Per il tratto Verona-Firenze un Accordo di collaborazione tra le 4 Regioni interessate dal tracciato prevede che la Città metropolitana sia soggetto attuatore per la redazione del Progetto di fattibilità tecnico-economico e faccia da supporto al tavolo tecnico interregionale.

Per il tratto regionale e metropolitano, l'Accordo di Programma per il recupero e la riqualificazione ad uso ciclopedonale del tracciato ferroviario dismesso Bologna Verona, firmato da Ministero dell'Ambiente, Regione E. R., C.M. di Bologna e Provincia di Modena prevede che la Città metropolitana sia soggetto attuatore/stazione appaltante per la progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, l'espletamento della gara d'appalto e la realizzazione del percorso.

Si tratta di un progetto strategico sia per quanto riguarda la promozione della mobilità sostenibile del territorio sia per quanto riguarda la sua valorizzazione turistica a questo scopo viene inserito anche il tratto ciclabile Riola Porretta Terme.

---

## Aree/Settori collegati

00013	Area sviluppo economico	TROMBETTI GIOVANNA
00021	Area servizi territoriali metropolitani VIABILITA	MARTELLI MAURIZIO

# D.U.P. - Obiettivi strategici 2022-2024

Linea programmatica	2	PIANIFICAZIONE E CURA DEL TERRITORIO
---------------------	---	--------------------------------------

Progetto di mandato	2.2	LA CITTA METROPOLITANA PER UNA MOBILITA SOSTENIBILE
---------------------	-----	---

Sindaco / Consigliere metropolitano

Sindaco metropolitano

Area/Settore Area pianificazione territoriale

DELPIANO ALESSANDRO

Obiettivo generale	204	SERVIZIO FERROVIARIO METROPOLITANO (SFM)
--------------------	-----	--

Attuazione progressiva del progetto SFM, d'intesa con la Regione, il Comune di Bologna e le imprese ferroviarie secondo la previsione del Protocollo d'Intesa del 31.07.2017 tra Regione Emilia Romagna e Città metropolitana di Bologna sul concorso della Città metropolitana alla programmazione del SFM e del Patto per il Trasporto Pubblico Regionale e Locale 2018/2020 sottoscritto con la Regione Emilia Romagna l'11.12.2017.

Valutazione di coerenza del progetto SFM nell'ambito dell'elaborazione del Piano della Mobilità Sostenibile Metropolitano (PUMS).

Conseguimento di avanzamenti nello sviluppo di progetti di riqualificazione delle linee e nella qualità del servizio, anche in termini di integrazione ferro-gomma e tariffari

# D.U.P. - Obiettivi strategici 2022-2024

Linea programmatica	2	PIANIFICAZIONE E CURA DEL TERRITORIO
Progetto di mandato	2.2	LA CITTA METROPOLITANA PER UNA MOBILITA SOSTENIBILE

Sindaco / Consigliere metropolitano Sindaco metropolitano

Area/Settore Area servizi territoriali metropolitani VIABILITA

MARTELLI MAURIZIO

Obiettivo generale	134	LA RETE DELLA VIABILITA' METROPOLITANA
--------------------	-----	--

L'adeguamento della rete stradale di competenza è funzione obbligatoria per quanto alla manutenzione straordinaria, alla sismica, alla sicurezza e statica dei manufatti, ed interventi puntuali per eliminare tratte congestionate e/o pericolose con costruzioni di varianti, razionalizzazione intersezioni, adeguamento ponti, nonché per ridurre l'impatto da rumore in relazione agli adeguamenti comunitari e nazionali.

L'attività necessita di ingenti risorse economiche sia per le nuove opere, sia per adeguare lo stato di alcuni manufatti sia per il dissesto del territorio, in particolare quello montano, che coinvolge la rete stradale in più punti.

Gli interventi mirati devono garantire non solo sicurezza sulla strada, ma contribuire anche alla stabilità stessa delle pendici estendendosi quindi ad interventi di consolidamento del territorio e non solo del corpo stradale nei casi più gravi.  
In questi casi forte è il coinvolgimento dell'Ente nei rapporti con la Regione Emilia Romagna e lo Stato.

Funzione ed obiettivo dell'attività è quello di mettere in luce criticità e fabbisogni, condividendoli con gli Enti territoriali, progettando gli interventi ed individuando le fonti di risorse economiche interne ed esterne all'Ente.

Tra le necessità ed i bisogni che si intende soddisfare vi è l'obiettivo di implementazione di una rete di trasporto pubblico potenziata fra Comuni limitrofi, che ne sono privi o carenti, per gli spostamenti casa-lavoro-scuola.

# D.U.P. - Obiettivi strategici 2022-2024

Linea programmatica	2	PIANIFICAZIONE E CURA DEL TERRITORIO
---------------------	---	--------------------------------------

Progetto di mandato	2.2	LA CITTA METROPOLITANA PER UNA MOBILITA SOSTENIBILE
---------------------	-----	---

Sindaco / Consigliere metropolitano Sindaco metropolitano

Area/Settore Area servizi territoriali metropolitani VIABILITA MARTELLI MAURIZIO

Obiettivo generale	156	OPERE DI ADDUZIONE DEL PASSANTE DI BOLOGNA
--------------------	-----	--

La conclusione del percorso di confronto pubblico che ha interessato la cittadinanza del Comune di Bologna e dei Comuni limitrofi interessati dal Passante, ha portato ad un progetto maggiormente rispondente alle esigenze del territorio ed a siglare l'accordo finale per il potenziamento in sede del sistema autostradale e tangenziale di Bologna.

L'accordo prevede inoltre interventi di completamento della rete viaria metropolitana: il potenziamento della Intermedia di Pianura; il lotto 3 dell'asse Lungo Savena; il Nodo di Funo; il secondo lotto del nodo di Rastignano (finanziato nel Patto metropolitano per Bologna); la Complanare Nord e il nuovo svincolo di Ponte Rizzoli (da realizzarsi, entrambi, preliminarmente alla prevista chiusura in entrata del casello autostradale di San Lazzaro di Savena).

Con la sottoscrizione dell'Accordo la Città metropolitana è chiamata a partecipare alle procedure di VIA, al monitoraggio del rispetto degli impegni assunti dalle parti e a coordinare le attività di adeguamento dei piani urbanistici ai contenuti dell'Accordo.

Le opere saranno finanziate da Società Autostrade per l'Italia e nel processo sono coinvolti il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, la Regione Emilia Romagna, la Città metropolitana, Autostrade per l'Italia, il Comune di Bologna e i Comuni di San Lazzaro di Savena, Pianoro, Calderara, Sala Bolognese, Castel Maggiore, Argelato, Bentivoglio, Granarolo, Castenaso.

---

Aree/Settori collegati

00015 Area pianificazione territoriale

DELPIANO ALESSANDRO

# D.U.P. - Obiettivi strategici 2022-2024

Linea programmatica	2	PIANIFICAZIONE E CURA DEL TERRITORIO
---------------------	---	--------------------------------------

Progetto di mandato	2.2	LA CITTA METROPOLITANA PER UNA MOBILITA SOSTENIBILE
---------------------	-----	---

Sindaco / Consigliere metropolitano Sindaco metropolitano

Area/Settore Area servizi territoriali metropolitani VIABILITA

MARTELLI MAURIZIO

Obiettivo generale	207	PATTO PER BOLOGNA METROPOLITANA: VIABILITA
--------------------	-----	--

Alla Città metropolitana di Bologna sono stati assegnati dal CIPE 107 milioni di euro per la realizzazione di interventi strategici a Bologna e sul territorio. In particolare 31 milioni di euro saranno destinati alla realizzazione del 2° lotto del Nodo di Rastignano.

Nell'ambito del progetto generale della variante alla S.P. 65 "della Futa" per l'attraversamento dell'abitato di Rastignano, di cui è in fase di realizzazione un primo tratto da parte di Rete Ferroviaria Italiana, occorre realizzare a completamento dell'opera, un secondo tratto dallo svincolo di Rastignano al Ponte delle Oche per una lunghezza di circa 1,4 km.

Verrà così completata l'asta nord-sud denominata Fondo Valle Savena che si inserisce nell'asse Lungosavena e si congiunge verso nord con la S.P. 3 "Trasversale di Pianura", importante viabilità provinciale con andamento est/ovest.

Il progetto complessivo lungo 2,7 km nel territorio dei comuni di Pianoro, San Lazzaro di Savena e Bologna, costituisce il prolungamento verso nord della strada Fondo Valle Savena e si raccorda con la viabilità già esistente denominata 870 Quinquies.

---

Aree/Settori collegati

00022 Direzione Generale

MONTALTO VALERIO

# D.U.P. - Obiettivi strategici 2022-2024

Linea programmatica	2	PIANIFICAZIONE E CURA DEL TERRITORIO
---------------------	---	--------------------------------------

Progetto di mandato	2.3	L'ATTUAZIONE DELLE TRASFORMAZIONI DEL TERRITORIO METROPOLITANO
---------------------	-----	--

Sindaco / Consigliere metropolitano      Sindaco metropolitano

Area/Settore    Area pianificazione territoriale      DELPIANO ALESSANDRO

Obiettivo generale	157	GLI ACCORDI TERRITORIALI PER L'ATTUAZIONE DEI GRANDI POLI FUNZIONALI E PRODUTTIVI
--------------------	-----	---

La Città metropolitana prosegue l'attività di supporto e coordinamento all'attività di redazione e attuazione degli Accordi Territoriali dei Grandi Poli Funzionali, eccellenze del territorio bolognese in materia di trasporti, commercio, arte, cultura, filiera agroalimentare, e dagli Accordi Territoriali per i Poli Produttivi.

In particolare, la Città metropolitana sarà impegnata per l'ampliamento e il potenziamento dei principali poli funzionali del nostro territorio per lo sviluppo di Fiera, Aeroporto, Interporto, Parco Agroalimentare Fico, Polo artistico museale Art Science Centre e dei grandi Poli Commerciali.

Al fine di dotare il nostro sistema produttivo di aree produttive ad alta attrattività, tecnologicamente avanzate e ambientalmente sostenibili, la CM prosegue l'attività di accompagnamento e supporto dei Comuni per l'attuazione degli Accordi Territoriali per le Aree Produttive di rilievo sovracomunale (Accordi di programma, art. A-14 bis, SUAP), nonché di verifica e aggiornamento dei contenuti degli Accordi già sottoscritti ma superati da successivi atti di pianificazione infrastrutturale (protocollo Potenziamento in sede del sistema autostradale A-14 nodo di Bologna e opere di adduzione, ampliamento A-13) che ne hanno cambiato i termini di sostenibilità.

Questa attività consente di offrire opportunità insediative alle imprese che vorranno insediarsi nel nostro territorio, garantendo zone qualificate e servite direttamente dalla grande rete viaria, dal trasporto pubblico e dai principali servizi alle imprese.

---

Aree/Settori collegati

00013      Area sviluppo economico

TROMBETTI GIOVANNA

# D.U.P. - Obiettivi strategici 2022-2024

Linea programmatica	2	PIANIFICAZIONE E CURA DEL TERRITORIO
Progetto di mandato	2.3	L'ATTUAZIONE DELLE TRASFORMAZIONI DEL TERRITORIO METROPOLITANO

Sindaco / Consigliere metropolitano      Sindaco metropolitano

Area/Settore    Area pianificazione territoriale

DELPANO ALESSANDRO

Obiettivo generale	159	LA RIQUALIFICAZIONE DELLE PERIFERIE E LA QUALITA' DELLA PROGETTAZIONE
--------------------	-----	---

Nell'ambito del "Bando per la presentazione di progetti per la predisposizione del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle Città metropolitane e dei Comuni capoluogo di Provincia" approvato con DPCM del 25/05/2016, è finanziata la proposta progettuale presentata dalla Città metropolitana di Bologna, per un importo complessivo di euro 39.721.315,00.

La proposta presentata è composta da 31 progetti relativi ad interventi di rigenerazione urbana o di connessioni attraverso percorsi ciclopedonali e riqualificazioni degli ambiti urbani attorno alle stazioni del SFM. L'apprezzamento della proposta presentata e il finanziamento ottenuto rappresentano un importante risultato dell'intero sistema metropolitano che va nella direzione di un'ulteriore crescita della competitività del nostro territorio.

La CM è beneficiario del finanziamento e referente unico per la Presidenza del Consiglio dei Ministri con un ruolo di coordinamento e supporto ai Comuni e di monitoraggio dell'attuazione degli interventi presentati nonché di gestore dei flussi finanziari. La corretta ed efficace gestione delle attività in capo alla CM rappresentano una sfida importante al fine di ottimizzare l'opportunità offerta al nostro territorio.

Nell'ottica di promozione della qualità della pianificazione la CM è inoltre impegnata nei tavoli interistituzionali relativi al progetto ambientale delle grandi infrastrutture proposte nel nostro territorio.

# D.U.P. - Obiettivi strategici 2022-2024

Linea programmatica	2	PIANIFICAZIONE E CURA DEL TERRITORIO
---------------------	---	--------------------------------------

Progetto di mandato	2.4	LA CURA E LA GESTIONE DEL TERRITORIO
---------------------	-----	--------------------------------------

Sindaco / Consigliere metropolitano      Sindaco metropolitano

Area/Settore    Area servizi territoriali metropolitani VIABILITA      MARTELLI MAURIZIO

Obiettivo generale	133	MANUTENZIONE E SICUREZZA STRADALE
--------------------	-----	-----------------------------------

La Città metropolitana di Bologna ha competenza sulle strade provinciali per circa km 1350,00, ricomprese le strade trasferite dal 2001 dall'ANAS; previsto un trasferimento ad ANAS di circa km 180,00.

La manutenzione ordinaria delle strade è indispensabile per garantire i collegamenti sul territorio ed è strettamente correlata alle risorse disponibili ed alle condizioni meteo-climatiche ed orografiche del territorio, come noto in fase continua di importante dissesto.

Le azioni rilevanti possibili sono quindi tese alla ricostruzione delle pavimentazioni stradali ed alla conservazione dei manufatti ed incremento della sicurezza; problematico invece l'adeguamento e la riqualificazione correlata alle reali disponibilità economiche ed operative.

Particolare rilevanza assume l'aspetto conseguente al dissesto idrogeologico che coinvolge la viabilità di competenza.

---

Aree/Settori collegati

00011      Settore strutture tecnologiche, comunicazione e servizi      BOCCOLA FABRIZIO

# D.U.P. - Obiettivi strategici 2022-2024

Linea programmatica	2	PIANIFICAZIONE E CURA DEL TERRITORIO
---------------------	---	--------------------------------------

Progetto di mandato	2.4	LA CURA E LA GESTIONE DEL TERRITORIO
---------------------	-----	--------------------------------------

Sindaco / Consigliere metropolitano      Sindaco metropolitano

Area/Settore    Corpo di Polizia locale città metropolitana

ZANAROLI FABIO

Obiettivo generale	136	SVILUPPO DELLA RETE DI VIGILANZA
--------------------	-----	----------------------------------

L'attività di vigilanza, prevista dalla legislazione nazionale e regionale, è esercitata attraverso la Polizia e il volontariato. In tali materie la Città metropolitana individua nel Consigliere delegato il compito di mantenere raccordi e relazioni anche con le associazioni di categoria del mondo agricolo, limitatamente agli ambiti rimasti in capo all'ente.

Il Corpo di Polizia della Città metropolitana, pur rivestendo competenze di polizia giudiziaria e pubblica sicurezza, svolge prioritariamente funzioni di controllo, vigilanza, rilevamento, assistenza, coordinamento, esecuzione di interventi gestionali e iniziative di tutela in materia faunistica, ittica, venatoria, corrispondendo operativamente ed organizzativamente, a quanto richiesto dalla L.R. 13 del 30 luglio 2018.

In tale ambito opera - in regime di terzietà - l'Autorità decisoria ex Art. 18 L. 689/81 e ss.mm.ii, che, con la collaborazione istruttoria del Servizio Innovazione, istruisce e conclude i procedimenti di ricorso.

La Regione concorre al finanziamento delle spese di personale sostenute dalla Città Metropolitana per l'esercizio delle funzioni di vigilanza (Corpo di polizia provinciale) di cui all'articolo 40 della L.R. 30/13/2015.

L'intero personale del Corpo di Polizia è impegnato in tali attività.

# D.U.P. - Obiettivi strategici 2022-2024

Linea programmatica	2	PIANIFICAZIONE E CURA DEL TERRITORIO
---------------------	---	--------------------------------------

Progetto di mandato	2.4	LA CURA E LA GESTIONE DEL TERRITORIO
---------------------	-----	--------------------------------------

Sindaco / Consigliere metropolitano      Sindaco metropolitano

Area/Settore    Corpo di Polizia locale città metropolitana

ZANAROLI FABIO

Obiettivo generale	137	ATTIVITA' DI CONTROLLO STRADALE
--------------------	-----	---------------------------------

Ridurre l'incidentalità sulle strade provinciali è l'obiettivo della campagna per la sicurezza stradale lanciata dalla Città metropolitana, attraverso una serie di azioni, tra cui i presidi mobili, la gestione della rete di autovelox e l'attivazione di nuovi dispositivi.

Le postazioni di controllo lungo le strade provinciali sono gestite prevalentemente dall'Unità operativa stradale del Corpo di Polizia, che ha competenze di polizia stradale nel territorio provinciale pur in un sistema organizzativo che prevede la gestione dell'intera gamma di servizi di polizia.

L'attività di controllo stradale, con postazioni fisse o dinamiche oppure con impiego del personale di polizia, sono finalizzate ad assicurare una corretta e fluida circolazione, vigilando su comportamenti e stato dei mezzi (revisioni periodiche, coperture assicurative a garanzia di terzi ecc.).

La Città Metropolitana di Bologna si avvale - secondo disciplinare/convenzione - inoltre, di Area Blu S.p.A. (società in house gestita in convenzione) per l'affidamento della gestione tecnica degli apparati e per svolgere le attività sussidiarie e ausiliarie alla gestione amministrativa delle sanzioni.

# D.U.P. - Obiettivi strategici 2022-2024

Linea programmatica	2	PIANIFICAZIONE E CURA DEL TERRITORIO
---------------------	---	--------------------------------------

Progetto di mandato	2.5	LA CURA E LA SICUREZZA DEL PATRIMONIO
---------------------	-----	---------------------------------------

Sindaco / Consigliere metropolitano      Sindaco metropolitano

Area/Settore    Settore strutture tecnologiche, comunicazione e servizi strumentali

BOCCOLA FABRIZIO

Obiettivo generale	179	VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE
--------------------	-----	---

La valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'ente ha lo scopo di reperire in autonomia, senza ricorrere all'indebitamento, delle risorse in conto capitale per finanziare due funzioni fondamentali dell'Ente: la gestione dell'edilizia scolastica e della viabilità.

Questo obiettivo deve essere perseguito focalizzando gli sforzi sia sugli immobili di maggior valore che sul resto del patrimonio mediante l'alienazione degli immobili inutili e ritenuti non strategici, laddove numerosi interventi, seppure singolarmente di importo limitato, possono cumulativamente dare risultati significativi.

Ricerca ed analisi di strumenti operativi volti a fornire risorse per le casse dell'ente tramite una gestione attiva del patrimonio a seguito di particolare attenzione alle entrate gestionali (locazioni, affitti e canoni concessori).

Razionalizzazione di risorse e spazi a seguito del processo di riorganizzazione delle sedi sul territorio metropolitano. La Città metropolitana adotta strategie di ottimizzazione e valorizzazione del patrimonio esistente basate sulla razionalizzazione degli spazi. Le operazioni di razionalizzazione consentono di raggiungere progressivamente obiettivi di risparmio e di razionalizzazione degli spazi e delle sedi, di liberare risorse da ridestinare e locazioni passive da chiudere, con significativi risparmi sul bilancio dell'Ente.

# D.U.P. - Obiettivi strategici 2022-2024

Linea programmatica	2	PIANIFICAZIONE E CURA DEL TERRITORIO
---------------------	---	--------------------------------------

Progetto di mandato	2.5	LA CURA E LA SICUREZZA DEL PATRIMONIO
---------------------	-----	---------------------------------------

Sindaco / Consigliere metropolitano      Sindaco metropolitano

Area/Settore    Area Servizi Territoriali Metropolitani

BIAGETTI MASSIMO

Obiettivo generale	220	LABORATORIO PROVE MATERIALI
--------------------	-----	-----------------------------

Gestione del Laboratorio Provinciale Prove Materiali con attività di sperimentazione e controllo sui materiali da costruzione e relativa emissione di Certificati Ufficiali ad uso interno e per conto terzi.

# D.U.P. - Obiettivi strategici 2022-2024

Linea programmatica	2	PIANIFICAZIONE E CURA DEL TERRITORIO
---------------------	---	--------------------------------------

Progetto di mandato	2.5	LA CURA E LA SICUREZZA DEL PATRIMONIO
---------------------	-----	---------------------------------------

Sindaco / Consigliere metropolitano Sindaco metropolitano

Area/Settore Area servizi territoriali metropolitani EDILIZIA

BIAGETTI MASSIMO

Obiettivo generale	198	SICUREZZA PREVENZIONE E PROTEZIONE NEI LUOGHI DI LAVORO
--------------------	-----	---

La Città metropolitana svolge attività molto sensibili alla sicurezza sul lavoro per tutti i dipendenti e per le Istituzioni Minguzzi e Villa Smeraldi ed in particolare nell'ambito della viabilità, edilizia e polizia locale.

Svolge primaria attività di prevenzione e protezione sui luoghi di lavoro per tutti i dipendenti dell'Ente nel rispetto del D. Lgs. 81/2008.

Si interverrà tramite interventi edili mirati, corsi di formazione e di aggiornamento per tutti i lavoratori, valutazione dei rischi sui luoghi di lavoro in stretta collaborazione con il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione e il Medico Competente.

E' in costante aggiornamento il software della sicurezza sui luoghi di lavoro inteso come piattaforma di gestione dei D.P.I. tramite il Servizio Provveditorato e Patrimonio, dei corsi di formazione per tutti i dipendenti da parte del Settore Programmazione e Gestione Risorse e del controllo mirato alla salute dei lavoratori da parte del Medico Competente.

L'obiettivo, prevede il contributo e il coinvolgimento di tutte le Aree e i Settori dell'Ente.

---

## Aree/Settori collegati

00021	Area servizi territoriali metropolitani VIABILITA	MARTELLI MAURIZIO
00023	Corpo di Polizia locale città metropolitana	ZANAROLI FABIO

# D.U.P. - Obiettivi strategici 2022-2024

Linea programmatica	2	PIANIFICAZIONE E CURA DEL TERRITORIO
---------------------	---	--------------------------------------

Progetto di mandato	2.5	LA CURA E LA SICUREZZA DEL PATRIMONIO
---------------------	-----	---------------------------------------

Sindaco / Consigliere metropolitano      Sindaco metropolitano

Area/Settore    Area servizi territoriali metropolitani EDILIZIA

BIAGETTI MASSIMO

Obiettivo generale	203	REALIZZAZIONE DELLA GESTIONE, DEL CONTROLLO E DELLA MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO DELLA CITTA' METROPOLITANA
--------------------	-----	---

Il patrimonio edilizio istituzionale comprende, oltre a diversi edifici ordinari, importanti e storiche strutture che necessitano di notevoli interventi manutentivi e di restauro. Queste attività vengono svolte d'intesa con la Soprintendenza ai Beni Ambientali ed Archeologici della Regione Emilia Romagna.

Si realizzerà un piano di interventi volto ad uniformare le strutture alla nuova normativa antisismica nazionale, oltre alla messa a norma e al miglioramento strutturale e impiantistico del patrimonio esistente.

Si proseguirà l'attività per assicurare gli interventi edilizi finalizzati alla sicurezza nei luoghi di lavoro delle varie sedi istituzionali sotto il profilo antisismico e per l'ottenimento della certificazione di prevenzione incendi in particolare su archivi cartacei, autorimesse, depositi di oli, cisterne carburante, etc....

# D.U.P. - Obiettivi strategici 2022-2024

Linea programmatica	3	SVILUPPO ECONOMICO
---------------------	---	--------------------

Progetto di mandato	3.1	LA CITTA' METROPOLITANA PER LO SVILUPPO ECONOMICO
---------------------	-----	---

Sindaco / Consigliere metropolitano      Sindaco metropolitano

Area/Settore    Area sviluppo economico

TROMBETTI GIOVANNA

Obiettivo generale	117	CONSOLIDAMENTO TRASFORMAZIONE ED ATTRATTIVITÀ DEL SISTEMA ECONOMICO IN UNA DIMENSIONE INTERNAZIONALE
--------------------	-----	--

La Cm BO promuove azioni e progetti per il consolidamento del sistema produttivo e l'attrattività del territorio.

Il Servizio per l'Attrattività degli Investimenti si consolida nelle proprie attività con la valorizzazione di nuove imprenditorialità, processi di trasformazione di filiera, politiche per l'innovazione, valorizzando il centro di Calcolo, le opportunità insediative e le facilities per valorizzare il Tecnopolo, progettando azioni per il territorio derivanti dal rilancio del centro ENEA del Brasimone e per l'attrattività di investimenti e competenze. Saranno definite modalità operative di tale collaborazione in particolare con ARTER, anche valutando l'entrata nella compagine societaria.

Il Servizio prevede l'analisi delle opportunità insediative -in coerenza con la legge urbanistica ed il PTM- la promozione delle aree, attività di tutoraggio, comunicazione e promozione del sistema metropolitano. Mediante il coordinamento dei SUAP, il Servizio accompagna i nuovi progetti nelle fasi di sviluppo, per efficientare e semplificare l'iter autorizzativo, coordinando nei tempi e nelle procedure i servizi di Cm ed Enti coinvolti nel processo. E' dedicata particolare attenzione a reti globali, immagine e comunicazione, poiché la capacità di internazionalizzazione dei territori è essenziale per la competitività delle imprese e dei territori. Si avviano e si danno corso, con la RE-R, azioni per promuovere servizi per l'attrattività delle persone; con ARTER sono in corso azioni per promuovere servizi, attrarre competenze, giovani e talenti.

---

Aree/Settori collegati

00015      Area pianificazione territoriale

DELPIANO ALESSANDRO

# D.U.P. - Obiettivi strategici 2022-2024

Linea programmatica	3	SVILUPPO ECONOMICO
---------------------	---	--------------------

Progetto di mandato	3.1	LA CITTA' METROPOLITANA PER LO SVILUPPO ECONOMICO
---------------------	-----	---

Sindaco / Consigliere metropolitano      Sindaco metropolitano

Area/Settore    Area sviluppo economico

TROMBETTI GIOVANNA

Obiettivo generale	199	GOVERNANCE RETI E INTEGRAZIONE ISTITUZIONALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO
--------------------	-----	--

Con l'Intesa quadro e il relativo accordo attuativo siglato con la Regione ed attraverso l'accordo attuativo con le Unioni dei Comuni si sono definiti ruoli e posizionamento della Città metropolitana nella filiera istituzionale per lo sviluppo economico e la promozione del territorio.

Attraverso la Cabina di regia prevista dal Patto metropolitano per il lavoro e lo sviluppo, istituita presso l'Ufficio di Presidenza, si condividono le proposte di investimento del territorio e la calibrata allocazione delle risorse, in coerenza con le priorità definite dal PSM.

Nel corso del 2020 e 2021 prosegue la valutazione e la rendicontazione dei progetti proposti a finanziamento sul PON, tramite la collaborazione in avvalimento con il Comune di Bologna.

A completamento di tale impostazione, si intende potenziare e rendere sempre più stabile la rete di relazione con il sistema delle imprese eccellenti bolognesi attraverso rapporti diretti e attività di supporto e con l'obiettivo di conoscere ed interpretare le dinamiche delle imprese locali e globali, per anticipare e accompagnare le trasformazioni e le scelte di nuovo insediamento e dare risposte concrete alle esigenze anche di carattere trasversale.

A tal fine si conferma il coordinamento e l'animazione di un board di imprese per meglio direzionare le scelte strategiche di carattere istituzionale e rendere coerenti le scelte di responsabilità sociale aftercare.

# D.U.P. - Obiettivi strategici 2022-2024

Linea programmatica	3	SVILUPPO ECONOMICO
---------------------	---	--------------------

Progetto di mandato	3.1	LA CITTA' METROPOLITANA PER LO SVILUPPO ECONOMICO
---------------------	-----	---

Sindaco / Consigliere metropolitano      Sindaco metropolitano

Area/Settore    Area sviluppo economico

TROMBETTI GIOVANNA

Obiettivo generale	200	SVILUPPO E BUONA OCCUPAZIONE
--------------------	-----	------------------------------

Il Patto metropolitano per il lavoro e lo sviluppo salda, in coerenza con il Patto regionale per il lavoro, le politiche di promozione dello sviluppo con quelle dell'inserimento lavorativo, ponendo la buona occupazione al centro dei progetti di sviluppo territoriali e settoriali, partendo dalle buone prassi del progetto Insieme per il lavoro.

Si declina questo obiettivo verificando, in ambiti territoriali definiti e per target specifici, sperimentazioni volte a connettere più strettamente il sistema produttivo con gli inserimenti lavorativi - anche attraverso il progetto "Insieme per il Lavoro" - attraverso accordi sull'occupazione, anche a fronte di nuovi insediamenti.

In questo quadro, il Tavolo di salvaguardia del patrimonio produttivo, strumento di supporto e mediazione nei processi di crisi, assume un nuovo ruolo di monitoraggio delle trasformazioni di impresa e delle possibili reindustrializzazioni, e promuove, insieme al Comune di Bologna, la diffusione presso le Unioni, in coerenza con il protocollo in materia di appalti del Comune di Bologna, delle buone prassi in termini di clausole sociali e di protezione. Il Tavolo monitora gli accordi di sito per le partecipate volti ad assicurare legalità, qualità e tutela dell'occupazione.

In connessione alle attività del Tavolo è attivo lo sportello di prima accoglienza per i soggetti sovra-indebitati e non fallibili che intendano fare istanza all'Organismo di composizione della Crisi.

---

Aree/Settori collegati

00022      Direzione Generale

MONTALTO VALERIO

# D.U.P. - Obiettivi strategici 2022-2024

Linea programmatica	3	SVILUPPO ECONOMICO
Progetto di mandato	3.1	LA CITTA' METROPOLITANA PER LO SVILUPPO ECONOMICO

Sindaco / Consigliere metropolitano      Sindaco metropolitano

Area/Settore    Area sviluppo economico

TROMBETTI GIOVANNA

Obiettivo generale	214	PROGETTI EUROPEI E INTERNAZIONALI PER PROMUOVERE LA RICERCA E L'INNOVAZIONE DEI SISTEMI ECONOMICI TERRITORIALI E METROPOLITANI
--------------------	-----	--

La Città metropolitana promuove azioni e progetti per lo sviluppo della dimensione internazionale ed europea dell'economia. Grazie alla realizzazione di progetti europei e internazionali sarà possibile promuovere analisi e ricerche in grado di fornire spunti innovativi sia sul sistema dei servizi imprenditoriali che nei modelli di cooperazione territoriale tra imprese e istituzioni locali.

In particolare, si cercherà di trasformare la conoscenza delle migliori innovazioni e pratiche a livello europeo e internazionale in indicazioni per la progettazione e l'innovazione dei servizi locali per l'impresa, il lavoro, la formazione.

Attraverso un confronto e la collaborazione con i maggiori centri/laboratori di ricerca metropolitani pubblici (Università, ENEA, CNR) e privati (ricerca aziendali), si realizzeranno progetti congiunti integrati e multidisciplinari finalizzati a cogliere le opportunità previste dalla nuova programmazione dei fondi europei per lo sviluppo regionale e urbano.

Le attività di ricerca e innovazione saranno particolarmente focalizzate sui temi emergenti dell'innovazione sociale, della responsabilità sociale, del turismo sostenibile, delle imprese creative e dell'economia circolare. Una specifica e qualificante parte dell'obiettivo sarà finalizzata a valorizzare la relazione con gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite e l'agenda per la sostenibilità.

## Aree/Settori collegati

00011	Settore strutture tecnologiche, comunicazione e servizi	BOCCOLA FABRIZIO
00017	Area sviluppo sociale	VENTURI LAURA
00022	Direzione Generale	MONTALTO VALERIO

# D.U.P. - Obiettivi strategici 2022-2024

Linea programmatica	3	SVILUPPO ECONOMICO
---------------------	---	--------------------

Progetto di mandato	3.2	LA CITTA' METROPOLITANA PER IL TURISMO
---------------------	-----	--

Sindaco / Consigliere metropolitano      Sindaco metropolitano

Area/Settore    Area sviluppo economico

TROMBETTI GIOVANNA

Obiettivo generale	151	CITTÀ METROPOLITANA AREA VASTA A FINALITÀ TURISTICA
--------------------	-----	---

Le Linee di indirizzo pluriennali della Destinazione turistica Bologna metropolitana, per gli anni 2021-2023, approvate nel 2020, costituiscono il documento strategico di riferimento per promuovere il territorio bolognese; definiscono, in particolare, le direttrici di sviluppo turistico e gli obiettivi di medio periodo individuando le linee di prodotto da supportare e promo-commercializzare.

Tali obiettivi vengono declinati annualmente nel Programma annuale delle attività turistiche della Destinazione che viene predisposto dalla Città metropolitana in collaborazione con la DMO della Destinazione, Bologna Welcome.

Nell'ambito del Programma annuale è prevista, in particolare la realizzazione del PPCT dove sono stati indicati obiettivi, mercati e target di domanda da privilegiare, le singole azioni programmate, oltre agli strumenti che si prevede di utilizzare e la valorizzazione dei progetti, anche con riferimento al mercato interno e ai mercati esteri.

In particolare l'azione si concentrerà sui temi indicati come prioritari dalla concertazione effettuata dagli organi della Destinazione e approvata dal Consiglio metropolitano.

# D.U.P. - Obiettivi strategici 2022-2024

Linea programmatica	3	SVILUPPO ECONOMICO
---------------------	---	--------------------

Progetto di mandato	3.2	LA CITTA' METROPOLITANA PER IL TURISMO
---------------------	-----	--

Sindaco / Consigliere metropolitano      Sindaco metropolitano

Area/Settore    Area sviluppo economico

TROMBETTI GIOVANNA

Obiettivo generale	201	TURISMO PER LO SVILUPPO EQUILIBRATO DEL TERRITORIO
--------------------	-----	--

Il turismo costituisce un'attività economica di primaria importanza. Si tratta di un comparto in grado di creare valore ed occupazione che rappresenta, inoltre, un fattore di valorizzazione delle eccellenze ambientali e culturali del territorio.

Considerata la sua natura trasversale puo' favorire l'integrazione con altri settori economici: quali agricoltura, commercio, artigianato e servizi anche come opportunità di diffusione dell'innovazione e della sperimentazione di nuovi servizi, in particolare quelli collegati alla mobilità elemento fondamentale per la fruibilità turistica di un territorio.

D'altro canto al fine di garantire uno sviluppo equilibrato occorre monitorare costantemente e in modo adeguato l'impatto del turismo. L'obiettivo si concretizza attraverso la rete territoriale dei tavoli per il turismo (tavolo appennino, pianura, area imolese, città) e la loro integrazione con il sistema degli istituti culturale, con le azioni di promozione dell'artigianato, del commercio, dell'agricoltura, con le azioni ed i tavoli sulla mobilità.

I tavoli, a decorrere dal 2019, hanno rappresentato lo strumento ideale anche per l'attivazione di azioni di promozione di nuove attività imprenditoriali in ambito turistico nei diversi contesti territoriali.

Nel corso del 2021, proseguirà l'individuazione delle aree più idonee per lo sviluppo di queste iniziative, con il coinvolgimento degli operatori e degli stakeholder locali.

# D.U.P. - Obiettivi strategici 2022-2024

Linea programmatica	3	SVILUPPO ECONOMICO
---------------------	---	--------------------

Progetto di mandato	3.3	UN PATTO PER IL RILANCIO E LO SVILUPPO DELL'APPENNINO
---------------------	-----	---

Sindaco / Consigliere metropolitano      Sindaco metropolitano

Area/Settore    Area sviluppo economico

TROMBETTI GIOVANNA

Obiettivo generale	152	FOCUS APPENNINO METROPOLITANO
--------------------	-----	-------------------------------

La Cm BO con le Unioni dei Comuni, le organizzazioni sindacali e le forze imprenditoriali ha promosso il Focus sull'Appennino - previsto dal Patto metropolitano per il lavoro.

Il focus è il luogo per la definizione delle strategie territoriali e l'integrazione dei diversi strumenti di programmazione, per rendere più attrattivo vivere e lavorare nel territorio montano e collinare.

Vanno garantiti il miglioramento dell'accessibilità territoriale e delle condizioni di sicurezza e cura del territorio, il potenziamento del sistema dei servizi - sia pubblici sia privati - sociosanitari, formativi, culturali, dell'istruzione e di quelli commerciali, anche mantenendo e ampliando l'offerta con funzioni di presidio territoriale e l'incremento dei livelli di coesione sociale, della qualità del vivere e dell'occupazione attuali anche stimolando la creazione di nuove imprese e opportunità lavorative e creare le condizioni per lo sviluppo di un turismo di qualità, mettendo a valore le caratteristiche ambientali, paesaggistiche, culturali e delle filiere eno-gastronomiche sono gli obiettivi fatti propri dal PSM.

I temi che il Focus Appennino svilupperà nel periodo di riferimento sono i seguenti: insediamento di nuove aziende produttive, Protocollo Brasimone, Turismo sostenibile, commercio di vicinato e lavoro, mobilità (ricostruzione del tratto stradale in Loc. Gardelletta sulla S.P. 325 nonché studio di fattibilità relativo alla bretella di collegamento tra Silla e la S.S. 64 Porrettana).

---

## Aree/Settori collegati

00015	Area pianificazione territoriale	DELPANO ALESSANDRO
00021	Area servizi territoriali metropolitani VIABILITA	MARTELLI MAURIZIO
00022	Direzione Generale	MONTALTO VALERIO

# D.U.P. - Obiettivi strategici 2022-2024

Linea programmatica	3	SVILUPPO ECONOMICO
Progetto di mandato	3.4	VERSO UNA "METROPOLI" DIGITALE

Sindaco / Consigliere metropolitano      Sindaco metropolitano

Area/Settore    Settore strutture tecnologiche, comunicazione e servizi strumentali      BOCCOLA FABRIZIO

Obiettivo generale	161	COPERTURA CON BANDA ULTRA LARGA DEL TERRITORIO METROPOLITANO
--------------------	-----	--

Il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione e la Città metropolitana, per quanto di sua competenza, sono impegnati nella Strategia per la BUL (Banda Ultra Larga) che prevede di fornire, secondo gli obiettivi dell'iniziativa Europa2020, connettività internet con una velocità di almeno 30Mb/s disponibile al 100% della popolazione ed ulteriormente la disponibilità presso almeno l'85% della popolazione di una connettività da 100Mb/s.

Gli interventi finanziati interessano solo le zone "a fallimento di mercato", la Regione ha definito il quadro finanziario delle risorse disponibili, a livello regionale, per la BUL (180ml di fondi nazionali FSC, 26 milioni di fondi POR FESR e 49 milioni di fondi FEASR), per un totale di circa 255ml. Nell'ambito delle attività previste nel Piano BUL Lepida è il soggetto attuatore incaricato da Regione Emilia-Romagna per la realizzazione di alcune dorsali in fibra ottica.

La Città metropolitana contribuisce al buon esito della azioni di livello regionale e nazionale mediante il monitoraggio analitico dello stato di avanzamento dei lavori nel proprio territorio, con particolare riguardo a quelli montani, allo scopo di sensibilizzare le amministrazioni coinvolte nell'agevolare, nella misura massima consentita, la progettazione e l'esecuzione dei lavori e allo scopo di fornire un monitoraggio tempestivo a tutti i portatori locali di interesse sul tema della Banda Ultra Larga.

# D.U.P. - Obiettivi strategici 2022-2024

Linea programmatica	4	SVILUPPO SOCIALE
---------------------	---	------------------

Progetto di mandato	4.1	WELFARE E SALUTE: UNA COMUNITA' SOCIALMENTE RESPONSABILE
---------------------	-----	--

Sindaco / Consigliere metropolitano

Sindaco metropolitano

Area/Settore Area sviluppo sociale

VENTURI LAURA

Obiettivo generale	104	WELFARE E SALUTE
--------------------	-----	------------------

Il Piano strategico metropolitano 2.0, in linea con le strategie regionali, punta al rafforzamento del sistema socio-sanitario e allo sviluppo di un sistema di welfare capace di contrastare la povertà e l'impovertimento che caratterizzano questi anni, rigenerare la comunità attraverso la valorizzazione e la messa in relazione, in una visione sinergica e nel rispetto dei ruoli e delle competenze, dei diversi attori sociali attivi nell'area metropolitana e di operare in una dimensione interdisciplinare, nella consapevolezza che sono diversi i fattori che concorrono allo sviluppo di un territorio.

Bisogna intrecciare l'azione trasversale con i diversi target, come indicato dal Piano Sociale e sanitario regionale e dall'Atto di indirizzo e coordinamento triennale della CTSSM, e integrare le diverse dimensioni e i differenti bisogni, tenendo conto che gli elementi principali su cui agire sono il lavoro e la casa e che l'integrazione delle politiche è dei soggetti programmatori e realizzatori è lo strumento fondamentale per massimizzare i risultati, ma è anche un obiettivo a cui puntare e da non dare per scontato.

# D.U.P. - Obiettivi strategici 2022-2024

Linea programmatica	4	SVILUPPO SOCIALE
---------------------	---	------------------

Progetto di mandato	4.1	WELFARE E SALUTE: UNA COMUNITA' SOCIALMENTE RESPONSABILE
---------------------	-----	--

Sindaco / Consigliere metropolitano

Sindaco metropolitano

Area/Settore Area sviluppo sociale

VENTURI LAURA

Obiettivo generale	212	STRATEGIA METROPOLITANA PER UN TERRITORIO SOCIALMENTE RESPONSABILE
--------------------	-----	--

Il Piano strategico metropolitano 2.0 punta al rafforzamento del sistema di welfare metropolitano come comunità di persone, imprese, organizzazioni caratterizzate dalle tre dimensioni della sostenibilità, dell'inclusività e dell'attrattività.

La Città metropolitana di Bologna intende affermarsi quale territorio socialmente responsabile attraverso azioni di responsabilizzazione di comunità e di territorio. Lo sviluppo economico e sociale del territorio si misura infatti anche in termini di capacità dello stesso di essere una comunità socialmente responsabile e di saper sostenere una filiera del benessere che ha incidenza sia sulla vita dei cittadini e delle famiglie sia sul contesto produttivo metropolitano, regionale, nazionale ed anche internazionale.

Si vuole perciò sviluppare una strategia metropolitana di Responsabilità sociale d'impresa e di territorio, in linea con l'Agenda europea 2030 dello Sviluppo sostenibile, in collaborazione con la Regione e mettendo in sinergia le azioni degli enti locali (Città metropolitana, distretti/Unioni/Comuni) del territorio, delle aziende, delle parti sociali, per creare network distrettuali e un network metropolitano di imprese incluse nell'Albo metropolitano delle aziende socialmente responsabili, con diverse finalità che fra esse possono essere correlate:-inclusione lavorativa delle persone svantaggiate;-welfare aziendale e di territorio;-politiche di genere;relazione fra sistema dell'istruzione,imprese e territorio.

# D.U.P. - Obiettivi strategici 2022-2024

Linea programmatica	4	SVILUPPO SOCIALE
---------------------	---	------------------

Progetto di mandato	4.2	TUTTI A SCUOLA: PER UN SISTEMA EDUCATIVO EQUO E INCLUSIVO
---------------------	-----	---

Sindaco / Consigliere metropolitano      Sindaco metropolitano

Area/Settore    Area sviluppo sociale

VENTURI LAURA

Obiettivo generale	102	TUTTI A SCUOLA: PER UN SISTEMA EDUCATIVO E FORMATIVO QUALIFICATO, EQUO E INCLUSIVO
--------------------	-----	--

Definizione del Piano annuale per l'orientamento e il successo formativo, in attuazione del PSM 2.0 e del Piano triennale, attraverso il consolidamento del presidio metropolitano e dei 7 presidi dei Distretti per l'istruzione, la formazione e il lavoro; realizzazione dei programmi annuali per il diritto allo studio (LR n. 26/01 e LR n. 12/03).

Contributo alle scuole del sistema nazionale d'istruzione per la realizzazione dei progetti di qualificazione e di miglioramento dell'infanzia (3-5 anni), e ai Comuni per il sostegno delle spese riferite al trasporto scolastico e all'assistenza per l'autonomia degli alunni disabili nelle scuole secondarie di secondo grado.

Assegnazione alle famiglie delle borse di studio; sostegno alla riuscita scolastica e formativa di tutti gli adolescenti, con particolare attenzione ai giovani a rischio di marginalità sociale e alla piena inclusione scolastica e formativa dei bambini e alunni con disabilità.

Consolidamento degli strumenti di informazione e dei servizi on-line per agevolare un orientamento efficace nella scelta della scuola superiore per i giovani e le loro famiglie.

Promozione del diritto ad apprendere per tutta la vita, anche come strumento di migliore occupabilità.

---

## Aree/Settori collegati

00011	Settore strutture tecnologiche, comunicazione e servizi	BOCCOLA FABRIZIO
00022	Direzione Generale	MONTALTO VALERIO

# D.U.P. - Obiettivi strategici 2022-2024

Linea programmatica	4	SVILUPPO SOCIALE
Progetto di mandato	4.2	TUTTI A SCUOLA: PER UN SISTEMA EDUCATIVO EQUO E INCLUSIVO

Sindaco / Consigliere metropolitano      Sindaco metropolitano

Area/Settore    Area servizi territoriali metropolitani EDILIZIA

BIAGETTI MASSIMO

Obiettivo generale	202	REALIZZAZIONE DI NUOVE SCUOLE E MANUTENZIONE PATRIMONIO SCOLASTICO ESISTENTE
--------------------	-----	--

Il patrimonio scolastico è costituito da 61 plessi scolastici, per una superficie lorda coperta di oltre 500.000 mq che comprendono circa 1.700 aule, 600 laboratori e 60 palestre oltre a biblioteche, auditorium e spazi accessori, che ospitano oltre 39.000 studenti in costante crescita nell'ordine di 500/600 studenti/anno.

Nell'ambito della pianificazione per la qualificazione e il miglioramento del sistema scolastico, instaurando relazioni tra sistema educativo e territorio, utilizzando anche forme innovative e concrete di partecipazione degli studenti al processo, si ritiene fondamentale la programmazione della costruzione di nuove scuole, oltre un forte impegno alla manutenzione delle scuole di proprietà della Città metropolitana o affidate in gestione per la L. 23/1996.

La costruzione di nuovi edifici scolastici è rivolta alla massimizzazione della sicurezza antisismica, della sicurezza antincendio e della sicurezza sui luoghi di lavoro, è basata sul ricorso all'edilizia eco-sostenibile, elevati standard costruttivi, uso della migliore tecnologia disponibile, risparmio energetico, compatibilità ambientale, salute di tutti gli utenti.

Si realizzerà un piano di interventi, volto ad uniformare le strutture alla normativa, si proseguirà con gli interventi volti alla messa a norma di tutte le scuole ed al miglioramento strutturale e impiantistico, considerando prioritario il benessere ed un ambiente salubre per gli studenti.

---

Aree/Settori collegati

00011      Settore strutture tecnologiche, comunicazione e servizi

BOCCOLA FABRIZIO

# D.U.P. - Obiettivi strategici 2022-2024

Linea programmatica	4	SVILUPPO SOCIALE
---------------------	---	------------------

Progetto di mandato	4.2	TUTTI A SCUOLA: PER UN SISTEMA EDUCATIVO EQUO E INCLUSIVO
---------------------	-----	---

Sindaco / Consigliere metropolitano Sindaco metropolitano

Area/Settore Area servizi territoriali metropolitani EDILIZIA

BIAGETTI MASSIMO

Obiettivo generale	208	PATTO PER BOLOGNA METROPOLITANA: EDILIZIA SCOLASTICA
--------------------	-----	--

Alla Città metropolitana di Bologna sono stati assegnati dal CIPE 107 milioni di euro (FSC 2014/2020), per la realizzazione di interventi strategici a Bologna e sul territorio. In particolare 30 milioni di euro saranno destinati a 9 interventi di edilizia scolastica relativi a:

- 8,5 milioni di euro per la costruzione del Nuovo Polo Dinamico di Bologna in area di proprietà della Città metropolitana a fianco del Liceo Copernico. L'edificio scolastico avrà lo scopo di assorbire gli aumenti delle iscrizioni non prevedibili ed assicurare agli studenti la possibilità di seguire l'indirizzo di studi scelto.

- 10,6 milioni di euro per la ristrutturazione del Convitto Scarabelli e dell'edificio Ghini e per la costruzione della nuova palazzina Rambaldi Valeriani a Imola. La ristrutturazione del Convitto, con allestimento di spazi ad uso didattico, ha lo scopo di riunire la succursale di v.le D'Agostino dell'istituto Scarabelli in un'unica sede in via Ascari. Sull'area attualmente occupata dalla succursale dell'Istituto Scarabelli, di proprietà della Città metropolitana, verrà realizzata la nuova succursale del Liceo Rambaldi-Valeriani che ospiterà gli studenti che attualmente studiano nelle sedi di via Manfredi e di via Guicciardini 8 di proprietà del Comune di Imola.

- 10,9 milioni per 7 interventi di miglioramenti sismico in altrettanti istituti.

---

Aree/Settori collegati

00022 Direzione Generale

MONTALTO VALERIO

# D.U.P. - Obiettivi strategici 2022-2024

Linea programmatica	4	SVILUPPO SOCIALE
---------------------	---	------------------

Progetto di mandato	4.3	SOSTEGNO AL SISTEMA CULTURALE BOLOGNESE
---------------------	-----	---

Sindaco / Consigliere metropolitano      Sindaco metropolitano

Area/Settore    Area sviluppo sociale

VENTURI LAURA

Obiettivo generale	106	SOSTEGNO AL SISTEMA CULTURALE METROPOLITANO BOLOGNESE
--------------------	-----	---

Le linee di indirizzo del PSM 2.0 indicano l'obiettivo di rafforzare, arricchire e valorizzare il sistema culturale metropolitano, creando reti verticali (di filiera) e orizzontali (tra soggetti operanti in ambiti diversi o con scopi differenti), mettendo in atto politiche di coordinamento, progetti comuni multidisciplinari e trasversali, politiche di sostegno attraverso il Tavolo metropolitano Cultura e il sistema dei Distretti culturali, il cui valore è stato riconosciuto nell'Intesa generale quadro Regione-CM e dall'Accordo conseguente.

L'identità del territorio metropolitano si consolida partendo dalla cultura, dalla linfa innovativa che si muove attorno ad essa e dalla rivitalizzazione degli istituti culturali di cui il territorio è ricchissimo, con ricadute economiche e sociali, attraverso lo sviluppo delle produzioni culturali e anche nella connessione evidente fra Cultura e turismo, ricercando la collaborazione fra il Tavolo metropolitano della Cultura e la Destinazione turistica.

La Città metropolitana sostiene e sviluppa il sistema culturale anche attraverso la sua Istituzione Villa Smeraldi-Museo della Civiltà contadina, che rappresenta il maggiore museo regionale della civiltà contadina e il più importante museo della canapa nazionale e un eccellente esempio di museo di comunità, dove si realizza l'integrazione delle politiche culturali, turistiche, sociali, educative, di pari opportunità e una importante relazione fra cultura, territorio, istituzioni e soggetti pubblici e privati, profit e non profit.

# D.U.P. - Obiettivi strategici 2022-2024

Linea programmatica	4	SVILUPPO SOCIALE
---------------------	---	------------------

Progetto di mandato	4.4	PARI OPPORTUNITA' E DIRITTI, CONTRO OGNI DISCRIMINAZIONE
---------------------	-----	--

Sindaco / Consigliere metropolitano      Sindaco metropolitano

Area/Settore    Area sviluppo sociale

VENTURI LAURA

Obiettivo generale	107	CONTRASTO ALLE DISCRIMINAZIONI E ALLA VIOLENZA DI GENERE
--------------------	-----	--

Il PSM 2.0 individua, fra i fattori trasversali da intendere come elementi che devono connotare e qualificare tutta l'azione metropolitana, l'attenzione ai generi, alle generazioni e a tutte le differenze, quali elementi di ricchezza, di crescita e non di contrasto.

Si è dunque avviata la costruzione di un'azione comune metropolitana per le pari opportunità ed il contrasto alle discriminazioni, che qualifichi, con un approccio trasversale ed integrato, lo sviluppo socio-economico metropolitano.

A tal fine il Tavolo metropolitano per le pari opportunità svilupperà un'azione sinergica territoriale sia in materia di contrasto alla violenza di genere, sia in termini di educazione e prevenzione, di contrasto alle discriminazioni e agli stereotipi nel campo dell'istruzione, della formazione e del lavoro, anche in collaborazione con la Regione e con ART-ER, nell'ambito del Piano triennale per l'orientamento.

# D.U.P. - Obiettivi strategici 2022-2024

Linea programmatica	4	SVILUPPO SOCIALE
---------------------	---	------------------

Progetto di mandato	4.4	PARI OPPORTUNITA' E DIRITTI, CONTRO OGNI DISCRIMINAZIONE
---------------------	-----	--

Sindaco / Consigliere metropolitano      Sindaco metropolitano

Area/Settore    Area sviluppo sociale

VENTURI LAURA

Obiettivo generale	216	PARI OPPORTUNITA'
--------------------	-----	-------------------

Il Piano strategico metropolitano prevede di sviluppare una strategia di Responsabilità sociale d'impresa e di territorio, volta allo sviluppo di un'azione coordinata sul welfare aziendale, con particolare attenzione alle politiche di genere, che vedrà protagoniste le imprese già sensibili sui temi delle pari opportunità e che coinvolgerà le PMI del territorio.

A tal fine, la Città metropolitana, svilupperà un'azione strategica che vedrà un'alleanza con le forze economiche e sociali del territorio e con le imprese, volta ad affermare l'area metropolitana come territorio socialmente responsabile, in cui le buone pratiche adottate da imprese particolarmente sensibili e responsabili, che favoriscono l'equilibrio di opportunità per donne e uomini in azienda, saranno volano per altre aziende, in particolare per reti di piccole e medie imprese, in una sinergia generativa di azioni positive a livello metropolitano.

Per il raggiungimento di tale obiettivo, la Città metropolitana ha promosso il progetto "Buone e pratiche", nell'ambito del "Bando regionale per la presentazione di progetti volti a sostenere la presenza paritaria delle donne nella vita economica del territorio, favorendo l'accesso al lavoro, i percorsi di carriera e la promozione di progetti di welfare aziendale finalizzati al work-life balance e al miglioramento della qualità della vita delle persone (D.G.R. n. 1242 del 22/07/2019)".

---

Aree/Settori collegati

00022      Direzione Generale

MONTALTO VALERIO

# D.U.P. - Obiettivi strategici 2022-2024

Linea programmatica	5	SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E INNOVAZIONE ISTITUZIONALE
Progetto di mandato	5.1	SERVIZI PER LE UNIONI, I COMUNI E ALTRI ENTI

Sindaco / Consigliere metropolitano      Sindaco metropolitano

Area/Settore    Settore affari istituzionali e innovazione amministrativa      ZANAROLI FABIO

Obiettivo generale	175	SVILUPPO DELLE COLLABORAZIONI ISTITUZIONALI NELL'AREA METROPOLITANA BOLOGNESE E CON ALTRE ISTITUZIONI
--------------------	-----	---

Attuazione della L. 56/2014 e dello Statuto della Città metropolitana in tema di organizzazione delle funzioni metropolitane e comunali in collaborazione, eventualmente differenziate per aree territoriali, secondo principi di semplificazione, economicità ed efficienza.

Sviluppo della Convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra la Città metropolitana, le Unioni ed i singoli Comuni dell'area metropolitana bolognese attraverso la proposta di accordi attuativi nelle materie indicate. Monitoraggio e adeguamento delle collaborazioni in essere.

Promozione di varie forme di collaborazione con le altre Città metropolitane, le istituzioni statali e regionali pubbliche e private per il migliore svolgimento delle funzioni istituzionali.

---

## Aree/Settori collegati

00011	Settore strutture tecnologiche, comunicazione e servizi	BOCCOLA FABRIZIO
00013	Area sviluppo economico	TROMBETTI GIOVANNA
00015	Area pianificazione territoriale	DELPANO ALESSANDRO
00022	Direzione Generale	MONTALTO VALERIO
00024	Segreteria Generale	FINARDI ROBERTO

# D.U.P. - Obiettivi strategici 2022-2024

Linea programmatica	5	SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E INNOVAZIONE ISTITUZIONALE
Progetto di mandato	5.1	SERVIZI PER LE UNIONI, I COMUNI E ALTRI ENTI

Sindaco / Consigliere metropolitano

Sindaco metropolitano

Area/Settore Segreteria Generale

FINARDI ROBERTO

Obiettivo generale	206	SOGGETTO AGGREGATORE E IMPLEMENTAZIONE DELLA FUNZIONE DI CENTRALE DI COMMITTENZA
--------------------	-----	--

Dal 2015 l'Ente è iscritto, insieme con Intercent-ER, nell'Elenco nazionale dei soggetti aggregatori tenuto da A.N.AC. con riferimento all'ambito territoriale della regione Emilia Romagna, quale centrale di committenza qualificata, ovvero amministrazione che aggiudica appalti e stipula convenzioni destinati a stazioni appaltanti per specifiche categorie e soglie di forniture e di servizi, definite periodicamente con DM.

Ex art. 18 Statuto, e in attuazione della L. 56/2014, l'Ente presta servizi e promuove attività a favore dei Comuni e delle Unioni d'intesa con questi. In particolare esercita le funzioni di centrale unica di committenza nonché di stazione appaltante: tra gli ambiti di collaborazione della Convenzione quadro rinnovata nel 2016 rientra la gestione di appalti e contratti anche ex art. 37 D.lgs 50/2016 per il soddisfacimento dei fabbisogni di beni e servizi degli enti locali del territorio.

Ai sensi del "Protocollo di Intesa in materia di Appalti di Lavori Forniture e Servizi" approvato con Atto Sindacale 139/2019 l'Ente valuterà un'ulteriore implementazione della propria funzione di centrale di committenza qualificata per l'acquisizione aggregata di beni e servizi attraverso apposito studio di fattibilità.

# D.U.P. - Obiettivi strategici 2022-2024

Linea programmatica	5	SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E INNOVAZIONE ISTITUZIONALE
Progetto di mandato	5.1	SERVIZI PER LE UNIONI, I COMUNI E ALTRI ENTI

Sindaco / Consigliere metropolitano

Sindaco metropolitano

Area/Settore Segreteria Generale

FINARDI ROBERTO

Obiettivo generale	215	CONSULENZA, TUTELA E DIFESA IN FORMA ASSOCIATA TRA ENTI DEL TERRITORIO METROPOLITANO
--------------------	-----	--

Implementazione e rafforzamento delle attività di consulenza, tutela e difesa in forma associata dei servizi legali, svolte attraverso l'ufficio unico Avvocatura civica metropolitana tra la Città metropolitana di Bologna ed i Comuni e le Unioni del territorio metropolitano aderenti secondo principi di semplificazione, economicità ed efficienza, ai sensi dell'art. 20 dello Statuto, dell'art. 30 del D.lgs. 267/2000 e dell'art. 2, comma 12 della L. n. 244/2007.

Con compiti di: tutela degli Enti aderenti nelle discipline amministrative, civilistiche e tributarie; patrocinio diretto in giudizio; prevenzione e componimento delle controversie, anche tramite la partecipazione a procedure di mediazione, conciliazione, negoziazione e predisposizione accordi transattivi; consulenza giuridico amministrativa su tematiche giuridiche rilevanti e predisposizione di pareri scritti.

Tale forma di collaborazione, avviata nel 2016 per iniziali tre anni, è stata rinnovata con delibera di Consiglio metropolitano n. 10/2019 per altri tre anni, alla luce delle adesioni, delle richieste di rinnovo e dei positivi riscontri degli Enti del territorio metropolitano".

# D.U.P. - Obiettivi strategici 2022-2024

Linea programmatica	5	SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E INNOVAZIONE ISTITUZIONALE
---------------------	---	--

Progetto di mandato	5.2	I CONTROLLI E LA QUALITA'
---------------------	-----	---------------------------

Sindaco / Consigliere metropolitano      Sindaco metropolitano

Area/Settore      Settore programmazione e gestione risorse

BARBIERI ANNA

Obiettivo generale	181	PROGRAMMAZIONE, SVILUPPO E GESTIONE BILANCIO, PARTECIPAZIONI SOCIETARIE
--------------------	-----	---

Predisposizione del bilancio di previsione, monitoraggio dell'equilibrio finanziario e del pareggio di bilancio. Sviluppo e monitoraggio dei grandi progetti dell'Ente (bando Periferie, Ciclovie, fondo sociale per lo sviluppo e la coesione, ecc.). Equilibri del bilancio corrente e relativo assestamento. Gestione e controlli bilancio. Predisposizione e approvazione del rendiconto anno precedente ai sensi del Dlgs 118 e del testo unico, rendiconto del codice della strada. Gestione e controlli partecipazioni societarie.

Ristrutturazione stock di debito: analisi e proseguimento del monitoraggio delle composizioni dello stock di debito ai fini di una qualificazione della spesa corrente.

Sviluppo strumenti per l'utilizzo tempestivo delle risorse, gestione coordinata dei tetti nel rispetto della coerenza complessiva, informazione continua e tempestiva a supporto dei processi decisionali, sviluppo ruolo informativo della contabilità in termini di flusso. Digitalizzazione dei processi e delle procedure, dematerializzazione dei documenti, integrazione fra applicativi, semplificazione nelle procedure di gestione della spesa.

Sviluppo e diffusione consapevolezza della cultura finanziaria con particolare riferimento al gruppo direttivo dell'Ente, alla luce dei principi introdotti dall'armonizzazione contabile.

Adeguamento del regolamento di contabilità come strumento in evoluzione costante

Approccio sistematico con le istituzioni in funzione di una visione integrata dei processi

---

## Aree/Settori collegati

00004      Settore affari istituzionali e innovazione amministrativa

ZANAROLI FABIO

00022      Direzione Generale

MONTALTO VALERIO

# D.U.P. - Obiettivi strategici 2022-2024

Linea programmatica	5	SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E INNOVAZIONE ISTITUZIONALE
---------------------	---	--

Progetto di mandato	5.2	I CONTROLLI E LA QUALITA'
---------------------	-----	---------------------------

Sindaco / Consigliere metropolitano      Sindaco metropolitano

Area/Settore    Area Servizi Territoriali Metropolitani

BIAGETTI MASSIMO

Obiettivo generale	218	LA PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI
--------------------	-----	---------------------------------------

Programmazione opere pubbliche, gestione finanziaria delle opere e dei finanziamenti, programmazione biennale beni e servizi, convenzione/protocolli/accordi con altri Enti per la realizzazione di opere pubbliche, approvazione progetti di opere pubbliche e determinazioni a contrattare, approvazione di progetti di servizi/forniture, procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture di competenza dei vari servizi facenti parte dell'Area, gestione amministrativa fase esecutiva appalto, attività di monitoraggio, fase di liquidazione della spesa, rendicontazioni ai fini dell'erogazione finanziamenti esterni, attività di controllo amministrativo/contabile di primo livello, supporto nella fase contenzioso-precontenzioso.

# D.U.P. - Obiettivi strategici 2022-2024

Linea programmatica	5	SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E INNOVAZIONE ISTITUZIONALE
---------------------	---	--

Progetto di mandato	5.2	I CONTROLLI E LA QUALITA'
---------------------	-----	---------------------------

Sindaco / Consigliere metropolitano

Sindaco metropolitano

Area/Settore Direzione Generale

MONTALTO VALERIO

Obiettivo generale	45	IL SISTEMA DI PROGRAMMAZIONE E MISURAZIONE DELLA PERFORMANCE
--------------------	----	--

La misurazione e la valutazione della performance sono alla base del miglioramento della qualità del servizio pubblico offerto dall'Ente, della valorizzazione delle competenze professionali, della responsabilità per risultati, dell'integrità e della trasparenza dell'azione amministrativa.

Il Sistema di misurazione e valutazione della performance della Città metropolitana di Bologna, misura e valuta la performance con riferimento all'amministrazione nel suo complesso (Performance di ente), alle aree di responsabilità in cui si articola (Performance organizzativa) e ai singoli dipendenti (Performance individuale).

Il Sistema di misurazione e valutazione della performance della Città metropolitana di Bologna viene adottato con Atto del Sindaco metropolitano su proposta del Direttore Generale e aggiornato annualmente, previo parere vincolante del Nucleo di valutazione.

La prima fase del ciclo di programmazione, riguarda la programmazione strategica con l'approvazione del Documento unico di programmazione (DUP) in collegamento con il Programma di mandato 2016-2021 e con il Piano strategico metropolitano, la seconda fase riguarda la programmazione operativa con l'approvazione del Piano della performance e la rendicontazione con la Relazione sulla performance e la valutazione individuale.

Il Sistema di misurazione e la valutazione della performance organizzativa è integrato con il sistema dei controlli interni e della qualità.

# D.U.P. - Obiettivi strategici 2022-2024

Linea programmatica	5	SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E INNOVAZIONE ISTITUZIONALE
---------------------	---	--

Progetto di mandato	5.2	I CONTROLLI E LA QUALITA'
---------------------	-----	---------------------------

Sindaco / Consigliere metropolitano

Sindaco metropolitano

Area/Settore Direzione Generale

MONTALTO VALERIO

Obiettivo generale	121	SERVIZIO STUDI E STATISTICA PER LA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA
--------------------	-----	--

Raccolta, elaborazione e diffusione, anche in forma interattiva, di dati e informazioni a carattere statistico, demoscopico, sociale, economico e territoriale, inerenti l'area sovrametropolitana, l'area metropolitana nel suo complesso che il dettaglio comunale.

Realizzazione di studi e ricerche per la definizione e il monitoraggio delle politiche metropolitane ed il perseguimento degli obiettivi strategici della Città metropolitana di Bologna.

Sviluppo degli obiettivi legati al Programma Statistico Nazionale, quali la costruzione del Sistema informativo anagrafico ed il BES delle Province e Città metropolitane, ed al Programma statistico regionale per quanto attiene la rilevazione degli incidenti stradali, nonché il mantenimento dell'Osservatorio metropolitano dell'incidentalità stradale.

Collaborazione funzionale in materia statistica, ricerche demoscopiche, sociali ed economiche con il Comune di Bologna. Realizzazione di attività demoscopiche, in collaborazione con il Comune di Bologna, i Comuni della CM, le Unioni, la Regione Emilia-Romagna, le Aziende erogatrici di servizi pubblici d'interesse metropolitano, le AUSL allo scopo di produrre e fornire basi di conoscenza integrata e aggiornata utili all'elaborazione e/o al monitoraggio di programmi di sviluppo, economico, sociale, territoriale e infrastrutturale dell'area.

# D.U.P. - Obiettivi strategici 2022-2024

Linea programmatica	5	SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E INNOVAZIONE ISTITUZIONALE
---------------------	---	--

Progetto di mandato	5.2	I CONTROLLI E LA QUALITA'
---------------------	-----	---------------------------

Sindaco / Consigliere metropolitano      Sindaco metropolitano

Area/Settore    Direzione Generale      MONTALTO VALERIO

Obiettivo generale	180	MIGLIORARE L'EFFICIENZA DELL'ENTE
--------------------	-----	-----------------------------------

Migliorare l'efficienza della gestione per ridurre le relative spese di funzionamento, anche attraverso l'approvazione di Piani triennali di razionalizzazione.

Migliorare l'efficienza allocativa delle risorse attraverso la pianificazione razionale degli spazi assegnati agli uffici.

---

## Aree/Settori collegati

00010	Settore programmazione e gestione risorse	BARBIERI ANNA
00011	Settore strutture tecnologiche, comunicazione e servizi	BOCCOLA FABRIZIO
00024	Segreteria Generale	FINARDI ROBERTO

# D.U.P. - Obiettivi strategici 2022-2024

Linea programmatica	5	SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E INNOVAZIONE ISTITUZIONALE
---------------------	---	--

Progetto di mandato	5.2	I CONTROLLI E LA QUALITA'
---------------------	-----	---------------------------

Sindaco / Consigliere metropolitano

Sindaco metropolitano

Area/Settore Segreteria Generale

FINARDI ROBERTO

Obiettivo generale	178	CONTROLLI INTERNI
--------------------	-----	-------------------

Controlli successivi di regolarità amministrativa che verificano la conformità dell'azione amministrativa al quadro normativo di riferimento, anche con riferimento ai controlli di primo livello sugli interventi a titolarità finanziati con fondi FSC 2014-2020.

Predisposizione del referto da inviare alla Corte dei conti sulla regolarità della gestione e sull'efficacia e sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni.

# D.U.P. - Obiettivi strategici 2022-2024

Linea programmatica	5	SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E INNOVAZIONE ISTITUZIONALE
---------------------	---	--

Progetto di mandato	5.3	PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA
---------------------	-----	--

Sindaco / Consigliere metropolitano

Sindaco metropolitano

Area/Settore Segreteria Generale

FINARDI ROBERTO

Obiettivo generale	2	PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA LEGALITA' E DELLA TRASPARENZA
--------------------	---	--

Promozione della diffusione della cultura della legalità al proprio interno, nelle istituzioni di vario livello e nella società civile, anche nel quadro dei generali principi di cui alla L. R. n. 18/2016 ed in attuazione dell'art. 9, comma 4, dello statuto.

Promozione di forme di collaborazione, integrazione e consultazione con altri soggetti pubblici, quali Comuni, in particolare quello capoluogo, ed Unioni rispetto agli ambiti individuati dalla citata legge regionale come maggiormente critici. Messa a punto di iniziative volte a favorire le relazioni con gli enti locali del territorio e con la Prefettura, nonché con le società partecipate, al fine di individuare buone pratiche e programmare attività, in un'ottica di coordinamento e semplificazione del processo di elaborazione dei rispettivi PTPCT, anche quale Ente di coordinamento degli enti locali territoriali nell'ambito della rete regionale per l'integrità e la trasparenza .

Promozione di maggiori livelli di trasparenza anche attraverso la compiuta attuazione della disciplina sull'accesso civico.

## Aree/Settori collegati

00004	Settore affari istituzionali e innovazione amministrativa	ZANAROLI FABIO
00010	Settore programmazione e gestione risorse	BARBIERI ANNA
00013	Area sviluppo economico	TROMBETTI GIOVANNA
00017	Area sviluppo sociale	VENTURI LAURA
00022	Direzione Generale	MONTALTO VALERIO

# D.U.P. - Obiettivi strategici 2022-2024

Linea programmatica	5	SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E INNOVAZIONE ISTITUZIONALE
---------------------	---	--

Progetto di mandato	5.4	UNA AMMINISTRAZIONE SEMPLICE ED INNOVATIVA
---------------------	-----	--

Sindaco / Consigliere metropolitano      Sindaco metropolitano

Area/Settore    Settore affari istituzionali e innovazione amministrativa      ZANAROLI FABIO

Obiettivo generale	176	ASSISTENZA AGLI ORGANI DI GOVERNO METROPOLITANI, SEMPLIFICAZIONE E INNOVAZIONE AMMINISTRATIVA
--------------------	-----	---

Assistenza organizzativa, giuridica e amministrativa agli organi di governo in modo integrato tramite risorse strumentali che garantiscano canali univoci telematici, sicuri e conformi alla normativa vigente.

Valorizzazione dell'Ufficio di Presidenza e della Conferenza metropolitana dei Sindaci quale unico luogo di coordinamento e indirizzo delle politiche metropolitane. Assistenza al tavolo di coordinamento dei vertici amministrativi delle Unioni quale strumento di approfondimento e promozione di politiche di innovazione, semplificazione e omogeneizzazione. Informazione giuridica metropolitana.

Revisione dei regolamenti dell'ente, proposte di schemi regolamentari e di atti amministrativi finalizzati ad omogeneizzare la regolazione e le prassi a livello metropolitano. Gestione dell'anagrafe dei procedimenti dell'ente in chiave di semplificazione e con lo scopo di addivenire ad un unico censimento a livello metropolitano.

---

#### Aree/Settori collegati

00011	Settore strutture tecnologiche, comunicazione e servizi	BOCCOLA FABRIZIO
00024	Segreteria Generale	FINARDI ROBERTO

# D.U.P. - Obiettivi strategici 2022-2024

Linea programmatica	5	SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E INNOVAZIONE ISTITUZIONALE
---------------------	---	--

Progetto di mandato	5.4	UNA AMMINISTRAZIONE SEMPLICE ED INNOVATIVA
---------------------	-----	--

Sindaco / Consigliere metropolitano      Sindaco metropolitano

Area/Settore      Settore programmazione e gestione risorse

BARBIERI ANNA

Obiettivo generale	177	ORGANIZZAZIONE, SVILUPPO E GESTIONE POLITICHE PER IL PERSONALE
--------------------	-----	--

Adeguamento dell'assetto organizzativo e funzionale alle funzioni e ai compiti della Città metropolitana.

Predisposizione del Piano triennale dei fabbisogni di personale e relativo piano occupazionale coerentemente con le risorse a disposizione e le esigenze dell'Ente. Gestione delle procedure di selezione e di assunzione del personale.

Aggiornamento e adeguamento normativo dei regolamenti di competenza.

Gestione del personale e del relativo sistema informativo, rilevazione e controllo delle presenze/assenze. Introduzione lavoro agile con l'avvio della fase di sperimentazione all'interno dell'Ente, potenziamento misure per la flessibilità degli orari di lavoro anche al fine di migliorare la conciliazione lavoro-vita familiare dei dipendenti. Miglioramento del benessere organizzativo.

Digitalizzazione dei processi e delle procedure nella gestione del rapporto di lavoro, dematerializzazione dei documenti, riorganizzazione e sviluppo dell'intranet aziendale di competenza.

Valutazione delle posizioni dirigenziali e organizzative. Valutazione delle competenze. Applicazione nuovo Contratto nazionale e approvazione e applicazione degli accordi fondi risorse decentrate.

Valutazione fabbisogni formativi, progettazione formazione, formazione obbligatoria. Sorveglianza sanitaria.

Sviluppo del Tavolo tecnico metropolitano - integrazione rete territorio, analisi dei fabbisogni e delle linee di intervento per la messa a punto di collaborazioni istituzionali con gli enti metropolitani

---

Aree/Settori collegati

00022      Direzione Generale

MONTALTO VALERIO

# D.U.P. - Obiettivi strategici 2022-2024

Linea programmatica	5	SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E INNOVAZIONE ISTITUZIONALE
---------------------	---	--

Progetto di mandato	5.4	UNA AMMINISTRAZIONE SEMPLICE ED INNOVATIVA
---------------------	-----	--

Sindaco / Consigliere metropolitano      Sindaco metropolitano

Area/Settore      Settore strutture tecnologiche, comunicazione e servizi strumentali

BOCCOLA FABRIZIO

Obiettivo generale	162	COMUNICAZIONE
--------------------	-----	---------------

Migliorare la comunicazione interna ed esterna attraverso l'implementazione e l'aggiornamento dei contenuti delle attuali pagine del Sito istituzionale alle disposizioni normative vigenti, in tutte le sue sezioni dedicate, in particolare nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Promuovere la diffusione delle informazioni sui servizi erogati ai cittadini anche attraverso i social networks (facebook, twitter, youtube), pubblicando news ad un sempre crescente numero di utenti.

# D.U.P. - Obiettivi strategici 2022-2024

Linea programmatica	5	SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E INNOVAZIONE ISTITUZIONALE
---------------------	---	--

Progetto di mandato	5.4	UNA AMMINISTRAZIONE SEMPLICE ED INNOVATIVA
---------------------	-----	--

Sindaco / Consigliere metropolitano      Sindaco metropolitano

Area/Settore      Settore strutture tecnologiche, comunicazione e servizi strumentali

BOCCOLA FABRIZIO

Obiettivo generale	173	LA SALUTE DIGITALE DELL'ENTE
--------------------	-----	------------------------------

Miglioramento della salute digitale dell'Ente, attraverso la gestione e lo sviluppo del sistema informativo, dato:

- dalle tecnologie informatiche e di automazione (e quindi l'infrastruttura ICT di un'organizzazione) che supportano e rendono più efficiente il relativo sistema;
- dall'insieme degli obiettivi, delle procedure organizzative, delle risorse umane finalizzati alla gestione delle informazioni prodotte, utilizzate e condivise dall'Ente;

Gestione e sviluppo che deve tenere conto delle risorse disponibili, delle nuove tecnologie e dei cambiamenti dell'organizzazione e dei processi, della normativa e dei bisogni dell'utenza interna ed esterna. In tale ambito si prevede di attivare il percorso di sperimentazione e successiva diffusione di strumenti informatici per lo "smart work" dei lavoratori fuori sede e lo "smart office" per i lavoratori in sede.

Si riconosce l'importanza della formazione continua a tutti i dipendenti dell'uso delle tecnologie digitali, sia in generale che su esigenze specifiche dell'Ente e delle mansioni svolte; anche in tale ambito la sicurezza informatica sarà un tema trasversale ed obbligatorio.

# D.U.P. - Obiettivi strategici 2022-2024

Linea programmatica	5	SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E INNOVAZIONE ISTITUZIONALE
---------------------	---	--

Progetto di mandato	5.4	UNA AMMINISTRAZIONE SEMPLICE ED INNOVATIVA
---------------------	-----	--

Sindaco / Consigliere metropolitano

Sindaco metropolitano

Area/Settore Area sviluppo economico

TROMBETTI GIOVANNA

Obiettivo generale	205	SEMPLIFICAZIONE E TRASPARENZA NEGLI ITER AUTORIZZATIVI DEI TRASPORTI
--------------------	-----	--

Recepimento delle novità introdotte dalla L. 124/2015 e dai successivi decreti delegati (in particolare D.Lgs. 126/2016 e D.Lgs. 222/2016), in particolare, revisione progressiva e complessiva della modulistica dei procedimenti su istanza di parte in materia di trasporto privato di competenza dell'Ufficio Amm.vo Trasporti, perseguendo principi di massima trasparenza e di chiarezza degli iter autorizzativi per le varie tipologie di procedimenti.

Studio delle modalità di accesso semplificato e/o informatizzato alle procedure di competenza, in stretta collaborazione con gli altri Settori e/o Aree interessate.

Autorizzazioni per i trasporti eccezionali: approfondimenti tecnici con la Regione e le Province per lo sviluppo di nuove funzionalità del portale regionale dei trasporti eccezionali "TE online".

# D.U.P. - Obiettivi strategici 2022-2024

Linea programmatica	5	SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E INNOVAZIONE ISTITUZIONALE
---------------------	---	--

Progetto di mandato	5.4	UNA AMMINISTRAZIONE SEMPLICE ED INNOVATIVA
---------------------	-----	--

Sindaco / Consigliere metropolitano

Sindaco metropolitano

Area/Settore Segreteria Generale

FINARDI ROBERTO

Obiettivo generale	46	CONSULENZA, TUTELA E DIFESA
--------------------	----	-----------------------------

Tutela della Città metropolitana di Bologna nelle discipline amministrative, civilistiche (incluso il pubblico impiego) e tributarie. Patrocinio diretto dell'Ente in giudizio.

Prevenzione e componimento delle controversie, anche tramite la partecipazione a procedure di mediazione, conciliazione, negoziazione e predisposizione accordi transattivi.

Assolvimento degli adempimenti legali relativi al contenzioso affidato.

Coordinamento dei rapporti con soggetti interni ed esterni (Organi Politici, Dirigenza, Enti, Istituzioni, Organi Giudiziari, Legali esterni, Compagnie Assicurative, ecc.).

Consulenza giuridico amministrativa alle Strutture dell'Ente su tematiche giuridiche rilevanti.

Formulazione di pareri scritti, ivi compresa, talvolta, la predisposizione di schemi di atti e/o di comunicazioni, ovvero in occasione di appositi incontri, in risposta a quesiti parimenti formulati per iscritto.

**LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)**  
**PARTE IV QUADRO ECONOMICO - FINANZIARIO**

## CAP 4.1 IL QUADRO DEI DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

DOCUMENTO	ATTO DI APPROVAZIONE
<b>PROGRAMMA DI MANDATO</b>	<p>Lunedì 11 ottobre 2021, Matteo Lepore è stato proclamato Sindaco di Bologna, contestualmente – come previsto dalla legge – Matteo Lepore diventa anche sindaco della Città metropolitana.</p> <p>In funzione dell'art 33 dello Statuto, entro novanta giorni dall'insediamento del Consiglio metropolitano, il Sindaco metropolitano presenta al Consiglio un documento contenente le linee programmatiche relative all'azione ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato.</p>
<b>PIANO STRATEGICO METROPOLITANO PSM 2.0</b>	Approvato dal Consiglio metropolitano con atto n. 34 del'11 luglio 2018
<b>APPROVAZIONE DUP E BILANCIO</b>	<p>Nella seduta del 23/12/2020 il Consiglio metropolitano ha approvato:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>✓ con atto n. 40 il Documento unico di programmazione (DUP) 2021-2023</li><li>✓ con atto n. 41 il Bilancio di Previsione 2021-2023</li></ul>
<b>RENDICONTO</b>	Approvato dal Consiglio metropolitano con atto n. 14 del 28/04/2021.
<b>PEG E PIANO PERFORMANCE</b>	Con Atto del Sindaco metropolitano n. 281 del 23 dicembre 2020 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per il triennio 2021-2023, e il relativo Allegato E): Piano della Performance 2021. Il piano è stato successivamente variato con atti del Sindaco metropolitano nn. 5/2021, 16/2021, 25/2021, 26/2021, 44/2021, 58/2021, 94/2021, 114/2021, 124/2021, 157/2021, 161/2021, 177/2021, 193/2021, 215/2021, 227/2021, 239/2021.
<b>POLA</b>	Con Atto del Sindaco metropolitano n. 92 del 14 aprile 2021 è stato approvato il Piano Organizzativo del Lavoro agile (POLA) 2021.

## CAP 4.2 LA PREVISIONE DI ENTRATE E SPESE CORRENTI

### I PRINCIPALI INDIRIZZI DI BILANCIO 2022-2024

#### GLI INDIRIZZI DI BILANCIO PER LA PREVISIONE DELLE ENTRATE CORRENTI

VARIABILE	INDIRIZZO
Entrate tributarie	Per il triennio 2022-2024 si prevede un incremento delle Entrate tributarie previste nel Bilancio 2021-2023. Non si sono apportate modifiche tariffarie confermando le attuali aliquote massime. Per il dettaglio vedi la tabella dedicata nelle pagine seguenti
Trasferimenti: Stato	<b>Contributo dello Stato rispetto ai Tagli:</b> in attesa della legge di Bilancio si confermano le previsioni 2021 del Bilancio 2021-2023.
Trasferimenti: convenzioni con altri Enti -	<b>Regione Emilia Romagna:</b> la convenzione è stata rinnovata a fine 2019, è in scadenza a fine 2021 e siamo in attesa della relativa proroga. La regione Emilia-Romagna ha definito una Cabina di regia, con il compito di valutare quali sono le misure da adottare in via prioritaria per dare soluzione alle questioni che riguardano l'assetto organizzativo (compresa la dotazione degli organici di personale) e per identificare tempestivamente le soluzioni necessarie al rinnovo della Convenzione per la gestione dei rapporti tra la Regione, le Province e la Città Metropolitana di Bologna. Dal 2020 è stata introdotta una voce di trasferimento in entrata per finanziare assunzioni dirette da parte della C.M. in relazione all'eventuale personale distaccato su funzioni regionali che rientra dalla Città metropolitana in Regione. <b>Agenzia regionale del lavoro:</b> la convenzione in essere, che dovrà essere prorogata, prevede il rimborso delle spese di funzionamento del personale in oggetto che è ancora dislocato negli uffici della CM; si prevede per triennio 2022-2024 una conferma dell'entrate previste nel 2021; <b>Arpae</b> la convenzione per il rimborso delle spese di funzionamento del personale ARPAE dislocato presso i nostri uffici di via San felice, ha scadenza il 31/12/2021, sono in corso colloqui per la sua proroga, si prevede la conferma dei valori già previsti;
Trasferimenti: per Funzioni	<b>Trasferimenti regionali sulle funzioni:</b> prevede un trend sostanzialmente costante.
Entrate extratributarie	per quanto riguarda il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria si confermano le previsioni del 2021.

## GLI INDIRIZZI DI BILANCIO PER LA PREVISIONE DELLE SPESE CORRENTI

VARIABILE	INDIRIZZO
Spese di personale	Prevista la copertura del Piano assunzioni per il triennio 2021-2023 e la sostituzione del personale che cesserà nel triennio 2022-2024, la spesa viene prevista in aumento sia per l'incremento della previsione sui buoni pasto sia per l'incremento della spesa per tempi determinati vincolati (da finanziamenti esterni), sono inoltre previsti dei fondi per eventuali sviluppi se le norme lo consentiranno
Mutui e interessi	Nel triennio si prevedono le rate d'ammortamento come da piani che risultano in contrazione quale riflesso della rinegoziazione con CDP e la sospensione dei mutui con Carisbo-Intesa San Paolo intervenute nel 2020
Taglio Stato	Le previsioni per il triennio 2022-2024 sono state al momento lasciate inalterate rispetto al quadro normativo 2021 a normativa per ora invariata
Fondi	Previsti come da normativa il fondo svalutazione crediti, il fondo di riserva, il fondo contenzioso, il fondo rischi legali così come anche il fondo per il rinnovo contrattuale del personale (nuovo CCNL). E' presente anche il fondo passività potenziali.
Spese di gestione	Le spese per utenze, le spese per informatica e le altre spese di funzionamento sono previste costanti nel triennio 2022-2024
Spese assegnate alle Aree	In relazione alle spese assegnate alle Aree si registra: Una sostanziale conferma delle previsioni per l'Area Sviluppo economico e Pianificazione territoriale; Un incremento delle risorse assegnate all'Area Servizi territoriali sia in relazione all'Edilizia sia alla viabilità; Un incremento delle risorse per l'Area sviluppo sociale da trasferimenti (Regione Emilia-Romagna). Un incremento delle spese relative al Corpo di polizia collegate a maggiori entrate da sanzioni stradali; Un decremento di risorse per il Piano strategico metropolitano (in quanto nel 2021 si è registrato un finanziamento straordinario del ministero su Agenda 2.0 per 100,000 euro)

## QUADRO DELLE ENTRATE E SPESE CORRENTI

*(I dati del Bilancio assestato si riferiscono al Dup approvato 28 luglio 2021)*

ENTRATE CORRENTI	BILANCIO	BILANCIO	BILANCIO	BILANCIO	BILANCIO
	2021 INIZIALE	2021 ASSESTATO	2022	2023	2024
Entrate CORRENTI	118.000.751	120.605.179	122.490.281	120.096.693	120.503.884
Fondo Pluriennale Vincolato - PARTE CORRENTE	1.109.440	2.812.645	1.496.019	1.548.469	979.358
Avanzo	650.960	8.710.261	1.139.123		
Alienazioni in c/ capitale a rimborso mutui	540.585	541.565	228.265	71.547	227.560
<b>Totale Entrate</b>	<b>120.301.736</b>	<b>132.669.649</b>	<b>125.353.687</b>	<b>121.716.709</b>	<b>121.710.802</b>
SPESE CORRENTI	BILANCIO	BILANCIO	BILANCIO	BILANCIO	BILANCIO
	2021 INIZIALE	2021 ASSESTATO	2022	2023	2024
Spese correnti	113.396.869	125.763.804	118.559.880	115.254.854	115.285.170
Rimborso di prestiti	6.884.867	6.885.845	6.733.807	6.401.854	6.365.632
<b>Totale Spese</b>	<b>120.281.736</b>	<b>132.649.649</b>	<b>125.293.687</b>	<b>121.656.709</b>	<b>121.650.802</b>
<i>a copertura spese conto capitale</i>	<i>-20.000</i>	<i>-20.000</i>	<i>-60.000</i>	<i>-60.000</i>	<i>-60.000</i>

## TREND ENTRATE TRIBUTARIE

(I dati del Bilancio assestato si riferiscono al Dup approvato 28 luglio 2021)

ENTRATE	CONSUNTIVO 2019	CONSUNTIVO 2020	BILANCIO 2021 ASSESTATO	BILANCIO 2022	BILANCIO 2023	BILANCIO 2024
<b>Imposta sulle assicurazioni RC auto</b>	41.281.965	39.591.071	41.000.000	40.300.000	40.300.000	41.000.000
<b>Imposta di iscrizione al pubblico registro automobilistico (PRA)</b>	34.345.528	27.677.581	30.000.000	34.000.000	34.000.000	34.000.000
<b>Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente</b>	8.050.713	13.810.056	9.500.000	10.000.000	9.000.000	9.000.000
<b>Totale Entrate</b>	<b>83.678.206</b>	<b>81.078.708</b>	<b>80.500.000</b>	<b>84.300.000</b>	<b>83.300.000</b>	<b>84.000.000</b>

- ✓ Per l'Imposta sulle assicurazioni RC auto si raggiungono nel 2024 i livelli registrati nel 2019 (pre-covid);
- ✓ Per Imposta di iscrizione al pubblico registro automobilistico (PRA) si raggiungono già nel 2022 i livelli registrati nel 2019 e rimangono costanti fino al 2024 tenuto anche conto di una possibile maggiore entrata per il 2022 per effetto della attuale mancata consegna delle auto per la crisi delle forniture di materie prime;
- ✓ Per il Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente la stima risente ancora della modifica della modalità di incasso introdotta dalle norme nel 2020 per il 2022 mentre torna ai livelli ordinari dal 2023;
- ✓ Non sono previste modifiche tariffarie confermando le attuali aliquote massime;
- ✓ Anche per quanto riguarda il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria si confermano le tariffe del 2021;
- ✓ Le previsioni relative al Codice della Strada 2022-2024 sono in linea con quelle degli anni precedenti. Sono presenti n. 17 autovelox sulle strade provinciali;

**La percentuale di autonomia finanziaria (quota di entrate proprie sul totale delle entrate correnti) è pari al 77,16%.**

## ANALISI DELLE SPESE CORRENTI PER TIPOLOGIA E AREA

*(I dati del Bilancio assestato si riferiscono al Dup approvato 28 luglio 2021)*

SPESE CORRENTI	BILANCIO INIZIALE 2021	BILANCIO ASSESTATO 2021	BILANCIO 2022	BILANCIO 2023	BILANCIO 2024	DIFF 2022 INIZIALE 2021
<b>1-Personale</b>	18.903.881	18.812.963	20.666.737	20.457.792	20.513.428	<b>820.387</b>
<b>2-Interessi</b>	1.467.535	1.467.535	1.267.835	1.211.733	1.157.841	<b>-199.700</b>
<b>3-Mutui-quota capitale</b>	6.884.865	6.885.845	6.733.807	6.401.854	6.365.632	<b>-151.058</b>
<b>4-Taglio_Stato</b>	48.500.000	48.500.000	48.500.000	48.500.000	48.500.000	<b>-</b>
<b>5-Fondi bilancio</b>	8.396.301	10.655.890	9.194.424	8.573.286	8.573.078	<b>798.124</b>
<b>6-Spese di gestione</b>	10.900.722	11.328.159	11.059.690	11.002.323	10.961.935	<b>158.968</b>
<b>7-Servizi Territoriali - Edilizia</b>	8.700.365	10.875.553	9.388.264	8.840.550	9.083.803	<b>687.899</b>
<b>8-Servizi Territoriali - Viabilità</b>	3.411.893	6.338.269	5.181.893	5.443.893	6.078.470	<b>1.770.000</b>
<b>9-Pianificazione territoriale</b>	545.176	773.307	578.622	318.344	343.344	<b>33.446</b>
<b>10-Sviluppo economico</b>	4.668.839	5.903.060	4.382.675	3.556.400	3.465.800	<b>-286.164</b>
<b>11-Sviluppo sociale</b>	5.077.086	7.694.168	6.722.900	5.742.611	5.000.200	<b>1.193.294</b>
<b>12-Polizia</b>	1.205.986	1.560.080	1.517.271	1.517.271	1.517.271	<b>311.286</b>
<b>13-Piano strategico</b>	224.100	230.431	99.569	90.650	90.000	<b>-124.531</b>
<b>TOTALE SPESA CORRENTE</b>	<b>120.281.737</b>	<b>132.649.649</b>	<b>125.293.687</b>	<b>121.656.709</b>	<b>121.650.802</b>	<b>5.011.950</b>

## CAP 4.3 LA PREVISIONE DI ENTRATE E SPESE IN CONTO CAPITALE

### GLI INDIRIZZI DI BILANCIO PER LA PREVISIONE DEGLI INVESTIMENTI

VARIABILE	INDIRIZZO
Indirizzi generali	<p>Nel triennio 2022-2024, si confermano le previsioni in entrata e in spesa effettuate con la delibera degli equilibri di bilancio di luglio 2021, con un maggiore impatto sulla prima e seconda annualità (2022 e 2023).</p> <p>sarà fondamentale procedere rispettando il cronoprogramma delle opere già previste e finanziate e realizzare il Piano alienazioni secondo la tempistica prevista.</p>
Entrate	<p>Sono previsti circa 204,6 milioni di euro in entrata. Il 97% delle fonti di finanziamento proviene da risorse aventi destinazione vincolata per legge, in particolare: 154,7 ml di euro (pari al 76%) proviene da Amministrazioni Centrali, 40,1 ml di euro (pari al 20%) proviene da Amministrazioni Locali, 4,4 ml di euro (pari al 2%) proviene da Imprese, 5,1 ml di euro (pari al 2%) proviene da alienazioni.</p>
Spese	<p>Sono previsti circa 261,1 milioni di euro in spesa, finanziati da entrate (204,6 ml di euro) da fondo pluriennale vincolato (51,6 ml di euro) e da avanzo (5,3 ml di euro).</p> <p>Le principali voci di spesa: 137,5 ml di euro (pari al 53%) riguardano la Viabilità e infrastrutture stradali; 65,0 ml di euro (pari al 25%) riguardano l'Edilizia scolastica; 30,3 ml di euro (pari al 12%) riguardano la Mobilità e urbanistica; 24,6 ml di euro (pari al 9%) riguardano l'edilizia residenziale.</p>

## QUADRO DELLE ENTRATE E SPESE IN CONTO CAPITALE

*(I dati del Bilancio assestato si riferiscono al Dup approvato 28 luglio 2021)*

CONTO CAPITALE	BILANCIO 2021 INIZIALE	BILANCIO 2021 ASSESTATO	BILANCIO 2022	BILANCIO 2023	BILANCIO 2024
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>56.713.245</b>	<b>76.741.923</b>	<b>97.703.237</b>	<b>75.215.129</b>	<b>31.700.858</b>
Fondo Pluriennale Vincolato - PARTE CORRENTE	24.542.785	28.752.206	27.224.390	13.606.641	10.772.961
Avanzo	137.801	12.620.530	5.260.573		
<b>TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>81.393.830</b>	<b>118.114.659</b>	<b>130.188.199</b>	<b>88.821.770</b>	<b>42.473.819</b>
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>80.873.245</b>	<b>117.593.095</b>	<b>130.019.935</b>	<b>88.810.223</b>	<b>42.306.259</b>
Spese correnti a copertura di spese conto capitale	- 20.000	- 20.000	-60.000	-60.000	-60.000
Alienazioni in c/ capitale a rimborso mutui	540.586	541.565	228.265	71.547	227.560
<b>TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>81.393.830</b>	<b>118.114.659</b>	<b>130.188.199</b>	<b>88.821.770</b>	<b>42.473.819</b>

**PROSPETTO DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE ANNI 2021-2023**

TIPOLOGIA FINANZIAMENTI	BILANCIO 2022	BILANCIO 2023	BILANCIO 2024
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine da Imprese	-	-	-
Alienazione di altri beni materiali	-	-	-
Alienazione di Beni immobili	2.282.648	616.824	2.275.600
Alienazione di diritti reali	17.640	17.640	17.640
Alienazione di impianti e macchinari	-	-	-
Alienazione di Mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico	-	-	-
Altri contributi agli investimenti dall'Unione Europea	3.400	-	-
Altri trasferimenti in conto capitale da altre Imprese	1.000.000	1.645.571	1.774.685
Altri trasferimenti in conto capitale da Amministrazioni Locali	4.090.000	5.090.000	5.090.000
Contributi agli investimenti da altre Imprese	-	-	-
Contributi agli investimenti da Amministrazioni Centrali	80.383.088	58.908.448	15.464.005
Contributi agli investimenti da Amministrazioni Locali	9.920.461	8.930.646	7.072.927
Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-
Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese	6.000	6.000	6.000
<b>TOTALE</b>	<b>97.703.237</b>	<b>75.215.129</b>	<b>31.700.858</b>

**PROSPETTO DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE ANNI 2021-2023 PER MISSIONE E PROGRAMMA**

		BILANCIO 2022	BILANCIO 2023	BILANCIO 2024
<b>1</b>	<b>Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>			
	1 Organi istituzionali	-	-	-
	3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	687.210	455.000	-
	5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	3.910	7.704	203.910
	6 Ufficio tecnico	200.000	-	-
	8 Statistica e sistemi informativi	404.000	190.000	-
	11 Altri servizi generali	63.440	-	-
<b>4</b>	<b>Istruzione e diritto allo studio</b>			
	2 Altri ordini di istruzione non universitaria	36.216.798	23.832.431	4.903.521
<b>5</b>	<b>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</b>			
	1 Valorizzazione dei beni di interesse storico	-	-	-
<b>6</b>	<b>Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>			
	1 Sport e tempo libero	1.776.426	-	-
<b>7</b>	<b>Turismo</b>			
	1 Sviluppo e valorizzazione del turismo	-	-	-
<b>8</b>	<b>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>			
	1 Urbanistica e assetto del territorio	17.059.479	6.998.608	6.239.746
	2 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	13.564.174	9.280.000	-
<b>9</b>	<b>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>			
	1 Difesa del suolo	-	-	-
	2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	549.488	365.693	90.000
	5 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	16.594	8.297	-
<b>10</b>	<b>Trasporti e diritto alla mobilità</b>			
	2 Trasporto pubblico locale	-	-	-
	5 Viabilità e infrastrutture stradali	59.360.179	47.552.154	30.541.312
<b>12</b>	<b>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>			
	7 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	-	-	-
<b>14</b>	<b>Sviluppo economico e competitività</b>			
	1 Industria, e PMI e Artigianato	-	-	-
	2 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	-	-	-
	3 Ricerca e innovazione	6.000	6.000	6.000
<b>20</b>	<b>Fondi e accantonamenti</b>			
	1 Fondo di riserva	52.237	54.337	261.770
	3 Altri fondi	60.000	60.000	60.000
<b>TOTALE</b>		<b>130.019.935</b>	<b>88.810.223</b>	<b>42.306.259</b>

## RIEPILOGO QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA LAVORI PUBBLICI 2022-2024

(per dettaglio vedi Sezione operativa del DUP)

TIPOLOGIA RISORSE	2022	2023	2024	TOTALE
Risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	40.960.795	41.202.720	21.856.577	<b>104.020.092</b>
Risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati				
Stanziamenti di bilancio	3.068.148	590.003	1.500.000	<b>5.158.151</b>
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403				
Risorse derivanti da trasferimento di immobili				
Altra tipologia				
<b>TOTALE</b>	<b>44.028.943</b>	<b>41.792.723</b>	<b>23.356.577</b>	<b>109.178.243</b>

## ELENCO DELLE PRINCIPALI FONTI DI FINANZIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI 2022-2024

L'elenco comprende sia finanziamenti partiti prima del Bilancio 2022-2024, sia finanziamenti in corso di attivazione che si realizzeranno negli Bilanci successivi.

### FINANZIAMENTI ESTERNI PER OPERE DI EDILIZIA SCOLASTICA IN CORSO DI PROGETTAZIONE O DI REALIZZAZIONE

ATTO DI FINANZIAMENTO	IMPORTO	OPERE PIU' RILEVANTI
Decreto interministeriale n. 87 dell'1/2/2019 di autorizzazione alla stipula del mutuo Bei 2018 pubblicato in G.U. il 6/5/19 (finanziamento dal 2020 al 2023)	8.737.600	Aldrovandi Rubbiani Via Don Minzoni Bologna: costruzione nuova scuola più palestra € 6.830.000. Ampliamento locali Sabin Bologna € 850.000 e vari interventi di manutenzione straordinaria
Fondi per lo Sviluppo e la Coesione - FSC: Fondi CIPE delibera n. 75 del 7/8/2017 (G.U. n. 17 del 22/1/2018)	29.675.758	8 interventi di miglioramento sismico presso vari istituti scolastici (totale € 15.745.758). Realizzazione di 2 nuove opere (Costruzione Nuovo Polo Dinamico a Bologna € 8.500.000, Costruzione nuova palazzina Rambaldi - Valeriani in Viale D'Agostino, 2 Imola(BO) € 5.430.000)
Fondi per lo Sviluppo e la Coesione finanziati con la Delibera CIPE n.76/2017	4.004.000	Ampliamento del corpo aule dell'ITC Salvemini - Casalecchio di Reno (€ 2.854.000) e adattamento del fabbricato scolastico ad uso istituto alberghiero Veronelli (€ 1.150.000)
Piano 2019 1° tranche. Decreto Ministro dell'Istruzione n. 175 del 10/3/2020 pubblicato sulla GU n.115 del 6-5-2020	2.937.701	Demolizione e ricostruzione di un corpo edilizio presso l'I. P. Alberghetti Viale Dante, 1 Imola (cofinanziamento di € 1.739.459) e altri interventi di manutenzione straordinaria
Progetti POR FESR efficientamento energetico – D.G.R. n. 1386/2020, concessione finanziamento determinazione RER num. 13589 del 05/08/2020	498.651	cofinanziamento di 3 interventi di efficientamento energetico presso vari istituti scolastici
Fondi adeguamento antincendio. Decreto Ministro dell'Istruzione n. 43 del 30/6/2020 registrato dalla Corte dei Conti in data 3/8/2020 n. 35224 pubblicato nella G.U. n. 236 del 23/9/2020	555.000	8 interventi di adeguamento alla normativa antincendio degli edifici pubblici adibiti ad uso scolastico
Piano 2019 2° tranche. Decreto Ministro dell'Istruzione n. 71 del 25/07/2020 registrato dalla Corte dei Conti in data	1.739.460	I.T.I.S. Majorana Via Caselle, 26 San Lazzaro di Savena: ampliamento nuova costruzione (cofinanziamento)

1/9/2020 n. 36398 pubblicato sulla G.U. n. 237 del 24/9/2020		
Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 luglio 2020 GU n.214 del 28-8- 2020 - Finanziamento degli interventi di manutenzione straordinaria e incremento dell'efficienza energetica delle scuole di province e città metropolitane. Nota Ministero dell'Istruzione n. 29374.06-10-2020 (finanziamento dal 2020 al 2024 che rientra nel PNRR)	11.815.048	Vari interventi di manutenzione straordinaria per adeguamenti antincendio, messa in sicurezza, adeguamenti igienici funzionali ecc.
Decreto Ministeriale n. 62 del 10 marzo 2021 pubblicato sulla G.U. n. 115 del 15/5/2021. Decreto Ministeriale n. 217 del 15/7/2021. Finanziamento degli interventi di nuova costruzione, manutenzione straordinaria, incremento dell'efficienza energetica delle scuole di province e città metropolitane (finanziamento dal 2021 al 2024 che rientra nel PNRR)	15.546.116	Liceo Leonardo Da Vinci Via Cassanelli, 3 - Ampliamento 20 aule (€ 6.000.000 ), Nuova Palestra Polo Dinamico Via Zacconi, 16-12 - Bologna (€ 3.066.235 ) , Nuova Palestra complesso Rambaldi Valeriani - Viale D'Agostino, 2B - Imola (€ 3.000.000) e vari interventi di manutenzione straordinaria per adeguamenti antincendio.
Piano 2020 - Decreto Ministeriale n. 192 del 23/6/2021: assegnazione fondi che rientrano nel PNRR – interventi di manutenzione straordinari e nuove opere (finanziamento dal 2021 al 2024 che rientra nel PNRR)	2.805.000	I.I.S. Archimede Via Cento, 38/A - San Giovanni in Persiceto: ampliamento nuova costruzione (€ 2.050.000) e interventi di manutenzione straordinaria
Decreto del Direttore della Direzione generale per i fondi strutturali, l'edilizia scolastica e la scuola digitale 23 agosto 2021, n. 247: spese per noleggi e delle relative spese derivanti dalla conduzione degli spazi (finanziamento 2021/2022 - spesa corrente)	600.000	Noleggio moduli presso vari istituti scolastici
<b>TOTALE FINANZIAMENTI ESTERNI PER OPERE DI EDILIZIA SCOLASTICA</b>	<b>78.914.333</b>	

## FINANZIAMENTI ESTERNI PER OPERE DI VIABILITA' IN CORSO DI PROGETTAZIONE O DI REALIZZAZIONE

ATTO DI FINANZIAMENTO	IMPORTO	OPERE PIU' RILEVANTI
Fondi per lo Sviluppo e la Coesione - FSC: Fondi CIPE delibera n.75 del 7/8/2017 (G.U. n. 17 del 22/1/2018)	30.664.949	Nodo di Rastignano – 2° lotto: completamento della variante alla S.P. 65 della Futa mediante realizzazione della cosiddetta asta principale variante di Rastignano tratto svincolo di Rastignano – Ponte delle Oche
Legge 221/2015-D.G.R. 2425/2016	5.000.000	Recupero e riqualificazione a uso ciclo-pedonale del tracciato ferroviario dismesso Bologna – Verona
Convenzione PG 204841 del 4/6/09 e successivo atto modificativo PG 184115 del 15/11/10 (enti finanziatori RER, Comune Bologna, Comune Castenaso, FEA)	11.831.026	Collegamento tra SP 253 San Vitale e la Lungosavena (lotto 2 bis)
D.G.R. n. 303/2010	1.000.000	SP 4 "Nuova Galliera" Lungo Reno: opere di collegamento ricadenti in Comune di Bologna tra la Nuova Galliera e la via Cristoforo Colombo, Stralcio 2 (cofinanziamento)
DM n.517/18 - decreto direttoriale del MIT n. 611 del 7settembre 2020	5.110.121	Ciclovía del Sole: tratto 3 attraversamento dei centri abitati di Crevalcore, San Giovanni in Persiceto e Sala Bolognese - tratto 4: Casalecchio – Marzabotto
<b>TOTALE FINANZIAMENTI ESTERNI PER OPERE DI VIABILITA'</b>	<b>53.606.095</b>	

## FINANZIAMENTI ESTERNI PER OPERE MANUTENZIONI STRAORDINARIE, RISTRUTTURAZIONI E ADEGUAMENTI

ATTO DI FINANZIAMENTO	IMPORTO	OPERE PIU' RILEVANTI
Decreto MIT 16/2/2018 - interventi relativi ai programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane (G.U. n. 100 del 02-05-2018) - finanziamento dal 2019 al 2023	27.155.435	Interventi di pavimentazione di varie strade provinciali, interventi di riqualificazione ed adeguamento strutturale di vari ponti, interventi di fornitura e posa di barriere elastiche e fonoassorbenti, lavori vari di messa in sicurezza e di sistemazione del corpo stradale
Decreto MIT 19/3/2020 - interventi relativi ai programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane (G.U. n.127 del 18-05-2020) - finanziamento dal 2020 al 2024	17.744.152	
Decreto MIT 29/5/2020 - interventi relativi ai programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane (G.U. n.173 del 11-07-2020) - finanziamento dal 2020 al 2024	2.580.370	
Determinazione RER num. 6738 del 15/04/2021 - L.R. 3/1999 e s.m.i. - attribuzione risorse finanziarie alle province per interventi di manutenzione straordinaria sulla rete stradale provinciale - finanziamento 2021	524.943	vari interventi di manutenzione straordinaria
Decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna, Commissario delegato n. 135 del 2/7/2020 pubblicato sul BUR n.235 del 03.07.2020 (Parte Seconda). Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile" in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici eventi meteorologici mese di novembre 2019	3.000.000	SP 325 Val di Setta: lavori di ricostruzione del tratto stradale crollato a seguito di movimento franoso verificatosi al km. 13+000 in territorio del Comune di Monzuno, in località Gardelletta - territorio del Comune di Marzabotto
Decreto MIT 7/5/ 2021: Ripartizione ed utilizzo dei fondi previsti dall'art. 49 del decreto-legge 14 agosto 2000, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, per la messa in sicurezza dei ponti e viadotti esistenti e la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti, con problemi strutturali di sicurezza, della rete viaria di province e città metropolitane finanziamento dal 2021 al 2023 opere da realizzare dal 2022 al 2025	17.403.268	Vari interventi di riqualificazione e adeguamento strutturale di ponti
<b>TOTALE FINANZIAMENTI ESTERNI PER OPERE MANUTENZIONI STRAORDINARIE, RISTRUTTURAZIONI E ADEGUAMENTI</b>	<b>68.408.168</b>	

## FINANZIAMENTI ESTERNI PER MOBILITA' E URBANISTICA

ATTO DI FINANZIAMENTO	IMPORTO	OPERE PIU' RILEVANTI
MIMS - DM 344_20 -Risorse destinate a ciclovie urbane	€ 2.677.277	progettazione e realizzazione di ciclostazioni e di interventi concernenti la sicurezza della circolazione ciclistica cittadina, quali l'ampliamento della rete ciclabile e la realizzazione di corsie ciclabili, effettuati in coerenza con i relativi aspetti urbani degli strumenti di programmazione regionale, i Piani urbani per la mobilità sostenibile (PUMS) e i Piani urbani della mobilità ciclistica denominati "biciplan". Annualità di realizzazione 2021-2022
MIMS -DM 171_19+ DM 594_19 -Fondo per la progettazione di fattibilità delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari per lo sviluppo del Paese, nonché per la project review delle infrastrutture	€ 1.588.999	In coerenza con le strategie del PUMS adottato, di diretta competenza della Città metropolitana e di promozione della mobilità sostenibile, si realizzano studi e progetti di fattibilità di interventi attuativi delle strategie approvate nonché per l'aggiornamento del PSM e per l'approfondimento, il monitoraggio, la comunicazione e la promozione del PUMS. Nello specifico interventi volti allo: <ul style="list-style-type: none"> <li>• sviluppo del Trasporto Pubblico Metropolitano, con particolare riferimento alle linee di Metrobus ed ai centri di mobilità: Progetto di Fattibilità tecnico economica 2 linee metrobus (terminate) e 1 in svolgimento - Progetto di Fattibilità tecnico economica 6 Centri di Mobilità in svolgimento;</li> <li>• sviluppo della rete strategica del Biciplan metropolitano,</li> <li>• Monitoraggio PUMS (in svolgimento),</li> <li>• Comunicazione e promozione ciclabilità (in svolgimento),</li> <li>• Progetto definitivo Forestazione Urbana Ciclovie del Sole, Annualità di realizzazione 2019-2020-2021.</li> </ul>
DM 215_21 -Fondo per la progettazione di fattibilità delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari per lo sviluppo del Paese, nonché per la project review delle infrastrutture già finanziate	€ 1.617.460	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progetti di fattibilità tecnico economica della Bicipolitana; comunicazione e promozione mobilità ciclistica;</li> <li>• monitoraggio PUMS (secondo biennio),</li> <li>• aggiornamento Piano strategico metropolitano tramite programmi di rigenerazione urbana. Annualità di realizzazione 2022-2023-2024</li> </ul>
MIMS- decreto interministeriale n. 395 del 16/09/2020 "Procedure per la presentazione delle proposte, i criteri per la valutazione e le modalità di erogazione dei finanziamenti per l'attuazione del Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare" - <b>BANDO PINQUA (PNRR)</b>	€ 44.919.629	Nel marzo 2021, la Città metropolitana ha presentato al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili la propria candidatura per la partecipazione al Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare – PINQUA 2021 (PNRR) presentando tre proposte di intervento inquadrate in una strategia complessiva di valenza metropolitana. Ad ottobre 2021 è stata comunicata l'approvazione del finanziamento richiesto. Le progettualità sono le seguenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>15,0 ml di euro Unione Appennino Bolognese - "Fragile a chi?"</b> Piano territoriale integrato per la gestione innovativa dell'abitare nell'Appennino bolognese;</li> <li>• <b>15,0 ml di euro Unione Reno Galliera - L'Unione fa la città;</b></li> <li>• <b>15,0 ml di euro "Ex Alfa Wassermann"</b> sita nel Comune di Sasso Marconi, frazione Borgonuovo.</li> </ul>

<p>DPCM 25.05.2016 Bando per la presentazione di progetti per la predisposizione del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle Città metropolitane e dei Comuni capoluogo di Provincia" - BANDO PERIFERIE</p>	<p>€ 40.000.000</p>	<p>La Città Metropolitana svolge un ruolo di coordinamento e di supporto a Comuni e Unioni nell'ambito del Bando per la riqualificazione delle periferie urbane, promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nel 2016 rispetto al quale l'Ente si è aggiudicato un finanziamento pari a circa 40.000.000 €.</p> <p>La proposta, denominata "Convergenze metropolitane", ha come obiettivo trasversale, attraverso azioni di rigenerazione urbana e in continuità con gli obiettivi della programmazione e pianificazione metropolitana tra cui il PSM, l'aumento dei fattori di convergenza, ovvero il capitale umano, sociale e fisico, le infrastrutture, la qualità delle istituzioni, al fine di incrementare le opportunità di scambio delle esperienze delle periferie, la cui definizione viene applicata al territorio metropolitano superando la scala meramente urbana.</p> <p>La proposta è costituita da 29 interventi di rilevanza metropolitana, in sinergia con i progetti presentati dal Comune di Bologna, selezionati attraverso un processo di coinvolgimento di tutti i Comuni. Tali interventi, sulla base della consapevolezza che un'area degradata vede la sua rigenerazione in primo luogo aumentando il grado di connessione con il resto del territorio e con l'area centrale, consistono principalmente nel potenziamento dei collegamenti ciclo-pedonali e riqualificazione di aree attorno ai nodi della mobilità metropolitana (stazioni SFM), nonché nella rigenerazione di ambiti degradati di rilievo metropolitano.</p>
<p>DM del 9 ottobre 2020 del MITE-Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare "Modalità per la progettazione degli interventi di riforestazioneBANDO RIFORESTAZIONE</p>	<p>€ 499.910</p>	<p>In attuazione del Biciplan metropolitano è stato recentemente aperto il tratto nord (Bologna-Mirandola) della Ciclovía del Sole lungo il rilevato dell'ex-ferrovia Bologna-Verona. A completamento della sua realizzazione si è sviluppato un progetto dedicato di inserimento paesaggistico e riforestazione per la sua qualificazione a corridoio verde. In particolare il progetto è esteso per i 15 km appartenenti ai comuni della Città metropolitana che sono principalmente Sala Bolognese, San Giovanni in Persiceto e Crevalcore, più marginalmente sono toccati anche i Comuni di Anzola dell'Emilia e Sant'Agata Bolognese. Lungo tale tracciato si prevede il coinvolgimento di una superficie compresa tra i 4 e i 5 ettari, prevalentemente ceduti in comodato d'uso da Rete ferroviarie italiane alla Città metropolitana di Bologna.</p>
<p><b>TOTALE FINANZIAMENTI ESTERNI PER MOBILITA' E URBANISTICA</b></p>	<p><b>€ 91.303.275</b></p>	

**RIEPILOGO QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2022-2023**

*(per dettaglio vedi Sezione operativa del DUP)*

TIPOLOGIA RISORSE	2022	2023	TOTALE
Risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	346.897,00	281.540,00	<b>628.437,00</b>
Risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0	0	<b>0</b>
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0	0	<b>0</b>
Stanziamenti di bilancio	1.436.613,31	4.551.810,59	<b>5.988.423,90</b>
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	485.472,13	450.819,67	<b>936.291,80</b>
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0	0	<b>0</b>
Altro	0	0	<b>0</b>
<b>TOTALE</b>	<b>2.268.982,44</b>	<b>5.284.170,26</b>	<b>7.553.152,70</b>

## 4.4 GLI IMMOBILI

### GLI IMMOBILI: CONSISTENZA AL 31/12/2020

CLASSIFICA CESPITE		FABBRICATI INDISPONIBILI	FABBRICATI DISPONIBILI	TERRENI INDISPONIBILI	TERRENI DISPONIBILI	NON DI PROPRIETA'	Totale Risultato
U.2.02.02.09.01	Fabbricati ad uso abitativo	236.449,14	3.171.166,03				<b>3.407.615,17</b>
U.2.02.02.09.02	Fabbricati ad uso commerciale	44.256,20	209.467,18				<b>253.723,38</b>
U.2.02.02.09.03	fabbricati ad uso scolastico	107.252.104,40				7.388.272,61	<b>114.640.377,01</b>
U.2.02.02.09.05	Fabbricati rurali	73.696,47	1.489.109,08				<b>1.562.805,55</b>
U.2.02.02.09.18	Musei, teatri e biblioteche		27.486,77				<b>27.486,77</b>
U.2.02.02.09.19	Fabbricati ad uso strumentale	13.207.265,00	568.164,16			1.076.427,05	<b>14.851.856,21</b>
U.2.02.02.09.99	Beni immobili n.a.c.	2.148.907,93	3.255.258,71				<b>5.404.166,64</b>
U.2.02.02.10.01	Fab. uso abitativo val culturale storico		5.104.334,34				<b>5.104.334,34</b>
U.2.02.02.10.02	Fab. uso commerciale di valore culturale	82.180,74	86.484,75				<b>168.665,49</b>
U.2.02.02.10.03	Fabb. uso scolastico di valore culturale	41.386.979,01				11.233.473,03	<b>52.620.452,04</b>
U.2.02.02.10.08	Musei, teatri biblioteche val culturale		216.334,70				<b>216.334,70</b>
U.2.02.02.10.09	Fab uso strumentale di valore culturale	24.095.908,73	89.429,91				<b>24.185.338,64</b>
U.2.02.02.10.99	Beni immobili n.a.c di valore culturale	189.762,30	1.088.044,32			64.079,68	<b>1.341.886,30</b>
U.2.02.02.13.01	Terreni agricoli			1.270.263,49	2.120.876,90		<b>3.391.140,39</b>
U.2.02.02.13.02	Terreni edificabili			228.309,49	133.042,30		<b>361.351,79</b>
U.2.02.02.13.99	Altri terreni n.a.c.			4.498.147,82	1.171.681,07		<b>5.669.828,89</b>
N *	SPA Sprotelli per Agricoltura					2	<b>2</b>
P *	CIP – Centri per l'Impiego – Ag. Del Lavoro					10	<b>10</b>
	<b>Totale Risultato</b>	<b>188.717.509,92</b>	<b>15.305.279,95</b>	<b>5.996.720,80</b>	<b>3.425.600,27</b>	<b>19.762.264,37</b>	<b>233.207.375,31</b>

Gli elenchi completi dei beni di proprietà e in uso alla Città metropolitana di Bologna e dei beni in locazione e affitto suddivisi tra beni in gestione diretta, fondi rustici in locazione, beni destinati alla residenza pubblica (gestione ACER), immobili in locazione passiva sono reperibili all'interno del sito istituzionale dell'Ente - Sezione Amministrazione trasparente - Beni immobili e gestione del patrimonio.

# LA SEZIONE STRATEGICA (SeS) – PARTE V - ALLEGATO AGENDA 2.0 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE – SCHEMA DI INTEGRAZIONE CON IL DUP

*La Città metropolitana di Bologna sta portando avanti, a partire dal febbraio 2020, il progetto “Agenda 2.0. Le nuove dimensioni dell’Agenda Metropolitana per lo Sviluppo Sostenibile di Bologna” definito nell’ambito dell’Accordo di collaborazione fra Città metropolitana e Ministero della Transizione Ecologica (già Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare), sottoscritto in esito alla manifestazione di interesse presentata per la partecipazione all’avviso pubblico indetto per contribuire a definire Agende metropolitane per lo sviluppo sostenibile<sup>1</sup>. Il progetto si sviluppa lungo una serie di azioni di carattere trasversale e multi disciplinare, coordinate e coerenti con l’attuazione delle Strategie nazionale e regionale per lo sviluppo sostenibile, nonché con gli obiettivi generali dell’ente e dei suoi strumenti di programmazione; fra queste azioni, una in particolare è dedicata all’avvio di una sperimentazione relativamente all’integrazione fra l’Agenda Metropolitana per lo Sviluppo Sostenibile 2.02 e il Documento Unico di Programmazione (DUP).*

## 1. ATTIVARE UN SISTEMA MULTILIVELLO DI STRATEGIE E DI AGENDE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

La Città metropolitana di Bologna sta portando avanti, a partire dal febbraio 2020, il progetto *“Agenda 2.0. Le nuove dimensioni dell’Agenda Metropolitana per lo Sviluppo Sostenibile di Bologna”* definito nell’ambito dell’Accordo di collaborazione fra Città metropolitana e Ministero della Transizione Ecologica (già Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare), sottoscritto in esito alla manifestazione di interesse presentata per la partecipazione all’avviso pubblico indetto per contribuire a definire Agende metropolitane per lo sviluppo sostenibile<sup>1</sup>. Il progetto si sviluppa lungo una serie di azioni di carattere trasversale e multi disciplinare, coordinate e coerenti con l’attuazione delle Strategie nazionale e regionale per lo sviluppo sostenibile, nonché con gli obiettivi generali dell’ente e dei suoi strumenti di programmazione; fra queste azioni, una in particolare è dedicata all’avvio di una sperimentazione relativamente all’integrazione fra l’Agenda Metropolitana per lo Sviluppo Sostenibile 2.0<sup>2</sup> e il Documento Unico di Programmazione (DUP).

Nel costruire ed elaborare l’Agenda 2.0 è stata mantenuta una solida linea di integrazione con la pianificazione strategica e settoriale metropolitana, in modo da evitare la sovrapposizione di un nuovo piano, e realizzare invece un documento che rappresenti un quadro di coerenza e dia una lettura integrata delle azioni e politiche, in base al paradigma della sostenibilità economica, sociale e ambientale. L’Agenda 2.0 si configura quindi come dispositivo di orientamento e integrazione degli strumenti di pianificazione e programmazione vigenti e questa **sperimentazione sul DUP 2022-2024 pone le basi per avviare la costruzione di un unico sistema integrato fra gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell’Agenda 2.0 e il processo di programmazione dell’ente, assicurandone la coerenza nonché il monitoraggio e l’aggiornamento continuo**. Questa sperimentazione – e più in generale l’Agenda 2.0 – permettono di comprendere quanto gli SDGs dell’Agenda ONU implicino *“processi decisionali creativi capaci di assimilare criteri olistici e longitudinali, fortemente intrisi di visione sistemica tra le diverse dimensioni sociali, economiche e ambientali”*; inoltre, la loro misurazione e la valutazione di impatto pongono *le amministrazioni pubbliche davanti a un nuovo quadro di riferimento per la pianificazione strategica, arricchendo di significati gli esercizi di monitoraggio e autovalutazione che alimentano annualmente i cicli di gestione della performance”*.

---

<sup>1</sup> Accordo di collaborazione fra Città metropolitana e Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare finalizzata a definire Agende metropolitane per lo sviluppo sostenibile, capaci di portare un contributo alla realizzazione degli obiettivi delle strategie regionali per lo sviluppo sostenibile, in corso di definizione da parte delle Regioni ai sensi dall’art. 34 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii, in materia di attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile” (PG 4324/2020 del 24/01/2020)

<sup>2</sup> Pubblicata sul sito dell’Ente e presentata nell’evento del 24 giugno 2021

Così come più volte riportato nell'Agenda 2.0 l'incardinamento delle Strategie e delle Agende nel ciclo di programmazione degli enti (Documenti di economia e finanza regionali, Documenti unici di programmazione metropolitani, di Unione e comunali) permette di:

- a) renderle coerenti con le loro politiche;
- b) offrire uno strumento per leggerle secondo gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 con una rendicontazione pubblica costante e aggiornata;
- c) attivare un *Sistema multilivello di Strategie e di Agende per lo sviluppo sostenibile*.

Proprio sulla base di tale prospettiva di integrazione, è stato condiviso di iniziare il monitoraggio dell'Agenda 2.0 con la sperimentazione del suo incardinamento, attraverso il DUP, nel ciclo di programmazione della Città metropolitana, del Nuovo Circondario Imolese, dell'Unione Reno Lavino e Samoggia e dei Comuni di Bologna e di Monte San Pietro. La prospettiva adottata è quella di creare un metodo da replicare ed esportare nell'intero territorio metropolitano.

Data la trasversalità di questa azione, che coinvolge i diversi livelli di governo del territorio di programmazione e di attuazione delle politiche pubbliche, interagendo con molteplici settori di intervento e disciplinari, si è resa necessaria la costituzione di un gruppo di lavoro intersettoriale e interistituzionale<sup>3</sup>, al quale hanno partecipato anche referenti esterni, in modo tale da garantire un maggiore raccordo con i principali co-protagonisti della sperimentazione: Città metropolitana di Bologna, Comune di Bologna, Unione dei Comuni Reno Lavino e Samoggia, Comune di Monte San Pietro, Nuovo Circondario Imolese, Comune di Imola, Asvis e Urban@it.

Il gruppo di lavoro si è riunito in una decina di incontri e assieme ha sviluppato il metodo di seguito descritto.

## 1.1 IL METODO

Premesso che l'elaborazione dell'Agenda 2.0 rappresenta una esperienza unica nel contesto nazionale e che per sua natura è uno strumento di carattere dinamico sia per l'aggiornamento degli obiettivi che degli indicatori, si sottolinea che, in questa prima fase sperimentale, il lavoro ha riguardato solo gli obiettivi quantitativi dell'Agenda 2.0, con l'auspicio di poter cogliere la sfida culturale che tale metodo offre per i successivi DUP: generare attraverso la misurazione degli obiettivi un nuovo quadro di riferimento anche per futuri aggiornamenti del Piano Strategico Metropolitano 2.0.

Per definire il posizionamento della Città metropolitana l'Agenda 2.0 ha selezionato un cruscotto di 77 indicatori riferiti ai 17 goal dell'Agenda ONU 2030, in grado di analizzare il contesto metropolitano e di confrontarlo con quello regionale e nazionale. Sulla base degli indicatori selezionati sono stati individuati i relativi **26 obiettivi quantitativi** definiti dalla programmazione europea, nazionale e regionale,

---

<sup>3</sup> "Gruppo di lavoro intersettoriale e interistituzionale per la realizzazione di una sperimentazione volta all'integrazione dell'Agenda Metropolitana per lo Sviluppo Sostenibile 2.0, realizzata nell'ambito dell'Accordo siglato con il Ministero della Transizione Ecologica con i Documenti Unici di Programmazione della Città metropolitana e di alcune Unioni e Comuni" costituito ai sensi dell'art. 11 del Regolamento di Organizzazione(PG 41933 del 8/7/2021)

offrendo una valutazione della distanza da essi del territorio analizzato in base all'evoluzione nel tempo.

Ciascun ente partecipante alla sperimentazione inserirà nell'allegato al DUP gli stessi obiettivi quantitativi con i dati disponibili relativi al proprio livello, in modo da rendere possibile una comparazione anche con i livelli regionale e nazionale.

Gli obiettivi quantitativi sono stati definiti in base alla seguente gerarchia:

A) valori definiti dai livelli istituzionali (ONU, Unione europea, Governo italiano, Regione Emilia-Romagna);

B) in assenza di un valore definito a livello istituzionale, l'obiettivo è stato individuato attraverso il confronto con i quattro Paesi europei più simili all'Italia (Francia, Germania, Spagna e Regno Unito) prendendo il best performer tra questi Paesi nell'ultimo anno disponibile;

C) se l'indicatore utilizzato non permette il confronto con i Paesi europei, per la definizione dell'obiettivo ci si è basati sul giudizio degli esperti dei gruppi di lavoro dell'ASviS;

D) se l'indicatore non permette il confronto con i Paesi europei e non è disponibile una valutazione degli esperti, l'obiettivo è stato individuato nel best performer tra le regioni italiane a statuto ordinario;

E) se nessuno dei criteri sopra esposti consente di definire l'obiettivo, si utilizza la metodologia di Eurostat nel valutare l'andamento degli indicatori senza un obiettivo, utilizzando l'incremento dell'1% annuo rispetto all'anno base 2010 (ad esempio, obiettivo 2030 +/-20% rispetto al 2010).

Per valutare il raggiungimento dell'obiettivo quantitativo, laddove il dato è disponibile in sede storica, è stata utilizzata la metodologia Eurostat, che prevede la valutazione dell'intensità e del verso con cui l'indicatore si sta muovendo rispetto all'obiettivo prefissato attraverso il metodo delle «frecce»<sup>4</sup>. Tale valutazione dipende dal rapporto tra il tasso di crescita effettivo e quello necessario per raggiungere l'obiettivo e prevede quattro possibili valutazioni con le relative frecce con un colore (verde o rosso) diverso e una diversa inclinazione, come esemplificato dalla figura seguente<sup>5</sup>:

---

<sup>4</sup> Eurostat, Sustainable development in European Union, giugno 2019, pp. 24-29.

<sup>5</sup> Per la descrizione dettagliata del metodo sull'individuazione degli obiettivi quantitativi e degli indicatori si rimanda alla lettura del cap. 2.2 dell'Agenda2.0

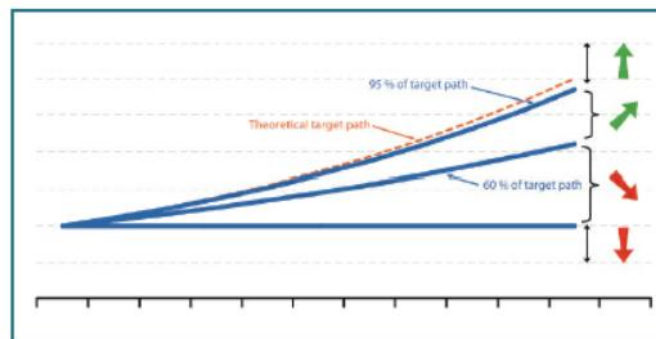


Figura 1 - Sintesi delle valutazioni rispetto agli obiettivi quantitativi secondo il metodo Eurostat

Se il dato non presenta la sede storica viene indicato l'ultimo valore disponibile.

Le analisi sono riferite a due orizzonti temporali: di lungo periodo (almeno 10 anni) e breve periodo (5 anni).

Nel prossimo capitolo sono quindi riportate le schede di sintesi dei 26 obiettivi quantitativi con l'analisi della distanza per il livello metropolitano a confronto con gli altri livelli istituzionali.

La sperimentazione che ha coinvolto la Città metropolitana, il Comune di Bologna, il Comune di Monte San Pietro, l'Unione Valli Reno Lavino Samoggia ed il Nuovo Circondario Imolese ha riguardato le seguenti attività:

- 1) aggiornamento, ove possibile, dei dati degli indicatori all'annualità 2020 o comunque all'ultimo dato disponibile;
- 2) individuazione dei dati comunali<sup>6</sup> disponibili per la valutazione dei target quantitativi. Si evidenzia che dei 26 obiettivi quantitativi:
  - 6 obiettivi hanno indicatori disponibili anche a livello comunale: Entro il 2030 raggiungere quota 80% nell'efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile (Target 6.4); Entro il 2030 raggiungere quota 80% di raccolta differenziata dei rifiuti urbani (target. 12.4); Entro il 2030 ridurre la produzione di rifiuti urbani per abitante del 27% rispetto al 2003 (target. 12.5); Entro il 2050 azzerare l'aumento del consumo di suolo annuo (Target. 15.3); Entro il 2025 raggiungere la quota del 100% della banda larga ad almeno 30Mbps (Target. 9.c); Entro il 2030 dimezzare il numero di feriti derivanti da incidenti stradali

<sup>6</sup> Il Comune di Bologna in quanto Comune capoluogo ha altri 3 obiettivi con indicatori disponibili al suo livello: Entro il 2030 aumentare del 26% rispetto al 2004 il numero di posti-km per abitante (Target 11.2); Entro il 2030 raddoppiare l'estensione delle piste ciclabili rispetto al 2019 (Target 11.2); Entro il 2050 azzerare le emissioni di gas climalteranti (Target 13.2).

- rispetto al 2020 (Target. 3.6);
- 8 obiettivi hanno per il livello comunale degli indicatori proxy;
- 3) definizione degli indicatori proxy nei casi in cui il dato presente nell'obiettivo quantitativo non presenta valori di livello comunale. Ne sono stati individuati 8 riferiti ai seguenti obiettivi: Entro il 2027 portare tutti i corpi idrici al livello buono o eccellente di qualità ecologica (Target 6.6); Entro il 2035 raggiungere il 100% di energia da fonti rinnovabili (Target 7.2); Entro il 2030 raggiungere la quota del 78% del tasso di occupazione (20-64 anni) (Target 8.5); Entro il 2030 ridurre del 20% il numero di persone a rischio di povertà o esclusione sociale rispetto al 2019 (Target 1.2); Entro il 2030 raggiungere quota 98% di partecipazione alla scuola d'infanzia (4-5 anni) (Target 4.2); Entro il 2030 raggiungere la quota del 50% dei laureati tra i 30-34 anni (Target 4.3); Entro il 2030 dimezzare il gap occupazionale di genere rispetto al 2020 (Target 5.1); Entro il 2030 raggiungere quota 4,2 nell'indice di disuguaglianza del reddito disponibile (Target 10.4);
- 4) predisposizione per ciascun Ente di una matrice contenente la classificazione per ciascun obiettivo quantitativo dell'Agenda 2.0 degli Obiettivi strategici del DUP 2022-2024 e degli obiettivi specifici (Piano performance 2021) con la correlazione ove possibile con la descrizione degli indicatori (piano Performance 2021)

## 2. I 26 OBIETTIVI QUANTITATIVI DELL'AGENDA 2.0

Di seguito si riportano i dati relativi ai 26 obiettivi quantitativi: per ciascun obiettivo quantitativo è fornita l'associazione al target dell'Agenda Onu 2030, i dati dell'ultimo anno disponibile per livello (nazionale, regionale, metropolitano), la valutazione di breve periodo (5 anni) e di lungo periodo (10 anni) per ciascun livello, in modo da favorire il confronto immediato.

Per facilitare la lettura i goal e i target sono stati suddivisi in quattro ambiti: sociale, ambientale, economico e istituzionale

Gli obiettivi selezionati a prevalente dimensione sociale sono: 1. Sconfiggere la povertà; 3. Salute e benessere; 4. Istruzione di qualità per tutti; 5. Parità di genere; 10. Ridurre le disuguaglianze.

Gli obiettivi selezionati a prevalente dimensione ambientale sono: 2. Sconfiggere la fame; 6. Acqua pulita e servizi igienico-sanitari; 7. Energia pulita e accessibile; 11.2. Mobilità; 11.6. Qualità dell'aria; 13. Lotta contro il cambiamento climatico; 12. Consumo e produzione responsabili; 15. Vita sulla terra.

Gli obiettivi selezionati a prevalente dimensione economica sono: 8. Lavoro dignitoso e crescita economica; 9. Imprese, innovazione, infrastrutture.

Gli obiettivi selezionati a prevalente dimensione istituzionale sono: 16. Pace, giustizia e istituzioni solide















Inoltre si sottolinea che alcuni indicatori sono stati aggiornati con l'ultima annualità disponibile rispetto all'Agenda 2.0, proprio a testimonianza non solo del carattere dinamico di questo strumento, ma anche della sua importanza nel promuovere, anche con questa sperimentazione presso gli Enti, una "cultura dei dati", che necessariamente deve prevedere un investimento da parte delle Amministrazioni in processi di raccolta, elaborazione interpretazione e comunicazione.

Per una più agevole lettura si ricorda che:

- le frecce sono indicate in base al metodo Eurostat che permette di misurare la distanza dall'obiettivo quantitativo stabilito o l'andamento nel tempo;
- il breve periodo sono 5 anni e il lungo periodo almeno 10 anni;
- la metodologia in base alla quale è stato scelto l'obiettivo quantitativo è contrassegnata da lettere maiuscole che fanno riferimento alla gerarchia contenuta nel paragrafo 1.1;
- gli indicatori evidenziati con la data in grassetto sono stati aggiornati rispetto all'Agenda 2.0 pubblicata a luglio 2021;
- a livello metropolitano sono stati individuati due nuovi indicatori proxy "Contribuenti IRPEF con reddito complessivo inferiore a 10.000€" per l'obiettivo "Entro il 2030 ridurre del 20% il numero di persone a rischio di povertà o esclusione sociale rispetto al 2019 (Target 1.2)" e "Divari nel reddito al lordo delle imposte sul reddito" per l'obiettivo "Entro il 2030 raggiungere quota 4,2 nell'indice di disuguaglianza del reddito disponibile (Target 10.4)";
- la descrizione dei Target dell'Agenda ONU 2030 è riportata in Appendice nell'Agenda 2.0.

AGENDA 2.0: Obiettivi quantitativi a prevalente dimensione ambientale					
Target	Obiettivi e indicatori	Dati ultimo anno disponibile per livello	Valutazione di breve periodo	Valutazione di lungo periodo	Metodologia
2.4	Entro il 2030 ridurre del 20% l'utilizzo di fertilizzanti distribuiti in agricoltura rispetto al 2018 (kg per ettaro)	CM 550,3 (2019)	↓	↑	A <sup>7</sup>
		E-R 736,5 (2019)	↓	↓	
		ITA 322,6	↓	↑	

<sup>7</sup> Obiettivo: Strategia europea dal produttore al consumatore

		(2019)			
2.4	Entro il 2030 ridurre del 50% l'utilizzo di fitosanitari distribuiti in agricoltura rispetto al 2018 (kg per ettaro)	CM 10,9 (2019)  E-R 19,2 (2019)  ITA 9,2 (2019)	    	    	A <sup>8</sup>
2.4	Entro il 2030 raggiungere il 25% della superficie agricola investita in coltivazioni biologiche	E-R 15,4% (2019)  ITA 15,8% (2019)	  	:  :	A <sup>9</sup>
6.4	Entro il 2030 raggiungere quota 80% nell'efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile	CoBo 71,9% (2018)  E-R 68,8% (2018)  ITA 58,0% (2018)	    	:    	C
6.6	Entro il 2027 portare tutti i corpi idrici al livello buono o eccellente di qualità ecologica	CM 26% (2017-2019)		:	A <sup>10</sup>

<sup>8</sup> Obiettivo: Strategia europea dal produttore al consumatore

<sup>9</sup> Obiettivo: Strategia europea dal produttore al consumatore

<sup>10</sup> Obiettivo: Strategia europea per la biodiversità

Allegato al DUP - Documento unico di programmazione 2022-2024 Città metropolitana di Bologna

7.2	Entro il 2035 raggiungere il 100% di energia da fonti rinnovabili	CM 14,3% (2019)		:	A <sup>11</sup>
		ER 20,5% (2019)		:	
		ITA 34,9% (2019)		:	
11.2	Entro il 2030 aumentare del 26% rispetto al 2004 il numero di posti-km per abitante (prodotto del numero di km percorsi nell'anno dai veicoli del TPL per la loro capacità media rapportato alla popolazione residente)	CoBo 3899 (2019)			D
		E-R 2809 (2019)			
		ITA 4624 (2019)			
11.2	Entro il 2030 raddoppiare l'estensione delle piste ciclabili rispetto al 2019 (km per 100 km2)	CoBo 96,9 (2019)		:	A <sup>12</sup>
		ITA 24,2 (2019)		:	
11.6	Entro il 2030 ridurre i superamenti del limite di PM10 a 3 giorni all'anno (n. giorni)	CM 42 (2020)			A <sup>13</sup>
		E-R 75 (2020)			
		ITA 83 (2019)			

<sup>11</sup> Obiettivo: Patto per il Lavoro ed il Clima - RER

<sup>12</sup> Obiettivo: Strategia per una mobilità sostenibile e intelligente

<sup>13</sup> Obiettivo: Organizzazione mondiale della Sanità

12.4	Entro il 2030 raggiungere quota 80% di raccolta differenziata dei rifiuti urbani	CM 65,5% (2019)  E-R 70,6% (2019)  ITA 61,4% (2019)	↑  ↑  ↑	↑  ↑  ↑	A <sup>14</sup>
12.5	Entro il 2030 ridurre la produzione di rifiuti urbani per abitante del 27% rispetto al 2003 (kg pro-capite)	CM 592,2 (2019)  E-R 662,8 (2019)  ITA 499,3 (2019)	↓  ↓  ↓	↓  ↓  ↘	D
13.2	Entro il 2050 azzerare le emissioni di gas climalteranti (migliaia di tonnellate di Co2 equivalente)	CoBo 1801 (2018)	↘	↘	A <sup>15</sup>
15.3	Entro il 2050 azzerare l'aumento del consumo di suolo annuo (ettari annui di suolo consumati per 100.000 abitanti)	CM 7,4 (2020)  E-R 9,5 (2020)  ITA 8,7 (2020)	↘  ↘  ↘	:  :  :	A <sup>16</sup>
15.5	Entro il 2030 raggiungere la quota del 30% delle aree terrestri protette	E-R 4,2% (2019)  ITA 10,5% (2019)	:  :	:  :	A <sup>17</sup>

<sup>14</sup> Obiettivo: Patto per il Lavoro ed il Clima - RER

<sup>15</sup> Obiettivo: Quadro 2030 per il clima e l'energia

<sup>16</sup> Obiettivo: Strategia europea per la biodiversità

<sup>17</sup> Obiettivo: Strategia europea per la biodiversità









AGENDA 2.0: Obiettivi quantitativi a prevalente dimensione economica					
Target	Obiettivi e indicatori	Dati ultimo anno disponibile per livello	Valutazione di breve periodo CM	Valutazione di lungo periodo CM	Metodologia
8.5	Entro il 2030 raggiungere la quota del 78% del tasso di occupazione (20-64 anni)	CM 76,6% (2020) E-R 73,8% (2020) ITA 62,6% (2020)	↑ ↑ ↗	↑ ↓ ↓	A <sup>18</sup>
8.6	Ridurre entro il 2030, la quota di giovani che non lavorano e non studiano (Neet) al di sotto del 10%	CM 15,0% (2020) E-R 15,9% (2020) ITA 23,3% (2020)	↑ ↗ ↓	↓ ↓ ↓	A <sup>19</sup>
9.c	Entro il 2025 raggiungere la quota del 100% di famiglie servite dalla banda larga ad almeno 30Mbps	CM 76,0% (2019) E-R 68,1% (2019) ITA 66,0% (2019)	: : :	: : :	A <sup>20</sup>
9.5	Entro il 2030 raggiungere quota 3% di incidenza della spesa totale per Ricerca e Sviluppo sul PIL	E-R 2,03% (2019) ITA 1,45% (2019)	↑ ↓	↑ ↓	A <sup>21</sup>

<sup>18</sup> Obiettivo: Pilastro per i diritti sociali

<sup>19</sup> Obiettivo: Patto per il Lavoro ed il Clima - RER

<sup>20</sup> Obiettivo: Bussola Digitale 2030

<sup>21</sup> Obiettivo: Piano Nazionale Riforme

AGENDA 2.0: Obiettivi quantitativi a prevalente dimensione istituzionale					
Target	Obiettivi e indicatori	Dati ultimo anno disponibile per livello	Valutazione di breve periodo CM	Valutazione di lungo periodo CM	Metodologia
16.3	Entro il 2030 ridurre l'affollamento degli istituti di pena al 100%	CM 134,2% (2020)  E-R 104,9% (2020)  ITA 105,5% (2020)	    	    	C
16.7	Entro il 2030 raggiungere quota 195 giorni di durata dei procedimenti civili (n. giorni)	E-R 258 (2020)  ITA 419 (2020)	  	:  :	B

AGENDA 2.0: Obiettivi quantitativi a prevalente dimensione sociale					
Target	Obiettivi e indicatori	Dati ultimo anno disponibile per livello	Valutazione di breve periodo CM	Valutazione di lungo periodo CM	Metodologia
1.2	Entro il 2030 ridurre del 20% il numero di persone a rischio di povertà o esclusione sociale rispetto al 2019	CM 20,5% (2017) <sup>22</sup>	:	:	A <sup>23</sup>
		E-R 15,5% (2019)	↗	↘	
		ITA 25,6% (2019)	↗	↘	
3.6	Entro il 2030 dimezzare il numero di feriti derivanti da incidenti stradali rispetto al 2019 (n. feriti ogni 1.000 abitanti)	CM 3,4 (2020)	↗	↗	A <sup>24</sup>
		E-R 3,4 (2020)	↗	↗	
		ITA 2,7 (2020)	↗	↗	
4.2	Entro il 2030 raggiungere quota 98% di partecipazione alla scuola d'infanzia (4-5 anni)	CM 94,4% (2019)	↘	:	A <sup>25</sup>
		E-R 93,5% (2019)	↘	:	
		ITA 96,0% (2019)	↘	:	

<sup>22</sup> A livello comunale e metropolitano è stato considerato l'indicatore proxy "Contribuenti IRPEF con un reddito complessivo inferiore a 10.000 euro". Fonte Istat.

<sup>23</sup> Obiettivo: Pilastro europeo dei diritti sociali

<sup>24</sup> Obiettivo: Una mobilità sostenibile per l'Europa: sicura interconnessa e pulita

<sup>25</sup> Obiettivo: Spazio europeo dell'Istruzione

Allegato al DUP - Documento unico di programmazione 2022-2024 Città metropolitana di Bologna

4.3	Entro il 2030 raggiungere la quota del 50% dei laureati tra i 30-34 anni (percentuale tra i 25 e i 39 anni)	CM 41,8% (2020)	↑	↑	A <sup>26</sup>
		E-R 33,6% (2020)	↗	↑	
		ITA 28,3% (2020)	↗	↗	
5.1	Entro il 2030 dimezzare il gap occupazionale di genere rispetto al 2020 (tasso di occupazione femminile /maschile)	CM 85,8 (2020)	↗	↘	A <sup>27</sup>
		E-R 81,8 (2020)	↘	↘	
		ITA 72,6 (2020)	↘	↗	
10.4	Entro il 2030 raggiungere quota 4,2 nell'indice di disuguaglianza del reddito disponibile (ultimo quintile / primo quintile)	E-R 4,6 (2018)	↗	↘	B
		ITA 6,1 (2018)	↘	↓	
		CM 9,3 (2015) <sup>28</sup>	:	:	

<sup>26</sup> Obiettivo: Spazio europeo dell'Istruzione

<sup>27</sup> Obiettivo: Pilastro europeo dei diritti sociali

<sup>28</sup> A livello metropolitano è stato considerato l'indicatore proxy "Divari nel reddito al lordo delle imposte sul reddito". Fonte Istat.

### **3. RELAZIONE FRA I 26 OBIETTIVI QUANTITATIVI DELL'AGENDA 2.0 ED IL DUP 2022-2024**

Per la sperimentazione si è condiviso che ciascun Ente predisponesse una matrice che contenesse l'associazione fra gli obiettivi dell'Agenda 2.0 e gli obiettivi generali e specifici del DUP 2022-2024 ed eventualmente i propri indicatori del Piano della performance correlati ai Target dell'Agenda ONU 2030 a cui si riferiscono tali obiettivi.

La matrice elaborata rappresenta quindi da lato, un primo strumento per leggere secondo i 26 obiettivi dell'Agenda 2.0 il nuovo Documento Unico di Programmazione metropolitano, di Unione e di Comune, dall'altro la possibilità di condividere un'unica chiave di lettura di questi strumenti a livello metropolitano. Inoltre sempre nell'ottica dell'Agenda quale strumento dinamico e in progress questa sperimentazione rappresenta anche l'occasione per una sua prima valutazione sull'efficacia del metodo proposto.

La matrice trova la sua completezza con le azioni dello scenario programmatico del PSM 2.0 e con le azioni dello scenario obiettivo<sup>29</sup> contenute nell'Agenda 2.0 e che disegnano il quadro di coerenza delle politiche dell'Ente.

Come si evince dalla matrice alcuni obiettivi quantitativi non presentano degli obiettivi DUP ad essi collegati, in quanto non strettamente aderenti alle funzioni attribuite alla Città metropolitana, ma nella logica di costruire un sistema multilivello, potrebbero trovare rilevanza per il livello comunale o di Unione. Inoltre si evidenzia che alcuni obiettivi generali e specifici del DUP sono riconducibili a più obiettivi quantitativi, quindi, in questi casi, si è proceduto all'assegnazione per attinenza prevalente.

Di seguito si riporta l'associazione fra i 26 obiettivi quantitativi e relativi target con gli obiettivi generali e specifici del DUP suddivisi nei quattro ambiti (sociale, ambientale, economico e istituzionale) di cui al cap. 2.

---

<sup>29</sup> Il cap. 4.1 dell'Agenda 2.0 riporta per ognuno dei goal e target la ricognizione delle principali azioni dello scenario programmato e obiettivo. In particolare lo Scenario programmatico si riferisce alla ricognizione delle azioni già in atto o programmate contenuto nelle Strategie, Piani, Programmi di settore, della Città metropolitana, mentre lo Scenario Obiettivo si riferisce alle azioni di indirizzo di lungo periodo contenute nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), nel Patto della Regione Emilia-Romagna per il lavoro e il clima e nel Patto per il lavoro e lo sviluppo sostenibile della Città metropolitana

AGENDA 2.0: Obiettivi quantitativi a prevalente dimensione ambientale				
n. Target	Obiettivi indicatori quantitativi Agenda 2.0	Obiettivi generali DUP 2022 - 2024	Obiettivi specifici DUP (piano performance 2021)	Descrizione Indicatore (piano performance 2021)
2.4	<p>1) Entro il 2030 raggiungere il 25% della superficie agricola investita in coltivazioni biologiche.</p> <p>2) Entro il 2030 ridurre del 20% l'utilizzo di fertilizzanti distribuiti in agricoltura rispetto al 2018.</p> <p>3) Entro il 2030 ridurre del 50% l'utilizzo di pesticidi distribuiti in agricoltura rispetto al 2018.</p>	Dato non presente		
6.6	Entro il 2027 portare tutti i corpi idrici al livello buono o eccellente di qualità	Dato non presente		

	ecologica			
6.4	Entro il 2030 raggiungere quota 80% nell'efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile	Dato non presente		
7.2	Entro il 2035 raggiungere il 100% di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo di energia.	Dato non presente		
11.2	Entro il 2030 aumentare del 26% i posti-km per abitante offerti dal trasporto pubblico locale rispetto al 2004	IL PIANO URBANO DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE METROPOLITANO BOLOGNA	Attività di Attuazione del PUMS	PERFEZIONAMENTO PROGETTI DI FATTIBILITA' METROBUS REDAZIONE DOCUMENTI PROGETTI DI FATTIBILITA' CENTRI DI MOBILITA'
			Contributo al Piano di Monitoraggio del PUMS ed agli Studi di Fattibilità sul TPM del PUMS, ed alle implementazioni del TPL in Emerg. Sanitaria	PREDISPOSIZIONE DI UN DOCUMENTO DI SINTESI SUI CONTRIBUTI RESI AL PIANO DI MONITORAGGIO DEL PUMS PREDISPOSIZIONE DI UN DOCUMENTO SUI CONTRIBUTI RESI AGLI STUDI DI FATTIBILITA' ED ALLE PROGETTAZIONI DI INTERVENTI SUL TPL PREVISTI DAL PUMS REPORT SULLA RIORGANIZZAZIONE DELL'OFFERTA DI TRASPORTO PUBBLICO IN CORRELAZIONE CON L'EVOLUZIONE DELL'EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19
			Attività di Partecipazione e Promozione del Piano Urbano della Mobilità	AGGIORNAMENTO COSTANTE SITO WEB PUMS PREDISPOSIZIONE DOCUMENTI GARA MONITORAGGIO PREDISPOSIZIONE RICONOSCIBILITA' BICIPOLITANA SINTESI DIVULGATIVA PROGETTI FATTIBILITA'

			Sostenibile;	INCONTRI DI PARTECIPAZIONE E COMUNICAZIONE PROGETTI FATTIBILITA'
			Collaborazione Statistica per il PUMS;	FORNITURA DATI/INDICATORI PER IL MONITORAGGIO CON SUPPORTO METODOLOGICO
		SERVIZIO FERROVIARIO METROPOLITANO (SFM)	Sviluppi Attuativi del SFM	DOCUMENTO DI APPROFONDIMENTO SUL PASSANTE SFM PORRETTA-BOLOGNA-SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO, NELL'AMBITO DEL GRUPPO DI STUDIO CITTÀ METROPOLITANA-REGIONE-RFI SULL'IMPLEMENTAZIONE DEL SFM  REPORT SULL'ATTIVITA' DI MANTENIMENTO, AGGIORNAMENTO ED ARRICCHIMENTO DEL SITO WEB SFMBO.IT  DOCUMENTO SUL CONTRIBUTO ALL'ATTUAZIONE 2021 DEL PATTO PER IL TPL CON LA REGIONE PER IL TRIENNIO 2021-23  REPORT DI MONITORAGGIO SULLE SVILUPPO DELLE PROPOSTE D'INVESTIMENTO AVANZATE PER IL SFM NELL'AMBITO DEL PNRR (PIANO NAZ. RIPRESA E RESILIENZA/RECOVERY FUND)
		PATTO BOLOGNA PRATO SUL TURISMO PER RILANCIARE DIRETTISSIMA, VIA DELLA LANA E LINEA GOTICA	Definizione delle Linee di Attuazione	AZIONI PROMOZIONALI
			Ferrovia Direttissima Bologna-Prato	PREDISPOSIZIONE DI UN DOCUMENTO DI SINTESI SULLA VALUTAZIONE DELLE ESIGENZE DEGLI UTENTI E SULL'ADEGUATEZZA DELLE SOLUZIONI DI TRASPORTO PUBBLICO DURANTE I LAVORI SULLA LINEA FERROVIARIA
		SERVIZIO STUDI E STATISTICA PER LA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA	Studi e Rilevazioni	REPORT SU INDAGINE MOBILITA' DIPENDENTI  ANALISI IN SERIE STORICA SUI DATI DELLA MOBILITA'

	Entro il 2030 raddoppiare l'estensione delle piste ciclabili rispetto al 2019	LA CICLOVIA DEL SOLE	Ciclovia del Sole tratto Verona-Firenze	PREDISPOSIZIONE ATTIVITA' PER LA REALIZZAZIONE NUOVI TRATTI INCONTRI DI COORDINAMENTO MONITORAGGIO ATTUAZIONE INAUGURAZIONE CICLOVIA
IL PIANO URBANO DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE METROPOLITANO BOLOGNA		Attività di Attuazione del PUMS	PREDISPOSIZIONE PREFATTIBILITA' BICIPLAN METROPOLITANO SUPPORTO AL FINANZIAMENTO ED ATTUAZIONE BICIPOLITANA	
TURISMO PER LO SVILUPPO EQUILIBRATO DEL TERRITORIO		Strumenti per lo Sviluppo Equilibrato del Territorio	INCONTRI TAVOLO TEMATICO CICLOTURISMO	
11.6	Entro il 2030 raggiungere quota 3 giorni di superamenti del valore limite giornaliero previsto per il PM10.	MIGLIORARE L'EFFICIENZA DELL'ENTE	Interventi di razionalizzazione dell'uso delle macchine di servizio attraverso interventi di ottimizzazione del Parco Auto	PROGETTO DI RAZIONALIZZAZIONE E SOSTITUZIONE DEL PARCO AUTO
12.4	1) Entro il 2030 raggiungere quota 80% di raccolta differenziata dei rifiuti urbani; 2) Entro il 2030 ridurre la produzione di rifiuti	MIGLIORARE L'EFFICIENZA DELL'ENTE	Progetto Plastic Free	RIDURRE/ELIMINARE IL CONSUMO DI ACQUA IN BOTTIGLIE DI PLASTICA E SOSTITUIRE LA FORNITURA CON DISTRIBUTORI DI ACQUA ALLA SPINA ALLACCIATI ALLA RETE IDRICA.
		FOCUS APPENNINO METROPOLITANO	Transizione verso l'economia Circolare dell'Appennino Metropolitano	INDIVIDUAZIONE DI LINEE GUIDA ED INCENTIVI, SPECIFICI PER L'AMBITO TERRITORIALE INTERESSATO INCONTRI CON I DIVERSI AMBITI TERRITORIALI

	urbani per abitante del 27% rispetto al 2003			
13.2	Entro il 2050 azzerare le emissioni di gas climalteranti <sup>30</sup>	REALIZZAZIONE DI NUOVE SCUOLE E MANUTENZIONE PATRIMONIO SCOLASTICO ESISTENTE <sup>31</sup>	Istituto Belluzzi Fioravanti	PERCENTUALE ESECUZIONE LAVORI
			Istituto Manfredi Tanari	PERCENTUALE ESECUZIONE LAVORI
15.3	Entro il 2050 azzerare l'incremento annuo di suolo consumato	LA NUOVA DISCIPLINA URBANISTICA E IL PIANO TERRITORIALE METROPOLITANO	Redazione del nuovo Piano Territoriale Metropolitan	PREDISPOSIZIONE DEL REGOLAMENTO ATTUATIVO DEL FONDO PEREQUATIVO METROPOLITANO PROGETTAZIONE EVENTO DI PRESENTAZIONE PUBBLICA DEL PIANO PREDISPOSIZIONE DOCUMENTI TECNICI PER APPROVAZIONE DEL PIANO SOTTOSCRIZIONE DELL'ACCORDO TERRITORIALE CON LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA AI SENSI DELL'ART. 41 COMMA 2 L.R. 24/2017
		GLI ACCORDI TERRITORIALI PER L'ATTUAZIONE DEI GRANDI POLI FUNZIONALI E PRODUTTIVI	Accordi Territoriali e Atti di Intesa per Opere e Progetti di Interesse Sovracomunale	PARTECIPAZIONE AI TAVOLI TECNICI PER L'ATTUAZIONE E LA DEFINIZIONE DI ACCORDI TERRITORIALI FORMULAZIONE DI RISERVE/OSSERVAZIONI DI CONFORMITA' URBANISTICA E TERRITORIALE IN SEDE DI PROCEDIMENTI AUTORIZZATIVI E VALUTATIVI AMBIENTALI
		SUPPORTO E COORDINAMENTO PER GLI STRUMENTI	Pianificazione Urbanistica Comunale	MONITORAGGIO SUL SITO DEL SETTORE DELL'ATTIVITA' DEI COMUNI IN MERITO AI PUG AGGIORNAMENTO SUL SITO DEL SETTORE DEL

<sup>30</sup> Anche le attività riportate nel target 11.2 concorrono a raggiungere questo obiettivo

<sup>31</sup> Sono riportati i progetti sugli edifici scolastici le cui tipologie di intervento concorrono a raggiungere l'obiettivo (efficientamento energetico/ripristino coperture)

		URBANISTICI COMUNALI		MONITORAGGIO DI ATTIVITA' DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA COMUNALE EX L. N. 20/2000 (PSC/POC/RUE) PUBBLICAZIONE SEMESTRALE DEI MOSAICI DEI PIANI URBANISTICI COMUNALI IN MODALITA' OPEN DATA
		LA RIQUALIFICAZIONE DELLE PERIFERIE E LA QUALITA' DELLA PROGETTAZIONE	Riqualificazione Periferie	ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DEL BANDO PERIFERIE TERMINE DI TRASMISSIONE DEL MONITORAGGIO DALLA DATA DI CONCLUSIONE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO TERMINE DI TRASFERIMENTO AI COMUNI DEL CONTRIBUTO INCASSATO A SEGUITO DELL'EROGAZIONE DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI PREDISPOSIZIONE DOCUMENTAZIONE PER PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA AL BANDO "QUALITA' DELL'ABITARE"
15.5	Entro il 2030 raggiungere la quota del 30% delle aree terrestri protette <sup>32</sup>	L'AGENDA 2.0: LE DIMENSIONI ECONOMICO SOCIALI E LA CONDIVISIONE DI OBIETTIVI AMBIENTALI SPECIFICI PER IL TERRITORIO METROPOLITANO <sup>33</sup>	L'Agenda 2.0: le dimensioni economico sociali e la condivisione di obiettivi ambientali specifici per il territorio metropolitano	ATTUAZIONE DEL PROGETTO PILOTA FORESTAZIONE METROPOLITANA

<sup>32</sup> Anche le attività riportate nel target 15.3 relative al PTM concorrono a raggiungere questo obiettivo

<sup>33</sup> In riferimento ai progetti sulla forestazione urbana

AGENDA 2.0: Obiettivi quantitativi a prevalente dimensione economica				
n. Target	Obiettivi indicatori quantitativi Agenda 2.0	Obiettivi generali DUP 2022 – 2024	Obiettivi specifici DUP (piano performance 2021)	Descrizione Indicatore (piano performance 2021)
8.5	Raggiungere nel 2030 il livello del 78% del tasso di occupazione.	SVILUPPO E BUONA OCCUPAZIONE	Insieme Per il Lavoro	CANDIDATI PRONTI AD UN INSERIMENTO AZIENDE COINVOLTE NEL PROGETTO RINNOVO PROTOCOLLO E CONVENZIONI
			Qualità del Lavoro	COLLOQUI EFFETTUATI PRESSO LO SPORTELLO OCC ACCORDI SIGLATI IN SENO AL TAVOLO DI SALVAGUARDIA MONITORAGGIO PROTOCOLLI DI SITO INTESE PER LA BUONA OCCUPAZIONE
		CONSOLIDAMENTO TRASFORMAZIONE ED ATTRATTIVITÀ DEL SISTEMA ECONOMICO IN UNA DIMENSIONE INTERNAZIONALE	Sostegno al sistema produttivo e promozione di investimenti di carattere locale e globale	CREAZIONE DATABASE INTERNO SITI /IMMOBILI DA PROMUOVERE INCONTRI CON SOGGETTI PROPONENTI INVESTIMENTI
		CITTÀ METROPOLITANA AREA VASTA A FINALITÀ TURISTICA	Operatività della Destinazione Turistica	APPROVAZIONE PROGRAMMA ANNUALE DELLE ATTIVITÀ TURISTICHE
		GOVERNANCE RETI E INTEGRAZIONE ISTITUZIONALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO	Una Rete di Relazioni per il territorio metropolitano	INCONTRI NELL'AMBITO DEI PATTI TERRITORIALI PER L'OCCUPAZIONE E LO SVILUPPO INCONTRI CON AZIENDE DEL TERRITORIO INCONTRI DI ANIMAZIONE E NETWORKING CON AZIENDE ECCELLENTI TRAMITE CLUBPRO

			Sostegno e rilancio del sistema produttivo a seguito dell'Emergenza Covid	<p>MONITORAGGIO DELLE AZIONI DI RILANCIO DEL PATTO PER IL LAVORO E LO SVILUPPO SOSTENIBILE</p> <p>AGGIORNAMENTO SUL SITO WEB DI UNA SEZIONE COVID DEDICATA A IMPRESE E LAVORATORI</p>
		TUTTI A SCUOLA: PER UN SISTEMA EDUCATIVO E FORMATIVO QUALIFICATO, EQUO E INCLUSIVO	L'azione della Città Metropolitana come Organismo Intermedio di Controllo per il Por Fondo Sociale Europeo e per le attività di Formazione Professionale e Politiche del Lavoro Regionali	<p>TEMPO MEDIO DI ISTRUTTORIA DELLE RICHIESTE DI AUTORIZZAZIONE / MODIFICHE IN ITINERE</p> <p>TEMPO MEDIO DI CONCLUSIONE PROCEDIMENTO VERIFICHE IN LOCO</p> <p>PERCENTUALE CONTROLLO DELLE DOMANDE DI RIMBORSO PERVENUTE</p> <p>PERCENTUALE ATTIVITA' GESTITE/ATTIVITA' DA GESTIRE</p>
		STRATEGIA METROPOLITANA PER UN TERRITORIO SOCIALMENTE RESPONSABILE	Sostegno della Strategia di affermazione della Città Metropolitana quale territorio Socialmente Responsabile	<p>DEFINIZIONE PROGETTI FINANZIABILI SU AREA LAVORO CON FONDO COMUNITA'</p> <p>ORGANIZZAZIONE LABORATORI E FOCUS TEMATICI SULL'INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA DELLE PERSONE SVANTAGGIATE</p> <p>REVISIONE REGOLAMENTO ALBO METROPOLITANO AZIENDE INCLUSIVE</p>
8.6	Ridurre entro il 2030 al di sotto del 10% la quota di giovani che non lavorano e non studiano (Neet).	WELFARE E SALUTE	Istituzione Gian Franco Minguzzi in collaborazione con l'area Sviluppo Sociale: Empowerment e Lavoro di Comunità; Rapporti con Il Terzo	INCONTRI DI FORMAZIONE PER IL CONTRASTO AL DISAGIO GIOVANILE (PROGETTO NEET-WORK)

			Settore	
		TUTTI A SCUOLA: PER UN SISTEMA EDUCATIVO E FORMATIVO QUALIFICATO, EQUO E INCLUSIVO	Sviluppo della Cultura Tecnico-Scientifica e della Relazione Scuola-Formazione-Territorio-Lavoro	ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI SECONDO GRADO COINVOLTI IN PROGETTI DI RETE PER LA QUALIFICAZIONE DI SPECIFICI INDIRIZZI DI STUDIO  FESTIVAL DELLA CULTURA TECNICA 2021  DEFINIZIONE DEL PIANO DI INTERVENTO METROPOLITANO 2021/2022 PER IL SUCCESSO FORMATIVO E LE COMPETENZE PER LA VITA  PUBBLICAZIONE DELLA NEWSLETTER METROPOLITANA IN TEMA DI CULTURA TECNICA
9.5	Entro il 2030 raggiungere quota 3% di incidenza della spesa totale per Ricerca e Sviluppo sul PIL	CONSOLIDAMENTO TRASFORMAZIONE ED ATTRATTIVITÀ DEL SISTEMA ECONOMICO IN UNA DIMENSIONE INTERNAZIONALE	Sostegno al Sistema Produttivo e Promozione di Investimenti di carattere locale e globale	TALENTI: DEFINIZIONE CONTENUTI SEZIONE SITO  APPROFONDIMENTI SU FILIERE PRODUTTIVE
			Innovare e semplificare i percorsi di avvio e trasformazione di impresa	EVENTI FORMATIVI/INFORMATIVI SUL TERRITORIO METROPOLITANO  REDAZIONE GUIDE TECNICHE PER ASPIRANTI IMPRENDITORI  REVISIONE E AGGIORNAMENTO DELLE SCHEDE DELLE ATTIVITA' IMPRENDITORIALI  COLLOQUI A SPORTELLO PROGETTI D'IMPRESA  REVISIONE DEL SITO WEB DEL COORDINAMENTO SUAP  INCONTRI DI COORDINAMENTO PER LA PROMOZIONE DELLA RETE DEL COMMERCIO DI VICINATO E DEI PUBBLICI ESERCIZI
		PROGETTI EUROPEI E INTERNAZIONALI PER PROMUOVERE LA RICERCA E L'INNOVAZIONE DEI	Progettazione Europea, Ricerca e Innovazione nei Sistemi Territoriali e	ORGANIZZAZIONE INIZIATIVE FORMATIVE E/O INFORMATIVE PER L'HUB DEL CROWDFUNDING.  ORGANIZZAZIONE DI STAKEHOLDER MEETING DEI PROGETTI EUROPEI  MONITORAGGIO DELLE OPPORTUNITÀ DI FINANZIAMENTO

		SISTEMI ECONOMICI TERRITORIALI E METROPOLITANI	nelle imprese	POSSIBILI SUI BANDI EUROPEI E PROGETTAZIONE SUI PROGRAMMI EUROPEI.  PRODUZIONE DI REPORT TECNICI E FINANZIARI PER L'UNIONE EUROPEA SUI PROGETTI APPROVATI NEI PROGRAMMI DI COOPERAZIONE INTERREGIONALE CENTRAL EUROPE, URBACT, LIFE E HORIZON 2020  REALIZZAZIONE DI WORKSHOP SULL'ECONOMIA SOCIALE
9.c	Entro il 2025 raggiungere la quota del 100% della banda larga ad almeno 30Mbps	COPERTURA CON BANDA ULTRA LARGA DEL TERRITORIO METROPOLITANO	Monitoraggio stato di avanzamento per singola tratta e/o singolo comune	N. 2 REPORT SEMESTRALI (AL 30/06 E AL 31/12) DA INVIARE AI COMUNI/UNIONI
			Pon Metro: Attività di dispiegamento di Servizi per il Territorio	REALIZZAZIONE DEL SITO WEB PER UNA UNIONE E RELATIVI COMUNI
			Servizi ai Comuni	AVVIO DI ALMENO TRE SERVIZI (servizi di posta centralizzata (Zimbra), sistema di condivisione file (nextCloud), e firme digitali remote.)
			Piano per La Transizione Digitale dell'ente (o anche "Piano Triennale per la Digitalizzazione")	REALIZZAZIONE DEL DOCUMENTO: "PIANO DELLE AZIONI DIGITALI"

AGENDA 2.0: Obiettivi quantitativi a prevalente dimensione istituzionale				
n. Target	Obiettivi e indicatori quantitativi Agenda 2.0	Obiettivi generali DUP 2022 - 2024	Obiettivi specifici DUP (piano performance 2021)	Descrizione Indicatore (piano performance 2021)
16.3	Entro il 2030 azzerare l'affollamento negli istituti di pena.			
16.7	Entro il 2030 raggiungere quota 195 giorni di durata dei procedimenti civili			

AGENDA 2.0: Obiettivi quantitativi a prevalente dimensione sociale				
n. Target	Obiettivi indicatori quantitativi Agenda 2.0	Obiettivi generali DUP 2022 - 2024	Obiettivi specifici DUP (piano performance 2021)	Descrizione Indicatore (piano performance 2021)
1.2	Entro il 2030 ridurre del 20% il numero di persone a rischio di povertà o esclusione sociale rispetto al 2019.	WELFARE E SALUTE	Istituzione Gian Franco Minguzzi in collaborazione con l'area sviluppo sociale: empowerment e lavoro di comunità; rapporti con il terzo settore	<p>INCONTRI DI COORDINAMENTO DELLA RETE 'ARCHIVI DEL PRESENTE'</p> <p>INCONTRI SPECIFICI DI PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO SULLA LOTTA ALLA POVERTA' / ALIMENTAZIONE / CIBO</p> <p>INCONTRI DI SENSIBILIZZAZIONE NEI DISTRETTI DEL TERRITORIO METROPOLITANO PROGETTO SOSTENGO!</p> <p>INCONTRI DISTRETTUALI SU BUDGET DI SALUTE</p> <p>PROMOZIONE COLLABORAZIONE EMPORI SOLIDALI - ISTITUZIONI SCOLASTICHE</p> <p>INCONTRO DI FORMAZIONE IN UN DISTRETTO DEL TERRITORIO METROPOLITANO. PROGETTO SOSTENGO!</p> <p>INCONTRI PUBBLICI PROGETTO MEMORIE VIVE</p> <p>INCONTRI DI FORMAZIONE PROGETTO MINGUZZI LAB</p>
			Supporto alla programmazione territoriale per il contrasto alla povertà e all'impoverimento	<p>INIZIATIVE SEMINARIALI</p> <p>REALIZZAZIONE INCONTRI SPECIFICI DI PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' CON I DISTRETTI</p> <p>REDAZIONE REPORT DI ANALISI DATI</p> <p>DEFINIZIONE PROGETTI FINANZIABILI CON FONDO DI COMUNITA'</p>
			Sostegno all'inclusione sociale dei cittadini stranieri e alla coesione sociale della	<p>INCONTRI DEL COORDINAMENTO METROPOLITANO DI PROGRAMMAZIONE DEI CORSI DI ITALIANO (PROGETTO FAMI)</p> <p>IMPLEMENTAZIONE E AGGIORNAMENTO BANCA DATI ON</p>

			Comunità Locale	<p>LINE CORSI ITALIANO L2</p> <p>INCONTRI DI SENSIBILIZZAZIONE PER IL PROGETTO 'TRAME EDUCATIVE' (VIDEOCONFERENZE) DI SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA' FASCIA 0-6</p> <p>LABORATORI PER INSEGNANTI SU 'MATEMATICA ED INTERCULTURA'</p>
			Supporto al Processo di Costituzione della Nuova Governance del Sistema Sociale e Socio-Sanitario	<p>INCONTRI DEL TAVOLO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO DELLE POLITICHE ABITATIVE</p> <p>ISTRUTTORIA E ORGANIZZAZIONE SEDUTE CTSSM</p> <p>ORGANIZZAZIONE INCONTRI DI COORDINAMENTO TEMATICI</p> <p>ISTRUTTORIA E ORGANIZZAZIONE SEDUTE UFFICIO DI SUPPORTO</p> <p>FORMAZIONE OPERATORI SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE</p> <p>AVVIO ANALISI PIANI DI ZONA CON UFFICI DI PIANO</p> <p>ELABORAZIONE FOCUS SUL MERCATO DELL'AFFITTO PER SVILUPPARE IDEE A SOSTEGNO DELL'EMERGENZA E DISAGI ABITATIVI</p> <p>TAVOLI ISTITUZIONALI PER COORDINAMENTO PERCORSO DI ACCOMPAGNAMENTO ALLO SCIoglIMENTO DI AMA</p>
		COMUNICAZIONE	Campagna di Comunicazione su Fondo di Comunità Metropolitano	REPORT SU CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE
3.6	Entro il 2030 dimezzare il numero di feriti derivanti da incidenti stradali rispetto al 2020	MANUTENZIONE E SICUREZZA STRADALE	Pavimentazioni di usura - area A - area B- area C	<p>PAVIMENTAZIONI DI USURA AREA A: PERCENTUALE ESECUZIONE LAVORI</p> <p>PAVIMENTAZIONI DI USURA AREA B: PERCENTUALE ESECUZIONE LAVORI</p> <p>PAVIMENTAZIONI DI USURA AREA C: PERCENTUALE ESECUZIONE LAVORI</p>

			Barriere Elastiche e Fonoassorbenti su varie tratte di strade provinciali - Fondi MIT 2021	PERCENTUALE ESECUZIONE LAVORI
			Lavori di riqualificazione e adeguamento strutturale ponti su s.p. 5 san donato, s.p. 632 traversa di pracchia e s.p. 9 crevalcore;	PROPOSTA DI AGGIUDICAZIONE LAVORI
			Rilievi, indagini ed ispezione sui ponti della Città' metropolitana di Bologna fondi MIT 2021/2024	PROPOSTA DI AGGIUDICAZIONE APPALTO PER IL TRIENNIO 2021-2024
			Software Monitoraggio Ponti e Cavalcavia	AFFIDAMENTO DI UN SERVIZIO (SOFTWARE AS A SERVICE) DI MONITORAGGIO DELLA SITUAZIONE DEI PONTI E CAVALCAVIA
		SERVIZIO STUDI E STATISTICA PER LA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA	Funzioni Statistiche Istituzionali e Collaborazioni SISTAN	REPORT SUGLI INCIDENTI STRADALI NEI COMUNI DELLA CITTÀ METROPOLITANA

		ATTIVITA' DI CONTROLLO STRADALE	Gestione ed Innovazione di Forme e Dispositivi di Controllo Stradale	USCITE CON POSTAZIONI MOBILI SVILUPPO DELLA NOTIFICAZIONE DIGITALE USCITE DI CONTROLLO STRADALE SU TRASPORTO DESTINATO ALLO SMALTIMENTO RIFIUTI
4.2	Entro il 2030 raggiungere quota 98% di partecipazione alla scuola d'infanzia	TUTTI A SCUOLA: PER UN SISTEMA EDUCATIVO E FORMATIVO QUALIFICATO, EQUO E INCLUSIVO	Sostenere il Diritto allo Studio e il Successo Formativo	AGGIORNAMENTO GUIDA ON LINE "LA SCUOLACHEVOGLIO" ANNO SCOLASTICO 2021/2022  REDAZIONE DEL PROGRAMMA ANNUALE PER GLI INTERVENTI DI QUALIFICAZIONE E MIGLIORAMENTO DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA AI SENSI DELLE LR N.12/03 E LR N.26/01.
			Programmazione Metropolitana dell'offerta d'istruzione e di Organizzazione della Rete Scolastica	REDAZIONE PIANO ANNUALE DI PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA DI ISTRUZIONE E DI ORGANIZZAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA
		WELFARE E SALUTE	SUPPORTO AL PROCESSO DI COSTITUZIONE DELLA NUOVA GOVERNANCE DEL SISTEMA SOCIALE E SOCIO-SANITARIO	TAVOLO DI COORDINAMENTO INFANZIA E ADOLESCENZA
			Istituzione Gian Franco Minguzzi in collaborazione con l'area sviluppo sociale: empowerment e lavoro di comunità; rapporti con il terzo settore	REALIZZAZIONE DELL'EDIZIONE 2021 DEL FESTIVAL DELLA RETE 'SPECIALMENTE IN BIBLIOTECA

4.3	Entro il 2030 raggiungere la quota del 50% dei laureati tra i 30-34 anni	TUTTI A SCUOLA: PER UN SISTEMA EDUCATIVO E FORMATIVO QUALIFICATO, EQUO E INCLUSIVO	Sostenere il Diritto allo Studio e il Successo Formativo	<p>REDAZIONE DEL PROGRAMMA ANNUALE DEGLI INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO AI SENSI DELLA LR N.26/01</p> <p>AGGIORNAMENTO GUIDA ON LINE "L'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI-PORTALE DELL'APPRENDIMENTO PERMANENTE"</p> <p>PRESENTAZIONE ALLA CONFERENZA METROPOLITANA DI COORDINAMENTO DELLO STATO DI SVILUPPO DEL PIANO METROPOLITANO PER L'ORIENTAMENTO</p> <p>SOTTOSCRIZIONE ACCORDO RETE METROPOLITANA PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE</p>
5.1	Entro il 2030 dimezzare il gap occupazionale di genere rispetto al 2018	TUTTI A SCUOLA: PER UN SISTEMA EDUCATIVO E FORMATIVO QUALIFICATO, EQUO E INCLUSIVO	Sviluppo della Cultura Tecnico-Scientifica e della Relazione Scuola-Formazione-Territorio-Lavoro	ISTITUTI ED ENTI DI FORMAZIONE COINVOLTI IN AZIONI DI CONTRASTO A STEREOTIPI, DISCRIMINAZIONE E VIOLENZA DI GENERE
		PARI OPPORTUNITA'	Politiche per la promozione e lo sviluppo di un territorio socialmente responsabile, che favorisca l'equilibrio di opportunità, per donne e uomini in azienda	REALIZZAZIONE LABORATORI CON AZIENDE RETE CAPO D PER PROGETTO TRASFERIMENTO BUONE PRATICHE BANDO RER EVENTO IN COPROGETTAZIONE TRA CM E CAPO D
		SERVIZIO STUDI E STATISTICA PER LA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA	Studi e Rilevazioni	REPORT SU ANALISI PER GENERE SU DATI DEI DIPENDENTI DELLA CM

10.4	Entro il 2030 raggiungere quota 4,2 nell'indice di disuguaglianza del reddito disponibile	SERVIZIO STUDI E STATISTICA PER LA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA	Collaborazione Statistica con il Comune Di Bologna	REPORT CON MAPPE SULLA FRAGILITÀ REPORT INTERATTIVO SUI REDDITI 2019 NEI COMUNI DELLA CITTÀ METROPOLITANA
------	---	--	--	--